NISSAN MICRA
tasso 0 fino a 60 rate

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90; «Trieste d'Autore» € 4,90

ANNO 124 - NUMERO 3
MERCOLEDÌ 5 GENNAIO 2005
€ 0,90

NISSAN MICRA
tutto il piacere di guidarla inizia da:
DIMENSIONE3000
CONCESSIONARIA NISSAN
Trieste - Monfalcone - Gorizia - Cervignano

Nel Sudest asiatico colpito dal maremoto ora emerge la drammatica situazione di chi è ricoverato e aspetta cure

Mezzo milione di feriti da salvare

Denuncia dell'Oms: catastrofe sanitaria se non arriva subito l'acqua potabile

ROMA Almeno mezzo milione di persone ferite: questo il bilancio che l'Organizzazione mondiale della sanità aggiunge ai 150 mila morti e alle decine di migliaia di dispersi del maremoto del 26 dicembre nell' Oceano Indiano. L'Oms denuncia il serio rischio che la situazione, già drammatica in questo momento, possa trasformarsi nel giro di qualche giorno in una catastrofe sanitaria se l'acqua potabile non verrà portata subito e capillarmente nell'area colpita, scongiurando così l'altrimenti certo scatenarsi di epidemie mortali: per questo, secondo l'Oms, ci vorranno stanziamenti per non meno di 60 milioni di dollari nei prossimi sei mesi. I più esposti restano in ogni caso coloro che hanno riportato lesioni dopo il passaggio dello tsunami e che ora sono ricoverati nei vari ospedali in attesa di cure.

Intanto, dopo gli allarmi provenienti dall'Indonesia sul rapimento di orfani del maremoto, ieri l'Unicef ha confermato la propria preoccupazione e ha rivelato che in Malesia sarebbero stati messi in vendita 300 bambini fatti sparire dai trafficanti subito dopo il disastro.

● *Alle pagine 2 e 3*

Thailandia: l'australiano Damien Kloot tiene tra le braccia la foto della moglie giapponese Yumi, di cui ha appena riconosciuto il cadavere.

Fini: «La gestione degli aiuti va alla Protezione civile»

Bertolaso vince lo scontro con il commissario della Croce rossa

● *A pagina 2*

I Medici senza frontiere: non dateci più soldi

«I fondi pervenuti sono sufficienti per i nostri interventi in Asia»

● *A pagina 2*

Il racconto di due udinesi sopravvissuti

«Un promontorio ci ha protetto. Sentiamo ancora quel rombo...»

● *A pagina 2*

NAPOLI

La visita del presidente nel quartiere dei killer

Ciampi: «La camorra cancro da estirpare»

NAPOLI Al suo arrivo i bambini espongono un cartello: «Grazie presidente». Lo invocano con affetto: «Nonno, non ci abbandonare». E lui, il Capo dello Stato e cittadino onorario di Napoli, promette che sarà sempre al loro fianco. Allegria e speranza accolgono Carlo Azeglio Ciampi all'esterno della circoscrizione del quartiere più insanguinato d'Italia, ostaggio da mesi della barbarie dei clan. «La camorra è un male da estirpare - ha detto - e Scampia e Secondigliano sono parte vitale della città, non possono essere ghetto o dormitorio». Il presidente ha parlato davanti a 200 persone.

● *A pagina 6* Nella foto, il presidente Ciampi tra la gente di Scampia.

Commemorazione alle 12 anche per radio e tivù

Tutta l'Europa si ferma per tre minuti di silenzio

MILANO Come un abbraccio lungo tre minuti, il silenzio raccoglierà i pensieri dei cittadini europei in memoria delle vittime dello spaventoso maremoto. A mezzogiorno nelle istituzioni europee di Bruxelles, così come venne fatto dopo le stragi di Madrid l'11 marzo scorso, e in tutti i 25 Paesi della Ue, una quieta e tragica riflessione ammanterà le città popolate da 400 milioni di persone. Anche l'Italia parteciperà: allo scoccare delle 12 sventoleranno le bandiere a mezz'asta in molti comuni, taceranno anche radio e tivù. Sul fronte della raccolta di fondi per le popolazioni colpite, ammonta a 24,5 milioni di euro il contributo raccolto dai gestori della telefonia mobile tramite gli sms inviati dagli italiani.

Finito il tempo delle critiche più o meno velate, tra Stati Uniti e Onu, Colin Powell è stato ieri a Phuket, l'isola thailandese che ha subito i maggiori disastri. Il segretario di Stato americano è accompagnato dal fratello del presidente George Bush, Jeb, che è governatore della Florida.

Colin Powell a Phuket, in Thailandia.

● *A pagina 3*

Pace fatta al telefono dopo la lettera di Dal Bosco. Plauso unanime

Berlusconi chiama l'aggressore «Ti perdono». «Chiedo scusa»

ROMA Una lettera di scuse scritta di pugno da Roberto Dal Bosco al premier, seguita da una telefonata di Silvio Berlusconi al proprio aggressore. E tra i due pace è fatta. «Chiedo scusa per il mio gesto, sono davvero pentito», ha detto il giovane che ha colpito il presidente del Consiglio con un treppiede in piazza Navona. «Ti perdono - ha replicato il Cavaliere - e quando passi per Roma vieni a trovarmi: vedrai che non voglio male a nessuno». Unanime il plauso delle forze politiche per il caso chiuso.

● *A pagina 5*

Il premier incerottato.

Spara all'amante sbaglia e centra un'innocente

● *A pagina 6*

Legge antifumo: gli esercenti ricorrono al Tar

● *A pagina 5*

Inflazione e stime

Battaglia sui prezzi Istat: «Sono stabili» L'Eurispes ironizza: «Nuovo miracolo»

MILANO L'inflazione? Secondo l'Istat per gli italiani non rappresenta più un problema. «Nel 2004 i prezzi - ha commentato ieri l'istituto centrale di statistica - sono rimasti sostanzialmente stabili, il dato si attesta ad appena il +2,2% annuo, miglior risultato dal 1999».

Ma questa stima viene contestata dai vertici dell'Eurispes, che la ritengono ottimistica: «I nostri colleghi - ha ironizzato il presidente Gian Maria Fara - sono riusciti ad aprire l'anno con un nuovo miracolo».

● *A pagina 4*

Avrebbe incassato attraverso la moglie una tangente di 20 mila euro. «Ma io sono innocente»

Croazia, via il ministro degli Esteri

Zuzul travolto dallo scandalo sui sospetti di corruzione

ZAGABRIA Miomir Zuzul, ministro degli Esteri croato, ha rassegnato le dimissioni dopo essere stato travolto dalle accuse di corruzione rivoltegli nei mesi scorsi dalla stampa. Lo scandalo riguarda un'operazione di privatizzazione e di condono di debiti nei confronti dello Stato croato: Zuzul avrebbe favorito un imprenditore incassando, attraverso il conto corrente di una ditta registrata a nome della moglie, una bustarella di circa 20 mila euro. «Ma io - ha affermato ieri Zuzul - sono innocente».

● *A pagina 7*

Mauro Manzin

Un camion-bomba esploso ieri a Mosul.

A Baghdad Al Qaeda uccide il governatore

BAGHDAD Nuova offensiva di Al Qaeda in Iraq. Al Zarqawi ha rivendicato l'agguato in cui ieri è stato ucciso Al Haidri, il governatore messo alla guida della città di Baghdad dall'esecutivo provvisorio iracheno. Altri attacchi terroristici sono stati eseguiti ieri in varie parti della città e del resto del Paese. Morti alcuni soldati americani sorpresi da un'esplosione.

● *A pagina 7*

Il Lloyd Triestino cambia nome Non più Lloyd, solo Triestino

Una nave del Lloyd.

TRIESTE Il Lloyd Triestino sta per dimezzare il proprio nome. Scomparirà la parola Lloyd. La nuova denominazione sarà solo «Triestino, società di navigazione spa». L'attuale proprietà giudica la parola Lloyd «una causa di frequente confusione con la nota compagnia di assicurazioni, anch'essa nata a Trieste, Lloyd Adriatico, e con i Lloyds di Londra».

Gli Amici della Terra, intanto, hanno presentato ieri un esposto alla procura nel quale chiedono di accertare la concessione alla Greensisam in porto.

● *A pagina 15*

La Margherita lancia l'allarme: «La Finanziaria soffoca il mondo della ricerca, in pericolo il Sistema Trieste»

Paghe a rischio al Sincrotrone: sciopero

TRIESTE La Margherita lancia l'allarme: in uno scenario internazionale dominato dalle produzioni a basso costo, l'unico fattore su cui l'Italia può puntare per mantenere le proprie posizioni è l'innovazione. Un concetto diffuso ma disatteso dalla Finanziaria del governo Berlusconi che non investe sul settore. Va così a rischio tutto il modo della scienza e della ricerca, salta il Sistema Trieste. Al Sincrotrone sono in pericolo gli stipendi: martedì 250 addetti in sciopero.

● *A pagina 13*

Paola Bolis e Ugo Salvini

Il mediano Mauro Briano, neoacquisto della Triestina.

Campagna acquisti: la Triestina prende un centrocampista

Briano arriva da Catanzaro. Ha 29 anni. «Darò una mano»

● *A pagina 28*

Cattaruzza e Ravalico

CENTRO PELLETTERIE
SCONTI
DAL 20% AL 50%
DAL 08 GENNAIO
AL 06 MARZO
DOMENICA 9
APERTO 10.00 - 19.00
VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA
APERTO DALLE 08.00 ALLE 19.00
LUNEDÌ - SABATO
COM.COM.EFF. 03/01/05

La Farnesina interviene a sedare la polemica con il commissario straordinario della Croce rossa. Giallo sulle risorse destinate dal governo

Fini: gli aiuti li gestisce la Protezione civile

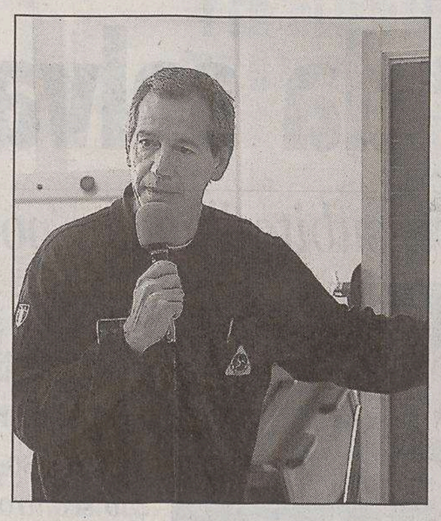
Bertolaso: «Qualcuno voleva mettere le mani sui fondi privati». I volontari: evitiamo queste lotte

ROMA E' dovuto scendere in campo Fini per mettere a tacere l'imbarazzante polemica su chi dovesse gestire i fondi raccolti dagli italiani per il maremoto in Asia. E sarà un vertice di «coordinamento» convocato oggi pomeriggio a Palazzo Chigi a dare ad ognuno il suo posto.

Ieri sulle pagine dei giornali è infatti venuto a galla lo scontro fra il direttore della Protezione civile, Guido Bertolaso, e Maurizio Scelli, commissario straordinario della Croce rossa. Uno scontro combattuto proprio sul «ring» del palazzo della Farnesina.

In ballo ci sono infatti i soldi versati dai privati, quelli raccolti tramite gli sms, il «Tg», il «Corriere della Sera», la Rai e gli operatori telefonici. Una torta che ammonterebbe già a oltre 22 milioni di euro, maggiore cioè della quota stanziata dal governo. Mentre i soldi pubblici saranno gestiti dal ministero degli Esteri, attraverso il coordinamento della Croce rossa, la polemica si è accesa su chi dovesse decidere dei fondi raccolti dai privati.

Il ministro degli Esteri Gianfranco Fini.


Il direttore Guido Bertolaso.

«Ci hanno provato - ha denunciato Bertolaso al "Corriere della sera" - era il 29 dicembre quando un funzionario diplomatico mi ha detto: voi raccogliete i soldi che poi a usarli ci pensiamo noi». Bertolaso ha risposto a brutto muso: gli italiani i soldi li hanno dati a noi e saremo noi a decidere come usarli. E a far capire di esser pronto ha avvertito, in un'intervista a «Repubblica»: «Ho parlato con i miei consiglieri giuridici, sono obbligati a fare quello che hanno deciso i cittadini». Dalla «Stampa» Scelli però insisteva: «Ci deve essere un'unica cabina di regia: la Farnesina».

Ma ad allarmarsi sono state a questo punto le Organizzazioni non governative impegnate nell'area del maremoto.

«Non è decoroso apprendere dai giornali che ci sono polemiche e incertezze sui fondi privati raccolti per aiutare le popolazioni colpite dallo tsunami», ha denunciato Sergio Marelli presidente dell'associazione delle Ong italiane. «Di tutto c'è bisogno meno che della lotta su chi dovrà accaparrarsi i fondi».

Ieri mattina Fini è così intervenuto con una nota scritta per sgombrare il campo.

«L'ordinanza del presidente Berlusconi stabilisce chiaramente che i fondi raccolti per aiutare le popolazioni del Sud-Est asiatico saranno gestiti dalla Protezione civile».

Modalità e progetti, ha aggiunto il ministro degli Esteri, saranno definiti dal governo, ma «polemiche e personalizzazioni non hanno ragione di esistere».

Sia Bertolaso che Scelli, insieme a Fini, Follini, Pisanu e Martino, al presidente della Conferenza Stato-Regioni e ai capi delle forze dell'ordine, saranno comunque oggi pomeriggio al vertice sui soccorsi convocato a Palazzo Chigi.

Non si placano però anche le polemiche sull'esiguità dei fondi stanziati dal governo italiano. I «70 milioni» di aiuti citati da Fini sarebbero infatti in gran parte solo promesse di cancellazione del debito a Sri Lanka, Maldive e Indonesia. Il governo italiano avrebbe invece stanziato direttamente 20 milioni. Meno del Belgio.

Andrea Palombi

SQUADRE UE

Squadre di protezione civile targate Unione europea: è una delle idee allo studio alla Commissione Ue, che dal giorno dello tsunami sta valutando non solo il tema degli aiuti ma anche le risposte da dare in futuro, sul piano logistico ed organizzativo, di fronte ad eventuali cataclismi naturali come quello che il 26 dicembre ha devastato i paesi asiatici.

Mentre gli esperti dell'Ufficio umanitario della Commissione (Echo) e quelli della protezione civile, che dipende dalla direzione generale ambiente dell'esecutivo, mettono a punto le proprie strategie sul fronte dei soccorsi, oggi da Bruxelles è giunta un'ottima notizia sul piano finanziario.

Uno dei portavoce della Commissione Ue, Gregor Kreuzhuber, ha ricordato che gli aiuti «promessi» dai 25 paesi Ue sono saliti ormai fino a quasi il mezzo miliardo di euro. Fino a ieri la cifra raccolta dai Venticinque era di 240 milioni.

In poche ore, c'è stato quindi un forte aumento, visto che «i finanziamenti promessi dai 25 sono pari a 436 milioni, dei quali - ha puntualizzato il portavoce - per 267 milioni c'è un fermo impegno da parte dei Venticinque». E d'altra parte, è ormai molto probabile che Bruxelles spingerà con forza sui Venticinque affinchè dal budget comunitario destinato alle emergenze siano prelevati fondi freschi per aumentare i 33 milioni di euro già impegnati dalla Commissione Ue.

Il nuovo corpo «made in Ue potrebbe essere composto da «5 mila esperti scelti dai governi nazionali», mentre sarebbe «ottimo» se la proposta potesse essere operativa per il 2007.

«Non c'è una proposta formale della Commissione, ci sono idee, la discussione è aperta ed è normale che lo sia in una fase come questa... », ha commentato il portavoce della Commissione Kreuzhuber.

Le altre organizzazioni francesi: «Così disincentivano i benefattori». Msf: «Abbiamo un dovere di trasparenza»

Medici senza frontiere: non dateci altri soldi

«Le donazioni sono sufficienti a sviluppare i nostri programmi in Asia»

PARIGI «Onesti», fino in fondo, con i loro «donatori» quelli di Medici senza frontiere. Non ci mandate più soldi per l'urgenza nel Sud-est asiatico - hanno detto ieri con un annuncio a sorpresa e che ha già provocato polemiche a non finire - perchè i 40 milioni di euro che avete già dato alle nostre 18 sezioni nazionali, di cui cinque solo a quella francese, sono «sufficienti» per i nostri programmi nell' area. È una presa di posizione che riguarda esclusivamente noi, hanno subito precisato i Medici senza frontiere (Msf), sottolineando «lo slancio di solidarietà eccezionale» nei confronti delle popolazioni colpite dallo tsunami, e ringraziando «calorosamente i donatori che ci permettono di mettere in campo i nostri soccorsi».

Le altre organizzazioni non governative francesi sono rimaste sorprese dall'iniziativa di Msf, temendo ripercussioni sui loro appelli alle donazioni. Così Action contre la faim, secondo la quale per il proprio intervento «ci sarà bisogno di denaro per altri quattro anni». O Secours catholique-Caritas France che chiede ulteriori sforzi di generosità, o ancora Handicap Internationale che teme «confusioni da questo tipo di messaggio». Ma nessuno mette in discussione l'autorevolezza e la coerenza dell'organizzazione che, nata nel 1971, ha ricevuto nel 1999, proprio per la sua azione umanitaria nel mondo, il premio Nobel per la Pace.

Sorta in Francia, Medici senza frontiere è articolata in 18 sezioni nazionali, ed è impegnata contemporaneamente in decine di situazioni gravi e urgenti, dal punto di vista medico e sanitario, in tutto il mondo. «Abbiamo un dovere di trasparenza e di onestà - ha detto il direttore generale di Medici senza frontiere, Pierre Salignon - di fronte ai nostri donatori. Queste somme ci hanno permesso di lanciare delle operazioni molto importanti ndel Sud-est asiatico. Ma abbiamo bisogno del sostegno dei nostri donatori per altre crisi dimenticate, come il Darfour o la Repubblica democratica del Congo». E nel ricordare le altre «crisi dimenticate» c'è forse un pò di polemica dei Medici senza frontiere. Parlano le cifre: «Nello stesso periodo di tempo in cui in Francia abbiamo raccolto cinque milioni di euro per il Sud-est asiatico, l'anno scorso per il terremoto a Bam, in Iran, ci sono arrivati 600.000 euro. O l'estate scorsa, in due mesi, abbiamo fatto 650.000 euro per il Darfour».

Operatori sanitari controllano un paziente in Thailandia.

Da Schumi 10 milioni di dollari, dalla Bullock uno

BERLINO Il pluricampione del Mondo di Formula Uno Michael Schumacher donerà 10 milioni di dollari (7,7 milioni di euro) per aiutare le vittime dello tsunami nel Sud-est asiatico. L'ha detto ieri il suo manager, Willy Weber.

La donazione da parte di Schumacher è stata annunciata da Weber nel corso di una campagna per la raccolta di fondi della televisione tedesca, che nella sola serata di martedì ha ricevuto più di 34 milioni di euro in offerte.

Intanto anche l'attrice statunitense Sandra Bullock spicca tra le star impegnate nella gara di solidarietà: ha versato un milione di dollari alla Croce Rossa Americana per le vittime del maremoto. Lo annuncia la Croce Rossa in un comunicato, affermando che «la Bullock ha contattato la Croce rossa la settimana scorsa per farlo, è il suo secondo milione che ci arriva»: il primo era stato versato per le vittime dell'11 settembre 2001.

Sono molti i Vip che in tutto il mondo hanno offerto donazioni a organizzazioni caritatevoli e di soccorso.

INTERVISTA

L'esperienza di Luciana Ferrero che vive da ventisei anni nel Paese

Un'italiana coordina ad Aceh l'attività delle Ong indonesiane

GIACARTA Nell'ufficio da dove coordina il forum delle Ong indonesiane, attive ad Aceh dopo lo tsunami, l'italiana Luciana Ferrero parla con l'energia necessaria in questi giorni, soprattutto a Giacarta. Coordina personale di diversa estrazione e provenienza: giovani aitanti, donne velate, esperti di diritti civili ed emergenze umanitarie, medici di prima linea. Vive qui da 26 anni, dopo aver lasciato Torino per seguire il marito australiano, ingegnere per una compagnia petrolifera che opera ad Aceh. «Non erano preparati a un disastro del genere», nota. «Sono ancora molto provati dal conflitto armato tra Movimento per Aceh Libera (Gam) ed esercito che dura da oltre un anno. Sono orgogliosi, non è facile aiutarli, sebbene il nostro personale sul campo stia dando anima e corpo in queste ore concitate per alleviare le sofferenze della popolazione».

Perchè le Ong indonesiane, le uniche ad avere reale accesso ad Aceh, gestiscono gli aiuti da Giacarta?

«Ci siamo organizzati a fatica, dopo il caos iniziale che ha coinvolto tutti noi. Del resto molti dei nostri volontari hanno parenti tra le vittime dello tsunami e vivono la tragedia sulla loro pelle. Ma questo non ferma il loro desiderio di portare aiuto e solidarietà alle vittime. Oggi mandiamo i nostri volontari nelle zone maggiormente colpite, dove trovano edifici e case risparmiate dal disastro. C'è un coordinatore per ogni nucleo familiare, che si occupa di aiuti di emergenza e poi cerca di coinvolgere i superstiti nell'opera di ricostruzione. Gli abitanti di Aceh sono sconvolti: devono essere spronati a ricominciare».

Volontari all'opera.

Dove e come operano i vostri volontari?

«Siamo presenti ed operiamo nelle città di Banda Aceh, Pidie e Biruen, tutte interessate dallo tsunami. Ogni volontario segue una famiglia per non più di una settimana, al massimo dieci giorni, occupandosi delle necessità di base. Tutti i nostri operatori sono provvisti di un kit igienico con guanti, mascherine e medicinali per il pronto soccorso. Inoltre sono vaccinati contro colera e tifo.

Perchè le Ong straniere hanno tante difficoltà a portare soccorsi?

«Io ho già lavorato anche a Timor Est nel 1999. Nel vasto arcipelago indonesiano, soprattutto nelle zone dove imperversano conflitti armati o ribellioni etniche, le autorità civili sono molto sospettose. Anche se, in questo caso, è stato il presidente Yodhoyono in persona a lanciare un appello chiedendo solidarietà alla comunità internazionale. Un problema ad Aceh è che la popolazione è in prevalenza musulmana e non accetta di buon grado l'aiuto di cristiani o laici, né si fida facilmente degli stranieri. Tant'è che i coordinatori nelle zone disastrate spesso sono maestri delle scuole islamiche».

Quindi i vostri volontari sono soltanto indonesiani?

«Sì, in prevalenza lo sono, oppure sono persone che parlano correntemente l'indonesiano».

Luisa Ten

Tumulate nel capoluogo friulano le ceneri di Raffaella Piva, la storica dell'arte rimasta uccisa nello Sri Lanka

Due udinesi salvati da un promontorio

Oriana Bassi e Luigi Disnan sopravvissuti grazie a un anfratto naturale

ROMA Salvati dalle particolari condizioni orografiche di Krabi, in Thailandia, la spiaggia scelta per trascorrere le vacanze di Natale: Oriana Bassi e Luigi Disnan, appena rientrati a Udine, raccontano la loro avventura «che - dicono - ci segnerà per tutta la vita». «Eravamo a Ao Nang Beach quando ci siamo accorti che la bassa marea era spaventosamente diversa dalle altre. Nessuno ci ha informato di nulla. Noi ci siamo salvati - racconta Bassi - perchè la nostra spiaggia era protetta da un promontorio naturale che ha fatto da frangiflutti, cioè ha spezzato l'onda d'urto. Siamo scappati, così come eravamo, con un mandarino in mano, sulla collina dietro all'albergo e abbiamo assistito al disastro. Ora sono qui a raccontare - conclude - ma io non posso più sentire il rumore del mare. E soprattutto la notte non riesco ancora a dormire. Quel fragore mi assale e mi tormenta».

Sono state intanto tumulate ieri nel cimitero di Udine le ceneri di Raffaella Piva, la storica dell'arte originaria del capoluogo friulano morta in Sri Lanka, nella località di Matara City, in seguito alle ferite riportate nel maremoto che ha sconvolto il Sud-Est asiatico. L'urna, che il marito della donna, Alessandro Pasetti Medin, aveva riportato a Trento, città dove la coppia viveva, lo scorso 1 gennaio, è stata deposta vicino alla tomba in cui riposa il padre di Raffaella Piva. La cerimonia ha avuto carattere strettamente privato. A Udine vivono l'anziana madre e una sorella della donna.

Anche ieri rientri di italiani salvi per miracolo.

A Pukhet, invece, un'altra storia intrisa di dolore. Non ha nessuna voglia di parlare con i giornalisti e, se lo fa, «è per un solo motivo. Vorrei che l'attenzione venga concentrata sui bambini ancora dispersi. Dove li portano? Che fine fanno? Dove possiamo cercarli?». Paolo Benaglia - 38 anni, della provincia di Bergamo - è uno degli italiani sopravvissuti alla furia dello tsunami, in Thailandia, ma ha pagato un prezzo tremendo.

La figlia di un anno e mezzo, Denise, è scomparsa, e così i suoi due nonni. La madre, però, l'ha identificata ieri sulle foto che gli sono state mostrate dai carabinieri del Ris. Ora pensa al padre, ma soprattutto alla piccola, una bambina bellissima che ha avuto dalla moglie, una thailandese: «Noi abbiamo ancora la speranza che siano vivi e continuiamo a cercare, ma nessuno mi ha saputo spiegare dove vengono portati i bambini così piccoli che si sono salvati».

Per Paolo Benaglia e per Marco, il suo fratello gemello, sono stati giorni di ricerche disperate e affannose ma di Denise e dei nonni, Alfredo e Luisa Benaglia, 67 e 64 anni, da allora si sono perse le tracce.

LA STORIA

Si chiama «Onda» il neonato trovato nel giardino di casa

PHUKET Tra i 274 orfani del maremoto a Phuket c'è un neonato, si chiama Luclun, che in thai significa «onda».

La sua è una storia di speranza, nella devastazione che lo tsunami si è lasciato alle spalle. Il bimbo è stato lasciato, in una culla, nel giardino di una casa di Phuket. Ha solo 20 giorni, dicono i medici.

Sul suo vestitino chi lo ha soccorso ha trovato un breve messaggio, poche parole che hanno raccontato la sua brevissima storia: «Si chiama Luclun, è un orfano del mare, ha perso i genitori, ma è sopravvissuto al disastro».

Secondo la testimonianza dell'assistente sociale Chomrudee Nathasiri - una delle tante che si spendono quotidianamente ormai da giorni per aiutare soprattutto i bambini - a lasciarlo nel giardino al riparo di una culla sono state due persone che si sono poi allontanate senza lasciare traccia.

«È il simbolo di questo dramma, lo hanno chiamato Luclun, vuole dire onda e adesso lo vogliono adottare tutti», ha raccontato dall'Ufficio per lo sviluppo sociale e la sicurezza umana la giovane Chomrudee.

«Tutta la Thailandia lo vuole adottare - ha detto l'assistente sociale - abbiamo ricevuto centinaia e centinaia di richieste di adozione e stasera valuteremo la migliore per far crescere Luclun e rifondare Phuket».

Luclun è una speranza per tornare a sorridere tra desolazione, dolore e misteri sulle scomparse dei bimbi e sul timore che alcuni di essi siano vittime di un traffico internazionale.

Il bambino chiamato Onda ora è all'ospedale di Vachira e aspetta i suoi nuovi genitori.

Insieme ala sua altre storie. In tutto a Phuket gli orfani sono 45 e nelle sei province colpite dallo tsunami sono 274.

Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità il pericolo è causato adesso dalla mancanza di acqua potabile che provoca epidemie

Allarme sanitario: mezzo milione di feriti

Oltre 150 mila morti. Due milioni gli sfollati. Segnalazioni all'Unicef di bimbi spariti

MILANO «I feriti a causa del terremoto sono 500 mila e, se non arriva subito l'acqua potabile, si rischia una catastrofe umanitaria». Sono le dure parole del portavoce dell'Oms, l'Organizzazione mondiale della sanità, che traccia un bilancio a dieci giorni dalla tragedia che ha colpito il Sud-est asiatico. Altra emergenza è quella relativa al traffico di bambini che potrebbero essere usati per trapianti di organi o avviati alla prostituzione. Intanto i morti finora accertati sono oltre 150 mila e due milioni gli sfollati.

Serve acqua potabile. Le Nazioni Unite intendono raccogliere 60 milioni di dollari nei prossimi mesi per impedire una catastrofe sanitaria. Finora nella zona disastrata è stata inviata una fornitura di emergenza per 2 milioni di persone. Si tratta di farmaci contro la diarrea e milioni di tavolette per la depurazione dell'acqua. «Per il momento - dice una portavoce dell'Oms - non abbiamo notizie di epidemie di colera, ma anche la sola dissenteria, i cui casi sono in aumento in India e in Sri Lanka, può uccidere in poche ore un bambino disidratato».

«Nella zona - conclude la portavoce - ci sono cinque milioni di persone in stato di bisogno e, in queste condizioni, tutto può succedere». E un altro allarme viene lanciato dall'Aidos, un'organizzazione non governativa che assiste le donne nei Paesi in via di sviluppo. «Nelle zone del maremoto ci sono 150 mila donne in stato di gravidanza che partoriranno o dovranno affrontare aborti spontanei nei prossimi mesi».

Emergenza bambini. All'Unicef stanno giungendo segnalazioni di bambini spariti o sottoposti ad abusi. «Si parla di centinaia di casi - dice il direttore dell'Unicef Italia - ma ritengo la notizia poco credibile. La prima segnalazione riguarda la Malaysia dove su Internet sarebbero stati offerti 300 bambini a scopo di adozione. Un'altra segnalazione arriva dall'Indonesia e riguarda il rapimento di bambini sempre a scopo di adozione». In Sri Lanka, invece, si segnalano episodi di stupro mentre non si hanno notizie dei due bambini, uno danese e l'altro svedese, spariti nel nulla in Thailandia nei giorni successivi il maremoto. In particolare, per quanto riguarda il bimbo svedese di 12 anni, una telecamera di un albergo avrebbe filmato l'uomo visto in compagnia del bambino poco prima della sua sparizione. In Thailandia ieri sono state riaperte le scuole. Molti i bambini assenti perchè sono rimasti orfani e non hanno più né vestiti né casa.

Il vertice di Giacarta. Domani nella capitale dell'Indonesia si terrà un vertice fra i grandi del mondo.

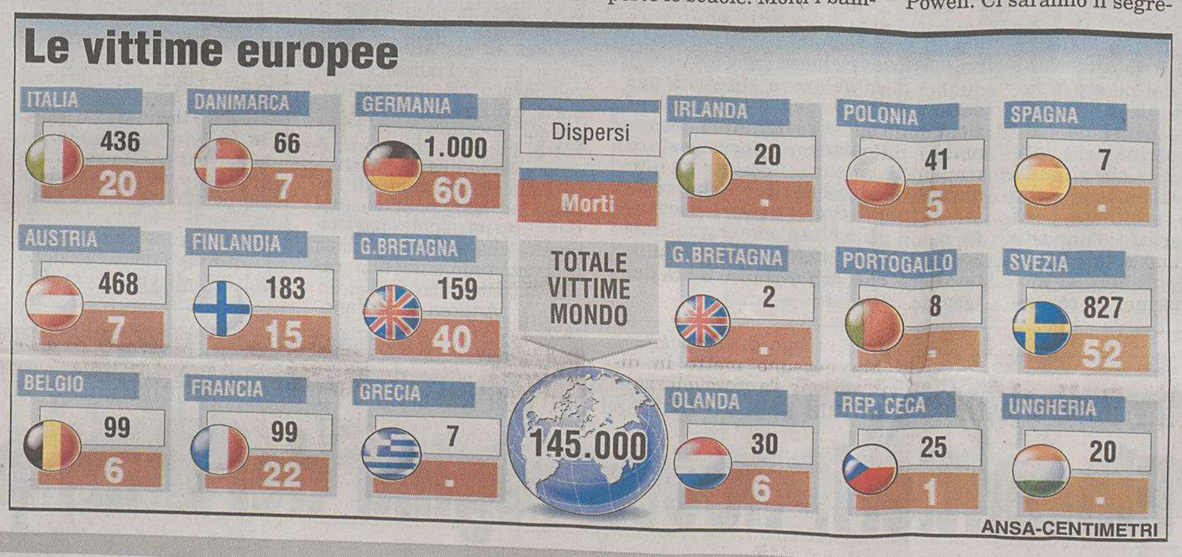
Gli Usa mandano Colin Powell. Ci saranno il segretario generale dell'Onu (che lancerà un appello per la raccolta di altri aiuti) e i capi di governo di Cina, Australia e Giappone. Per l'Unione europea ci sarà il presidente della Commissione, Barroso. Capofila dei generosi della Ue la Germania che stanzierà 500 milioni di euro. Si discuterà anche della possibile cancellazione del debito dei Paesi colpiti (la tesi è sostenuta dalla Gran Bretagna che cerca un intesa con gli altri Paesi creditori) che ammonta a 272 miliardi di dollari. Gli aiuti, comunque, stanno arrivando tanto che «Medici senza frontiere» ha addirittura sospeso la raccolta di donazioni che a suo favore. Anche la Croce Rossa internazionale fa sapere che «troppi soldi e troppe donazioni da tutto il mondo per le popolazioni colpite stanno intasando i canali di rifornimento».

«Troppi aiuti per le capacità di accoglienza delle infrastrutture locali, come ad esempio gli aeroporti. Così, oltre agli sprechi, si impedisce, a ciò che serve, di arrivare». Infine da segnalare la generosità (anche se leggermente tardiva) dei divi di Hollywood.

L'ondata di compassione ha investito il miliardario di News Corporation Rupert Murdoch che ha donato un milione di dollari mentre la catena televisiva americana Nbc ha annunciato una colletta televisiva in prima serata il 15 gennaio su tutte le sue reti. Hanno aperto i portafogli Leonardo di Caprio, che nel 2000 aveva girato nell'isola di Phi Phi vicino a Phuket il film «The Beach», e l'attrice di «Miss Detective» Sandra Bullock, che ha girato anche film come «Speed» e «Amori e Incantesimi», ha donato 1,28 milioni di dollari alla Croce Rossa Americana: è la sua seconda donazione di grande rilievo dopo il milione di dollari messo a disposizione dopo le stragi dell'11 settembre.

Gigi Furini

Sri Lanka: tante le donne e i bambini rimasti soli nella desolazione delle località danneggiate dallo tsunami.



INVIATO DA BUSH

Powell assicura altri aiuti ma non un piano Marshall

ROMA Finito il tempo delle polemiche e delle critiche, più o meno velate, tra Stati Uniti e Onu, Colin Powell è stato ieri a Phuket, l'isola thailandese che ha subito i maggiori disastri per il maremoto del 26 dicembre. E ha scelto la località che, in Thailandia, ha dovuto sopportare il più alto bilancio di vittime e feriti, per dire che quanto è accaduto non può essere considerato un problema locale, ma investe tutto il mondo. Il segretario di Stato americano (che poi, accompagnato a Jeb Bush, fratello del presidente americano e governatore della Florida, è volato in Indonesia, altro Paese martire dello tsunami), ha parlato ai thailandesi per spiegare ciò che gli Stati Uniti hanno già fatto e intendono fare per alleviare le spaventose sofferenze che stanno affrontando le popolazioni dell' area.

Il segretario di Stato ribadisce l'impegno a donare 350 milioni di dollari, di cui 40 sono già stati erogati

«Vogliamo - ha detto - assistere i thailandesi e contribuire finanziariamente. Siamo accanto a voi davanti a questa crisi». Powell ha anche voluto porre l' accento sulla vastità della tragedia, dicendo che «le conseguenze dello tsunami sono una tragedia per il mondo intero» e per alleviarne appunto le conseguenze si deve mobilitare il mondo intero. Powell ha ricordato l'impegno assunto dall' Amministrazione Bush di donare 350 milioni di dollari, 40 dei quali, ha voluto sottolineare, sono stati già erogati. Aiuti economici, ma anche aiuti materiali: acqua, cibo, medicinali, personale specializzato in interventi in aree di disastri, ma anche assistenza ambientale e legale.

Powell ha anche assicurato che gli Stati Uniti si impegneranno per aiutare i Paesi dell'area affinchè si crei nell'oceano Indiano e nel mare della Cina meridionale un sistema che rilevi gli tsunami tempestivamente e consenta, quindi, di avvertire tempestivamente la popolazione. Insomma, un Powell rassicurante nei confronti della disastrata Thailandia, che, ha detto davanti a decine di giornalisti, deve guardare all' America come ad una nazione amica ed alleata e a George W.Bush come a un presidente Usa determinato a fare tutto il possibile per aiutare i thailandesi. Ma il segretario di Stato americano non vede l'intervento dei Paesi donatori nell'area come qualcosa di paragonabile al piano Marshall che, nel 1947, fu varato dall' America per contribuire - in ottica di contrasto al comunismo dei sovietici - alla ricostruzione dell' Europa occidentale che il secondo conflitto mondiale aveva lasciato in ginocchio.

Quattrocento milioni di persone ricorderanno le vittime del maremoto che ha sconvolto l'oceano Indiano

Tutta l'Europa in silenzio per tre minuti

Bandiere a mezz'asta sui palazzi pubblici. Commemorazioni alla radio e in tv

MILANO Come un abbraccio lungo tre minuti, il silenzio raccoglierà i pensieri dei cittadini europei in memoria delle vittime dello spaventoso maremoto che ha colpito il Sud-Est asiatico. A mezzogiorno nelle istituzioni europee di Bruxelles, così come venne fatto dopo le stragi di Madrid l'11 marzo scorso, e in tutti i 25 Paesi della Ue una quieta e tragica riflessione ammanterà le città popolate da 400 milioni di persone. Anche l'Italia parteciperà: allo scoccare delle 12 sventoleranno le bandiere a mezz'asta in moltissimi comuni. Ma la solidarietà ha anche uno spessore concreto: quello della raccolta di fondi per aiutare le popolazioni colpite. Ammonta a 24,5 milioni di euro solo il contributo raccolto dai quattro gestori della telefonia mobile (Tim, Vodafone, Wind e 3) tramite gli sms inviati dagli italiani. I fondi, assicurano alla Potezione civile, saranno gestiti con «la massima trasparenza». A questi si devono aggiungere i fondi messi a disposizione da enti, istituzioni, banche e semplici cittadini con le donazioni a centinaia di associazioni di assistenza.

Fondi raccolti L'impegno per aiutare le popolazioni colpite dallo Tsunami è grande e continuo. Sono 500 mila gli euro stanziati da Capitalia: un contributo volontario pari ad un'ora di retribuzione da parte dei 28.500 dipendenti del gruppo. Il Comune di Bologna e la Caritas hanno raccolto 100 mila euro, la Cna di Reggio Emilia ha già stanziato 10 mila euro e la raccolta fondi è tuttora aperta, mentre «Le strade della solidarietà» è la campagna straordinaria lanciata dall'Anas in accordo con le rappresentanze sindacali per raggiungere fondi utili devolvendo l'equivalente della retribuzione di tre ore di lavoro dei dipendenti per raggiungere circa 250 mila euro. E sono saliti a 245 mila gli euro versati sul conto corrente aperto dalla Provincia di Milano mentre a Como sono già stati stanziati 20 mila euro, stessa cifra è stata raccolta dal Comune de La Spezia.

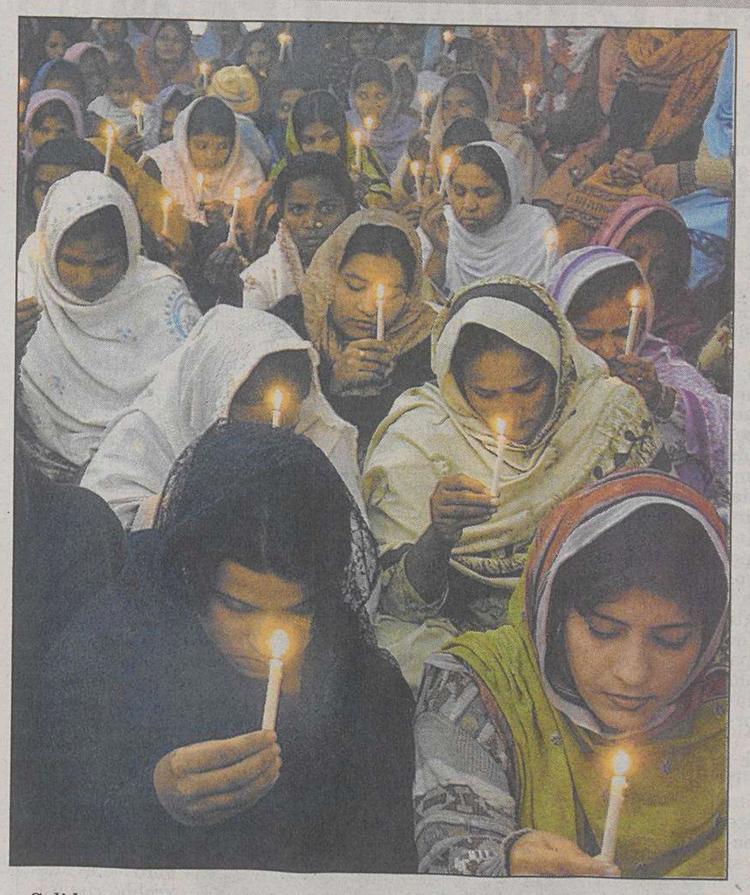
Ma le iniziative sono davvero troppe per essere elencate tutte. Ma il segnale che arriva dagli italiani è quello di una grande generosità verso le popolazioni colpite dallo tsunami.

Solidarietà. Oggi in tutta Italia scenderà il silenzio. Gli aeroporti si fermeranno alle 12 per commemorare le vittime e momenti di raccoglimento saranno vissuti in tutti i luoghi di lavoro. Le bandiere sindacali di Cgil, Cisl e Uil saranno abbrunate, lutto anche nelle sedi della Legacoop e nelle banche. A Genova sarà la sirena di una nave ad introdurre il momento di raccoglimento, mentre a Roma il palazzo della Provincia sarà listato a lutto e rimarranno spente le illuminazioni natalizie. «Insieme al dolore del mondo - Invia un sms d'amore al 48580» è il messaggio che comparirà all'ingresso di Palazzo Valentini. Bandiere a mezz'asta anche in Campidoglio e al Senato della Repubblica.

Alla Camera i lavori si fermeranno. Bus fermi e rintocchi a lutto della campama dell'Arengo scandiranno i minuti del silenzio a Bologna. Negozi e banche si fermeranno anche a Forlì, a Modena e Parma. A Rimini e i commercianti abbasseranno le saracinesche in segno di soliderietà. A Piacenza, in Piazza Cavalli, sarà allestito uno stand della Caritas dove si potrà versare la propria offerta in favore delle popolazioni colpite. A Venezia bandiere a lutto saranno esposte nelle sedi municipali di Ca' Farsetti, in Piazza San Marco e in Piazza Ferretto e per l'intera giornata il sito internet del Comune abbrunerà la home page dove apparirà solo la scritta: «Venezia con l'Europa si raccogliere in un comune silenzio nel ricordo delle vittime dell Sud-Est asiatico». Piena adesione anche dalla Regione Toscana: a Firenze si svolgeranno brevi cerimonie nelle sedi istituzionali e a Palazzo Vecchio i dipendenti si raccoglieranno intorno al grande «albero della solidarietà» mentre cento rintocchi di campana segneranno il lutto a Prato (per le iniziative a Trieste, si veda nelle pagine di cronaca locale, ndr.).

Spettacolo in lutto. Anche il mondo dello spettacolo e delle tv si fermerà. Rai, Mediaset e Sky hanno cambiato i palinsesti e manderanno in onda servizi, interviste, commenti, reportage dedicati alla tragedia dell'Sud-Est asiatico.

Roberta Rizzo



Donne cristiane di Multan, una località del Pakistan, hanno organizzato una suggestiva processione con le candele per pregare per le vittime dello tsunami che si è abbattuto sui vicini Paesi asiatici dall'India alla Birmania, dalla Thailandia allo Sri Lanka, all'Indonesia.

BIRMANIA

Il regime militare avaro di dati sul disastro chiede però aiuti alimentari

Rangoon, morti nascoste

Vittima la minoranza perseguitata dei Moken

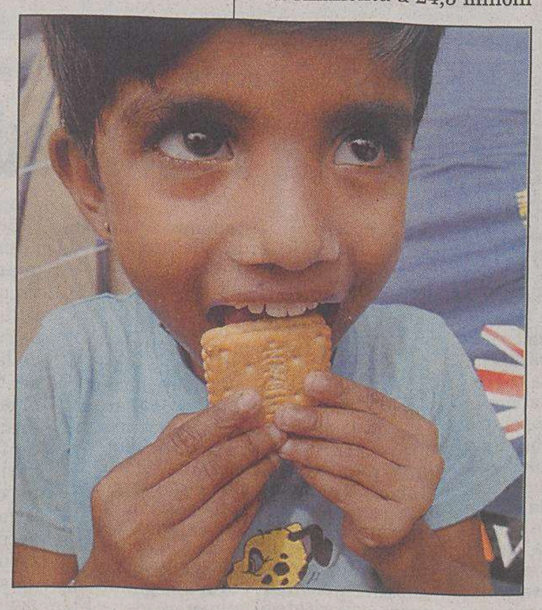
ROMA Pesa, sulla tragedia del sud est asiatico, il mistero della Birmania, paese di grandi ricchezze, enorme corruzione, secondo solo all'Afghanistan per importanza nel traffico mondiale di eroina. Il regime di Rangoon dichiara 60 morti, 21 dispersi e 43 feriti ma si affretta a chiedere aiuti, dopo averli all'inizio rifiutati, al Programma alimentare mondiale. Molti contribuiscono ad alimentare il mistero. Gli americani, con Colin Powell fermo nell'affermare che «dalle rilevazioni dal satellite non si è potuto verificare l'entità del disastro». I cinesi che in territorio birmano, oltre la barriera delle Andamane, hanno una postazione di ascolto navale con installazioni strategiche. I birmani stessi, interessati a tenere lontano il via vai di organizzazioni non governative per non correre il rischio di dover dare conto sui diritti umani e sulle libertà politiche.

In Birmania il regime ha cambiato tutto, perfino il nome del paese e della capitale. Adesso si chiamano rispettivamente Myanmar e Yangoon. L'unica cosa a non essere cambiata è l'estrema povertà che colpisce la popolazione in generale ma soprattutto alcune etnie persegitate. Fra questi i Moken, noti come gli zingari del mare, costretti a ripararsi nelle acque thailandesi dalle ripetute operazioni di pulizia etnica promosse da Yangoon. Lo tsunami potrebbe aver spazzato via proprio molti dei villaggi galleggianti dei Moken. Sarebbero loro i pescatori di cui si sospetta la morte a centinaia senza riuscire ad averne le prove dal governo birmano. Lo presume l'agenzia Misna, che sfrutta la rete dei missionari cristiani per avere notizie dagli angoli più inaccessibili del mondo.

Ufficialmente i Moken sono stati spinti a sud per destinare il tratto di barriera corallina sulla quale vivevano ai primi timidi tentativi di turismo in Birmania. Turismo, però, boicottato dalle organizzazioni internazionali in nome dei diritti umani. Di fatto, sostengono gli esperti di questioni interne del Myanmar, il regime, in guerra con le opposizioni, non poteva tollerare sul proprio territorio una etnia totalmente estranea a qualsiasi controllo politico.

Ecco perché proprio i Moken avrebbero pagato il prezzo di vite più alto dopo l'apocalisse del 26 dicembre 2004. E sarebbe per lo stesso motivo che il Myanmar non li conta fra i morti e non li piange come vittime. Se scompaiono del tutto per il regime è meglio.

Per il resto il territorio birmano sarebbe stato in parte risparmiato dalla furia delle onde perché le Andamane avrebbero agito da frangiflutti naturali.



Sri Lanka: un biscotto allevia la fame di una bimba.

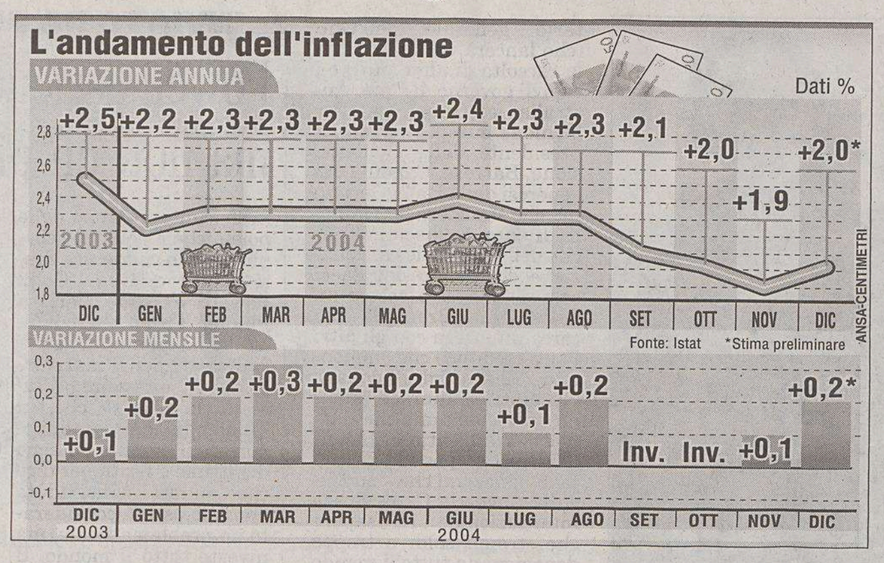
Le stime indicano un lieve incremento dell'inflazione al 2% in dicembre: più cari gasolio, trasporti e tabacchi. Nel 2004 la media è stata del 2,2%: la più bassa dal 1999

Istat, prezzi stabili. Eurispes: fanno i miracoli

Secondo una indagine del Secit gli automobilisti italiani fra bolli e imposte sono i più tartassati d'Europa

MILANO Nonostante la lieve accelerazione di dicembre l'inflazione secondo l'Istat non sarebbe più un problema per il Paese. Pur essendo salita nell'ultimo mese dell'anno al 2%, in leggera crescita rispetto all'1,9% di novembre dopo tre mesi consecutivi di rallentamento, il 2004 si chiude infatti con un dato ufficiale pari al 2,2%. Si tratta del miglior risultato dal 1999 con una riduzione di mezzo punto percentuale rispetto al dato del 2003.

Fra le categorie che hanno spinto di più l'inflazione, all'interno del paniere dei prodotti di riferimento, ci sono a dicembre il gasolio e i trasporti. Rispetto a novembre 2004 i prezzi del gasolio hanno segnato un incremento dello 0,8%, portando così la variazione annua ad un +15,6%. In flessione, invece, la benzina, che registra su base mensile un calo dell'1,8%, anche se rispetto all'anno scorso i prezzi sono in forte aumento, +10,4%. In dicembre cresce ancora la voce trasporti, (+0,8%), portando così l'incremento del 2004 al 5,1%: un accelerazione imputabile, secondo l'Istat, al boom dei costi dei biglietti aerei, saliti del 18,3% sul novembre 2004 e del 33,7% rispetto a dicembre 2003. Molto forte l'aumento dei prezzi di tabacchi e bevande alcoliche (+4,6% mensile e +10,7% annuo), e dei tabacchi (+ 6,3% sul mese precedente e +3,19% rispetto ad un anno fa). Nell'intero 2004 gli incrementi tendenziali più elevati si sono registrati nei capitoli bevande alcoliche e tabacchi (+10,7%), trasporti (+5,1%) e istruzione (+3,5%) mentre una flessione si è registrata nei capitoli comunicazioni (-5,6%), prodotti alimentari e bevande analcoliche (-0,3%) e servizi sanitari e spese per la salute (-0,2%).



Ma l'Intesaconsumatori (Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc) non ci sta: «Occorre modificare e aggiornare in senso più compiuto le voci, i costi e i pesi adoperati nel paniere e migliorare l'accuratezza delle rilevazioni territoriali dei prezzi dei beni di largo consumo. Il 2,2% nel 2004 è un dato sottostimato». La discrepanza così vistosa tra i capitoli in aumento e quelli in flessione scatena una violenta polemica. Il più pesante è il presidente dell'Eurispes: «L'Istat riesce ad aprire l'anno con un nuovo miracolo», dice Gian Maria Fara, contestando i dati sull'inflazione. «Da queste prime stime si dovrebbe dedurre che a controbilanciare gli aumenti sia intervenuto un vistoso calo delle spese per la casa, gli alimentari e l'abbigliamento. Le stime provvisorie dell'Istat sull'inflazione dell'intero 2004 confermano esattamente le attese stesse dei tecnici del Ministero dell'Economia, che per altro non avrebbero mai dubitato della solerte precisione dell'Istituto di Statistica».

Per la prima volta dal 2000 l'Italia farebbe addirittura meglio della media della zona euro dove si sarebbe attestata al 2,3% in dicembre, secondo una stima flash pubblicata da Eurostat, l'ufficio di statistica dell'Unione europea.

Stangata sull'auto. L'automobilista italiano è il più tartassato nella Ue. Il dato emerge da una indagine del Secit su una serie di problematiche fiscali del nostro Paese. Il Servizio Consultivo ed Ispettivo del ministero dell'Economia nella relazione annuale rileva che l'automobilista italiano paga un prezzo dei carburanti tra i più elevati d'Europa (inferiore solo a quello inglese); è sottoposto alle più alte aliquote Iva; subisce, dopo la Francia, la più elevata tassazione sul premio delle assicurazioni Rca; sostiene unico in Europa l'onere dell'Ipt, l'imposta provinciale di trascrizione (più nota come passaggio di proprietà). Il Secit critica dunque la ipertassazione dell'auto in Italia e punta l'indice anche sull'istituzione degli «eco-tributi», ipotizzati da parte degli enti locali, ovvero i ticket di ingresso che «contrastano con la libertà garantita dalla Costituzione di accesso ad una porzione del territorio nazionale» partecipando alla spesa pubblica proporzionalmente alla capacità contributiva.

Andrea Di Stefano

FIAT

Fiat e General Motors continuano a lavorare alla ricerca di un accordo che chiuda la partita put. Gli americani, secondo indiscrezioni, sarebbero pronti a pagare fra gli 850 e i 900 milioni di dollari per evitare il vincolo dell'opzione put, ma per il Lingotto, che punterebbe a incassare almeno 3 miliardi, si tratta di «illazioni giornalistiche prive di fondamento». Il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, chiede che, non appena la vicenda con Gm sarà conclusa, «si apra un confronto con la Fiat», mentre su un accordo che eviti il ricorso alle vie legali continua a scommettere Piazza Affari. Il titolo del Lingotto chiude oltre la soglia dei 6 euro.

Torna lo scontrino fiscale ma niente multe per i clienti

Riecco lo scontrino fiscale per tutti: dal primo gennaio scorso, i titolari di reddito d'impresa e di lavoro autonomo sono tenuti a emettere scontrino o ricevuta anche se il cliente non glielo ha richiesto. Al contempo, tuttavia, non sono state ripristinate le vecchie sanzioni ai clienti sorpresi senza scontrino all'uscita del negozio. L'obbligo di certificazione degli incassi era stato sospeso a favore di chi aveva aderito al concordato preventivo biennale: i lavoratori autonomi e gli imprenditori, accettando la procedura, godevano di una limitazione dei poteri di accertamento da parte degli uffici finanziari e della sospensione dall'emissione degli scontrini e ricevute fiscali. Il regime valeva per gli anni 2003 e 2004. La sospensione dallo scontrino è dunque terminata, per i contribuenti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, il 31 dicembre scorso. Negli anni di moratoria dallo scontrino, i contribuenti erano tenuti a rilasciarlo soltanto dietro richiesta del cliente, il quale talora ne aveva necessità per documentare le deduzioni o detrazioni delle spese sostenute. I consumatori, da parte loro, possono stare tranquilli anche successivamente alla reintroduzione del vecchio regime: se hanno dimenticato la ricevuta, o non gli è stata comunque rilasciata, non c'è più lo «spettro» del finanziere che si presenta fuori del negozio.

TELEFONI

Marcia indietro di Telecom sulle tariffe fisso-mobile

ROMA Per il momento nessuna variazione sulle chiamate fisso-mobile, ma solo modifiche alle tariffe delle telefonate urbane, rimodulate dopo le indicazioni dell'Autorità per le tlc. Telecom Italia fa così retromarcia sulla manovra che tanto aveva fatto infuriare le associazioni dei consumatori e invia all'Authority una nuova proposta da far partire il 15 gennaio. La decisione spetta adesso all'organismo guidato da Enzo Cheli, che potrebbe esprimersi lunedì prossimo.

La vecchia proposta inviata da Telecom agli uffici dell'Autorità alla fine dell'anno scorso prevedeva modifiche sia sul listino fisso-mobile che sulle chiamate locali. L'Autorità, tuttavia, fece subito degli appunti in particolare rispetto all'anno rispetto al quale fare riferimento per effettuare i calcoli. Anche le associazioni dei consumatori manifestarono la loro perplessità: la manovra avrebbe infatti provocato un aggravio medio per famiglia di 37 euro.

Dopo le perplessità del Garante presentata una nuova proposta: previste variazioni sulle chiamate urbane

Tutto considerato, così, l'Autorità nel Consiglio del 21 dicembre preferì non decidere, rinviando tutto alla prima riunione utile del 2005 a causa della «complessità» del dossier. Telecom Italia ha preferito rinviare almeno la parte relativa alle chiamate fisso-mobile: per queste tariffe l'ex monopolista intendeva applicare un ribasso dello scatto alla risposta, forti aumenti nelle ore di punta e un calo generalizzato per la fascia oraria ridotta (in sostanza, la sera e nei weekend). Le modifiche, però, con tutta probabilità non finiranno in soffitta: l'ex monopolista potrebbe infatti tornare sulla questione. Nella nuova proposta, dunque, rimangono per ora solo le variazioni sulle chiamate urbane. Telecom chiede di alzare lo scatto alla risposta da 6,2 a 7,87 centesimi (stessa variazione presente nella proposta di fine anno) e nello stesso tempo di far scendere il costo di un minuto di conversazione nell'ora di punta (a 1,43 centesimi, contro gli 1,48 della precedente proposta e gli 1,90 che si pagano attualmente) e nella fascia ridotta (a 0,82 centesimi, come nelle variazioni originarie).

FRENA LA CORSA DELL'EURO

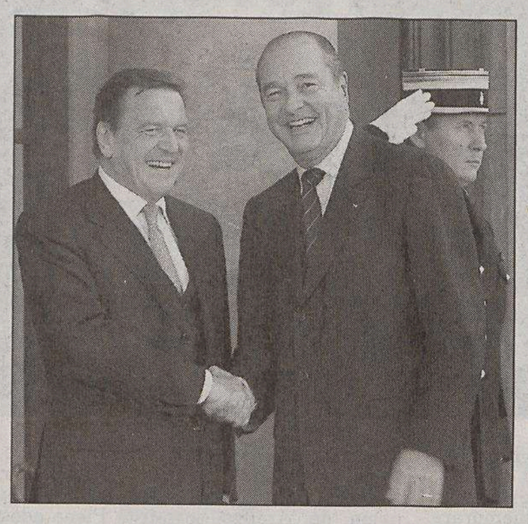
In frenata l'economia francese. Record di disoccupati in Germania

Eurolandia ferma al palo Chirac: cambiare il Patto

MILANO Supereuro scivola sotto quota 1,33. La moneta unica, dopo avere battuto tutti i record, comincia ad accusare qualche cedimento. La divisa Ue ha sofferto la diffusione di dati deludenti sulla crescita del Pil francese e sulla disoccupazione in Germania. Gli Usa guardano con favore a un dollaro debole per sostenere la crescita, aumentare la competitività, ripianare il deficit. Tuttavia l'Europa non può permettersi di stare a guardare, anche perchè la crisi di Francia, Germania e Italia comincia a farsi pesante. L'euro troppo forte, peraltro, non riflettere i fondamentali economici di una Europa ferma al palo anche sul piano delle riforme.

Chirac: cambiare il patto. Intanto il presidente francese Jacques Chirac si è espresso a favore di una riforma del patto di stabilità. A suo avviso le spese di investimenti degli Stati dovrebbero beneficiare «di un trattamento particolare» nel patto di stabilità per «non aggravare la situazione» di un paese nella fase di «crescita molto debole». Non è la prima volta che Parigi, nel mirino di Bruxelles per deficit eccessivo, reclama una riforma del patto di stabilità. Chirac ha ribadito questa posizione in occasione degli auguri «alle forze vive del paese».

L'economia francese non decolla. La doccia fredda è venuta dall'istituto centrale di statistica Insee: tra giugno e settembre, ha comunicato ieri, il Pil francese non è cresciuto affatto. I consumi e gli investimenti sono in calo, le esportazioni sono in panne: «Il problema -si dice a Parigi- non è solo francese, ma europeo, come dimostra il crescente differenziale di crescita tra l'Europa e il resto del mondo. Senza riforme strutturali la crescita in Europa continuerà ad essere molle». Il governo francese continua a dirsi convinto che la battuta d'arresto registrata nel terzo trimestre sia solo un incidente di percorso e assicura che il 2005 sarà un anno felice per l'occupazione, il contribuente e il potere d'acquisto.


Il cancelliere Schröder con Chirac.

Germania: disoccupazione da record. Il nuovo anno si apre per la Germania con una doccia fredda in fatto di disoccupazione, che a dicembre è ulteriormente salita giungendo a sfiorare i 4,5 milioni di unità. Con 4.464.200 di senza lavoro, la disoccupazione nel paese ha fatto registrare alla fine del 2004 il livello più alto dal 1997. Sul dato negativo ha pesato senz'altro - oltre al persistere di fattori congiunturali sfavorevoli, alla pausa invernale e a una crescita ancora troppo fragile - l'entrata in vigore all'inizio dell'anno della riforma Hartz IV, la nuova normativa in fatto di sussidi ai disoccupati fortemente voluta dal governo di Gerhard Schröder proprio per combattere più efficacemente la disoccupazione.

L'America ottimista. Ieri sui mercati americani è giunto un dato migliore delle attese relativo all'Ism manifatturiero di dicembre, salito ai massimi da quattro mesi. A sostenere il dollaro è giunto poi il dato sugli ordinativi all'industria a novembre, risultati in crescita dell'1,2%, ovvero il livello più alto da quattro mesi. Venerdì arrivano i dati, molto importanti per i mercati, sulla forza lavoro che dovrebbe risultare in crescita di 175.000 unità.

Bush taglia le pensioni. Bush sarebbe pronto a proporre al Congresso, nell'ambito della riforma della sicurezza sociale, un piano che preveda tagli delle pensioni per mettere mano al super-deficit che affligge la Casa Bianca. Per il *Washington Post*, l'Amministrazione, che non commenta, sta lavorando a una formula che inizialmente ridurrebbe di poco i pagamenti, ma che arriverebbe a dimezzarli a quanti andranno in pensione nel 2075.In cambio il presidente vorrebbe privatizzare una quota della sicurezza sociale.

p.c.f.

Il gruppo triestino annuncia una commessa per una nave da 112 mila tonnellate che sarà costruita a Genova

Fincantieri, nuova regina dei mari per Costa

Sarà gemella della Concordia. Il portafoglio ordini sale a 5,5 miliardi

GENOVA Fincantieri sempre più leader nella costruzione delle navi da crociera, di cui conquista il 54% del mercato mondiale. Ieri ha annunciato un nuovo ordine da 475 milioni di euro di Costa Crociere per una nave da 112 mila tonnellate, gemella di quella che nel 2006 sarà la più grande nave passeggeri battente bandiera italiana, la Costa Concordia, già impostata nei cantieri genovesi di Sestri Ponente. Anche la gemella sarà costruita a Genova.

Sale così a 5,5 miliardi di dollari il portafoglio ordini di Fincantieri per 11 navi da crociera per sei diversi brand del colosso statunitense Carnival, di cui l'italiana Costa fa parte. Solo nel settembre scorso Fincantieri si era aggiudicata un maxiordine da 2,6 miliardi di dollari per la costruzione di quattro nuove navi e per la radicale ristrutturazione del transatlantico Queen Victoria. E continuano gli studi degli ingegneri italiani per il progetto Pinnacle, sempre per conto di Carnival, per una gigantesca nave da crociera da duecentomila tonnellate di stazza, la più grande del mondo. Un progetto la cui realizzazione dipenderà solo da condizioni finanziarie legate soprattutto ai rapporti di cambio euro-dollaro.

Giuseppe Bono

«Nel 2004 - osserva l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono - ci siamo aggiudicati 14 nuovi ordini, per la gran parte destinati all'esportazione: sette navi da crociera, sei traghetti e un pattugliatore, per un valore complessivo di oltre 3,5 miliardi di euro».

La nuova nave ordinata da Costa, la cui consegna è prevista nella primavera 2007, compenserà l'uscita dalla flotta di Costa Tropicale, che il prossimo ottobre sarà venduta ad un'altra compagnia del gruppo Carnival, la P&O Cruises Australia. In realtà si tratterà di un ulteriore aumento della capacità della flotta, ha osservato il presidente e ad di Costa, Pier Luigi Foschi, visto che la nuova nave potrà ospitare 3.800 passeggeri in 1500 cabine, mentre la vecchia Costa Tropicale, entrata in servizio nel 1982, ha una capacità di poco più di mille ospiti.

Costa Concordia e la sua gemella, di cui non è stato ancora deciso il nome, rispondono ai moderni criteri delle crociere di massa: dimensioni sempre più grandi per realizzare sempre maggiori economie di scala, enormi aree benessere (1.900 metri quadrati su due ponti), sempre più numerose cabine con finestra o balcone privato sul mare (il 60%) e soprattutto possibilità di offrire comfort agli ospiti anche in inverno negli itinerari mediterranei (due delle quattro piscine sono copribili).

Fincantieri, che scommette sulla qualità tecnica e sul design (grazie alla sua esperienza nel settore crociere e cruise ferries) batte la concorrenza dei cantieri asiatici basata solo sul prezzo. Una esperienza, ricordano in Fincantieri, utile anche nel settore militare, dove è in fase di ultimazione la portaerei Cavour e stanno per essere impostate le fregate della classe Horizon in collaborazione con la Francia.

ANTONVENETA

Riparte nel 2005 il risiko bancario e a Piazza Affari brilla ancora Antonveneta, con il titolo che sfiora i 20 euro a quota 19,956 (+2,01%) e supera di nuovo i 19,8553 segnati il giorno del debutto dell'istituto in Borsa avvenuto il 15 aprile 2002. E i soci, con Abn Amro e la Edizione Holding dei Benetton in testa, si avviano al confronto sulle strategie dell'istituto, dopo la disdetta del patto di sindacato che scade a metà aprile: da decidere se continuare come polo autonomo o aggregato, magari con la Popolare di Lodi, come vorrebbero diversi piccoli azionisti. Nel frattempo, in attesa del cda del 18 gennaio della banca che potrebbe servire agli azionisti per chiarire ulteriormente le posizioni, proseguono in Borsa gli acquisti. Sono 4,27 milioni, infatti, i pezzi passati di mano ieri, pari all'1,5% del capitale. Si tratta degli scambi più corposi registrati nell'ultimo mese.

IL CASO

C'è carenza di monetine e l'Italia interviene per soddisfare la richiesta di consumatori e esercenti mentre gli spiccioli in Belgio e Olanda sono stati eliminati

I centesimi vanno a ruba: raddoppia la produzione

FRANCOFORTE Valgono meno di quanto costi produrle, ma paradossalmente sono più ricercate delle banconote da 500 euro. È il caso delle monetine da 1 e 2 centesimi, il cui valore facciale è superiore a quello del metallo (per non parlare dei costi di produzione, trasporto, stoccaggio e sostituzione), ma la cui carenza viene lamentata ufficialmente dai governi di alcuni paesi europei, tra cui Italia e Germania, oltre che dalla maggior parte dei negozianti del Vecchio continente. Al punto che l'Italia, secondo quanto riportato ieri da *Mf*, ha chiesto alla Bce l'autorizzazione a (quasi) raddoppiare nel 2005 la produzione di monetine per potere far fronte alle richieste di consumatori ed esercenti. Ma la «fame di spiccioli» è particolarmente sentita anche in Germania, dove l'estate scorsa è scoppiato un vero e proprio caso riguardo alla carenza di monete da 1 e 2 centesimi che ha costretto la Bundesbank a rivolgere un appello ai consumatori, invitandoli a tirare gli spiccioli fuori dai salvadanai.

A sollevare il problema, nella prima economia di Eurolandia, erano stati alcuni colossi della grande distribuzione, come Metro e Rewe, costretti ad acquistare le monete presso la banca centrale austriaca e a trasportarle sui camion per tutta la Germania, poichè la Bundesbank non era in grado di garantirne una fornitura sufficiente. La banca centrale tedesca, dal canto suo, aveva ammesso essa stessa di dovere acquistare monete presso le altre banche centrali dell'area euro spiegando di avere sollecitato il ministero delle Finanze a produrre più monete.

Se tutto il mondo è paese, tuttavia, l'Europa non lo è fino in fondo per quanto riguarda le monetine. Non tutti i paesi, infatti, hanno fame di spiccioli. Anzi c'è chi, come la Finlandia, ha deciso fin dall'entrata in vigore fisica della moneta unica, il primo gennaio del 2002, di non produrre del tutto le monete da 1 e 2 centesimi. Quanto alla Francia, secondo *Le Figaro* la banca centrale d'Oltralpe «non vuole sentire parlare» dell'abolizione degli euro da 1 e 2 centesimi, mentre la Bundesbank e il governo tedesco - ancora attaccati ai vecchi *pfennig* - si sono detti ufficialmente contrari. La Bce, dal canto suo, ha spiegato di non poter prendere posizione in merito, ricordando che una tale decisione decisione spetta all'Ecofin.

Pagamenti alla cassa.

Il presidente del Consiglio ha contattato il giovane e la sua famiglia. In precedenza una lettera di scuse era stata consegnata all'avvocato Ghedini

Berlusconi perdona l'aggressore: nessuna querela

Il premier: «Venga a trovarmi a Roma e vedrà che non voglio male a nessuno». An: «Fin troppo generoso»

ROMA «Telefonata Berlusconi-Dal Bosco, pace fatta», dice alle 13,40 il primo flash di agenzia, per avvertire che la vicenda del treppiedi, scagliato venerdì a piazza Navona contro il leader di governo dal muratore-fotografo mantovano, ha avuto un lieto fine. Prima una lettera di scuse, scritta nell'originale in stampatello da Roberto Dal Bosco. Poi, una telefonata di Silvio Berlusconi e una conversazione «in termini gentili» con il giovane turista, che gli passa la madre. «Signora - le dice Berlusconi - stia tranquilla, non farò nessuna querela, nessuna denuncia, per me la vicenda è chiusa».

Al telefono torna Roberto, che Berlusconi invita a un incontro a Roma: «Così - gli dice - ci potremo incontrare e guardarci negli occhi. E capirà che io non voglio il male di nessuno».

«Signor Presidente, sono Dal Bosco Roberto», dicono le prime parole della lettera di scuse, che parla di «un momento di deprecabile euforia», di una «esibizione clamorosa», di una ferita di cui Del Bosco non riesce a perdonarsi e di cui si dichiara «sinceramente pentito».

Il suo gesto è definito «inqualificabile», perchè manifesta «sentimenti di odio che non mi appartengono».

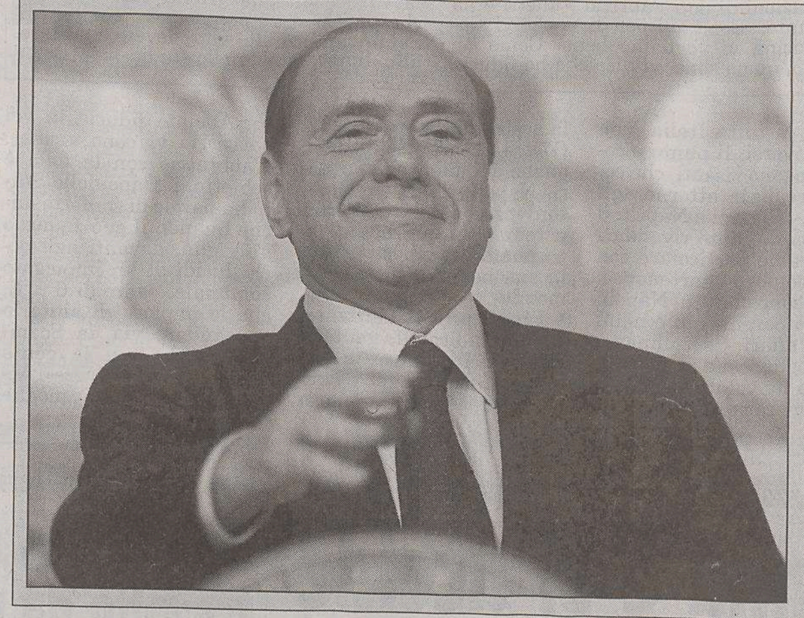
La sua famiglia è «angosciata», ma è «perbene», e si appella alla fede cattolica di Berlusconi. In serata, il padre di Roberto, Franco Del Bosco, commenta: «Si vede che anche Berlusconi è un papà». Dice che la madre sta piangendo dall'emozione e aggiunge che, di tutta la vicenda, «il perdono di Berlusconi è l'unica cosa positiva». «Quel gesto è morto», dice poi l'avvocato Giovanni Tripodi, che ha spedito la lettera al difensore di Berlusconi, Nicolò Ghedini perché la trasmettesse a sua volta a Villa Certosa.

La giornata ha un seguito politico, che il senatore a vita Mario Luzi anima a suo modo. Esce un'intervista a Repubblica in cui dice che non voleva offendere nessuno, definendo «uno scherzo, un'analogia» il paragone da lui fatto tra Mussolini e Berlusconi. Gli dispiace che le sue parole possano dispiacere a Ciampi, ma il nome del presidente gli consente di ricordare il suo richiamo al dialogo, «saggio e sacrosanto». Poi, Luzi si lamenta della stampa italiana, dice che in seguito preferirà i giornali stranieri.

I portavoce di Berlusconi suonano note diverse. Sandro Bondi esalta il «significato morale, religioso e politico del perdono».

«Signori si nasce», dice Isabella Bertolini, evocando Totò. Berlusconi ha scritto la «prima pagina di un patto etico», recita Francesco Giro. Altri sembrano dispiaciuti per la conclusione. Gustavo Selva, An, spera che la generosità di Berlusconi «non illuda altri». A tutto ciò, l'opposizione guarda con un certo distacco. A parte Antonio Di Pietro, per il quale Berlusconi ha cercato di usare una «vicenda umana» per «pompare la propria immagine», i non molti commenti distinguono fra l'apprezzamento per la rinuncia alla vendetta di Berlusconi e la polemica che continua verso chi, come dice il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio riferendosi in particolare a Calderoli, dovrebbe chiedere scusa al magistrato che non ha tenuto in carcere Dal Bosco. O verso quelle che Rosi Bindi chiama «vogari dichiarazioni» dei portavoce di Berlusconi e «gli articoli dei giornali portabandiera che hanno messo alla gogna un grande poeta come Mario Luzi». Lucio Malan, dietro Dal Bosco, vede l'istigazione dell'Unità.

Renato Venditti



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e, a destra, il muratore Roberto Dal Bosco, che lo ha aggredito a piazza Navona il 31 dicembre.

LA TELEFONATA

Il muratore: «Sono stupito, spero che ora sia tutto finito»

MANTOVA E venne il giorno del perdono. Alla fine è successo quello che tutti, in cuor loro, in questo paese del Mantovano auspicavano per svelenire il clima politico. E per spegnere i riflettori sui marmirolesi sfiniti da giorni di telecamere, polemiche e battute al vetriolo sulla terra natia del «lanciatore di treppiedi».

Roberto Dal Bosco che con una lettera chiede scusa a Silvio Berlusconi, la sua vittima di un momento di euforia (l'ha definita così), il premier che gli telefona a casa, parla anche con la mamma e la rassicura circa la sua decisione di perdonare il figlio e di non querelarlo. All'ora di pranzo si conclude così la bravata di fine anno che è costata una ematoma al presidente del consiglio.

«Ora mi sento molto più rilassato» è stato il primo commento del giovane operaio.

«Spero che tutto finisca al più presto e possa così ritornare alla vita normale». La cazzuola non l'ha mai abbandonata nemmeno in questo giorno che per lui è diventato di catarsi, ma dopo la telefonata di Berlusconi gli sembra più leggera: «Non mi aspettavo che il premier mi chiamasse a casa - dice -. Gli avevo scritto una lettera in cui gli manifestavo tutto il mio pentimento sincero per quanto avevo fatto, ma parlare con il presidente del consiglio mi è sembrata una cosa strana. Sono ancora confuso».

Poco prima aveva ringraziato a più riprese il premier, accettando il suo invito ad andare a Roma per un colloquio a quattr'occhi. Ora ripete l'autocritica che aveva già fatto dopo piazza Navona: «È stata una stupidaggine che potevo evitare».

Oltre che per Berlusconi, Dal Bosco ha parole di scuse anche per gli uomini della scorta del premier che a piazza Navona non è riuscita ad evitare il contatto con il suo cavalletto fotografico: «Magari sono stati messi in cattiva luce e invece hanno fatto il loro dovere». Nella giornata dei buoni sentimenti ringrazia il personale della questura di Roma e del carcere (dove ha trascorso una notte), e si toglie un sassolino dalla scarpa: «Non mi è piaciuta la strumentalizzazione che tutte le parti politiche hanno fatto del mio gesto».

È finito un incubo anche per i suoi familiari. Dopo aver parlato al telefono con Roberto, il premier ha voluto farlo anche con mamma Jole: proprio con colei che sarebbe andata a piedi sino a Roma per chiedere scusa. «Sono rimasta di stucco - confessa la donna -, quasi confusa quando mio figlio mi ha passato al telefono Berlusconi». La signora, emozionata, ringrazia il premier: «Mi ha anche detto che gli dispiaceva tantissimo di aver fatto passare a mio figlio l'ultimo dell'anno in guardina.

Un'altra pausa e la signora Jole riprende: «Roberto al telefono con Berlusconi quasi piangeva».

CENTROSINISTRA

Il leader della Margherita smentisce scissioni

Rutelli: «Prodi è il candidato, faremo le elezioni primarie per confermare questa scelta»

ROMA «Prodi è il candidato premier e faremo le primarie per confermare la scelta». Francesco Rutelli, leader della Margherita, in un'intervista al «Gazzettino» di Venezia assicura che il centrosinistra è compatto attorno al professore. «Tutti i partiti hanno scelto il leader, Romano Prodi, ed è con lui che si costruiscono i prossimi passaggi, senza divisione alcuna».

Nell'intervista, Rutelli sostiene che il Centrosinistra deve proporsi come alternativa al Centrodestra ma senza sposare una linea antagonista anti-Berlusconi. «Abbiamo scelto Prodi convintamente. Il passaggio da affrontare è presentare il nostro messaggio positivo agli italiani».

Sulle regionali, Rutelli ribadisce la sua linea: lista unitaria nelle regioni dove conviene, liste di partito altrove.

Per questo in Veneto la lista unitaria si farà, perchè «con la lista unitaria in Veneto si prendono più voti». Se non si decidesse regione per regione, invece, «si tornerebbe alla preistoria politica quando si decideva a Roma con un accordo centralizzato, in salsa romana». Infine un annuncio: la candidatura del candidato sindaco di Venezia sarà data dalla Margherita «entro questa settimana».

Francesco Rutelli

Intanto in Puglia i due candidati della Gad stanno per affrontarsi nelle primarie per stabilire chi di loro sarà il candidato del centrosinistra alle regionali 2005 in Puglia ma continuano a ripetere che la Grande alleanza democratica pugliese è in un momento di 'straordinaria unità: sono Francesco Boccia (Dl) e Nichi Vendola (Prc) che oggi, in un incontro con i giornalisti, hanno presentato insieme col coordinatore del centrosinistra pugliese, Onofrio Introna (Sdi) le primarie che si svolgeranno il 16 gennaio prossimo. Le primarie pugliesi sono state decise poichè il Prc ha mantenuto l'indicazione del proprio candidato, Vendola, anche dopo che quasi tutti gli altri partiti della coalizione avevano condiviso l'indicazione per Boccia fatta dalla Margherita.

A Bari (dove verranno istituiti 6 seggi) e in ciascuno dei 100 comuni pugliesi con oltre 15.000 abitanti (un seggio per Comune) chiunque voglia, versando il contributo di un euro, potrà partecipare alla scelta del candidato del centrosinistra tra i due già designati dai 13 partiti che, dissenziente l'Udeur, attualmente compongono la coalizione in Puglia.

Per Introna, le primarie pugliesi costituiscono un progetto «straordinariamente nuovo che punta e sollecita la mobilitazione e il coinvolgimento dei cittadini». «È un momento di straordinaria unità - ha aggiunto - in cui il centrosinistra ha trasformato quello che poteva apparire un momento di incertezza».

Per Boccia, che è assessore comunale all'economia a Bari, «il Centrosinistra si presenta vivo, unito, pronto a discutere e a fare della Puglia un laboratorio politico moderno con la partecipazione di tutti gli elettori di Centrodestra e di Centrosinistra».

A pochi giorni dall'entrata in vigore della nuova legge i commercianti contestano la costituzionalità dell'obbligo di denuncia dei clienti

Fumo, pronto il ricorso al Tar degli esercenti

Sirchia scrive alla presidenza del Consiglio contro l'apertura diurna dei distributori

ROMA Gli esercenti non mollano: manca meno di una settimana a lunedì 10 gennaio, giorno di avvio dei nuovi divieti anti fumo e la Fipe annuncia di avere pronto il ricorso al Tar contro l'obbligo di denuncia dei clienti fumatori. La Federazione dei ristoratori ha infatti incaricato due esperti costituzionalisti di preparare gli atti che saranno presentati all'inizio della prossima settimana.

Va così avanti la protesta contro la circolare a firma del ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che, sostiene l'associazione, «ha reso una legge condivisa dalla Fipe-Confcommercio sulla tutela della salute degli italiani dal fumo passivo del tutto inapplicabile».

Ma la lotta al fumo si combatte da ieri anche su un altro fronte. Ieri il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha inviato una lettera alla presidenza del Consiglio e al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, chiedendo un intervento per il ritiro della circolare dei Monopoli di Stato che modifica gli orari di apertura delle macchinette distributrici di sigarette che resteranno aperte anche di giorno, contrariamente a quanto deciso da un anno e mezzo, per limitare l'accesso dei minori a questo tipo di vendita. Ieri infatti i Monopoli di Stato avevano annunciato che le macchinette saranno sempre aperte negli orari o nei giorni di chiusura delle tabaccherie di riferimento.

Sirchia in proposito ha immediatamente espresso il suo sconcerto definendo «deplorevole l'iniziativa» perchè contraria al principio della tutela della salute dei minori. Il ministro Sirchia, più in particolare, ha chiesto alla Presidenza del Consiglio il coordinamento delle iniziative avviate dal dicastero della Salute contro il fumo e al ministro dell'Economia la modifica della circolare dei Monopoli per il ritorno agli orari di apertura così come fissati da un anno e mezzo il cui unico obiettivo è quello di salvaguardare i più giovani. Principio riconosciuto anche in una recente sentenza del Consiglio di Stato che aveva respinto un ricorso contro gli orari ridotti delle macchinette.

A fianco del ministro si sono schierati in molti. Il Codacons ha presentato a 101 Procure della Repubblica di tutta Italia un esposto nel quale si chiede di aprire delle indagini contro i Monopoli.

La vendita dei prodotti da fumo ai minori è infatti vietata dall'articolo 730 del codice penale.

Il 10 gennaio scatta il divieto di fumo in bar e ristoranti.

Diaco se ne va da Sky Tg24: «Calpestata la mia libertà»

ROMA «Con una lettera alla direzione e all'azienda ho rassegnato poco fa le mie dimissioni perchè non ho ricevuto, come da mia richiesta, garanzie immediate rispetto alla libertà del mio lavoro». Lo annuncia il conduttore Pierluigi Diaco, motivando così il suo addio a Sky Tg24, la tv all news di Rupert Murdoch.

«Per forti incomprensioni con la direzione di Sky Tg24 - spiega in una nota il conduttore di C'è Diaco - la mia trasmissione è stata sospesa. Non è la prima volta che accade: la cosa si è già verificata in pochissime altre occasioni nei mesi scorsi. Oggi con la mia redazione avevamo intenzione di occuparci del caso Napoli, della visita del Capo dello Stato a Scampia e del proseguimento tragico della guerra di camorra. Mi è stato impedito con un invito da parte della direzione ad occuparmi di temi stabiliti dalla stessa. Ho dato ampia disponibilità a trattare il tema richiestomi dalla direzione del canale, come del resto ha testimoniato la puntata andata in onda ieri. Ma la mia trasmissione si è sempre contraddistinta per delle scelte anche controcorrente e per un taglio originale e personalissimo dei temi da trattare». «Da tempo - continua Diaco - pur essendo Sky un' azienda seria e sana e pur avendo io con i suoi dirigenti un rapporto di estrema collaborazione, sono stato privato da parte della direzione di Sky Tg24 di quelle fondamentali e imprescindibili libertà e autonomie».

L'ex procuratore di Milano critica la riforma: la riduzione della prescrizione porterà gli avvocati a ingolfare i processi

Borrelli: è una giustizia fatta per i ricchi

I magistrati protesteranno durante l'inaugurazione dell'anno giudiziario

ROMA «La riduzione della prescrizione incentiva a tirare in lungo i processi. Se uno sa che trovando cavilli su cavilli può rinviare la sentenza fino alla prescrizione, cerca di far impantanare i processi. E il lavoro della magistratura si ingolfa ancora di più». L'ex procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli si schiera contro la riduzione della prescrizione in un'intervista a Vanity Fair, in edicola domani. E segnala la «disparità» che viene così a crearsi «tra ricchi e poveri: chi può permettersi avvocati che sanno rallentare i processi, riesce ad arrivare alla prescrizione e farla franca. I poveracci patteggiano perchè non si possono pagare un avvocato».

Francesco Saverio Borrelli

Nella sua prima lunga intervista da quando tre anni fa ha lasciato la magistratura, Borrelli parla anche degli anni di Mani Pulite e della enorme popolarità raggiunta allora da Antonio Di Pietro . «Lui ha perso un pò la testa- dice Borrelli dell'ex pm- Non ha retto e ha lasciato la magistratura. Gli dissi in faccia che consideravo le sue dimissioni una diserzione. Se ne andò dopo l'avviso di garanzia a Berlusconi, proprio mentre doveva proseguire il processo». E sul fatto che poco dopo Berlusconi disse in tv che gli risultava che Di Pietro fosse stato contrario a quell'avviso di garanzia, Borrelli aggiunge: «Telefonai subito a Di Pietro sul cellulare e gli dissi: o smentisci subito o non ti fai più vedere a Palazzo di Giustizia perchè ti faccio volare giù dalle scale».

Intanto la protesta dei magistrati tornerà in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario. Una copia della Costituzione in mano per ribadire innanzitutto il loro dissenso sulla riforma dell'ordinamento giudiziario approvata dal Parlamento: così sfileranno i magistrati in occasione delle cerimonie che il 16 gennaio prossimo si terranno in tutte le Corti d'appello.

A promuovere la protesta è l'Associazione Nazionale Magistrati, che nell'occasione presenterà la nuova edizione del «libro bianco».

Gli avvocati penalisti diserteranno le cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario: sia la principale, in Cassazione, l'11 gennaio prossimo, sia quelle che si terranno quattro giorni dopo, il 15, in tutte le Corti d' appello.

«Lo abbiamo già fatto l'anno scorso. E quest'anno abbiamo un motivo in più - spiega il presidente dell' Unione delle Camere penali Ettore Randazzo - Una delle poche parti non contestate della riforma dell'ordinamento giudiziario è quella che ridisegna queste cerimonie attribuendo la relazione sull'amministrazione della giustizia al primo presidente della Cassazione e ai presidenti delle Corti d'appello e prevedendo gli interventi del Pg e del rappresentante dell'avvocatura. Ci auguravamo che il Csm aggiornasse da subito una cerimonia che è un retaggio del passato e che oggi non ha più senso. E, invece, il 18 novembre scorso il Consiglio si è affrettato ad emanare una circolare che lascia tutto com'è».

«Scampia e Secondigliano sono parte vitale della città, non possono essere ghetto o dormitorio»: il Capo dello Stato parla davanti a 200 persone

Ciampi a Napoli: «La camorra male da estirpare»

Il presidente visita il quartiere dilaniato dalla lotta tra clan ed esorta a reagire, ognuno per quello che può

NAPOLI Al suo arrivo i bambini di Scampia espongono un cartello: «Grazie presidente». Lo invocano con affetto, «Nonno, non ci abbandonare». E lui, Capo dello Stato e cittadino onorario di Napoli, promette che sarà sempre al loro fianco.

Allegria e speranza accolgono Carlo Azeglio Ciampi all'esterno della circoscrizione del quartiere più insanguinato d'Italia, ostaggio da mesi della barbarie dei clan. Raccoglie il grido di dolore, il Presidente. E con un sorriso scalda l'animo di 200 persone, poco più. Non basta a colmare distanze, cresciute insieme alle vele della vergogna, tra lo Stato e oltre 80 mila residenti «dimenticati» per anni dalle istituzioni. «Sono ormai troppe settimane che si susseguono notizie di omicidi - ha detto Ciampi dalla sala del consiglio di quartiere -, una faida tra clan, si legge. È vero ma non si può scrollare le spalle e assistere inattivi. La camorra è una minaccia alla convivenza civile e un danno grave per l'immagine di Napoli. È interesse, per il bene di tutti, reagire e sradicare, estirpare questo cancro che corrode la nostra vita. Quello che chiedo è che si faccia tutti quello che è nelle possibilità di ciascuno».

Il presidente Ciampi riceve il saluto degli abitanti del quartiere di Scampia.

Agli abitanti della periferia napoletana dice: «Scampia non è solo sangue. Scampia, Secondigliano e gli altri quartieri più popolosi sono parte vitale della città, non possono essere ghetto o dormitorio, non bisogna viverli così ma come centro attivo di Napoli, non un'appendice. Già conoscevo Scampia, oggi ho visto questi edifici popolari dalla macchina e ho fatto rallentare per guardarli meglio: sono quelli che vediamo in tutta Italia, non sono diversi. Il punto è come vengono vissuti, che cosa si realizza attorno agli edifici». Ciampi e Napoli: il Capo dello Stato rivendica un legame particolare con il capoluogo partenopeo. «Non sono nato a Napoli, non ho parenti qui e nemmeno affari - sottolinea - ma voglio bene a Napoli, che mi ha voluto suo cittadino onorario. Dodici anni fa scelsi questa città per il G7 tra le sorprese di tutti, anche dei miei collaboratori. Napoli, è mia profonda convinzione, ha enormi potenzialità, per il suo patrimonio umano, artistico; la sua bellezza è unica al mondo».

Progettare e realizzare, Ciampi indica alla gente la strada del riscatto: «Serve uno scatto d'orgoglio e l'impegno di tutti, me compreso. Abbiate fiducia in voi stessi, io vi sono vicino». L'abbraccio con la folla è schietto, il Capo dello Stato ha parole di conforto anche quando il suo sguardo s'acciglia, davanti agli occhi lucidi di un impiegato comunale, padre di 6 figli, che lo implora di aiutarlo «ad andare via da Scampia, perché qui la gente onesta non può vivere». Accompagnato dalla moglie Franca, il Presidente ha fatto visita anche alla parrocchia gesuita Santa Maria della Speranza, dove padre Fabrizio Valletti guida l'integrazione tra i bambini di Scampia e decine di piccoli rom. «Da anni siamo qui - dice il parroco - e in questa area della città non si è mai mosso nulla. A Nord di Napoli vivono bambini che non hanno mai visto il mare».

Ieri mattina nel corso della visita di Carlo Azeglio Ciampi al quartiere Scampia, un gruppo di disoccupati organizzati gli ha consegnato una lettera «in cui viene denunciato lo scandaloso ritardo delle istituzioni locali nel determinare l'avvio dei programmi di formazione professionale riguardanti le migliaia di disoccupati che hanno partecipato, e che parteciperanno, ai Cicli d'orientamento organizzati dal Comune e dalla Provincia». Lo ha fatto sapere un comunicato della stessa organizzazione.

Ferruccio Fabrizio

«BAMBINI ABBIATE SEMPRE DIGNITÀ»

«Abbiate sempre dignità di voi stessi. Dignità è una parola solenne ma semplice. Significa non sentirsi mai, per quello che uno ha fatto, a disagio con se stesso, avere vergogna di sè» si è raccomandato il Presidente Ciampi ai bambini accolti dalla parrocchia di Santa Maria della Speranza.

«Mentre padre Valletti parlava - ha detto il Presidente rivolgendosi ai ragazzi - guardavo i vostri volti, i vostri occhi, cercando di penetrare nel vostro animo. Mi sono rivisto ragazzo, quando avevo la vostra età». Ciampi ha poi condiviso le esortazioni di don Fabrizio Valletti e ha aggiunto: «Sono qui per dirvi che vi siamo vicini, vi vogliamo bene. Come un nonno, quale sono, vi dico che ho fiducia in voi e ho poche raccomandazioni da farvi, anzi, una sola: in qualsiasi circostanza di dubbio e incertezza date ascolto a una sola voce, quella che parla silenziosamente dentro di voi. È la voce della vostra coscienza, l'ago magnetico che ci aiuta a trovare la giusta direzione. Non vi pentirete mai di averle dato ascolto. Le voci che giungono dall'esterno, possono essere ascoltate solo quando sono in sintonia con quella bussola che avete dentro di voi».

Il Presidente ha poi aggiunto: «Siete nel periodo più bello e più importante della vostra vita; da grandi sarete quello che oggi vi state preparando a essere. E nel prepararvi alla vita, dovete guardare alto. Impegnatevi nello studio».

Delitto passionale a Cassino in un negozio: l'uomo fredda per sbaglio la titolare mentre la ragazza, ferita, riesce a scappare in strada

Spara alla sua ex, ammazza una donna e si uccide

Dentista, 48 anni, aveva perso la testa per la venticinquenne che voleva troncare la relazione

FROSINONE Accecato dalla gelosia ha cercato di uccidere l'ex fidanzata, ha ammazzato un'altra donna e poi si è suicidato. Ad armare la mano dell'uomo, un dentista di Aquino (Frosinone), Crescenzo Di Nallo, 49 anni, la gelosia e la rabbia per essere stato lasciato dalla sua ex fidanzata, Monia Salvatore, 25 anni. Lei l'aveva lasciato ma lui non voleva saperne del rifiuto. Da allora la ossessionava con telefonate e visite al negozio.

Anche ieri mattina Di Nallo si è recato nel negozio dove lei lavorava e, in preda ad un raptus, ha ferito la ex sparandole otto colpi, poi con un solo colpo al cuore ha ucciso la proprietaria Clara Bevilacqua Tortolani e infine si è suicidato.

La ricostruzione è stata fatta dalla polizia dopo aver sentito i testimoni e gli altri negozianti. Il professionista è partito dalla sua abitazione alla guida della sua potente Jaguar in compagnia di un amico alla volta di Cassino.

Qui ha parcheggiato dicendo all'amico che sarebbe tornato dopo poco. Pensava di poter parlare e chiarire subito con Monia. L'uomo è entrato nel negozio salutando la proprietaria che conosceva bene, e si è diretto all' interno dove c'era la sua ex fidanzata Monia Salvatore, 25 anni, di Cassino.

I due si sono messi a litigare e d'un tratto Di Nallo ha estratto una pistola, Smith&Wesson, calibro 22, e ha sparato alcuni colpi. La proprietaria, sentendo gli spari, l'ha raggiunto cercando di calmarlo ma Di Nallo le ha sparato: un colpo secco al cuore che l'ha fulminata. Nel frattempo Monia sanguinante si è trascinata fuori dal negozio cadendo in terra.

Di Nallo l'ha seguita e vedendola in terra sanguinante si è sparato al volto cadendo vicino alla giovane. A dare l'allarme è stato proprio l'amico del dentista che, non vedendolo tornare, era sceso dall'auto per cercarlo. Un altro commesso del negozio, Helmut di 19 anni, è fuggito al bar di fronte al negozio per chiamare la polizia.

La ragazza è stata subito soccorsa e portata in una vicina farmacia dove ha ricevuto le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Al negozio sono poi arrivati il marito della proprietaria, Enrico Bevilacqua e il padre di Clara, l'avvocato Gianfranco Tortolani, esterrefatti davanti alla scena di sangue e alla tragedia che si era consumata in pochi attimi. La polizia ha sequestrato la pistola e l'auto del dentista.

Monia Salvatore è ricoverata in prognosi riservata all'Ospedale Umberto I di Roma: non è in pericolo di vita. Il dentista era rimasto vedovo tre anni fa per la morte della moglie, stroncata da un male incurabile: lascia due figli, un maschio e una femmina, entrambi studenti. Di lui, parenti e amici, dicono che era «un uomo sereno, sempre sorridente, una bravissima persona». Un uomo come tanti che ieri, in un raptus di gelosia, si è ucciso dopo avere spezzato la vita di una donna, madre di un bimbo di tre anni.

CARABINIERI

L'identità genetica ricostruita da tracce rilevate tra gli oggetti dimenticati

Dagli occhiali il Dna del killer

FOGGIA Un paio di occhiali dimenticati sull' automobile usata dal killer per raggiungere il luogo del delitto. È stato da qui che i carabineri del Ris sono partiti per isolare il Dna del presunto responsabile di un omicidio compiuto a Lucera il 23 settembre 2003 arrivando all'arresto di Antonio Catalano, il pregiudicato di 43 anni che fu ferito a Foggia il 25 ottobre 2004 nell'agguato in cui venne ucciso il consigliere comunale di An Leonardo Biagini.

Catalano è uno degli otto pregiudicati arrestati ieri in un'operazione compiuta dai carabineri nel Foggiano e nel Molise; gli investigatori ritengono di avere individuato i responsabili di tre omicidi compiuti tra il '96 e il 2003 e scoperto l'attività di un clan dedito al traffico di stupefacenti, di armi e alle estorsioni. Catalano è stato arrestato con l'accusa di avere ucciso a Lucera Nicola Tedesco, considerato uno dei capi dei clan criminosi che operavano nella zona. L'omicidio avvenne nel circolo Juventus Club, dove una persona fece irruzione, sparò quattro colpi di pistola calibro 38 e fuggì a bordo di un'Audi guidata da un complice. La vettura fu ritrovata più tardi dopo un tentativo fallito di distruggerla col fuoco. All'interno furono trovati numerosi oggetti appartenuti ai killer, tra i quali il paio d'occhiali da cui i carabinieri del Ris hanno isolato il Dna: il profilo genotipico di Antonio Catalano è poi stato comparato e trovato completamente compatibile con quello isolato dal reperto.

Le indagini, dal 1982 al 2004, hanno consentito di raccogliere indizi su numerosi omicidi e tentativi di omicidi, traffici di sostanze stupefacenti ed estorsioni ai danni d'imprenditori e commercianti.

Oltre ad Antonio Catalano, altri arrestati, Arcangelo Di Brita e Pasquale Di Giovine, sono accusati di essere i mandanti dell'omicidio di Giuseppe Cenicola, avvenuto a Lucera nel gennaio 1996, e Antonio Tedesco è accusato di essere mandante dell'omicidio di Livio Marsico, ucciso nel settembre 1999.

IN BREVE

Sul Seceda due feriti per una collisione

Alto Adige, sci-alpinista travolto da una valanga Il compagno si salva

BOLZANO Uno sci-aplinista è morto ieri travolto da una valanga in Alto Adige. L'incidente, la prima disgrazia mortale di quest'anno in montagna, è avvenuto nel pomeriggio al Sas de Putia, quota 2100 metri alla fine della Val di Funes. La valanga ha travolto due sci-alpinisti che stavano compiendo un'escursione. Uno dei due è riuscito a galleggiare sulla neve mettendosi in salvo. Appena riuscito a liberarsi dalla massa di neve, l'alpinista ha estratto il suo compagno, che però nel frattempo era già morto. Si tratta di un trentenne di Luson, paesino non lontano dal luogo dell'incidente. Per i soccorsi è intervenuto l'elicottero di Aiut Alpin Dolomites. Sempre ieri un altro grave incidente sciistico e avvenuto sulle piste del Seceda. Una 17enne di Firenze e un bambino sono rimasti gravemente feriti per una collisione.

Incantatore dimentica il pitone in un parcheggio

ALBENGA Un incantatore di serpenti ha dimenticato il suo pitone di 3 metri in un parcheggio del lungomare di Albenga, sulla riviera ligure di Ponente. Immediato è scattato l'allarme, anche se il rettile, un Python Molurus Albini, era chiuso in una gabbia di legno. I carabinieri sono riusciti a risalire al proprietario che si è precipitato a recuperare il compagno di show.

«Senza di lui non avrei più potuto esibirmi» ha detto il domatore ai militari ringraziandoli per aver ritrovato il suo «compagno di lavoro», un esemplare di pitone delle rocce indiano, di 4 anni e mezzo, che in epoca adulta può facilmente raggiungere una lunghezza di 7 metri. L'uomo ha spiegato di aver dimenticato il rettile in un momento di distrazione mentre stava caricando il bagagliaio della sua auto. A trovare il serpente erano stati alcuni passanti: subito avevano telefonato al «112». Sul posto, oltre ai militari, anche i vigili del fuoco. Attratto dal capannello di curiosi formatosi sul luogo del ritrovamento si è avvicinato anche il proprietario di un camping dove il domatore aveva trascorso alcuni giorni, che ha fornito ai carabinieri il numero di cellulare per rintracciare il proprietario del rettile.

Gondola s'inclina: in acqua turisti e marinaio

VENEZIA Due turisti, un uomo e una donna, e un gondoliere sono finiti in acqua ieri sera dopo che la gondola su cui si trovavano si è inclinata. L'incidente sarebbe stato causato, secondo un primo accertamento, dall'urto della gondola contro la sponda di una riva mentre stava girando in un canale, all'altezza delle Fondamenta Nuove. Sul posto intervenute imbarcazioni della polizia e dei vigili del fuoco. Gondoliere e turisti sono stati tratti in salvo dagli agenti, dopo che era giunta una telefonata al «113» che segnalava l'incidente. I due turisti, particolarmente provati dall'esperienza, sono stati accompagnati, secondo quanto si è appreso, al vicino ospedale per dei controlli. I pompieri hanno provveduto a recuperare la gondola.

Nel fast food dalle carezze alla passione: arrestati

BUSTO ARSIZIO Dalle carezze tenere fino alla passione più sfrenata e soprattutto non adatta nè al luogo, un fast food, nè all'ora, un sabato pomeriggio quando il locale è pieno di ragazzini. I due protagonisti della vicenda, riportata dal quotidiano «La Prealpina», sono stati denunciati a piede libero per atti osceni in luogo pubblico. A chiamare la polizia in un McDonald's nel centro di Busto Arsizio, era stato un gruppo di adolescenti tra i 14 e i 15 anni. Avevano assistito prima divertiti, poi sempre più imbarazzati alle effusioni di due fidanzati. Il poliziotto che aveva ricevuto la telefonata («venite ci sono qui due che fanno l'amore...») aveva pensato dapprima quasi a uno scherzo tanto gli sembrava inverosimile il racconto. Invece era proprio così, anche se neppure i protagonisti si erano forse accorti che stavano dando spettacolo. Si erano infatti appartati in un tavolino in un angolo e nascosto da alcune strutture del locale: gli altri clienti non potevano vedere nulla. Ma una delle pareti era di vetro, opaco dentro e trasparente fuori.

La «protesta» a Bastia Umbra di una designer

Posa nuda su un calendario per salvare la sua azienda: «Aiutate i giovani manager»

PERUGIA Una sfida a chi non sostiene i giovani imprenditori, portata avanti a colpi di scatti osè: Cinzia Passeri, da 10 anni designer e produttrice di capi di maglieria, ha scelto di farsi ritrarre nuda, o quasi, su un calendario «per attirare l'attenzione su un problema personale che è però di un'intera categoria, e cioè che noi giovani imprenditori abbiamo idee e voglia di rischiare ma spesso non i soldi per farlo».

Il calendario 2005, tirato per ora in 3 mila copie, Cinzia (nata a Torgiano 34 anni fa ma con la ditta a Bastia Umbra) non solo l'ha pensato e realizzato grazie agli scatti di un amico fotografo, ma l'ha portato di persona alle edicole. «Per ora sono in giro 500 copie - dice - il resto le ho qui con me, nel negozio di Cipresso di Bastia». I clienti entrano, vedono il calendario e sorridono. La ragazza in mezzo al bosco, capelli e occhi neri, con solo un leggerissimo velo bianco addosso, è proprio lei, Cinzia. Produce e vende col marchio «Cashmire Mattay» e la sua azienda, come tutto il tessile italiano, non vive un bel momento. «Ho in mente - rivela - un progetto importante, nazionale, per rilanciarla: ma non dico altro. Spero solo di trovare lo sponsor giusto». L'idea del calendario è nata per questo: «Per sollecitare chi di dovere, politici, banche e altri, a credere nel lavoro, creatività e voglia di rischiare dei giovani. Invece qui in Umbria, ma credo anche altrove, tante chiacchiere ma pochi sostegni concreti».

Il calendario di Passeri.

Oggi l'autopsia fornirà indizi sicuri. L'alloggio era riscaldato e non ci sono stati segni premonitori

Neonato rom muore a Firenze

Aveva solo due mesi: non convince la tesi dell'ipotermia

FIRENZE Un bambino di due mesi, figlio di genitori ancora minorenni, è morto ieri mattina in un campo rom di Firenze. Forse per assideramento, è stata la prima valutazione del medico arrivato con un'ambulanza del «118» nel nuovo campo del Poderaccio. Valutazione che comunque non convince appieno, visto che le case del campo - moderni prefabbricati in legno, dello stesso tipo di quelli dati ai terremotati di Col Fiorito, che il Comune ha allestito nel luglio scorso per una cinquantina di famiglie rom - hanno un impianto di riscaldamento elettrico e che nella casa dove si è verificata la tragedia col bambino e i genitori vivono altri cinque familiari.

Sarà l'autopsia, oggi, a stabilire le cause esatte della morte del piccolo, mentre la Mobile ha sentito i genitori del neonato e sta indagando per ricostruire la vicenda.

L'allarme al «118» è stato dato ieri dal padre del piccolo che, intorno alle 7, si è accorto che il bambino non respirava più e aveva un rivolo di sangue sulla bocca. Un particolare che, per il medico che ha prestato i soccorsi, sarebbe uno dei tratti del quadro della morte per ipotermia.

Alla Squadra mobile la giovanissima madre ha raccontato che nulla lunedì sera faceva presagire la morte del piccolo. L'aveva cambiato l'ultima volta lunedì sera verso le 21.30 e poi intorno alle 2 gli aveva dato l'ultima poppata. Quando l'ha rimesso a dormire - ha aggiunto - il bambino non aveva niente di strano. E poi, secondo i due giovanissimi genitori (il piccolo era il primo figlio) in casa non c'era freddo, o almeno non tale da far pensare che il piccolo potesse soffrirne.

Per la morte del piccolo non si esclude comunque anche l'ipotesi di cause naturali, compresa quella della Sids, la sindrome della morte improvvisa che colpisce i neonati nei primi sei mesi di vita, dal momento che il prefabbricato è concepito per sopportare temperature anche piuttosto basse ed è dotato di un impianto di riscaldamento elettrico.

TORINO

Minorenne filmava le rapine Arrestata con due complici

TORINO Una quindicenne di Torino è finita in manette con due coetanei maghrebini. Sono accusati di aver compiuto cinque rapine a passanti in due giorni. La ragazza aveva con sè un videofonino col quale filmava le aggressioni. I tre giovani sono stati catturati l'altra notte dai carabinieri, grazie alle tempestive segnalazioni delle vittime.

I ragazzi si trovavano con altri due complici, anche loro maghrebini e probabilmente anch'essi minorenni, riusciti a fuggire a piedi nel momento in cui i militari hanno bloccato l'auto su cui i cinque viaggiavano, una Ford risultata rubata il primo gennaio a Torino. I carabinieri stanno lavorando per identificarli e rintracciarli. I due maghrebini finiti in manette sono clandestini e uno di loro risulta denunciato a Savona perchè trovato in possesso di un'altra auto rubata a Torino. Il primo colpo di cui sono accusati, è avvenuto la notte del 2 gennaio ai danni di una cuoca etiope, nella zona di Mirafiori. Le altre quattro rapine sono state segnalate al «112» la notte dopo, in meno di quattro ore, nella stessa zona. Le vittime sono uomini giovani in attesa del bus oppure appena scesi da un'auto parcheggiata. Sono stati minacciati con un grosso coltello da cucina e cacciavite. Quasi tutti hanno notato una luce bianca proveniente dalla telecamera incorporata nel cellulare della ragazza, che li stava riprendendo.

Il primo ministro Sanader chiede al capo della diplomazia di restare in carica fino all'avvio dei negoziati con l'Ue per l'adesione che partiranno a marzo

Croazia: si è dimesso il ministro degli Esteri

Zuzul lascia travolto dalle accuse di corruzione. Opposizione: «Una decisione tardiva»

La bomba era innescata già da qualche mese. Da quando la stampa aveva accusato il ministro degli Esteri croato, Miomir Zuzul di corruzione e malversazioni economiche. L'opposizione di Centrosinistra aveva immediatamente avviato in Parlamento la procedura per la sua destituzione respinta però dalla maggioranza di Centrodestra guidata dall'Hdz del premier Ivo Sanader. Ieri però l'«ordigno» politico è esploso quando al primo ministro è stata recapitata la lettera di dimissioni «irrevocabili» dello stesso Zuzul. Nessun commento dai «Banski Dvori». Solo una telegrafica e «asciutta» comunicazione in cui si afferma che il capo del governo accetta la decisione del ministro degli Esteri, ma gli chiede di restare ancora in carica per concludere gli impegni presi dalla diplomazia croata prima dell'avvio dei negoziati di adesione all'Unione europea fissati da Bruxelles per il prossimo 17 marzo.

La strada che dovrà portare la Croazia verso l'adesione all'Ue comincia, dunque, in salita. Le dimissioni di Zuzul, infatti, complicano e di molto la scelta che il governo di Zagabria dovrà fare nel dare vita alla Commissione che dovrà negoziare con Bruxelles l'ingresso in Europa. Una «complicazione» politica che rende improvvisamente incandescente anche il duello tra il capo dello Stato uscente, Stipe Mesic e la sua avversaria targata Hdz, Jadranka Kosor per il ballottaggio delle presidenziali che si terrà tra meno di due settimane. Duello

Il dimissionario ministro degli Esteri croato Miomir Zuzul.

già «macchiato» dalle pesanti accuse di brogli mosse dal candidato di estrema destra Boris Miksic, terzo classificato al primo turno a una manciata di voti dietro la Kosor, la quale ieri ha dichiarato che si aspettava le dimissioni del ministro.

Ma tornando al «caso Zuzul» i suoi grandi accusatori sostengono che il dimissionario capo della diplomazia croata avrebbe ricevuto una tangente di quasi 20 mila euro, tramite una ditta registrata a nome della moglie, da parte di un imprenditore che il ministro avrebbe aiutato in un'operazione di privatizzazione e di condono di debiti verso lo Stato. Evitato lo «sgambetto» al Sabor grazie alla fiducia compatta che gli è stata concessa dalla maggioranza di Centrodestra, Zuzul ieri però ha preso la sua decisione perché, come scrive in una lunga lettera al primo ministro Sanader, la sua permanenza in carica «rappresenterebbe un peso per il governo».

«Oggi - scrive Zuzul - quando si sono rapidamente zittite e sono cadute tutte le accuse formulate a mio carico nei mesi scorsi, quando, con distanza e con relativa tranquillità, sono riuscito a valutare tutte le ripercussioni che queste accuse hanno avuto sull'opinione pubblica ho preso l'irrevocabile decisione di rassegnare le mie dimissioni dall'incarico di ministro degli Esteri». L'alto esponente dell'Hdz e fedele collaboratore del premier Sanader ammette di «aver sbagliato per aver creduto che il suo lavoro potesse essere valutato solo in base agli esiti fin qui espressi», esiti peraltro tutti positivi che, secondo il ministro, hanno condotto il Paese fin davanti l'uscio dell'Unione europea. «Invece - precisa - ho commesso un madornale sbaglio politico» non avendo dato la giusta importanza all'immagine che l'opinione pubblica ha di lui. «Mi dimetto di mia iniziativa - conclude Zuzul - perché ritengo che la mia permanenza in carica rappresenterebbe un peso per il governo e per facilitare il cammino della Croazia verso l'Unione europea».

I tre partiti, i socialdemocratici (Sdp), i popolari (Hns) e i contadini (Hss), che due mesi fa avevano avviato la procedura di destituzione in Parlamento di Zuzul, plaudono oggi alla decisione del ministro. «Le dimissioni sono un atto politico importante - afferma l'ex premier socialdemocratico, Ivica Racan - purtroppo giungono troppo in ritardo». Il leader della Hss, Zlatko Tomicic, invece, sottolinea come per la decisione del capo della diplomazia sia stato determinante il non certo esaltatante esito per l'Hdz del primo turno delle elezioni presidenziali.

Mauro Manzin

Vittoria di Mesic anche nel paese di Gotovina

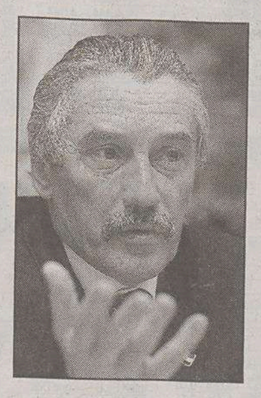
ZAGABRIA A Pakostane, località tra Zara e Sebenico e che ha dato i natali al superlatitante, il generale croato Ante Gotovina, super ricercato dal Tribunale internazionale dell'Aja per i crimini nella ex Jugoslavia, a imporsi è stato il capo dello Stato uscente, Stipe Mesic, da sempre deciso assertore che l' alto ufficiale debba essere consegnato ai giudici del Tribunale dell' Aja. Un segnale molto forte questo, sottolineano gli osservatori, per lo schieramento di destra in Croazia che ha nelle terre della Dalmazia uno dei suoi capisaldi elettorali più forti.

PRESIDENZIALI

Il candidato escluso dal ballottaggio vuole la ripetizione del voto

Miksic non molla: «Ricorrerò alla Corte costituzionale»

ZAGABRIA È destinato ad essere il principale rompicapo fino al turno di ballottaggio per le presidenziali croate, in calendario domenica 16 gennaio. A chi andranno insomma i 400 mila voti (il 17,8% di coloro che si sono recati alle urne) di cui è stato fatto segno Boris Miksic, il 46.enne imprenditore croato - americano? Miksic, che ha costituito l' autentica sorpresa dell' appuntamento elettorale di domenica, è stato a lungo al secondo posto, sopravanzando l' accadizetiana Jadranka Kosor, per poi venire scavalcato dai voti della diaspora bosniaco-erzegovese che ha voluto premiare la vice premier. Se si dovesse seguire un filo logico, si potrebbe pensare che le preferenze vadano alla Kosor - rappresentante il Centrodestra - poiché Miksic ha esternato a ogni piè sospinto le sue antipatie per il Centrosinistra. Tra l' altro, il baffuto businessman ha dichiarato in campagna elettorale che andrebbe rivista la collaborazione di Zagabria con il Tribunale dell' Aja per i crimini di guerra nell' ex Jugoslavia, dolce musica nelle orecchie delle destre.



Boris Miksic

Ma nelle ultime ore proprio Miksic ha tuonato contro i cosiddetti tutori della Kosor e di Mesic (il premier accadizetiano Sanader e l' ex primo ministro Racan), accusandoli di essersi messi d' accordo per estromettere dalla corsa il terzo incomodo. «Ci sono stati brogli e la Croazia ha dimostrato di patire la sindrome ucraina - ha detto Miksic in conferenza stampa - so che si sono avute irregolarità per mettermi fuori gioco ed è per tale motivo che ricorrerò alla Corte costituzionale, chiedendo l' annullamento delle presidenziali di domenica. E poi venerdì prossimo organizzerò una manifestazione di protesta a Zagabria, cui parteciperanno i miei sostenitori e tutti coloro che vogliono una Croazia indipendente e democratica». A proposito di cortei: la questura di Zagabria ha denunciato Miksic per la manifestazione di protesta tenutasi lunedì sera lungo le vie del centro della capitale, cui hanno partecipato 2 mila persone. Il corteo non era stato infatti annunciato alle competenti autorità, per cui Miksic rischia una multa da 680 a 2700 euro.

Le accuse di Miksic su un eventuale complotto per farlo fuori sono state rispedite al mittente sia da Mesic che dalla Kosor. Quest' ultima ha aggiunto che intende comunque andare a bere un caffè con Miksic (l' intento è di arrivare ad un' alleanza), mentre il presidente uscente non ha escluso che possano esserci state irregolarità nel conteggio dei voti.

Andrea Marsanich

Un kamikaze ammazza undici persone a un posto di blocco. Il presidente iracheno Al Yawar chiede all'Onu di valutare un rinvio delle elezioni del 30 gennaio

Assassinato in un agguato il governatore di Baghdad

Al Haidri è stato freddato da un gruppo di uomini armati. L'omicidio rivendicato da Al Zarqawi

BAGHDAD La violenza cresce a tre settimane dalle prime elezioni dell'Iraq nel dopo-Saddam: il governatore di Baghdad, nelle liste dei candidati sunniti, è stato assassinato da uomini armati, mentre un kamikaze uccideva undici persone ad un posto di blocco e cinque americani morivano in diversi attentati. Ali al Haidri, sposato con quattro figli, è stato ucciso da uomini armati in un agguato, rivelando tutta la fragilità del sistema di sicurezza contro atti terroristici che riescono a colpire anche il cuore della dirigenza. Al Haidri è il più alto esponente del governo iracheno ad essere ucciso in otto mesi. Un gruppo, guidato dall'alleato di Al Qaeda, il giordano Abu Musab Al Zarqawi, responsabile della gran parte degli attentati più violenti dall'invasione anglo-americana del 2003, ha rivendicato l'attentato, dicendo che i militanti elimineranno tutti i «tiranni e agenti americani». Il 1 novembre, il vice di al Haidri, Hatim Kamil, è stato ucciso mentre si recava al lavoro.

Baghdad: soldati Usa e poliziotti iracheni sul luogo dove è stato ucciso il governatore.

Il gruppo integralista islamico Ansar al Sunna ha rivendicato l'attacco.

Poche ore prima dell'assassinio di Haidri, una cisterna si è scagliata contro un posto di blocco vicino alla super protetta Green Zone, nel centro di Baghdad, sede del governo iracheno e delle ambasciate americana e britannica. Il veicolo si è subito trasformato in una enorme palla di fuoco, l'esplosione, la cui eco si è sentita per tutta la città, ha ucciso otto agenti speciali e tre civili e ferito 60 persone.

Lunedì 17 uomini della sicurezza sono morti in una serie di attentati ed esplosioni in tutto l'Iraq. Anche cinque soldati americani sono stati uccisi fra Baghdad, Balad (a 70 chilometri a nord della capitale) e nella parte occidentale del paese. Gli attacchi sono gli ultimi in una recrudescenza della violenza di insorti sunniti che, nella lotta contro le forze americane e il governo ad interim, vogliono tenere gli elettori lontani dalle urne.

Il presidente iracheno ha esortato le Nazioni unite a valutare l'opportunità di svolgere le elezioni il 30 gennaio. «L'Onu, quale strumento indipendente di legittimità...dovrebbe davvero prendersi la responsabilità di vedere se la consultazione sia o meno possibile», ha detto in un'intervista alla Reuters Ghazi Al Yawar. Il governo ad interim e l'alleato americano hanno detto più volte che le elezioni sarebbero un fallimento se l'insurrezione dovesse tenere lontano dalle urne un numero significante di sunniti. «Ci sono segnali che far svolgere le elezioni sarà difficile», ha detto il presidente sunnita. Yawar ha detto che alcuni membri del governo sarebbero a favore di un rinvio. Ma sia il segretario di Stato Usa, Powell sia il presidente Bush non vogliono rinvii: si andrà alle urne il 30 gennaio.

DAL MONDO

Perù: si arrendono i riservisti del maggiore ribelle Humala

LIMA Hanno accettato di arrendersi i riservisti in rivolta nel Sud del Perù che a Capodanno si erano impadroniti di un commissariato e avevano assunto il controllo di varie aree dentro e intorno ad Andahuaylas, una cittadina situata circa 900 chilometri a Sudest di Lima. La resa dei ribelli, appartenenti a un movimento ultranazionalistico di ispirazione militarista, è stata accompagnata dalla consegna delle armi alle forze regolari. Lo ha reso noto il governo peruviano con un comunicato, nel quale non ci precisa peraltro quale sia stata la sorte degli ostaggi fatti prigionieri dagli insorti, almeno diciannove persone tra cui una decina di agenti e quattro uomini delle unità speciali. Nella tarda serata di lunedì era già stato catturato il leader della rivolta, Antauro Humala, un maggiore a riposo dell'Esercito che pretendeva le dimissioni del presidente, il contestato Alejandro Toledo.

Carro armato israeliano uccide sette palestinesi

TEL AVIV Sette palestinesi (di età compresa fra 11 e 17 anni) uccisi e altri dieci circa feriti: questo il bilancio di una o più esplosioni avvenute ieri in un campo di fragole a Beit Lahya, alla estremità Nord della striscia di Gaza. Sull'episodio si hanno versioni contrastanti. Israele sostiene che in quel campo si era appostata una cellula di Hamas, dotata di due mortai. Tale cellula è stata colpita dal proiettile di un carro armato dopo che aveva colpito a sua volta la vicina zona industriale di Erez, ferendo due israeliani. In quei minuti convulsi, secondo Israele, a Beit Lahya è esploso anche un razzo Qassam palestinese, provocando la morte di uno o due palestinesi. Ma la versione degli agricoltori del posto è totalmente diversa. «Nella zona non c'era alcuna cellula dell'intifada» ha detto un testimone oculare. «I ragazzi colpiti erano solo agricoltori, membri della stessa famiglia. Fra i feriti - ha aggiunto - vi sono bambini di cinque e sei anni».

Moglie di Yushenko: «Volevano rapire mio figlio»

MILANO «Volevano rapire uno dei nostri figli. Alcuni membri dei servizi segreti ci hanno informato che si stava organizzando il rapimento di uno dei nostri figli». Lo afferma, in un'intervista esclusiva che il settimanale «Chi» pubblica nel numero in edicola, Katerina, moglie di Viktor Yushchenko, il vincitore del ballottaggio alle elezioni presidenziali in Ucraina. La signora Yushchenko parla nell'intervista del misterioso avvelenamento subito dal marito: «Avevo un brutto presentimento, ricevevamo molte minacce secondo le quali in nessun caso sarebbe stato permesso a mio marito di vincere le elezioni. Non esiste una diagnosi precisa. I medici pensano di aver "ripulito" il suo organismo, ma restano da curare tutte le manifestazioni originate dal veleno. Gli hanno prescritto riposo assoluto, che lui però non può concedersi».

Lo ha stabilito una sentenza della corte suprema. L'ex dittatore dovrà rispondere di nove sequestri e un omicidio nell'attuazione del «Piano Condor»

Cile: il generale Pinochet può essere processato

Augusto Pinochet

SANTIAGO DEL CILE Augusto Pinochet può essere processato. La corte suprema cilena ha decretato che l'anziano ex dittatore, secondo i suoi avvocati troppo malato per affrontare un procedimento, è in grado di affrontare le gravi accuse per violazioni dei diritti umani che pendono sul suo capo. I cinque giudici si sono spaccati sulla questione, ma alla fine il via libera al procedimento ha prevalso 3-2. La corte ha così dato il suo avallo agli arresti domiciliari per Pinochet disposti dal giudice Juan Guzman Tapia il 13 dicembre. L'ex generale, alla guida del Cile dal 1973 al 1990, dovrà rispondere davanti alla giustizia dei nove sequestri e un omicidio di cui si è reso responsabile nell' ambito del cosiddetto «Piano Condor», la sanguinaria strategia per eliminare i dissidenti coordinata con altri dittatori sudamericani dell'epoca.

La corte ha respinto il ricorso presentato degli avvocati di Pinochet assicurando che le accuse non violano il diritto dell'ex generale a un giusto processo, ha spiegato Carlos Meneses, cancelliere del tribunale di massima istanza. «Siamo molto felici di questa decisione, aspettiamo da 30 notizie sulla sorte dei nostri cari», ha commentato Lorena Pizarro, presidente dell'associazione che raggruppa la famiglie dei «Desaparecidos». Di tutt'altro segno è il commento di chi è vicino al generale. «Credo che stiamo andando nella direzione di accelerare la morte dell'ex presidente», ha dichiarato l'ex generale Luis Cortes Villa, direttore della Fondazione Pinochet, che ha definito il verdetto «doloroso». Pochi giorni dopo l'ordinanza di arresti domiciliari, subito sospesa su richiesta degli avvocati, Pinochet ha avuto un ictus di lieve entità ed è stato ricoverato per poche ore in ospedale. La salute dell'ex dittatore, che ha 89 anni, è stata il nodo di tutte le battaglie legali che hanno visto da una parte giudici e magistrati intenzionati a processare Pinochet e dall'altra una schiera di legali altrettanto intenzionati a risparmiargli la galera. Per il momento, hanno vinto sempre gli avvocati. Famigliari e difensori dell'ex alto ufficiale sostengono che non è più lucido e dunque non in grado di difendersi adeguatamente. Nel luglio del 2002 la stessa Corte suprema che oggi ha avallato il procedimento avviato da Guzman Tapia confermò che Pinochet soffriva di una lieve forma di demenza.

†

E' prematuramente mancata

Sileria Demarchi ved. Lillo

Ne danno il triste annuncio il figlio MATTEO e parenti tutti. Le esequie si svolgeranno venerdì 7 gennaio alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni al Centro Tumori

Trieste, 5 gennaio 2005

Con infinito dolore:
- DONATELLA, NINO
- MARINA, FULVIO.

Trieste, 5 gennaio 2005

Ciao

Silli

- ALIDA, GIANCARLO, PIER, CHIARA.

Trieste, 5 gennaio 2005

Si è spenta serenamente

Anna Novak ved. Vaclik

Con profonda tristezza lo annunciano i figli NADIA con BRUNO, ROBERTO con ROSSELLA e i suoi amati nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 7 gennaio alle ore 11.50 dalla sala civile di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 gennaio 2005

Il Presidente della provincia di Trieste e del Consiglio Nazionale dell'Unione Province d'Italia FABIO SCOCCIMARRO partecipa al lutto dell'amico Presidente della provincia di Gorizia e dell'Unione Province del Friuli Venezia Giulia GIORGIO BRANDOLIN per la scomparsa della madre

Anna Romano ved. Brandolin

Trieste, 5 gennaio 2005

Il Presidente del C.I.S.I., il C.D.A, il Revisore, la Direttrice ed il personale tutto partecipano al grave lutto dell'Ingegnere GIORGIO BRANDOLIN, Presidente dell'Assemblea Consortile del C.I.S.I., per la scomparsa della madre

Anna Romano Brandolin

Gorizia, 5 gennaio 2005

LUISA e MARGHERITA piangono il loro

MAESTRO

Marino Cassetti

perduto troppo presto.

Trieste, 5 gennaio 2005

A titolo personale e come Presidente dell'Accademia Arte sul Mare saluto e ringrazio il Direttore Artistico ed amico fraterno

Marino Cassetti

- DIEGO SCHIRO' e famiglia

Trieste, 5 gennaio 2005

Ciao amico.
- LUIGI PITACCO

Trieste, 5 gennaio 2005

5.1.1989 5.1.2005

DOTT. ING.

Franco Suligoi

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 5 gennaio 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudia Giorgini

ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 5 gennaio 2005

XXV ANNIVERSARIO

PROF. DOTT.

Gino Cardinali

La sua famiglia lo ricorda sempre con grande rimpianto.

Trieste, 5 gennaio 2005

MIBTEL

0,322%
23700

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,230	10,250
Argento (per Kg.)	159,070	169,400
Sterlina (v.C)	72,820	82,630
Sterlina (n.C)	74,630	84,960
Sterlina (post.74)	74,110	84,180
Marengo Italiano	56,810	74,890
Marengo Svizzero	53,200	69,210
Marengo Francese	53,200	67,140
Marengo Belga	53,200	67,140
Marengo Austriaco	53,200	66,110
20 Marchi	72,300	73,850
20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Krugerrand	304,710	343,440

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2837,26	0,446
Bruxelles -bel 20	2987,09	0,597
Dj Euro Stoxx	269,87	0,189
Dj Euro Stoxx 50	2971,12	0,037
Francoforte	4290,50	-0,024
Helsinki	6287,22	0,417
Johannesburg	14576,3	1,165
Londra	4847,00	0,679
Madrid Ibex 35	9120,00	-0,045
Nasdaq Comp (prov.)	2123,70	-1,322
New York (prov.)	10704,9	-0,229
Oslo-top25	822,66	-0,533
Seul Kospi 200	N.R.	0,000
Singapore Straits T	2068,49	-0,080
Stoccolma	N.R.	0,000
Tokio Nikkey	11517,8	0,252
Toronto (prov.)	9183,48	-0,683
Vienna Atx	2469,88	0,739
Zurigo Smi	5775,50	0,118

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3365
Yen Giapponese	138,4900
Sterlina Inglese	0,7062
Franco Svizzero	1,5477
Corona Svedese	9,0385
Corona Norvegese	8,2460
Corona Danese	7,4351
Dollaro Canadese	1,6254
Dollaro Australiano	1,7300
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8855

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-1,051%	-0,148%	-0,252%	0,000%	0,00%
1,3365	0,7062	138,490	239,780	7,29

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	8,011	8,036	-0,31
Acegas-aps	9,012	9,160	-1,62
Acq. De Ferr. R Nc	4,200	4,173	0,65
Acq. De Ferrari	6,490	6,490	0,00
Acq. Marcia	0,3871	0,3856	0,39
Acq. Potab.	18,106	18,000	0,59
Acsm	2,781	2,597	7,09
Actelios	6,320	6,339	-0,30
Aedes	4,028	3,942	2,18
Aem	1,731	1,715	0,93
Aem Torino	1,871	1,861	0,54
Aem Torino 08 W	0,4409	0,4422	-0,29
Aerop. Firenze	9,581	9,570	0,11
Alerion	0,4750	0,4755	-0,11
Alitalia	0,2531	0,2536	-0,20
Alleanza	10,206	10,293	-0,85
Amga	1,496	1,463	2,26
Amplifon	40,89	41,08	-0,46
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,563	2,517	1,83
Astaldi	3,491	3,452	1,13
Auto To-mi	18,870	18,872	-0,01
Autogrill	12,332	12,368	-0,29
Autostrade	19,996	19,882	0,57
Azimut H.	3,979	3,940	0,99
B. Antonveneta	19,886	19,488	2,04
B. Bilbao Viz.	13,000	13,000	0,00
B. C.R. Firenze	1,812	1,806	0,33
B. Carige	2,959	2,959	0,00
B. Carige Risp	3,390	3,389	0,03
B. Desio	5,764	5,593	3,06
B. Desio R Nc	5,357	5,217	2,68
B. Fideuram S	3,832	3,817	0,39
B. Finnat	0,6408	0,6416	-0,12
B. Ifis	9,673	9,672	0,01
B. Intermobiliare	5,469	5,509	-0,73
B. Intesa	3,537	3,533	0,11
B. Intesa R Nc	3,165	3,178	-0,41
B. Lombarda	9,899	9,845	0,55
B. Profilo	1,811	1,773	2,14
B. Santander	9,220	9,230	-0,11
B. Sard. R Nc	15,218	14,721	3,38
B.P. Etruria E L.	18,075	17,970	0,58
B.P. Intra	12,157	12,175	-0,15
B.P. Lodi	8,167	8,156	0,13
B.P. Milano	6,662	6,606	0,85
B.P. Spoleto	7,096	7,029	0,95
B.P. Verona No	14,892	14,886	0,04
B.P.U. Banca	15,203	15,027	1,17
Basicnet	0,4872	0,4837	0,72
Bastogi	0,1477	0,1471	0,41
Bayer	24,75	25,22	-1,86
Beghelli	0,5784	0,5701	1,46
Benetton	9,770	9,766	0,04
Beni Stabili	0,7657	0,7571	1,14
Biesse	2,611	2,604	0,27
Bipielle Inv.	5,940	5,930	0,17
Bnl	2,187	2,190	-0,14
Bnl R Nc	1,856	1,869	-0,70
Boero	13,267	13,300	-0,25
Bon. Ferraresi	19,814	19,790	0,12
Bp Unite 1.1.05	14,487	14,317	1,19
Bpl - Rbh Put W	1,600	1,600	0,00
Brembo	5,562	5,524	0,69
Brioschi	0,2332	0,2327	0,21
Brioschi W	0,0150	0,0152	-1,32
Bulgari	9,227	9,191	0,39
Buzzi Unicem	10,772	10,849	-0,71
Buzzi Unicem R Nc	7,637	7,639	-0,03
C. Artigiano	3,159	3,125	1,09
C. Bergam.	19,463	19,476	-0,07
C. Valtellinese	9,402	9,349	0,57
Caltagir. R Nc	5,700	5,700	0,00
Caltagirone	5,798	5,693	1,84
Caltagirone Ed.	7,250	7,193	0,79
Cam-fin.	2,411	2,399	0,50
Camfin 06 W	0,2113	0,2020	4,60
Campari	47,79	47,07	1,53
Capitalia	3,415	3,393	0,65
Carraro	3,627	3,636	-0,25
Cattolica Ass.	33,78	34,04	-0,76
Cembre	2,956	2,961	-0,17
Cementir	3,969	3,917	1,33
Cent. & Zin.	0,6000	0,6660	-9,91
Cent. Latte To	4,732	4,719	0,28
Cir	2,184	2,182	0,09
Class	1,891	1,819	3,96
Cofide	0,9294	0,9225	0,75
Coin	2,672	2,674	-0,07
Credem	7,354	7,335	0,26
Cremonini	1,891	1,891	0,00
Crespi	0,9397	0,9020	4,18
Csp	1,278	1,256	1,75
Cucirini	1,134	1,150	-1,39
Danieli	4,857	4,834	0,48
Danieli R Nc	3,217	3,143	2,35
De' Longhi	3,312	3,348	-1,08
Digital M. Techn.	20,50	20,71	-1,01
Ducati	0,9364	0,8882	5,43
Edison	1,607	1,585	1,39
Edison 07 W	0,5997	0,5776	3,83
Edison R	1,537	1,532	0,33
Emak	3,880	3,891	-0,28
Enel	7,202	7,262	-0,83
Enertad	3,196	3,200	-0,13
Eni	18,233	18,374	-0,77
Erg	8,773	8,774	-0,01
Ergo Previdenza	4,691	4,699	-0,17
Ericsson	35,02	34,98	0,11
Espresso	4,524	4,459	1,46
Fiat	6,015	5,975	0,67
Fiat 07 W	0,1650	0,1447	14,03
Fiat Priv	4,034	4,021	0,32
Fiat R Nc	4,444	4,384	1,37
Fiera Milano	9,366	9,391	-0,27
Fil. Pollone	0,5449	0,5494	-0,82
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	1,191	0,9217	29,22
Finecogroup	5,814	5,752	1,08
Finmecc.	0,6779	0,6750	0,43
Fondiaria-sai	19,829	19,868	-0,20
Fondiaria-sai 06 Ri	0,9055	0,9049	0,07
Fondiaria-sai 08 W	4,225	4,228	-0,07
Fondiaria-sai R Nc	13,968	14,022	-0,39
Gabetti Hold.	2,234	2,223	0,49
Gaiana	2,385	2,376	0,38
Garboli	2,700	2,700	0,00
Gefran	4,603	4,599	0,09
Gemina	0,9117	0,9113	0,04
Gemina R Nc	1,060	1,060	0,00
Generali	25,20	25,12	0,32
Geox	6,081	5,879	3,44
Gewiss	4,807	4,848	-0,85
Gim	1,048	1,044	0,38
Gim R Nc	0,9894	0,9743	1,55
Grandi Navi V	2,537	2,545	-0,31
Grandi Viaggi	1,060	1,073	-1,21
Granitifiandre	6,774	6,679	1,42
Hera	2,211	2,137	3,46
I. Lombarda	0,1693	0,1701	-0,47
I. Lombarda W	0,0278	0,0284	-2,11
Ifi Priv	10,971	10,924	0,43
Ifil	3,357	3,359	-0,06
Ifil R Nc	3,253	3,245	0,25
Ima	10,735	10,733	0,02
Immsi	1,618	1,657	-2,35
Impregilo	0,3991	0,3860	3,39
Impregilo R Nc	0,5073	0,5012	1,22
Indesit	12,906	12,867	0,30
Indesit R Nc	12,319	12,490	-1,37
Intek	0,5770	0,5820	-0,86
Interpump	4,339	4,274	1,52
Ipi Spa	5,520	5,519	0,02
Irce	2,888	2,898	-0,35
Isagro	7,594	7,279	4,33
It Holding	2,157	2,156	0,05
Italcementi	11,934	11,877	0,48
Italcementi R Nc	8,556	8,478	0,92
Italmobiliare	50,90	51,74	-1,62
Italmobiliare R Nc	37,67	37,70	-0,08
Jolly H.	5,665	5,761	-1,67
Juventus Fc	1,470	1,472	-0,14
La Doria	2,240	2,218	0,99
Lavorwash	2,010	2,003	0,35
Lazio	0,4000	0,4020	-0,50
Linificio	2,972	2,990	-0,60
Lottomatica St	26,98	27,15	-0,63
Luxottica	15,302	15,194	0,71
Maffei	1,675	1,675	0,00
Marcolin	1,393	1,392	0,07
Mariella Burani	8,232	8,211	0,26
Marzotto	14,438	14,473	-0,24
Marzotto R	15,769	16,023	-1,59
Marzotto R Nc	12,904	12,832	0,56
Mediaset	9,762	9,467	3,12
Mediobanca	12,004	11,933	0,59
Mediolanum	5,328	5,302	0,49
Meliorbanca	3,370	3,384	-0,41
Meta	2,679	2,680	-0,04
Milano Ass	4,251	4,192	1,41
Milano Ass R Nc	4,428	4,327	2,33
Milano Ass. 05 W	0,1121	0,1061	5,66
Mirato	6,816	6,811	0,07
Mittel	3,542	3,538	0,11
Mondadori	8,531	8,505	0,31
Monrif	0,9321	0,9212	1,18
Monte Paschi Si	2,608	2,617	-0,34
Montefibre	0,3009	0,2930	2,70
Montefibre R Nc	0,3331	0,3374	-1,27
Nav. Montanari	2,336	2,334	0,09
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,133	2,126	0,33
Nicolay	2,570	2,575	-0,19
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8869	0,8678	2,20
Pagnossin	0,8608	0,8785	-2,01
Panariagroup I. C.	5,754	5,695	1,04
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,3000	0,3000	0,00
Permasteelisa	13,063	12,698	2,87
Pininfarina	21,92	21,92	0,00
Pirelli & C R Nc	1,013	0,9915	2,17
Pirelli & C R.E.	39,43	38,79	1,65
Pirelli & C.	1,045	1,019	2,55
Pirelli & C. 06 W	0,1195	0,1129	5,85
Poligr. Ed.	1,726	1,713	0,76
Premafin	1,329	1,325	0,30
Premafin Hp 05 W	0,2455	0,2422	1,36
Premuda	1,330	1,359	-2,13
Procomac	3,485	3,480	0,14
R. De Medici	0,7844	0,7723	1,57
R. Ginori 1735	0,6335	0,6475	-2,16
Ras	16,730	16,711	0,11
Ras R Nc	17,407	17,395	0,07
Ratti	0,4500	0,4511	-0,24
Rcs Mediag. R Nc	3,595	3,548	1,32
Rcs Mediagroup	4,467	4,396	1,62
Recordati	18,152	18,067	0,47
Reno De Med. R	0,7750	0,7750	0,00
Reti Bancarie	38,10	38,04	0,16
Ricchetti	1,460	1,463	-0,21
Risanamento	1,996	2,000	-0,20
Roland Europe	1,600	1,600	0,00
Roma A.S.	0,6240	0,6183	0,92
Roncadin	0,4244	0,4268	-0,56
Roncadin 07 W	0,1433	0,1440	-0,49
S.Paolo-imi	10,701	10,666	0,33
Sabaf	19,140	19,272	-0,68
Sadi	1,607	1,402	14,62
Saes G.	17,812	17,936	-0,69
Saes G. R	11,870	11,801	0,58
Saipem	8,725	8,839	-1,29
Saipem R	8,740	8,740	0,00
Schiapp.	0,0465	0,0442	5,20
Seat P. G. R St	0,3248	0,3295	-1,43
Seat P. G. St	0,3339	0,3400	-1,79
Sias	10,369	10,452	-0,79
Sirti	1,954	1,928	1,35
Smi	0,5059	0,4869	3,90
Smi R Nc	0,4588	0,4514	1,64
Smurfit Sisa	2,283	2,278	0,22
Snai	6,606	6,556	0,76
Snam Rete Gas	4,332	4,304	0,65
Snia	0,2468	0,2477	-0,36
Socotherm	7,222	7,292	-0,96
Sogefi	3,576	3,589	-0,36
Sol	4,170	4,206	-0,86
Sopaf	0,1410	0,1393	1,22
Sopaf R Nc	0,1820	0,1873	-2,83
Sorin	2,338	2,314	1,04
Stefanel	1,763	1,770	-0,40
Stefanel R	1,625	1,625	0,00
Stmicroelectr.	14,277	14,364	-0,61
T.I.M.	5,524	5,525	-0,02
T.I.M. R Nc	5,729	5,740	-0,19
Targetti S.	4,554	4,640	-1,85
Tel. I. Media R Nc	0,2800	0,2750	1,82
Telecom Ita Media	0,3310	0,3347	-1,11
Telecom Italia	3,064	3,062	0,07
Telecom Italia R	2,405	2,413	-0,33
Tenaris	3,589	3,605	-0,44
Terna	2,136	2,120	0,75
Tod's	34,84	34,98	-0,40
Trevi	1,139	1,147	-0,70
Trevisan Comet.	3,818	3,819	-0,03
Unicredito	4,234	4,229	0,12
Unicredito R	4,343	4,315	0,65
Unipol	3,417	3,408	0,26
Unipol Priv	2,610	2,619	-0,34
Unipol Priv. W	0,2867	0,2856	0,39
Unipol W	0,1500	0,1433	4,68
V.D. Ventaglio	1,082	1,049	3,15
Vemer Sib.	0,6247	0,6115	2,16
Vianini I.	2,758	2,647	4,19
Vianini L.	6,404	6,321	1,31
Vittoria	6,517	6,495	0,34
Volkswagen	34,64	33,95	2,03
Zignago	15,791	15,659	0,84
Zucchi	3,728	3,697	0,84
Zucchi R Nc	3,900	3,858	1,09

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	15,186	14,662	3,57
Aisoftware	1,159	1,143	1,40
Algol	1,863	1,868	-0,27
Art'e'	15,111	15,101	0,07
Bb Biotech	45,00	44,97	0,07
Buongiorno Vitam.	1,637	1,643	-0,37
Cad It	7,709	7,653	0,73
Cairo Comm.	38,05	39,04	-2,54
Cdb Web Tech	2,886	2,887	-0,03
Cdc	10,907	10,821	0,79
Cell Therapeutics	5,894	5,900	-0,10
Chl	0,2699	0,2686	0,48
Dada	5,501	5,497	0,07
Data Service	9,658	9,557	1,06
Datalogic	17,893	17,894	-0,01
Datamat	7,312	7,370	-0,79
Digital Bros	3,176	3,215	-1,21
Dmail Gr.	5,477	5,444	0,61
El.En	17,937	17,858	0,44
Engineering I.I.	24,02	23,95	0,29
Eplanet	0,2681	0,2684	-0,11
Esprinet	43,87	44,10	-0,52
Euphon	5,228	5,246	-0,34
Fastweb	42,19	42,54	-0,82
Fidia	4,104	4,120	-0,39
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	40,70	36,97	10,09
Inferentia Fullsix	3,328	3,306	0,67
It Way	5,567	5,579	-0,22
Kaitech	0,7473	0,7504	-0,41
Mondo Tv	29,65	29,68	-0,10
Nts	10,361	10,367	-0,06
Poligrafica S.F.	38,63	36,68	5,32
Prima Ind.	6,879	6,839	0,58
Reply	11,810	11,635	1,50
Tas	19,357	18,624	3,94
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	2,773	2,744	1,06
Txt E-solutions	22,87	21,45	6,62
Vicuron Pharma	12,632	12,758	-0,99

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	15,290	0,35
Alberto Primo Re	8,184	0,29
Alboino Re	6,713	-0,25
Apulia Az.It.	12,186	0,33
Arca Az.It.	21,690	0,31
Aureo Az.It.	20,227	0,31
Azimut Crescita It.	24,732	0,28
Bim Az.It.	8,008	0,3
Bim Az.Small Cap It.	7,907	0,64
Bipielle F.It.	24,283	0,28
Bipiemme It.	16,615	0,33
Bnl Az It. Pmi	6,010	0,28
Bnl Az.It.	20,985	0,29
Bpu Pra. Az.It.	5,548	0,33
Bpvi Az.It.	4,748	0,3
Ca-am Mida Az.It.	21,082	0,25
Ca-am Mida Mid Cap It.	5,084	0,63
Capitalgest It.	18,203	0,67
Carige Az.It.	5,598	0,3
Credit Suisse Az.It.	13,109	0,41
Ducato Geo It.	14,382	0,29
Dws Az.It.	12,913	0,37
Dws F&f It.	23,045	0,34
Dws F&f Potenziale It.	13,369	0,31
Dws It.N Equity Risk	18,841	0,34
Euroconsult Az.Ita	11,866	0,3
Euromob. Az.It.	23,849	0,34
Fin.Im Euro Index	13,143	0,67
Fineco Am Az.It.	14,454	0,37
Fineco Am Small Cap It.	4,525	0,62
Fineco It. Opportunità	13,886	0,32
Fondersel It.	20,955	0,34
Fondersel P.M.I.	15,822	0,64
Fondit. Eq. It.	11,892	0,31
Generali Capital	53,512	0,34
Gestielle It.	-	-
Gestnord Az.It.	11,532	0,33
Grifoglobal	12,419	0,77
Imi It.	22,545	0,35
Interf.Equity It.	9,111	0,3
Italfor. It.N Equities	96,160	0,28
Leonardo Az.It.	9,465	0,39
Leonardo Small Caps	9,365	0,62
Nextam Part. Az.It.	5,690	0,49
Nextra Az.It.	13,274	0,39
Nextra Az.It. Din	19,371	0,32
Nextra Az.Pmi It.	5,498	0,4
Optima Az.It.	6,109	0,3
Optima Small Caps It.	5,924	0,53
Pioneer Az.Crescita A	15,235	0,34
Pioneer Az.Crescita B	15,038	0,33
Pioneer Az.It. A	18,423	0,29
Pioneer Az.It. B	18,170	0,29
Pixel Az.It.	24,340	0,33
Primavera Tr. Az.It.	5,499	0,33
Ras Capital L	23,869	0,32
Ras Capital T	23,709	0,31
Risparmio It. Crescita	17,888	0,36
Sai It.	20,598	0,38
Spaolo Az.It.	29,583	0,34
Spaolo It.N Equity Risk	13,277	0,34
Spaolo Opportunità It.	4,790	0,38
Symph.S Az.It.	12,197	0,38
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,431	0,36
Vegagest Az.It.	6,627	0,42
Zenit Az.	11,378	0,33
Zeta Az.It.	21,060	0,36
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,510	0,38
Alto Az.	17,398	0,69
Aureo Emu Ecu	10,064	0,52
Bipielle F.Euro	9,837	0,57
Bipielle F.Medit.	13,728	0,62
Bpu Pra. Az.Euro	4,848	0,92
Bsi Az.Euro	4,298	0,4
Ca-am Mida Az.Euro	4,950	0,65
Capitalgest Ff Eurosect.	4,486	0,56
Cariparma Nextra Az Qeu	12,070	0,61
Dws Az.Euro	4,033	0,75
Epsilon Qequity	4,296	0,66
Euromob. Euro Equity F.	3,447	0,52
Fineco Euro Growth	11,148	0,44
Fineco Euro Value	5,201	0,68
Generali Euro Innovation	2,581	0,86
Intra Az.Area Euro	5,404	0,67
Kairos Partn. Small Cap	7,893	0,45
Leonardo Euro	5,146	0,45
Primavera Euro Blue Chip	4,854	0,68
Spaolo Euro	14,384	0,51
Symph.S C.Az.Euro	5,216	0,56
Vegagest Az.Area Euro	6,883	0,67
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,576	0,59
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,286	0,48
Amerigo Vespucci	5,390	0,43
Anima Europa	4,004	0,53
Arca Az.Europa	8,890	0,46
Astese Euroaz.	4,914	0,47
Azimut Europa	13,265	0,67
Bim Az.Europa	8,898	0,55
Bipielle H.Europa	6,194	0,75
Bipiemme Europa	12,015	0,52
Bipiemme Iniziativa Euro	5,586	0,5
Bnl Az.Europa	10,556	0,53
Bpvi Az.Europa	3,704	0,43
Capitalgest Europa	6,423	0,55
Carige Az.Europa	5,092	0,39
Consultinvest Az.	8,560	0,6
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,778	0,63
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,417	0,93
Ducato Geo Eur.Crescita	5,199	0,54
Ducato Geo Europa	8,681	0,6
Ducato Geo Europa Blue C	5,774	0,43
Ducato Geo Europa Valore	5,980	0,42
Dws F&f Europa	17,103	0,51
Dws F&f Potenziale Europ	5,774	0,47
Dws F&f Top 50 Europa	3,223	0,62
Epsilon Qvalue	4,871	0,56
Euroconsult Az.Europa	4,700	0,49
Euromob. Europe E. F.	14,138	0,54
Europa 2000	14,931	0,46
Fin.Im British Index	9,383	-0,29
Fineco Am Az.Europa	11,033	0,65
Fineco Am Europe Researc	5,586	0,54
Fineco Am Small Cap Euro	5,669	0,55
Fineco Europe Equity	7,683	0,47
Fondersel Europa	11,874	0,53
Fondit. Eq. Europe	9,284	0,51
Generali Europa	3,790	0,74
Generali Europa Value	22,777	0,75
Geo European Equity	3,812	-
Geo European Ethical	3,832	-
Gestielle Europa	-	-
Gestnord Az.Europa	7,841	0,51
Grifoeurope Stock	5,601	0,74
Imi Europe	16,786	0,5
Interf.Equity Europe	6,120	0,53
Investitori Europa	4,585	0,57
Laurin Eurostock	3,325	0,48
Mc G. Fdf Europa	5,654	0,14
Nextam Part. Az.Europa	4,959	0,55
Nextra Az.Europa	3,497	0,63
Nextra Az.Europa Din	16,525	0,69
Nextra Az.Pmi Europa	6,354	0,73
Open Fund Az.Europa	3,424	0,18
Optima Az.Europa	2,837	0,46
Pioneer Az.Europa A	14,860	0,55
Pioneer Az.Europa B	14,627	0,55
Pioneer Az.Europa Dis A	8,239	0,57
Pixel Europa	16,195	0,43
Pixel Selez. Europa	11,746	0,56
Primavera Tr. Az.Europa	4,411	0,66
Ras Europe Fund L	14,222	0,57
Ras Europe Fund T	14,134	0,57
Ras Lux Equity Europe	37,234	0,57
Ras Multipart. Multieuro	6,529	0,29
Sai Europa	9,638	0,37
Spaolo Europe	7,460	0,47
Symphonia Ms Europa	4,769	0,06
Talento Comp.Europa	106,415	0,15
Unibanca Az.Europa	5,328	0,62
Vegagest Az.Europa	4,390	0,53
Zeta Eurostock	4,121	0,54
Zeta Medium Cap	5,357	0,6
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	4,982	0,2
Alto Amer. Az.	4,360	-0,05
Amer. 2000	10,233	0,3
Anima Amer.	5,346	-0,6
Arca Az.Amer.	16,235	0,28
Aureo Americhe	3,075	-0,1
Azimut Amer.	9,831	0,16
Bim Az.Usa	6,180	-0,88
Bipielle H.Amer.	6,999	0,14
Bipiemme Americhe	8,865	0,35
Bnl Az.Amer.	15,893	0,35
Bpu Pra. Az.Usa	3,597	-0,17
Capitalgest Amer.	7,927	-0,08
Carige Az.Amer.	2,493	-0,04
Cristoforo Colombo	13,258	0,26
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,778	0,4
Ducato Geo Am. Crescita	4,507	0,24
Ducato Geo Am. Small Cap	14,351	-0,54
Ducato Geo Am. Valore	5,651	0,25
Ducato Geo Amer.	4,583	0,17
Dws F&f Amer.	10,474	-0,06
Euroconsult Az.Amer.	4,400	0,23
Euromob. Amer. E. F.	14,525	0,15
F&f Lagest Az.Amer.	3,681	-0,05
Fin.Im Us Index	21,171	-0,77
Fineco Am Az.Nord A.	10,102	0,04
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,857	-0,37
Fineco Usa Growth	5,969	0,17
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,819	-0,56
Fineco Usa Value	4,142	0,24
Fondersel Amer.	10,531	-0,05
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,411	0,07
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,198	-0,64
Generali Amer. Value	16,374	-0,03
Generali Usa Growth	2,417	-0,04
Geo Us Equity	2,757	-
Gestielle Amer.	-	-
Gestnord Az.Amer.	12,396	0,24
Imi West	16,853	0,1
Interf.Eq.Usa	5,521	-
Investitori Amer.	3,620	0,22
Kairos Us Fund	6,015	-0,66
Mc G. Fdf Amer.	5,660	-
Nextam Part. Az.Amer.	3,576	-0,06
Nextra Az.N.Am.	5,660	0,39
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,694	0,4
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,557	-0,16
Open Fund Az.Amer.	2,884	0,52
Optima Az.Amer.	4,086	-0,12
Pioneer Az.Am. A	7,803	-0,13
Pioneer Az.Am. B	7,703	-0,14
Pixel Amer.	13,795	-0,2
Primavera Tr. Az.Nordame	3,660	0,38
Ras Amer. Fund L	13,317	0,21
Ras Amer. Fund T	13,234	0,2
Ras Multipart. Multiamer	5,287	0,84
Sai Amer.	12,980	-0,67
Spaolo Amer.	8,536	0,06
Symphonia Ms Amer.	4,184	0,19
Talento Comp.Amer.	100,952	0,46
Vegagest Az.Amer.	3,738	0,03
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,778	0,32
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,421	1,24
Anima Asia	5,490	0,84
Arca Az.Far East	5,418	1,12
Aureo Pacif.	3,305	1,16
Azimut Pacif.	6,334	0,91
Bipielle H.Giap.	4,828	1,15
Bipielle H.Oriente	3,477	1,25
Bipiemme Pacif.	4,142	1,25
Bnl Az.Pacif.	5,410	1,14
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,206	1,22
Capitalgest Pacif.	3,056	1,29
Ducato Geo Asia	4,594	1,21
Ducato Geo Giap.	3,206	1,07
Dws F&f Pacif.	6,772	1,41
Dws F&f Top 50 Oriente	3,440	1,33
Euromob. Tiger Far East	9,206	1,37
Ferdinando Magellano	5,247	1,12
Fin.Im Jap.Ese Index	0,480	0,63
Fineco Am Az.Pacif.	4,222	1,15
Fineco Pacific Equity	4,479	1,15
Fondersel Oriente	4,142	1,47
Fondit. Eq. Jap.	2,755	0,47
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,447	0,29
Generali Pacif.	12,051	1,12
Geo Jap.Ese Equity	2,424	-
Gestielle Giap.	-	-
Gestielle Pacif.	-	-
Gestnord Az.Pacif.	5,950	1,14
Imi East	5,880	0,44
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,540	0,25
Interf.Equity Jap.	3,011	0,47
Investitori Far East	4,396	1,15
Mc G. Fdf Asia	6,553	0,71
Nextra Az.Asia	6,364	1,48
Nextra Az.Giap.	3,731	1,22
Nextra Az.Pacif. Din.	3,447	1,2
Open Fund Az.Pacif.	2,973	1,47
Optima Az.Far East	3,102	1,14
Oriente 2000	7,717	1,17
Pioneer Az.Giap. A	4,426	1,12
Pioneer Az.Giap. B	4,369	1,13
Pioneer Az.Pacif.A	4,398	1,13
Pioneer Az.Pacif.B	9,126	1,13
Pixel Asia	4,087	0,81
Primavera Tr. Az.Giap.	5,022	1,21
Ras Far East Fund L	4,893	1,16
Ras Far East Fund T	4,864	1,14
Ras Multipart. Multipaci	6,143	1,65
Sai Pacif.	3,330	0,91
Spaolo Pacific	4,709	0,43
Symphonia Ms Asia	5,074	1,18
Vegagest Az.Asia	4,985	1,34
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,761	1,07
Arca Az.Paesi Emerg.	5,420	1,59
Aureo Mercati Emerg.	4,400	0,99
Azimut Emerging	4,533	1,12
Bipielle H.Paesi Emerg.	9,157	1,24
Bnl Az.Emerg.	5,461	1,19
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,438	1,32
Capitalgest Eq. Em. Mkts	14,136	1,23
Ducato Geo Am. Latina	7,254	0,43
Ducato Geo Europa Est	5,886	1,47
Ducato Geo Paesi Em.	3,656	1,56
Dws Az.Emerg.	4,239	1,05
Dws F&f Nuovi Merc.	5,592	0,87
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,372	1,34
Fineco Emerg. Markets	4,779	1,36
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,765	0,61
Generali Emerging Mkt	6,173	1,45
Gestielle Em. Markets	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	5,508	1,29
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,134	0,63
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,382	1,01
Nextra Az.Paesi Emer	4,931	1,27
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,632	-0,22
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,698	-0,23
Pioneer Az.Paesi Em. A	-	-
Pioneer Az.Paesi Em. B	-	-
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,549	0,93
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,512	1,39
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,997	1,39
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,969	1,38
Sai Paesi Emerg.	3,750	0,32
Spaolo Mercati Emerg.	7,582	0,78
Symphonia Ms P. Emer.	7,213	0,97
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,322	0,43
Alpi Az.Int.	5,678	0,46
Alto Int. Az.	4,077	0,62
Anima Fondo Trading	13,010	0,25
Apulia Az.Int.	6,128	0,29
Arca 27 Az.Est.	11,177	0,46
Arca Cinquest.-comp.E	3,390	0,53
Arca Mul.Comp.F	4,019	0,32
Aureo Blue Chips	3,667	0,33
Aureo Global	8,793	0,27
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,075	0,38
Azimut Borse Int.	11,245	0,38
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,226	0,06
Bancoposta Az.Int.	3,236	0,31
Bds Arcobaleno Crescita	5,688	0,58
Bim Az.Glob.	3,711	0,11
Bipielle F.Profilo 5	3,722	0,27
Bipielle H.Glob.	16,083	0,4
Bipiemme Glob.	19,173	0,49
Bipiemme&co. Comp.90	3,846	0,21
Bnl Az.Inter.	8,653	0,48
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,800	0,24
Bpu Pra. Az.Globali	4,272	0,42
Bpu Pra. Privilege 5	5,139	0,47
Bpvi Az.Int.	3,368	0,45
Bsi Az.Int.	4,326	0,39
Bussola Fdf Glb Growth	2,641	0,42
Bussola Fdf Glb Value	3,752	0,43
Ca-am Mida Az.Int.	2,959	0,34
Capital It.	71,010	0,5
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,104	0,27
Carige Az.Int.	5,646	0,28
Cariparma Nextra Az Sr	3,740	0,48
Consultinvest Global	3,812	0,4
Credit Suisse Az.Int.	6,542	0,54
Ducato Geo Gl. Crescita	4,949	0,41
Ducato Geo Gl. Selez.	2,818	0,21
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,365	0,18
Ducato Geo Gl. Valore	3,036	0,36
Ducato Geo Glob.	19,505	0,55
Ducato Geo Tendenza	2,629	0,38
Ducato Portf.Global Eq.	3,461	0,79
Ducato Portf.Megatrends	3,499	0,98
Ducato Portf.Small Caps	4,225	0,98
Dws F&f Glob.	12,280	0,47
Dws F&f Top 50	4,770	0,15
Dws Paniere Borse	5,086	0,49
Effe Linea Aggressiva	3,826	0,82
Euroconsult Az.Int.	4,519	0,18
Euromob. Blue Chips	10,845	0,49
Euromob. Growth E. F.	6,167	0,42
F&f Lagest Az.Int.	10,536	0,47
Fideuram Az.	12,021	0,23
Fin.Im Universal Index	33,372	0,18
Fineco Am Az.Int.	11,270	0,36
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,350	0,04
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,307	0,02
Fineco Global Growth	6,429	0,22
Fineco Global Value	4,183	0,41
Fondit. Global	103,576	0,2
Generali All. Serv.Co. A	3,542	0,14
Generali Global	11,778	0,58
Generali Special	8,029	0,43
Geo Equity Glob. 1	5,078	-
Geo-equity Glob. 2	5,050	-
Gestielle Int.	-	-
Gestnord Az.Int.	2,634	0,34
Grifoglobal Int.	8,018	0,12
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,660	-0,04
Interf.Global	52,825	0,21
Intra Az.Int.	5,140	0,43
Italfor. Global Equities	21,300	0,42
Leonardo Equity	2,951	-
Magna Graecia Az.	5,079	0,4
Mc G. Fdf Megatr. High	5,145	0,14
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,229	0,42
Med. Elite 95 L	5,225	0,6
Med. Elite 95 S	10,274	0,58
Ml Master Series Eq.	3,874	0,52
Multif.Comp.D 10/90	4,082	0,99
Nextam Part. Az.Int.	4,135	0,29
Nextra Port.Mul.Eq.	3,326	0,67
Nextra Az.Inter.	13,519	0,51
Nextra Az.Pmi Int.	12,496	0,27
Open Fund Az.Int.	2,925	0,48
Optima Az.Int.	4,497	0,25
Pioneer Az.Int. A	12,098	0,28
Pioneer Az.Int. B	11,940	0,28
Pixel Glob.	10,459	0,11
Pixel Multifund-glob.	3,312	0,33
Pixel Multifund-tematico	3,505	0,52
Primavera Az.Pmi	5,884	0,1
Primavera Blue Chips Int	4,335	0,3
Ras Blue Chips L	3,326	0,48
Ras Blue Chips T	3,313	0,52
Ras Global Fund L	11,780	0,28
Ras Global Fund T	11,708	0,28
Ras Multipartner90	3,563	0,82
Ras Research L	3,257	0,62
Ras Research T	3,244	0,62
Risparmio Az.Top 100	11,081	0,32
Risparmio It. Borse Int.	14,391	0,53
Sai Glob.	9,481	0,32
Sofidsim Blue Chips	5,600	0,52
Spaolo Az.Int.	9,570	0,25
Spaolo Global Eq. Risk	11,055	0,24
Spaolo Soluzione 7	7,118	0,3
Spaolo Strategie 90	6,385	-0,09
Special M.-comp.4	3,633	0,06
Symph.S Az.Inter	6,665	0,09
Symphonia Ms Vivace	4,841	0,29
Zeta Stock	11,850	0,5
AZ. PAESE		
Dws F&f Germ.	9,921	0,68
Dws Francoforte	9,430	0,8
Dws Londra	5,116	-0,12
Dws New York	9,368	-0,85
Dws Parigi	12,338	0,67
Dws Tokyo	5,193	0,06
Euromob. Jap. Equity F.	2,970	1,54
Fin.Im China Index	5,053	0,96
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,286	0,9
Generali Jap.	2,528	1,24
Gestielle Cina	-	-
Gestielle East Europe	-	-
Zeta Swiss	22,560	0,8
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,543	0,48
Aureo Ff Aggressivo	3,424	0,12
Aureo Multiaz.	7,219	0,29
Bipielle H.Crescita	3,472	0,35
Bipielle H.Valore	4,067	0,54
Bnl Az.Dividendo	3,330	0,42
Bussola Fdf Eur. New F.	3,237	0,28
Capitalgest Small Cap	6,360	0,59
Ducato Etico Geo	3,289	0,61
Euromob. Risk F.	31,652	0,41
Fin.Im Global Gold & Min	5,074	0,06
Gestielle Etico Az.	-	-
Ml Master Series Sp.Eq.	3,948	0,43
Pixel Iniziativa	18,744	0,33
Spaolo Az.Int. Etico	5,947	0,27
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,494	-0,44
Azimut Energy	5,632	-0,53
Bipiemme Risorse Base	4,898	-0,12
Ducato Portf.Commodity	4,514	0,92
Ducato Set Energia	5,787	-0,74
Ducato Set Materie Prime	9,818	0,34
Fin.Im Global Defensives	5,085	-0,1
Gestnord Az.Energia	4,789	-0,83
Interf.Eq.Eu Materials	8,905	0,2
Interf.Eq.Usa Energy	9,682	-1,09
Italfor. Raw Mat.&en.	4,770	-0,21
Nextra Az.Enmatprime	6,648	0,06
Ras Energy L	6,116	-0,11
Ras Energy T	6,090	-0,13
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,079	0,42
Interf.Eq U.S. Ind.	10,265	0,08
Interf.Euro Industrials	10,690	0,84
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,848	0,52
Azimut Consumers	4,568	0,44
Ducato Set Consumi Alfa	5,438	0,61
Ducato Set Consumi Beta	0,828	0,61
F&f Select Fashion	4,774	0,51
Fin.Im Global Cyclicals	3,430	0,29
Gest. World Consumer	-	-
Gestnord Az.Tempo Libero	3,512	0,57
Interf.Eq Cons. Staples	10,363	0,68
Interf.Eq Euro Cons Disc	10,117	0,8
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,140	0,23
Interf.Eq.Usa Consumer	6,918	0,44
Nextra Az.Beni Cons.	6,271	0,67
Ras Consumer Goods L	5,631	0,75
Ras Consumer Goods T	5,613	0,74
Ras Luxury L	3,250	0,62
Ras Luxury T	3,243	0,62
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,544	-0,23
Capitalgest Health Care	10,501	-0,21
Ducato Set Farmaceutico	4,527	0,24
Eurom. Green E. F.	8,464	-0,01
Fin.Im Global Biotech	3,003	-0,76
Gestielle Pharmatech	-	-
Gestnord Az.Biotec.	3,412	-0,29
Gestnord Az.Farmac.	3,377	0,12
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,142	0,65
Interf.Eq.Usa Health C.	7,008	-0,19
Italfor. Healthcare	3,890	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,041	0,12
Pixel Qualità Della Vita	4,216	-0,19
Ras Individual Care L	5,976	0,05
Ras Individual Care T	5,952	0,03
Spaolo Salute E Amb.	13,894	0,12
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,036	0,5
Azimut Real Estate	6,831	0,07
Bipiemme Finanza	4,149	0,73
Ducato Set Finanza	3,705	0,73
F&f Select Nuova Finanza	4,283	0,14
Fin.Im Global Financials	3,845	0,5
Fondit. Euro Financials	7,420	0,61
Fondit. U.S. Financials	7,671	0,43
Generali Financials Euro	3,955	0,61
Gestielle World Financia	-	-
Gestnord Az.Banche	10,081	0,5
Interf.Eq.Eu Financials	8,178	0,58
Interf.Eq.Usa Financials	7,380	0,38
Italfor. Banks & Ins. C.	6,160	0,33
Nextra Az.Finanza	6,194	0,83
Ras Financial Services L	4,949	0,73
Ras Financial Services T	4,932	0,74
Spaolo Finance	23,262	0,41
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,679	0,12
Ducato Portf.High Tech	2,801	0,86
Ducato Set Tecnologia	1,414	0,5
Euroconsult Tecnologia	3,512	0,34
Euromob. Hi-tech E. F.	10,794	0,3
Fin.Im Global Tmt	1,868	0,21
Gestielle High Tech	-	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,029	0,19
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,262	-0,31
Nextra Az.Tec.Avan.	3,234	0,37
Pixel Communication Tec.	0,963	-0,1
Pixel I.T.	4,327	-0,02
Pixel Int.Et	2,267	-0,18
Primavera Tr. Az.High Te	3,418	0,38
Ras High Tech L	2,068	0,24
Ras High Tech T	2,062	0,29
Spaolo High Tech	4,078	0,12
Zenit High Tech	1,636	-0,06
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,464	0,57
Generali Tmt Europa	3,040	0,63
Gestielle World Comm.	-	-
Gestnord Az.Telecom	3,969	0,66
Italfor. Tmt	3,900	0,26
Nextra Az.Telecomu.	8,492	0,51
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,013	0,27
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,817	0,22
Azimut Generation	5,017	0,46
Azimut Multi-media	2,989	0,3
Bipiemme Benessere	3,999	0,35
Bipiemme Innovaz.	6,901	0,42
Bipiemme Tempo Libero	4,162	0,56
Ducato Set Immobiliare	8,124	0,49
Dws F&f Eurotech.	1,629	0,43
Eurom. Real Estate Eq.	5,347	0,45
Fondit. Euro Cyclicals	8,240	0,96
Fondit. Euro Defensive	8,615	0,35
Fondit. Euro T.M.T.	5,869	0,76
Fondit. U.S. Cyclicals	8,488	0,18
Fondit. U.S. Defensive	6,922	-0,35
Fondit. U.S. T.M.T.	2,686	0,11
Gestielle World Net	-	-
Gestielle World Utilitie	-	-
Gestnord Az.Ambiente	6,300	0,67
Gestnord Az.Edilizia	5,520	0,38
Interf.Eq.Eu T.T.	7,264	0,55
Interf.Eq.Usa T.T.	6,078	0,03
Intl. Secur. New Economy	33,867	0,16
Optima Tecnologia	2,708	0,33
Pixel Global Brands	4,304	0,3
Pixel Real Estate	5,803	0,19
Ras Advanced Services L	2,584	0,58
Ras Advanced Services T	2,574	0,63
Ras Multimedia L	4,650	0,56
Ras Multimedia T	4,629	0,56
Ras Multitechnol.	3,341	1,
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,842	0,42
Arca Mul.Comp.E	4,214	0,33
Aureo Ff Dinamico	3,587	0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,247	0,06
Bancoposta Prof.Svil.	5,220	0,15
Bds Arcobaleno Energia	5,603	0,48
Bipielle F.Profilo 4	4,459	0,2
Bipiemme Valore	4,360	0,55
Bipiemme&co. Comp.70	4,149	0,22
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,509	0,49
Bpu Pra. Privilege 4	5,144	0,41
Bussola Fdf Sviluppo	3,259	0,34
Ducato Mix 75	4,080	0,34
Ducato Portf.Equity 70	3,952	0,64
Dws Bil.50-90	3,338	0,48
Dws F&f Quadrante 4	4,457	0,41
Fineco Am Profilo Dinami	4,062	0,37
Generali All. Serv.Co. B	3,875	0,1
Imindustria	11,719	0,19
Multif.Comp.C 30/70	4,204	0,84
Nextra Team 5	3,759	0,37
Pixel Multifund-aggressi	3,721	0,51
Ras Multipartner70	4,040	0,62
Spaolo Soluzione 6	18,724	0,27
Spaolo Strategie 70	6,128	-0,07
Vitamin Long Term Plus	5,571	0,54
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,634	0,24
Alto Bil.	15,214	0,54
Arca Bb	30,139	0,21
Arca Cinquest.-comp.C	4,308	0,28
Arca Mul.Comp.D	4,408	0,27
Aureo Bil.	23,035	0,3
Azimut Bil.	20,359	0,32
Azimut Bil.Int.	6,412	0,45
Bancoposta Prof.Cresc.	5,212	0,13
Bds Arcobaleno Equilibri	5,487	0,31
Bim Bil.	20,183	0,18
Bipielle F.Profilo 3	10,921	0,42
Bipiemme Int.	11,488	0,54
Bipiemme&co. Comp.50	4,584	0,11
Bnl Strategia 90	4,489	-0,07
Bnl Strategia Mercati	13,486	0,01
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,653	0,5
Bpu Pra. Privilege 3	5,131	0,51
Bussola Fdf Crescita	4,140	0,19
Bussola Fdf Dinamica	3,637	0,28
Capitalgest Bil.	17,819	0,03
Carige Bil.Euro	5,217	0,44
Consultinvest Bil.	5,031	0,36
Ducato Mix 50	4,375	0,3
Ducato Portf.Cap. Plus	4,203	0,55
Ducato Portf.Equity 50	4,229	0,55
Dws Bil.30-70	4,515	0,38
Dws F&f Eurorisparmio	20,622	0,32
Dws F&f Prof.	49,470	0,26
Dws F&f Quadrante 3	4,659	0,37
Effe Linea Dinamica	4,286	0,61
Epsilon Longrun	4,914	0,39
Euroconsult Bil.Int.	4,950	0,51
Euromob. Capitalfit	28,640	0,39
Fideuram Performance	10,811	0,33
Fineco Am Total Return	4,793	0,33
Fineco Equilibrio Euro	18,048	0,51
Fineco Global Balanced	4,727	0,45
Fondersel	42,417	0,15
Generali All. Serv.Co. C	4,334	0,09
Generali Rend	24,566	0,39
Geo Global Balanc. 1	6,020	-
Gestielle Global Asset 3	-	-
Gestnord Bil.Euro	13,287	0,44
Gestnord Bil.Int.	11,320	0,52
Grifocapital	17,664	0,22
Imi Capital	28,873	0,15
Mc G. Fdf Bil.	5,669	0,46
Med. Elite 60 L	5,160	0,41
Med. Elite 60 S	10,131	0,42
Multif.Comp.B 50/50	4,423	0,71
Nextam Part. Bil.	5,451	0,28
Nextra Bil.Inter.	8,272	0,63
Nextra Bilan.Euro	32,490	0,44
Open Fund Bil.Int.	3,966	0,81
Open Fund Gestnord	3,848	0,42
Pioneer Bil.Europa A	19,777	0,32
Pioneer Bil.Europa B	19,499	0,31
Pioneer Bil.Glob. A	13,170	0,5
Pioneer Bil.Glob. B	12,967	0,49
Pixel Multifund-moderato	4,004	0,28
Pixel Portfolio	32,288	0,4
Primavera Bil.Euro	5,230	0,46
Ras Bil Glob. L	11,447	0,3
Ras Bil Glob. T	11,396	0,3
Ras Bil.Europa L	24,319	0,37
Ras Bil.Europa T	24,179	0,37
Ras Multipartner50	4,528	0,47
Sai Bil.	3,475	0,23
Spaolo Soluzione 4	5,704	0,21
Spaolo Soluzione 5	23,449	0,23
Spaolo Strategie 50	5,867	-0,05
Special M.-comp.3	4,357	0,07
Symph.S Pat.Glob.	5,081	-
Symphonia Ms Largo	5,165	0,17
Valori Resp. Bil.	5,507	0,44
Vegagest Sintesi Dinamic	5,062	-0,12
Vitamin Long Term	5,509	0,46
Zeta Bil.	16,042	0,33
Zeta Bil.Euro	3,892	0,28
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,773	0,17
Arca Cinquest.-comp.A	5,050	-0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,669	0,17
Arca Mul.Comp.B	4,816	0,15
Arca Mul.Comp.C	4,571	0,2
Arca Te	14,849	0,27
Aureo Ff Ponderato	4,648	0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,144	0,04
Azimut Protezione	6,898	0,29
Bancoposta Prof.Opport.	5,191	0,14
Bds Arcobaleno Opportuni	5,365	0,22
Bil.Eq.Ital.	5,161	0,21
Bipielle F.Profilo 2	7,373	0,52
Bipiemme Mix	5,245	0,33
Bipiemme Visconteo	29,421	0,38
Bipiemme&co. Comp.30	4,801	0,1
Bnl Strategia 95	19,576	-0,02
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,169	0,29
Bpu Pra. Port. Moderato	4,974	0,46
Bpu Pra. Privilege 1	5,094	0,28
Bpu Pra. Privilege 2	5,123	0,41
Bussola Fdf Evoluzione	4,686	0,13
Ducato Mix 25	4,807	0,54
Ducato Portf.Equity 30	4,462	0,45
Dws Bil.10-50	5,170	0,27
Dws F&f Quadrante 2	5,349	0,34
Fineco Am Profilo Modera	10,850	0,24
Fineco Am Val. Prot. 85	4,745	0,08
Fineco Am Val. Prot. 90	5,085	0,02
Generali All. Serv.Co. D	4,986	-
Geo Global Balanc. 3	5,566	-
Gestielle Etico Bil.30	-	-
Gestielle Global Asset 2	-	-
Interf.Capital	11,731	0,1
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,086	0,06
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,081	0,06
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,095	0,06
Med. Elite 30 L	5,103	0,26
Med. Elite 30 S	10,077	0,26
Multif.Comp.A 70/30	4,620	0,41
Ras Multihigh Yield	5,365	0,58
Ras Multipartner20	5,307	0,19
Spaolo Soluzione 2	6,277	0,1
Spaolo Soluzione 3	6,584	0,11
Spaolo Strategie 30	5,292	-0,04
Symphonia Ms Adagio	5,300	0,11
Vegagest Sintesi Audace	5,020	-0,08
Vitamin Medium Term	5,379	0,2
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,058	0,02
Alto Mon.	6,401	0,03
Arca Mm	13,008	0,06
Astese Mon.	5,446	0,04
Aureo Mon.	5,736	0,05
Bancoposta Mon.	5,471	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,766	0,02
Bipielle F.Mon.	13,129	0,04
Bipielle F.Tasso Var.	8,587	0,03
Bipiemme Mon.	10,764	0,03
Bipiemme Tesoreria	6,121	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	6,575	0,03
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,410	0,04
Bpvi Breve Termine	5,581	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,332	0,04
Carige Mon. Euro	10,372	0,03
Cariparma Nextra Mon	6,560	0,05
Consultinvest Mon.	4,995	0,02
Cr Cento Valore	6,278	0,05
Cr. Cento Mon. Plus	5,174	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,071	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,651	0,07
Ducato Fix Euro Tv	5,500	0,04
Dws F&f Moneta	6,507	0,03
Dws F&f Riserva Euro	7,590	0,03
Dws Mon. Euro	8,668	0,02
Epsilon Lowcostcash	5,586	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,874	0,06
Euromob. Contovivo	11,071	0,05
Euromob. Rendifit	7,614	0,05
Fideuram Security	8,787	0,01
Fin.Im Euro Short T.	224,881	0,04
Fineco Am Mon.	11,908	0,03
Fineco Breve Termine	8,129	0,04
Fondersel Redd.	12,761	0,04
Fondit. Euro Bnd Short T	7,009	0,07
Fondit. Euro Currency	7,198	0,01
Generali Mon. Euro	14,937	0,05
Geo Eur. S. T Bond 1	6,028	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,038	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,033	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,008	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,095	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,059	-
Gestielle Bt Euro	-	-
Grifocash	6,131	0,07
Imi 2000	15,559	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,171	0,06
Interf.Euro Currency	6,066	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,052	0,06
Laurinmoney	6,269	0,05
Leonardo Mon.	5,215	0,04
Magna Graecia Monet.	8,707	0,03
Nextra Euro Mon.	13,936	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,329	0,03
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,010	0,04
Optima Redd. Bt	5,941	0,05
Passadore Mon.	6,352	0,03
Perseo Rend.	6,369	0,02
Pioneer Monet. Euro A	11,801	0,05
Pioneer Monet. Euro B	11,719	0,05
Pixel Eurobond	8,111	0,05
Ras Cash L	6,193	0,03
Ras Cash T	6,172	0,03
Ras Mon.	14,108	0,03
Risparmio It. Corrente	12,293	0,03
Sai Euromon.	15,409	0,03
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,974	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,960	0,03
Teodorico Mon.	6,592	0,03
Unibanca Mon.	5,089	0,04
Valori Resp. Mon.	5,182	0,08
Vegagest Obb.Euro Breve	5,184	0,06
Zenit Mon.	6,627	0,05
Zeta Mon.	7,556	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,167	0,06
Anima Obb.Euro	6,031	0,08
Apulia Obb.Euro M.T.	7,004	0,13
Arca Rr	7,886	0,19
Astese Obb.	5,406	0,17
Aureo Rend.	18,074	0,2
Azimut Fixed Rate	9,081	0,17
Azimut Redd. Euro	13,983	0,18
Bancoposta Obb.Euro	6,009	0,23
Bancoposta Prof.Protez.	5,181	0,14
Bim Obb.Euro	5,905	0,19
Bipielle F.Cedola	6,539	0,14
Bipielle F.Obb.Euro	14,259	0,17
Bipiemme Europe Bond	6,273	0,3
Bnl Euro Obb.	6,106	-0,02
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,761	0,14
Bpvi Obb.Euro	5,913	0,14
Ca-am Mida Obb.Euro	16,692	0,17
Capitalgest Bond Euro	9,511	0,17
Carige Obb.Euro	9,525	0,13
Cariparma Nextra Obbl	8,780	0,13
Club A Class Bond Euro	-	-
Credit Suisse Obb.It.	8,038	0,21
Ducato Fix Euro Mt	6,680	0,16
Dws Euro Risk	11,850	0,14
Dws F&f Euroredd.	11,991	0,12
Dws F&f Quadrante 1	8,901	0,1
Dws Obb.Euro	6,171	0,15
Epsilon Qincome	6,306	0,22
Euroconsult Obb.M/L Term	5,371	0,21
Euromob. Euro Long Term	7,347	0,22
Euromob. Redd.	13,649	0,18
Euromoney	6,933	0,19
Fin.Im Euro High Qual.Bo	14,071	0,05
Fineco Am Euro Bond	8,183	0,1
Fineco Am Eurobb.Mt	5,656	0,09
Fineco Redd.	13,994	0,14
Fondersel Euro	7,006	0,11
Fondit. Euro B. Long T	6,386	0,47
Fondit. Euro B. Med. T	9,538	0,25
Generali Bond Euro	8,816	0,18
Gestielle Etico Obb.	-	-
Gestielle Lt Euro	-	-
Gestielle Mt Euro	-	-
Imi Rend	8,960	0,15
Interf.Euro Bond Long T	7,245	0,47
Interf.Euro Bond Med. T	7,139	0,24
Intra Obb.Euro	5,156	0,19
Italfor. Euro Bond	7,570	0,13
Italmoney	6,832	0,12
Leonardo Obb.	6,419	0,27
Nextra Bondeuro	6,696	0,22
Nextra Bondeuro Mt	9,222	0,11
Nextra Long Bond E	8,214	0,33
Nextra Sr Bond	5,251	0,04
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,206	0,14
Nordfondo Obb.Europa	7,640	0,18
Open Fund Obb.Euro	5,475	0,05
Optima Obb.Euro	6,146	0,13
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,199	0,24
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,251	0,24
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,259	0,26
Pixel Euroredd.	17,413	0,32
Primavera Bond Euro	5,130	0,21
Ras Lux B. Europe	51,729	0,22
Ras Obb.L	28,268	0,08
Ras Obb.T	28,105	0,09
Sai Eurobb.	11,545	0,16
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,003	0,16
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,222	0,22
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,075	0,08
Unibanca Obb.Euro	5,150	0,12
Vegagest Obb.Euro	5,721	0,21
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,428	0,28
Zeta Obb.Euro	16,370	0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,987	0,02
Aureo Corp. Europa	5,323	0,11
Bipiemme Corp. Bond	6,427	0,17
Bnl Obb.Euro Corp.	4,529	0,11
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,222	0,19
Capitalgest Bond Corp.	6,468	0,11
Carige Corporate Euro	5,980	0,15
Ducato Etico Fix	5,063	0,16
Ducato Fix Imprese	5,967	0,15
Fondit. Euro Corporate B	7,559	0,15
Generali Corp. Bond Euro	6,048	0,17
Gestielle Corporate Bond	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,479	0,16
Nextra Bondcorp.Euro	6,463	0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,315	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,360	0,11
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,321	0,26
Primavera Bond Corp. Eur	5,282	0,06
Sai Obb.Corporate	5,895	0,12
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,413	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,274	-
Zeta Corporate Bond	6,307	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,349	0,16
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,083	0,06
Gestielle High Risk Bond	-	-
Nextra Bondhy Europa	5,630	0,09
Nordfondo Obb.Alto R.	4,841	0,17
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Dws F&f Riserva Doll.	6,081	0,8
Fin.Im Us Short Term	64,800	-0,01
Generali Bond Doll.	5,356	0,9
Gestielle Cash $	-	-
Nextra Cashdoll.	11,090	1,07
Nextra Cashdoll. $	14,928	-0,19
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,232	1,22
Aureo Doll.	5,019	0,72
Azimut Redd. Usa	5,119	1,15
Bipielle H.Obb.Amer.	6,611	1,16
Bipiemme Us Bond	4,412	1,1
Bnl Obb.Doll.	5,137	1,18
Capitalgest Bond $	5,843	0,76
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,319	1,17
Euromob. N. Amer. B.	7,573	1,
Fin.Im Us High Qual. Bon	29,008	0,03
Fineco Usa Bond	5,721	0,85
Fondersel Doll.	7,460	0,81
Fondit. Bond Usa	7,108	0,84
Gestielle Bond Dollars	-	-
Interf.Bond Usa	6,078	0,85
Nextra Bonddoll.	6,942	1,21
Nextra Bonddoll. $	9,345	-0,04
Nordfondo Obb.Doll.	11,724	1,22
Ras Us Bond Fund L	5,106	1,25
Ras Us Bond Fund T	5,079	1,24
Spaolo Obb.Doll.	5,948	0,8
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,029	0,86
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,798	0,62
Alpi Obb.Int.	6,748	0,73
Alto Int.Obb.	5,328	0,87
Arca Bond	10,792	0,7
Arca Mul.Comp.A	5,137	0,1
Aureo Bond	7,006	0,66
Aureo Ff Prudente	5,130	0,04
Azimut Rend. Int.	8,294	0,64
Bim Obb.Glob.	5,422	0,71
Bipielle H.Obb.Glob.	9,931	0,62
Bipiemme Pianeta	7,947	0,8
Bpu Pra. Obb.Globali	4,791	0,74
Bpvi Obb.Int.	5,063	0,68
Ca-am Mida Obb.Int.	10,877	0,67
Capitalgest Global Bond	7,938	0,72
Carige Obb.Int.	4,962	0,73
Cariparma Nextra Bond	8,223	0,77
Credit Suisse Obb.Int.	7,250	0,69
Ducato Fix Glob.	7,722	0,68
Ducato Portf.Gl. Bond	4,855	0,39
Dws Bond Risk	9,431	0,74
Dws F&f Redd. Int.	7,247	0,79
Dws Obb.Int.	10,671	0,74
Euroconsult Obb.Int.	6,386	0,85
Euromob. Int.Ation. B.	8,682	0,64
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,096	0,22
Fineco Am Global Bond	13,014	0,59
Fondersel Int.	11,969	0,82
Generali Bond Int.	12,488	0,76
Gestielle Bond	-	-
Gestielle Bt Ocse	-	-
Gestielle Obb.Int.	-	-
Imi Bond	13,427	0,43
Intermoney	6,612	0,67
Italfor. Global Bond	12,720	0,32
Laurin Bond	5,274	0,69
Leonardo Bond	5,211	0,46
Ml Master Series B.	5,320	-0,06
Nextra Bondinter.	7,826	0,79
Nordfondo Obb.Int.	11,363	0,76
Optima Obb.Euro Global	6,083	0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,585	0,78
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,513	0,79
Primavera Bond Int.	4,535	0,78
Ras Bond Fund L	13,841	0,71
Ras Bond Fund T	13,779	0,71
Sai Obb.Int.	7,645	0,68
Sofidsim Bond	6,426	0,78
Spaolo Obb.Int.	10,500	0,43
Vegagest Obb.Int.	4,914	0,68
Zeta Bond	13,297	0,79
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,134	0,18
Arca Corporate Bt	5,050	0,04
Bipielle H.Corporate B.	4,525	0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,873	0,2
Italfor. Corporate Bond	14,660	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,900	0,16
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,119	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	6,741	0,01
Mc G. Fdf High Yield	6,099	0,3
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,180	1,26
Capitalgest Bond Yen	4,854	1,36
Ducato Fix Yen	4,283	1,11
Euromob. Yen B.	7,809	1,53
Fondit. Bond Jap.	8,473	0,49
Interf.Bond Jap.	4,988	0,48
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,572	0,18
Aureo Alto Rendimento	6,440	0,48
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,782	0,26
Bnl Obbl Emerg.	16,909	0,79
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,261	0,37
Club B Class Bond Euro	-	-
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,742	0,18
Euromob. Emerg Mkt Bond	5,815	0,17
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,097	0,74
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,407	0,1
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,642	0,1
Nextra Bondem.Vattiv	9,240	1,24
Nextra Bondem.Vcop.	8,989	0,13
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,481	0,82
Optima Obb.Em. Market	5,634	0,63
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	-	-
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,817	0,9
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,746	0,98
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,722	0,98
Vegagest Obb.High Yield	5,756	0,23
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,450	0,09
Anima Convertibile	5,471	0,39
Aureo Gestiob	9,028	0,52
Azimut Floating Rate	6,888	0,01
Azimut Trend Tassi	8,039	0,11
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,191	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,042	1,28
Bussola Fdf Glb High Y.	4,659	0,93
Ducato Fix Convertibili	7,947	0,19
Fin.Im Euro Abs	5,004	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,211	0,33
Fin.Im Euro Inflation Li	5,092	0,35
Fineco Am Profilo Conser	5,769	0,12
Fineco Global High Yield	5,927	0,66
Fondit. Inflation Linked	12,212	0,11
Generali Conv. B. Europa	5,091	0,47
Geo-global Real Bond	5,044	-
Geo-obb.Int.1	5,003	-
Gestielle Global Conv.	-	-
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,166	0,25
Interf.Inflation Linked	11,955	0,11
Magna Graecia Obb.	6,702	0,49
Nordfondo Obb.Conv.	4,997	0,46
Pixel Global Bond	13,897	0,83
Ras Cedola L	6,296	0,05
Ras Cedola T	6,263	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	130,787	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	61,124	0,
Ras Multiliquidita'	5,209	-0,02
Ras Spread Fund L	5,656	0,05
Ras Spread Fund T	5,619	0,05
Risparmio It. Redd.	12,446	0,38
Soliditas	5,015	0,04
Spaolo Currency Risk	7,369	0,34
Spaolo Global H.Yield	6,650	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,456	0,15
Spaolo Redd.	6,121	0,03
Spaolo Strategie Obb.100	5,536	0,02
Spaolo Vega Coupon	6,139	0,08
Special M.-comp.1	5,586	0,05
Symph.S Ob.A.Europ	8,147	0,17
Vasco De Gama	11,025	0,12
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,532	0,02
Alleanza Obb.	5,577	0,23
Alto Obb.	7,738	0,14
Anima Fondimpiego	17,094	0,16
Arca Obb.Europa	7,418	0,24
Azimut Mul.Comp.Prud	5,121	0,04
Azimut Solidity	7,204	0,15
Bancoposta Inv Pr 90	5,050	0,1
Bancoposta Prof.Rend.	5,181	0,14
Bim Corporate Mix	4,997	0,18
Bipielle F.80/20	9,082	0,15
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,189	0,08
Bipielle F.Profilo 1	4,671	0,58
Bipiemme Plus	5,465	0,24
Bipiemme Sforzesco	8,493	0,38
Bnl Per Telethon	5,128	0,37
Bpu Pra. Port. Prudente	5,251	0,23
Cariparma Nextra Piu'	5,073	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,034	0,06
Cariparma Nextra Pr. Din	4,998	0,06
Cr. Cento Misto Best	5,273	0,09
Dws Bil.0-20	5,435	0,15
Effe Linea Prudente	4,739	0,42
Epsilon Limitedrisk	5,518	0,2
Euroconsult Obb.Misto	6,308	0,45
Fineco Am Profilo Pruden	5,784	0,16
Fineco Am Val. Prot. 95	5,314	0,02
Fineco Impiego	6,424	0,22
Generali Cash	6,066	0,26
Geo Gl. Conv. Bond	5,224	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Gestielle Obb.Misto	-	-
Grifobond	6,909	0,39
Griforend	7,538	0,17
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,056	0,04
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,085	0,04
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,994	0,06
Leonardo 80/20	5,485	0,13
Nextam Part. Obb.Misto	5,422	0,13
Nextra Equilibrio	6,947	0,72
Nextra Rend.	6,297	0,13
Nextra Sr Equity 10	5,246	0,11
Nextra Sr Equity 20	5,392	0,17
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,859	0,21
Pioneer Obb.Misto A	8,004	0,39
Pioneer Obb.Misto B	7,948	0,38
Primavera Obb.Misto	5,177	0,29
Ras Longterm B. F.L	5,981	0,13
Ras Longterm B. F.T	5,954	0,12
Spaolo Etico Venezia Ser	5,151	0,1
Spaolo Protezione 95	5,128	0,1
Spaolo Strategie Obb.85	5,443	-
Special M.-comp.2	5,169	0,06
Symph.S Pat.Gl.Red	6,560	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,239	0,21
Vegagest Sintesi Moderat	5,018	-0,04
Vitamin Short Term	5,309	0,09
Zenit Obb.	7,281	0,12
Zeta Redd.	6,974	0,16
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,894	0,24
Bipiemme Risp. Cedola	5,230	0,21
Bipiemme Risparmio	7,884	0,23
Bnl Obbl Flessibile	7,799	0,1
Ca-am Mida Dinamico	5,094	0,02
Capitalgest Bond Tot Ret	9,094	0,02
Consultinvest High Yield	5,039	0,06
Consultinvest Redd.	6,986	0,04
Ducato Fix Rend.	18,149	0,49
Euromob. Total Ret Bond	6,042	0,03
Fineco Am Bond Total Ret	7,107	0,18
Generali Institut. Bond	5,133	0,14
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,790	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,698	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	-	-
Ritorni Reali	4,968	0,1
Spaolo Global Bond Risk	7,993	0,43
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,776	0,03
Arca Bt Breve Term.	7,910	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,139	0,02
Aureo Liquidità	5,150	0,02
Azimut Garanzia	11,311	0,02
Bipielle F.Liquidità	7,333	0,03
Bnl Cash	20,037	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,404	-
Bpu Pra Liquidita'	5,081	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,092	0,03
Capitalgest Liquidità	6,546	0,02
Carige Liquidita' Euro	5,714	0,04
Ducato Fix Liquidità	6,062	0,03
Ducato Fix Mon.	7,681	0,04
Dws Crescita Risparmio	7,431	-
Dws Liquidità	6,722	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,518	0,01
Euromob. Tesoreria	10,227	0,02
Fideuram Moneta	13,339	0,01
Fineco Am Cash	5,650	0,02
Fineco Am Liquidità	5,577	0,02
Fondersel Cash	8,233	-
Generali Liquidità	5,941	0,03
Geo Gl. Divers. Strategy	4,996	-
Gestielle Cash Euro	-	-
Nextam Part. Liquidità	5,242	0,04
Nextra Tesoreria	6,913	0,01
Nordfondo Liquidità	5,581	0,02
Optima Money	5,578	0,02
Perseo Mon. Euro	6,722	0,01
Pioneer Liquidità A	7,568	0,04
Pioneer Liquidità B	7,514	0,03
Pixel Eurocash	6,012	0,03
Ras Liquidita' A	5,033	-0,06
Ras Liquidita' B	5,047	-0,04
Risparmio It. Mon.	5,453	0,02
Sai Liquidità	10,343	0,02
Spaolo Liquidità Cl. A	6,669	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,733	0,01
Symph.S Monetaria	6,625	0,03
Vegagest Mon.	5,356	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,391	1,06
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,845	0,04
Abis Flessibile	5,217	0,15
Agoraflex	5,518	0,04
Alarico Re	4,685	0,32
Anima Fondattivo	13,110	0,24
Asia Fles	5,134	0,96
Aureo Flessibile	5,249	0,31
Azimut Trend	19,457	0,7
Azimut Trend It.	16,040	0,33
Bim Flessibile	4,132	0,17
Bipielle F.Free	3,936	-0,03
Bipiemme Trend	2,749	0,29
Biver Obiettivo Rendimen	5,033	0,02
Bnl Flessibile	19,971	0,19
Bnl Strategia Rend.	5,374	0,06
Bond Flessibile	5,059	0,14
Bpu Pra. Flessibile	5,047	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,134	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,537	0,15
Capitalgest Risk	6,790	0,52
Cariparma Nextra Redd T.	5,155	0,04
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,425	0,41
Ducato Flex 100	9,984	0,34
Ducato Flex 30	16,185	0,48
Ducato Flex 60	5,072	0,32
Ducato Portf.Strategy	4,169	0,48
Dws High Risk	6,393	0,22
Dws Trend	3,838	0,18
Etra Dinamico Glob.	10,101	0,26
Euromob. Strategic	4,113	0,59
Fineco Am Obiettivo 2005	5,092	0,16
Fineco Am Obiettivo 2007	5,138	0,25
Fineco Am Obiettivo 2010	5,253	0,36
Fineco Am Obiettivo 2015	5,356	0,47
Formula 1 Balanced	6,394	0,25
Formula 1 Conservative	6,354	0,17
Formula 1 High Risk	6,073	0,33
Formula 1 Low Risk	6,291	0,18
Formula 1 Risk	6,035	0,37
Generali Institutional E	5,654	0,48
Generali Medium Risk	5,241	0,19
Generali Risk	5,336	0,32
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,957	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	-	-
Gest. Total Return Amer.	-	-
Gestielle Flessibile	-	-
Gestnord Asset Allocatio	5,197	0,29
Grifoplus	5,299	0,15
Intesa Premium	5,069	0,04
Intra Flessibile	5,059	0,14
Investitori Flessibile	5,695	0,32
It. Fles	5,246	0,36
Kairos Partners Fund	5,604	0,41
Kairos Partners Income	6,068	0,07
Leonardo Flex	2,187	0,18
M.Gestion Trend Global	4,895	0,14
Mc G. Fdf Flex Best F.	6,076	0,75
Nextra Obiettivo Crescit	2,949	-
Nextra Obiettivo Red	7,444	0,03
Nextra Team 1	5,472	0,02
Nextra Team 2	5,035	0,06
Nextra Team 3	4,438	0,14
Nextra Team 4	3,816	0,26
Nextra Top Approach	5,541	0,04
Nextra Top Dynamic	5,429	0,02
Nordest Sic	-	-
Parit. Orchestra	-	-
Primavera Tr. Flessib. G	4,698	-0,02
Profilo Best Funds	5,412	0,39
Ras Multiopportun.	4,062	0,42
Ras Opportunities L	4,622	0,35
Ras Opportunities T	4,604	0,35
Ras T. R. Prudente L	5,007	-
Ras T.R. Dinamico L	5,008	-
Ras T.R. Dinamico T	5,005	-
Ras T.R. Prudente T	5,004	-
Spaolo High Risk	4,085	-0,02
Symph.S. Fortissimo	2,302	0,31
Tank Flessibile	5,198	0,21
Vegagest Flessibile	5,798	0,07
Zenit Absolute Return	6,168	0,11
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,020	-
Bpn Un Overl	4,960	-
Cu Vita Allegro	3,980	0,25
Cu Vita Andante	5,550	-
Cu Vita Balanced	4,810	-
Cu Vita Bank.In	3,810	0,26
Cu Vita Biotch.	2,920	0,69
Cu Vita E. Equity	4,710	-
Cu Vita Eb $ Bond	4,090	-
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,000	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,200	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,530	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,260	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,860	1,06
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,980	-0,33
Cu Vita Eurof.Eq	3,940	-
Cu Vita Europe Cf	25,930	0,31
Cu Vita Global Bond	4,750	0,21
Cu Vita Global Eq	4,390	0,23
Cu Vita Jap. Cf	25,000	0,48
Cu Vita Mosso	4,310	0,23
Cu Vita Plus	10,810	0,15
Cu Vita Pres. Eq	4,450	0,23
Cu Vita Pro. 70	5,390	-
Cu Vita Pro. 80	5,370	-
Cu Vita Pro. 90	5,460	-
Cu Vita Pro. Eq	10,800	0,09
Cu Vita Safe Eq	9,790	-0,1
Cu Vita Tech.Eq	1,730	-0,57
Ina Val Att	3,625	0,19
Ina Val Est	0,989	0,51
Nis Strategic 1	26,070	0,12
Nv Ina Va At	6,795	0,12
Rea Cap Eu	12,024	-0,24
Rea Imp Em	9,900	1,77
Rea Imp It	9,255	0,28
Rea Imp Mon	7,522	0,68
Reale Bil.Aggres.	6,622	0,27
Reale Bil.Attiva	8,484	0,11
Reale Dinam. Prot.	10,987	-0,52
Reale L.Garantita	9,459	-0,07
Reale Linea Cons.	10,059	0,08
Reale Linea Equilib.	8,863	0,03
Reale Linea Futuro	7,934	0,14
Reale Obb.	10,853	-0,06
Reale Trasformaz.	9,635	0,26
Sai Alfa2000	4,670	-
Sai Beta2000	4,350	-
Sai Omeg2000	6,390	0,16
Sai Quota	17,720	-

ARREDAMENTO NUOVO?

Per acquistare o cambiare i mobili

PrestInsieme Arredo

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **5.000 Euro**, rimborso in **36 mesi**, rata mensile di solo **158 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 10,329%).

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	100,880	100,880
BTP 15/07/05 4%	100,980	100,990
BTP 01/03/05 4%	100,280	100,290
BTP 15/05/05 4,5%	100,850	100,840
BTP 01/07/05 4,75%	101,240	101,260
BTP 15/12/05 5,25%	102,750	102,760
BTP 01/04/05 10,5%	101,610	101,660
BTP 01/09/05 10,5%	105,210	105,230
BTP 01/02/06 2,75%	100,510	100,510
BTP 15/05/06 2,75%	100,550	100,570
BTP 01/09/06 2,75%	100,510	100,520
BTP 15/03/06 4,75%	102,820	102,830
BTP 01/11/06 7,75%	109,300	109,320
BTP 01/07/06 8,75%	109,180	109,220
BTP 01/02/06 9,5%	107,450	107,560
BTP 15/01/07 2,75%	100,520	100,550
BTP 01/06/07 3%	100,910	100,930
BTP 01/03/07 4,5%	104,060	104,090
BTP 15/10/07 5%	106,170	106,160
BTP 01/11/07 6%	108,880	108,920
BTP 01/02/07 6,75%	108,440	108,470
BTP 01/07/07 6,75%	109,920	109,910
BTP 15/09/08 1,65%	103,700	103,700
BTP 15/01/08 3,5%	102,240	102,250
BTP 15/09/08 3,5%	102,280	102,280
BTP 01/05/08 5%	106,950	107,000
BTP 15/04/09 3%	100,150	100,170
BTP 01/11/09 4,25%	105,310	105,310
BTP 01/05/09 4,5%	106,140	106,160
BTP 01/11/10 5,5%	112,110	112,100
BTP 01/11/11 1,9%	99,150	99,870
BTP 01/08/11 5,25%	111,250	111,270
BTP 01/02/12 5%	109,940	109,920
BTP 01/08/13 4,25%	104,810	104,700
BTP 01/02/13 4,75%	108,460	108,360
BTP 15/09/14 2,15%	105,930	105,830
BTP 01/08/14 4,25%	104,380	104,300
BTP 01/02/15 4,25%	104,120	104,030
BTP 01/08/17 5,25%	113,550	113,450
BTP 01/02/19 4,25%	102,910	102,820
BTP 01/02/20 4,5%	105,150	105,020
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	163,430	163,040
BTP 01/11/26 7,25%	142,290	142,290
BTP 01/11/27 6,5%	132,000	131,860
BTP 01/11/29 5,25%	113,480	113,380
BTP 01/05/31 6%	125,830	125,420
BTP 01/02/33 5,75%	122,250	122,010
BTP 01/08/34 5%	109,800	109,700
BTP 15/09/35 %	108,030	107,750
CCT 01/05/05 T.V.	100,100	100,090
CCT 01/10/05 T.V.	100,240	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,220	100,220
CCT 01/01/06 T.V.	100,990	100,880
CCT 01/01/06 T.V.	100,560	100,550
CCT 01/03/06 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/12/06 T.V.	100,460	100,460
CCT 01/01/07 T.V.	101,020	101,040
CCT 01/07/07 T.V.	101,010	101,050
CCT 01/08/07 T.V.	100,590	100,570
CCT 01/04/08 T.V.	100,740	100,740
CCT 01/09/08 T.V.	100,770	100,770
CCT 01/07/08 T.V.	101,040	100,960
CCT 01/07/09 T.V.	100,860	100,880
CCT 01/04/09 T.V.	100,830	100,850
CCT 01/08/09 T.V.	100,870	100,890
CCT 01/10/09 T.V.	100,870	100,880
CCT 01/07/09 T.V.	100,900	100,940
CCT 01/02/10 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/06/10 T.V.	100,920	100,940
CCT 01/12/10 T.V.	100,930	100,940
CCT 01/05/11 T.V.	100,920	100,940
CCT 01/11/11 T.V.	100,930	100,950
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,370	99,360
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,620	98,620
CTZ 28/04/06 Z.C.	97,030	97,040
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,340	96,340

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	85,27	1,20
Azimut 04-09 3,15%	100,72	0,56
B.P.Intra 01-06 3%	113,67	0,66
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,89	0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	100,34	0,10
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	135,77	-0,54
Bca Ifis 04-09 Cv	103,57	-0,17
Cr.Valtell.	120,97	0,52
Enertad 03-06 5,75%	102,49	0,34
Telecom 2010 1,5%	143,36	-0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	138,20	0,27

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	39,87	39,90
Borgosesia	2,610	2,630
Borgosesia Rnc	1,740	1,850
Cia	0,1385	0,1390
Cit	0,3700	0,3810
Ferr.Nord Milano	1,260	1,250
Greenvision	9,900	9,940
Innotech	1,360	1,391
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	114,81	114,81
Pop.Emilia Romagna	35,27	35,25
Pop.Sondrio	9,810	9,850
Rgi	13,240	13,000
Sicc	1,110	1,110

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

SCONCERTO SULLE NOMINE

Antitrust e professionalità

di **Carlo Scarpa**

Se non fosse per i diversi messaggi che tanti colleghi mi hanno inviato, forse non interverrei sulla vicenda delle nomine alla Commissione antitrust. Pensavo che ormai l'assuefazione alla decadenza di questo Paese fosse totale. Invece no. È indignazione giustificata?

Vediamo intanto cosa dice la legge (la 287 del 1990, che istituisce la Autorità antitrust): «I quattro membri sono scelti tra persone di notoria indipendenza da individuarsi tra magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei conti o della Corte di cassazione, professori universitari ordinari di materie economiche o giuridiche, e personalità provenienti da settori economici dotate di alta e riconosciuta professionalità».

L'interpretazione dei presidenti della Camera e del Senato è effettivamente straordinaria.

Sulla indipendenza di Antonio Pilati si è già scritto tanto – non ho molto da aggiungere. I suoi più noti meriti professionali fanno riferimento alla sua esperienza come membro della tanto vituperata Autorità delle comunicazioni. Partendo da lì, perché non andare all'Autorità antitrust?

Si noti che mentre la Legge 249 del 1997 che istituisce l'Autorità delle comunicazioni non richiede ai suoi membri alcun tipo di indipendenza (sono nomine dichiaratamente politiche), la 287 del 1990 prevede qualcosa in più (la «notoria indipendenza»).

La scelta fatta dai presidenti delle Camere rischia di scuotere il decoro delle istituzioni

Ed è una differenza che purtroppo i presidenti di Camera e Senato non hanno inteso cogliere. Passare da un'Autorità a un'altra sembra un passo normale. Se non fosse che l'Antitrust aveva finora mantenuto un profilo ben diverso, che le aveva guadagnato una rispettabilità di ben altro tipo.

Sulla nomina di Giorgio Guazzaloca vale invece la pena di dire di più. Si tratta di una persona rispettabile, che ha fatto politica ma in modo abbastanza «atipico» da non giustificare levate di scudi clamorose a riguardo, che ha lavorato come commerciante nel settore della macellazione dall'età di 15 anni. Poiché la legge dice che le esperienze in associazioni o amministrazioni politiche non contano (e spero sia vero..., non possiamo che rilevare che il suo cursus honorum scientifico e professionale si ferma qui.

Dai suoi curriculum che sono disponibili su Internet non si trova traccia di una laurea. Per carità, il mondo è pieno di persone degne e intelligenti che non hanno potuto studiare, ma il ruolo a cui è chiamato forse richiede qualche capacità di analisi ulteriore... E credo che neppure una laurea basterebbe a qualificare un eccellente commerciante come plausibile interlocutore dei maggiori studiosi – giuristi come economisti – che analizzano questi casi e cercano ad esempio di scoprire il sottile confine tra concorrenza leale e abuso di posizione dominante, o cercano di valutare in quali modi si può misurare se una fusione sarà capace di distorcere la concorrenza futura in un dato settore.

Lo sconcerto è profondo. Anche perché la cosa che non capisco – data questa nomina – è chi non ha titolo di entrare in queste Autorità. «Alta e riconosciuta professionalità»... un bravo falegname vale meno di un bravo commerciante di carni? E il giornalaio all'angolo è meno degno? La sua professionalità (nel campo della vendita di quotidiani) sarà pure elevatissima, ma il problema è che la professionalità in campo antitrust è tutta un'altra cosa.

La domanda centrale è allora questa: cosa significa «professionalità» ai fini di questa nomina? Quello che i presidenti delle due Camere hanno implicitamente affermato è che basta avere acquisito una qualche professionalità in qualche settore per essere nominabili in questa Autorità. Saperne di antitrust e di macelleria sembra essere la stessa cosa.

La legge parla di «personalità provenienti da settori economici dotate di alta e riconosciuta professionalità». Pilati e Guazzaloca devono sostituire i due commissari uscenti, il prof. Michele Grillo, professore ordinario di Economia politica alla Università Cattolica di Milano, e il prof. Michele D'Alberti, professore ordinario di Diritto pubblico dell'economia all'Università La Sapienza di Roma. Per trovare colleghi «di livello» ai due membri restanti, Nicola Occhiocupo, già Rettore all'Università di Parma ove era ordinario di Diritto costituzionale, e Carlo Santagata de Castro, ordinario di Diritto bancario a Roma, ci voleva ben altro.

Questo solleva poi una questione istituzionale. La speranza del legislatore – il quale ha affidato tali nomine ai soli presidenti delle Camere, senza neppure il vaglio di una Commissione parlamentare o senza prevedere procedure di appello – era che ci si potesse fidare dei presidenti delle Camere per avere nomine di alto profilo. È evidente che tale fiducia era mal riposta. Come ci si appella a fronte di una decisione del genere? Probabilmente tramite il Tribunale amministrativo, ma se il punto di appoggio del ricorso è solo la lettera della legge 287, si richiederebbe al Tar di sposare una interpretazione differente da quella data dai presidenti delle Camere... Allora forse servirebbe un intervento legislativo che specifichi meglio la norma, quanto meno il concetto di «professionalità» nel campo antitrust.

Si noti che la questione non riguarda tanto le nomine già effettuate, ma soprattutto il futuro, perché tra poco vedremo quale soluzione sarà proposta per la presidenza della stessa Autorità antitrust. Il decoro delle istituzioni non può venire scosso ulteriormente, e se questa impostazione che manda i dilettanti allo sbaraglio dovesse essere confermata dalle nomine future, la questione su come le istituzioni possano essere difese deve essere posta molto seriamente. Prima delle prossime nomine.

(www.lavoce.info)

Non è mai troppo tardi: a 96 anni modella per prodotti di bellezza

Non è mai troppo tardi per posare davanti all'obiettivo. Nè è la prova Irene Sinclair, una signora inglese di 96 anni che debutterà come modella in una nuova campagna pubblicitaria della casa di prodotti di bellezza «Dove».

Il volto della donna, che vive nel nord di Londra, apparirà nelle pagine dei giornali e sui cartelloni pubblicitari del Regno Unito e di altri Paesi. Le immagini dell'anziana testimonial figurano sul sito Internet della «Dove» già dallo scorso settembre. Accanto al suo volto è scritto: «Avvizzita? Magnifica? La società accetterà mai che vecchio vuol dire bello?».

«Ho partecipato a questa campagna perchè volevo essere un'ambasciatrice per le persone anziane e dimostrare che abbiamo ancora molto da offrire e non siamo da buttare via», ha dichiarato la quasi centenaria modella. «Nel corso della mia vita, non mi sono mai sentita bella, ma ora sì», ha aggiunto la Sinclair sottolineando che il segreto sta nell'invecchiare con grazia.

«Speriamo di aprire la strada ad una definizione più realista e più ampia del concetto di bellezza», ha affermato da parte sua Abigail Storms, responsabile dei prodotti della «Dove».

DEFICIT, FISCO E CRESCITA

Le scelte di economia sono sempre politiche

di **Joseph Stiglitz***

Non molto tempo fa, i repubblicani avevano cercato di far approvare un emendamento alla Costituzione americana che imponesse il bilancio in pareggio. La loro preoccupazione era che ampi disavanzi avrebbero ostacolato la crescita e la prosperità. In quel periodo, anche Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, invocava una riduzione del deficit. I democratici, invece, erano scettici. Nel loro credo, la spesa in disavanzo aveva portato il Paese fuori della grande depressione. Inoltre, gli economisti democratici erano per lo più keynesiani e come tali erano convinti che un rialzo delle imposte e una riduzione della spesa pubblica nel tentativo di raggiungere il pareggio di bilancio, in presenza di difficoltà economiche, avrebbero avuto effetti disastrosi. Poi, negli anni della presidenza Clinton, i partiti sembrarono invertire le proprie posizioni.

La «Rubinomics» dei democratici tentò di ribattere alle accuse di irresponsabilità fiscale con il pre-keynesiano mantra di Wall Street del pareggio di bilancio: i nuovi democratici divennero così i difensori dell'ortodossia fiscale. E a molti sembrò che la Rubinomics funzionasse. Quando l'economia si riprese e sperimentò quello che forse è il suo più straordinario decennio, la riduzione del deficit si prese almeno parte del merito. Quando poi George W. Bush propose la sua agenda di tagli alle tasse per i ricchi e quando questi tagli portarono a massicci deficit, allora i repubblicani e i loro consiglieri economici affermarono che il deficit non creava problemi.

Come si spiega questa giravolta dei partiti? La risposta cinica è che i partiti sono opportunisti. Le vere ragioni che motivano le scelte di politica economica, secondo questa visione, sono politiche, non economiche. E poiché «i mercenari cambiano posizione a seconda del vento», attaccare o difendere il deficit dipende dai fini politici che si vogliono perseguire. Il cinismo è comprensibile, ma sbagliato. Ignora i risultati di mezzo secolo di scienza economica. Risultati che hanno portato tra gli economisti a un consenso generalizzato su alcuni punti essenziali. E uno riguarda proprio le circostanze chiave che determinano quando il deficit crea problemi e quando no.

Supponiamo che un'economia operi al di sotto del suo potenziale. In questo caso, aumentarla può aiutare l'economia. E i disavanzi normalmente incrementano la domanda: perché il governo spende più denaro o perché tasse più basse incoraggiano i consumatori a spendere di più, o entrambe le cose insieme. Non stupisce, perciò, che abbia prodotto disastri la stretta fiscale imposta dal Fondo monetario internazionale ai Paesi dell'Est asiatico e dell'America Latina, quando questi Paesi già si trovavano ad affrontare un rallentamento dell'economia. La politica del Fmi ha avuto la prevedibile conseguenza di aggravare la situazione, trasformando le crisi in recessioni e le recessioni in depressioni. La ricetta giusta per quei Paesi non era il pareggio di bilancio, ma il ricorso a un deficit temporaneo per stimolare l'economia, come ben sapeva Keynes.

Supponiamo ora che la domanda sia sufficiente a mantenere l'economia al pieno impiego. In questi casi, la spesa in disavanzo può avere effetti negativi. Nel lungo periodo, la crescita dell'economia è limitata dal suo potenziale – l'offerta di lavoro e capitale e il progresso tecnologico, tutto quello che generalmente chiamiamo i «fattori dal lato dell'offerta». I disavanzi possono essere allora dannosi perché la spesa pubblica può in questi casi spiazzare gli investimenti privati. Cosa succede alla crescita dipende da come il governo spende i suoi soldi. Se il denaro è sprecato – oppure è utilizzato efficacemente, ma in spese militari, per esempio, in Iraq – allora la crescita sarà rallentata. Se invece il denaro è speso in investimenti pubblici con rendimenti elevati, come l'educazione o la ricerca, la crescita ne risulterà rafforzata.

La ripresa del 1993 smentisce queste tesi sulla spesa in disavanzo? Assolutamente no. Secondo la posizione ufficiale, la riduzione del deficit ha permesso di avere tassi di interesse più bassi. Tassi di interesse più bassi hanno condotto a investimenti maggiori, e i maggiori investimenti hanno stimolato la ripresa. Ma tutto ciò è poco convincente, principalmente perché implica l'esistenza di una falsa relazione tra riduzione del deficit e bassi tassi di interesse. Mentre tassi di interesse più bassi possono davvero aver stimolato la ripresa, non altrettanto si può dire per la riduzione del deficit. Anzi, può essere accaduto che l'economia fosse già in espansione, e che la riduzione del deficit abbia rallentato la ripresa.

Naturalmente, alcune forme di spesa in disavanzo sono più efficaci di altre. Come abbiamo già detto, gli effetti del deficit sulla crescita dipendono da ciò che dà origine al deficit. Detto in altri termini, quando i prestiti creano deficit, la domanda da porsi è: dove va a finire il denaro preso a prestito?

Sotto la presidenza Bush, questo denaro è finito in un taglio alle tasse per i ricchi nel 2001 e nell'incremento della spesa militare. Ma questi interventi stimolano l'economia molto meno di altre opzioni possibili sia nel breve periodo, quando la domanda aggregata è insufficiente, sia nel lungo, quando non lo è più. La prova è evidente: l'ampio taglio alle tasse dei ricchi voluto da Bush ha avuto scarso effetto. Ed è interessante notare come sia vero anche il contrario: l'esperienza di Clinton dimostra che alzare le tasse ai ricchi non ha avuto gli effetti negativi che i critici avevano previsto.

Oggi, la domanda aggregata negli Stati Uniti è ancora insufficiente, e dunque una spesa in disavanzo può essere giustificata. Ma non lo è la forma scelta da Bush, che non aumenta, ma anzi indebolisce, la forza economica del paese nel lungo periodo. Mentre altre e più costruttive forme di spesa in disavanzo possono essere un vantaggio, e non un peso, per l'economia. Tutta questa analisi conduce a due scelte, una semplice e una difficile. Quella semplice: rinunciare al taglio alle tasse per i ricchi perché non aiuta l'economia né in teoria né in pratica. Ed ecco la scelta difficile: una volta eliminate le riduzioni fiscali, che fare con i soldi in più? Se il denaro non è speso nei modi giusti, l'economia non può prosperare. Esistono diverse alternative e scegliere quali adottare è difficile.

Certamente, una parte del denaro dovrebbe essere spesa in ricerca e sviluppo e in educazione. Un'altra parte dovrebbe andare nelle riduzioni fiscali ai poveri, la fascia di popolazione che più ha sofferto negli ultimi anni.

Questi interventi dovrebbero stimolare l'economia nel breve periodo e gettare le fondamenta per una crescita nel lungo. Parte del denaro dovrebbe probabilmente essere usato anche per ridurre il deficit, ma almeno finché la domanda non sarà tornata a livelli più alti, sarebbe quasi certamente un errore eliminarlo del tutto.

** premio Nobel 2001 per l'economia*
(www.lavoce.info)

ANCORA VITTIME

L'IRAQ TRA ELEZIONI E BOMBE

di **Bijan Zarmandili**

Spaventa il numero delle vittime in Iraq a poche settimane dalle sperate e temute elezioni. Ogni giorno vengono massacrati numerosi civili, molti poliziotti, soldati americani, organizzatori delle elezioni, oltre che i dirigenti politici: ieri è toccato al governatore di Baghdad.

Una carneficina che rischia di compromettere una pur parziale competizione elettorale di cui l'Iraq avrebbe bisogno per voltare pagina.

Questa sembra essere stata la preoccupazione del presidente Ghazi Yawar, che ieri ha chiesto alle Nazioni Unite di rinviare l'apertura delle urne e di adottare, nel frattempo, maggiori misure di sicurezza per la preparazione delle elezioni nelle città sunnite. La replica dell'Amministrazione americana, per bocca di Colin Powell, è stata un secco «no».

Il vero dramma politico che tormenta l'Iraq in questa fase dà ragione tanto a Yawar che a Powell. Entrambi hanno sicuramente delle solide argomentazioni per giustificare la propria posizione.

Il presidente arabo propone il rinvio del voto, ma gli Usa non sono d'accordo

Il presidente iracheno è un sunnita moderato ed è consapevole del caro prezzo che la sua comunità dovrà pagare in termini elettorali se a dominare le piazze sono in questo momento i terroristi, i saddamisti, gli americani che li combattono e gli sciiti e i curdi che avranno molto da guadagnare dalle elezioni.

Che ne sarà dopo il verdetto elettorale dell'oltre 30 per cento di sunniti iracheni, stretti nella morsa della «resistenza» e della probabilissima e schiacciante vittoria elettorale degli sciiti?

Potrebbe essere questa la legittima domanda che si è posto ieri Yawar prima di chiedere il rinvio delle elezioni nelle zone sunnite.

Appare tuttavia del tutto giustificato anche il rifiuto di Powell. L'America di Bush ha bisogno di uscire dalle paludi mesopotaniche senza dover rimpiangere il giorno in cui vi ha sbarcato i suoi soldati. Quale scorciatoria migliore di una competizione elettorale potrebbe soddisfare tale prospettiva?

Dunque, nessuna incertezza e nessun rinvio, ha detto il segretario di Stato dalla Thailandia, dove l'America sta lanciando la sua nuova immagine, fatta di marines sorridenti che distribuiscono cibo alle popolazioni sofferenti del Sud-est asiatico.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 gennaio 2005 è stata di 50.200 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

KATAWEB FINANZA
LA VIA PIÙ BREVE PER PIAZZA AFFARI.

WWW.KATAWEB.IT/FINANZA
MAPPE, GRAFICI, LISTINI, PORTAFOGLI E NEWS PER AVERE SEMPRE SOTT'OCCHIO L'ANDAMENTO DEI MERCATI.

AZIONI E NON SOLO. Oltre ai titoli italiani e alle bluechip estere, sono disponibili gratuitamente le quotazioni aggiornate di obbligazioni, Etf, covered warrants, tutti i fondi, valute e metalli preziosi. **NUOVE MAPPE.** Grazie alle mappe a colori e a una macro-mappa interattiva, basta un colpo d'occhio per capire come vanno i mercati settore per settore, azione per azione. **NUOVI INDICI.** Grafici interattivi consentono di seguire l'andamento di titoli e settori nel corso della giornata o per qualsiasi periodo storico. È possibile visualizzare anche indici professionali come Bollinger bands, Rate of change, Momentum etc. **LISTINI E PORTAFOGLI GRATUITI E ILLIMITATI.** Con un solo clic sono a portata di mouse gli elenchi dei propri titoli "caldi", da seguire nel corso delle contrattazioni e per monitorare costantemente l'andamento dei propri investimenti. **QUOTAZIONI IN TEMPO REALE.** Acquistando l'abbonamento a Finanza Extra (10 centesimi al giorno), l'aggiornamento è minuto per minuto e si possono utilizzare sofisticati strumenti di analisi dei mercati. **NEWS.** Tutte le notizie che "muovono" i mercati, con i commenti della Lettera Finanziaria diretta da Giuseppe Turani. KataWeb

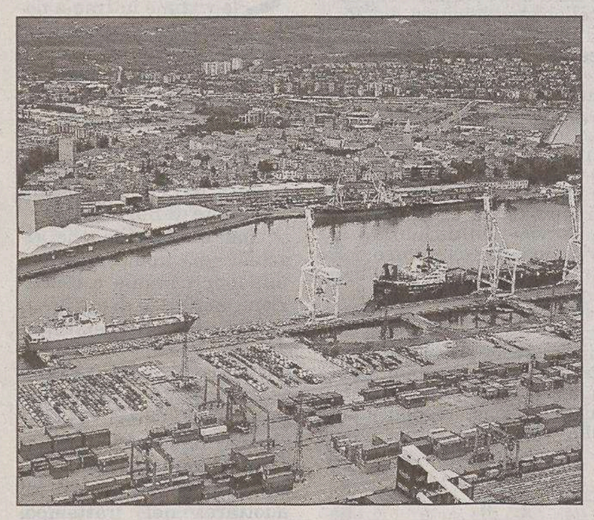
Le aziende qui citate sono presenti nell'indice S&P/Mib. La "mappa termica" da cui sono tratte le aree qui riprodotte ora presente sul sito Kataweb Finanza il 10/11/2004: questa immagine ne è una rappresentazione semplificata e parziale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

CAPODISTRIA Incontro con Janez Podobnik del comitato di Ancarano contrario all'infrastruttura, considerata inquinante

Alt del governo sloveno al terzo molo

Il ministro dell'Ambiente: «Vanno rivisti i progetti di sviluppo del porto»



Una veduta aerea del porto di Capodistria.

CAPODISTRIA Dalla capitale slovena giunge il primo stop ai progetti di costruzione del terzo molo dello scalo costiero. È quanto emerge dall'incontro avuto ieri a Lubiana tra il ministro dell' ambiente sloveno Janez Podobnik e i rappresentanti del comitato cittadino di Ancarno costituito per opporsi alla realizzazione dell'infrastruttura. Questi ultimi, già preoccupati dal livello di emissioni, dovute alla movimentazione di carbone e polveri ferrose sul molo 2, hanno illustrato al ministro le temute conseguenze che la costruzione di un terzo molo e l'ampliamento delle attività di carico e di scarico di merci alla rinfusa avrebbero sull'ambiente e sulla qualità di vita nelle località circostanti. I rappresentanti del comitato hanno comunque sottolineato di non essere contarari allo sviluppo del porto. Tuttavia esso non può avvenire a danno della popolazione locale.

Dopo aver sentito il comitato, Podobnik ha affermato che il porto è e continuerà ad essere un fattore di interesse strategico per lo sviluppo dell'intero Paese. «Però i progetti di sviluppo dello scalo – ha chiarito il ministro – dovranno essere rivisti perchè si basano sul piano regolatore adottato dal comune di Capodistria nel '95. In dieci anni molte cose sono cambiante: la Slovenia fa parte dell'Unione Europea e ciò comporta l'impegno di rispettare i parametri riguardanti i livelli di emissioni inquinanti come pure di perseguire uno sviluppo sostenibile così come tracciato dalla strategia di Lisbona». Il ministro ha annunciato che proporrà al governo la costituzione di una commissione interministeriale che avrà il compito di elaborare un nuovo piano regolatore del porto, che nel rispetto delle direttive europee, tenga conto sia delle esigenze economiche dello scalo sia delle potenziali ricadute sull' ambiente.

Podobnik ha affermato inoltre di ritenere che il livello attuale delle emissioni delle polveri pesanti, da parte dell'azienda «Luka Koper», superi i limiti consentiti dalla legislazione europea. Pertanto, quale primo passo concreto, ha promesso che saranno effettuate delle nuove misurazioni. Podobnik ha anche detto che si adopererà affinchè nel porto vengano scelte attività economiche meno inquinanti, quali ad esempio una maggiore movimentazione di contenitori piuttosto che di carichi alla rinfusa. Il terzo molo non è più, dunque, solo un problema locale bensì è divenuto anche una questione nazionale, anche perchè il governo è azionista di maggioranza di Luka Koper. Per la soluzione del problema e soprattutto per un accordo che soddisfi tutti, azienda portuale, governo e cittadinanza locale, ci vorrà ancora del tempo.

c.r.

SPALATO Nuove disposizioni anti-evasione fiscale illustrate dal sottosegretario Branko Bacic

Regole più severe per i diportisti

Varate per gli stranieri che organizzano viaggi charter

SPALATO Turismo nautico in Croazia: giro di vite contro i viaggi charter in nero. Ieri, al marina dell'Aci della città dalmata, il sottosegretario al ministero del Mare e Turismo, Branko Bacic, ha illustrato ai giornalisti le nuove disposizioni riguardanti questo segmento dell' offerta turistica croata, regole che si basano sul Codice marittimo, entrato in vigore alla fine dell'anno scorso. «Le casse statali croate introitano annualmente circa 6 milioni e 800 mila euro dal turismo nautico - ha esordito l'esponente del governo Sanader - il che rappresenta solo la punta dell' iceberg delle cifre che si spendono per tale attività».

In base alle nuove disposizioni, ha spiegato Bacic, si troncheranno i viaggi charter abusivi di yacht provenienti dall'estero. Infatti, il Codice marittimo nazionale consente soltanto il noleggio di imbarcazioni battenti bandiera croata. I titolari stranieri di yacht e barche varie potranno impiegare i loro natanti per viaggi charter se entro il 30 settembre 2005 otterranno il permesso per l'espletamento provvisorio dell'attività e se chiederanno l'iscrizione al competente registro croato. L'indennizzo per l'iscrizione varierà da 10 a 50 mila kune (da 1360 a 6800 euro), a seconda della lunghezza dello scafo.

Inoltre i proprietari di queste imbarcazioni - non appena entreranno nelle acque territoriali croate - dovranno approdare nel più vicino scalo adibito al transito internazionale, rivolgendosi alla Capitaneria di porto dove riceveranno un adesivo, la cui durata sarà di un anno. I diportisti avranno l'obbligo di notificare tutte le persone che hanno a bordo del loro natante: in caso di violazione del codice, il titolare andrà incontro a severe sanzioni, che arrivano fino al sequestro dell'imbarcazione. Bacic ha quindi rimarcato che per i proprietari dei natanti noleggiati vige l'obbligo di segnalare per via elettronica eventuali cambiamenti dell' equipaggio nel corso del viaggio, il che permetterà di evitare la conseguente notifica presso le capitanerie portuali o nei loro dipartimenti. Nulla cambierà pertanto per i diportisti stranieri che intendono navigare nelle acque croate dell'Adriatico per il proprio gusto e non a scopo di lucro. Sottolineato che l'adesivo non verrà rilasciato per le imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 2 metri e mezzo, per le barche a remi (a prescindere dalla loro lunghezza), né per le imbarcazioni in custodia nei vari porti e marina. Il direttore dell'Istituto idrografico croato, Zvonimir Grzetic, ha comunicato che oltre all'adesivo sarà rilasciata anche una mappa marittima, contenente pure informazioni preziose su sicurezza della navigazione, tutela delle acque marine, attività di ricerca e salvataggio in mare e la lista di tutti i porti croati adibiti al turismo nautico.

Andrea Marsanich

Imbarcazioni da diporto ormeggiate a Grado.

Il parroco di Peroj rappresenta nell'Ue la chiesa ortodossa

POLA Il presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, ha ricevuto ieri l'igumano Danilo Ljubotina, parroco di Peroj (località tra Fasana e Barbariga dove la popolazione è di religione ortodossa) in occasione della sua nomina a rappresentante permanente della Chiesa ortodossa serba all'Unione europea a Bruxelles. Soddisfatto per l'importante riconoscimento, Ljubotina ha dichiarato che a Bruxelles si darà da fare per aiutare tutte le altre culture e religioni, specie la «sorella» romano cattolica «con la quale – ha precisato il prete ortodosso – abbiamo percorso insieme un lunghissimo cammino storico».

«Mi impegnerò – ha aggiunto – per l'unità tra la chiesa cattolica e quella ortodossa, quale importante presupposto per la stabilità e lo sviluppo dell'Europa». Dal canto suo Ivan Nino Jakovcic si è detto convinto che Ljubotina «porterà con se a Bruxelles i valori ben radicati nell'Istria, come la convivenza, la multiculturalità e la diversità di fede religiosa».

p.r.

FIUME Confermati i sospetti su un uomo di Arbe che ha avvelenato la carcassa di una pecora divorata dai volatili

Strage di grifoni: pastore accusato

FIUME È confermato: il responsabile della strage di grifoni, avvenuta poco più di due settimane fa a Punta Sorinj, nell'isola di Arbe, è un pastore locale. Lo ha comunicato ieri la questura fiumana. Dopo accurate indagini la polizia ha sporto denuncia contro l'uomo di 59 anni (di cui non è stata rivelata l'identità in base alle leggi croate), residente a Lopar. La denuncia per danno aggravato contro l'ambiente (danno stimato sul milione di kune, circa 136 mila euro) è stata inoltrata alla Procura comunale di Crikvenica. Ieri i responsabili della questura fiumana hanno specificato che i 17 avvoltoi dal capo bianco sono deceduti dopo essersi cibati della carcassa di una pecora cosparsa della sostanza tossica denominata carbofurano, usata quale insetticida. La pecora apparteneva appunto al pastore di Lopar che aveva usato la carcassa avvelenata (come ha confessato agli investigatori) per difendersi da sciacalli e cani selvatici. «Gli animali mi stavano distruggendo il gregge - ha confessato alla polizia - e ho cercato di sopprimerli spalmando di veleno una mia pecora morta. Non avrei mai immaginato che la carcassa si sarebbe rivelata micidiale per i volatili».

Ricordiamo che i primi dieci avvoltoi vennero ritrovati il 17 dicembre, altri sei un paio di giorni dopo, mentre un grifone morì al centro di assistenza di Caisole (Beli), nell'isola di Cherso. I grifoni sono una specie tutelata in Croazia dal '67. Si stima che il loro numero nel Paese vari da 160 a 190 esemplari, presenti soprattutto a Cherso e nelle vicine isole del Quarnero.

m.a.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BAR Para 2 cerca banconiera solo se pratica per impiego fisso. Tel. 040371314 via Battisti 13.
(A9220)

CASA spedizioni assume personale esperienza bolle operazioni doganali. Tel. 0403220798.
(A9210)

CERCASI infermieri per casa di riposo altipiano telefonare ore ufficio allo 040365410.
(A8784)

CERCASI personale per pizza al taglio ore serali. Tel. 048192910.
(A00)

CERCASI personale qualificato Adest e Oss per assistenza anziani. Telefonare dalle 10 alle 13 cell. 3331413355.
(A00)

CERCASI responsabile cucina alla Birreria-Ristorante «Forst» in via Galatti 11, retribuzione adeguata. Presentarsi con curriculum vitae.

DITTA installatrice di impianti tecnologici operante nell'Isontino cerca urgentemente un perito termoidraulico o elettrico per la zona di Gorizia, Grado e Fiumicello. Requisito indispensabile esperienza di cantiere e contabilità di cantiere. Telefonare ore ufficio al n. 048180076.
(A00)

IMPORTANTE azienda di produzione ricerca personale per ufficio acquisti/commerciale. Gradita esperienza precedente in pari posizione o gestione logistica, indispensabile conoscenza lingua inglese e uso pc. Inviare curriculum a Fermo Posta Aquilinia c.i. AG6716082 - email sele.comm@libero.it.
(A100394)

MANPOWER Gorizia ricerca operai addetti montaggio impianti, ragioniere anche neodiplomato, addetto pantografo con esperienza operaio settore legno età massima 25 anni. Tel. 0481538823 www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.
(B00)

MAW Spa aut min 35/99 assume 50 addetti call center settore assicurativo contratto part time 4 ore giornaliere no telemarketing. Requisiti giovani diplomati laureati o universitari. Zona di lavoro Trieste tel. 048144550.
(A00)

OPERATORE tessile addetto alla conduzione di telai a navetta dotati di jacquard meccanica ed elettronica per fabbricazione di tessuti in filo poliestere multi filamento, ricerca società triestina per proprio stabilimento in Brindisi. Telefonare 3494041001.
(A9102)

PIZZAIOLO capace serio nuova pizzeria Bussola Muggia tel. 040275505.
(A00)

PROGRAMMATORE per sviluppo applicazioni web società di informatica ricerca. Conoscenza richieste: .Net Framework con particolare riguardo a VB.Net, Asp.Net ed Ado.Net; sufficiente conoscenza T-SQL e Html. Gradita conoscenza javascript, Css, Xml/Xslt. Curriculum a recruitment@infoprostudio.com.
(A9193)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75 Festivi 0,75 — 5

RAGAZZA 30 anni straniera bella presenza perfetto italiano inglese francese, laureata, cerca lavoro solo serio. Telefonare 3331670033, dopo le venti 040224418.
(A9249)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred 665. Telefono 040636677.
(A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi, tan 9,88% taeg 10,34%). Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633.
(A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE provocante bionda massaggiatrice ucraina. 3394268590.
(A9347)

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE Melissa 8.a misura 20.enne bellissima. 3338218289, 040350772.
(A00)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANA giovanissima a Trieste. 3206572444.
(C.F.2047)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne affascinante disponibile. 3333976299.
(B00)

A.A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese ti aspetta. 3493325103.
(A9353)

A.A.A.A.A.A. KATIA dominatrice 7.a misura bellissima. 3394141068.
(A11)

A.A.A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi tel. 333/3132353.
(A00)

A.A.A.A.A. GRECA bellissima dolce affascinante, desidero conoscerti. 3391281443.
(A9344)

A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676.
(A9245)

A.A.A.A. MONFALCONE affascinante caldissima disponibile brasiliana 20enne 348/0131306.
(C00)

A.A.A.A. MONFALCONE ritorna Luce più frizzante bella disponibile. 3341717294.
(C00)

A.A.A.A. NEREA appena arrivata 5.a misura femminile grossa sorpresa 3393356404.

A.A.A.A. NOVITA' Elena magicamente tua esageratamente bella tel. 3341826888.

A.A.A. BELLISSIMA, sensuale, affascinante 24.enne, desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229.
(A9343)

A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 340/9481679.
(A00)

A.A.A. TRIESTE biondina affascinante dolcissima disponibilissima per pochi giorni. 3201587113. (Fil47)

A.A.A. TRIESTE caldissima sensuale affascinante molto disponibile 6.a misura. 3404063070.
(A9345)

A.A.A. TRIESTE ragazza asiatica super massaggi tel. 3203319341.
(A4)

A Trieste Sharlot trasgressiva appariscente grossa sorpresa lunghi preliminari 3406257781.
(A00)

BELLA rumena caldissima molto coccolona bel fisico chiamami sarai soddisfatto aspetto 3200955415.
(A3074)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggio, dark room, relax. 3402538041.
(Fil84/10)

GIOVANISSIMA bellissima grossa sorpresa molto femminile. 3460874886.
(A9349)

GORIZIA: un nuovo massaggio tipico in Egitto. 0038641527377. (C00)

MASSAGGI e relax rilassanti. Aperto 10-20. Prenotazione - 00386(0)31578148. (A1)

MONFALCONE bellissima 19enne sexy trasgressiva disponibile ogni fantasia ti aspetta! 348632596.
(C00)

MONFALCONE novità russa birichina 19.enne a cui piace molto... Relax assicurato. 3386077784. (A00)

NOVITA' bellissima fotomodella greca 21enne, con passione ti aspetta per divertirsi 3388675151.
(A00)

NUOVA rumena bel fisico sono coccolona attraente chiamami ti aspetto. Sandra 3489190147.
(A9075)

NUOVO studio massaggi 0038641858891 0038631831785 massaggio: sportivo, rilassante. 10-20 anche domenica. (A00)

TRIESTE Fabrizia novità bella, snella, per momenti indimenticabili. Grossa sorpresa. 3332128273.
(A9247)

TRIESTE novità attraente ragazza mora 5 m. snella disponibilissima ambiente riservato 3477268488.
(A00)

TRIESTE prima volta Raffaella stupenda snella bocca sexy. Molto disponibile. 3341083194.
(A9246)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta, anche padrona, sempre valido. 3393549702. (A2)

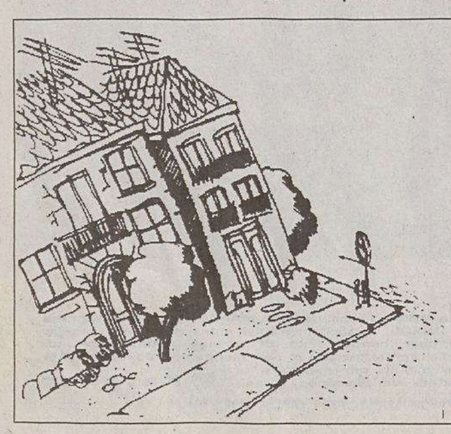
ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata. Paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)

VARIE
Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 14

RECUPERA le tue vere capacità leggi e usa Dianetics di Ron Hubbard, otto euro tel. 0434573570.

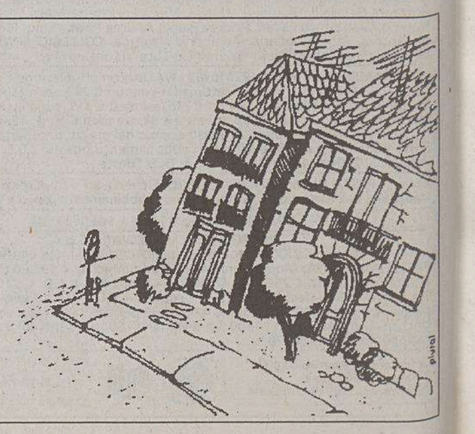
CASID82



LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.
Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.
Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato:
mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento
sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile
per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.



Si avvicina l'assemblea del 20 gennaio ma la partita delle nomine è ancora aperta. Martedì il Consiglio «interrogherà» Antonucci

Più posti alle banche nel cda di Friulia

Del Piero: «Lasceremo spazi maggiori ai soci privati». La giunta deciderà il 14

TRIESTE Nessuno ricorda la «figuraccia» di Finest. Né tantomeno ipotizza risarcimenti a distanza. Non ufficialmente. Ma, mentre si avvicina l'infornata di nomine più appetitosa del 2005, quella che deve ridisegnare il consiglio d'amministrazione della Friulia, lanciando definitivamente il progetto della holding regionale, tutti concordano: le banche, stavolta, non devono lamentarsi. Michela Del Piero, assessore alle Finanze, si spinge oltre: «Ne stiamo discutendo proprio in questi giorni. Ma credo che lasceremo più di un posto a disposizione delle banche nel nuovo cda».

I PRIVATI Dice proprio così: «Lasceremo». E in effetti, numeri alla mano, la Regione può teoricamente occupare tutte o quasi le poltroncine di Friulia: detiene l'88 per cento delle azioni contro il 7,4% complessivamente in mano a dodici istituti bancari. «Nell'attuale cda, su undici consiglieri, le banche esprimono solo Angelo Sette» ricordano, pronti, a Palazzo. Ma Riccardo Illy e Intesa democratica, a meno di ripensamenti, intendono invertire il trend, comprimendo gli spazi dei partiti e aumentando quelli dei privati. E l'aumento di capitale da 100 milioni di euro, annunciato da tempo, non centra con la scelta di rafforzare la presenza delle banche. Non direttamente: «Quello è un discorso prematuro, da definire nei modi e nei tempi» afferma Del Piero.

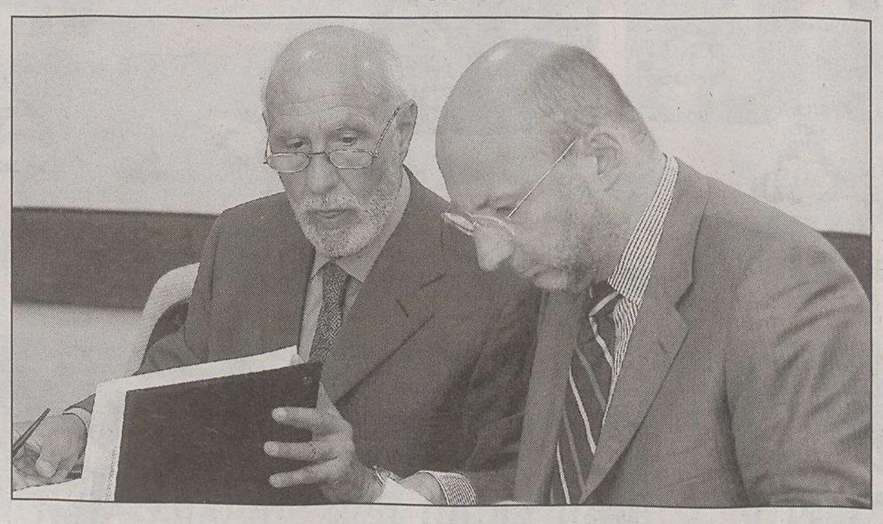
I POSTI Eppure, al di là dell'«operazione banche», la partita di Friulia è tutt'altro che chiusa. E gli interrogativi, nonostante l'assemblea dei soci sia già convocata per il 20 gennaio, non mancano: chi entrerà, ad esempio, nella «stanza dei bottoni» di una finanziaria che si appresta a rinnovarsi e ad assumere il ruolo di guida delle partecipate regionali? «Ne discuteremo nei prossimi giorni» afferma il diessino Carlo Pegorer. «Non ne abbiamo ancora parlato» conferma la margherita Gianfranco Moretton. «C'è tempo» aggiunge il cittadino Bruno Malattia. E il rifondatore Igor Canciani: «Il cda di Friulia? Non so, forse ne parleremo martedì, nell'incontro di maggioranza. Sinora non abbiamo mai toccato l'argomento».

I DUBBI Ma, al di là dei nomi, c'è un quesito preliminare da sciogliere: quanti sono i posti da riempire? Lo statuto di Friulia prevede che i consiglieri non siano meno di 5 e più di 11. La decisione, quindi, spetta all'azionista: «Ma non credo che modificheremo il numero attuale» risponde Del Piero. Ed ecco, immediato, il quesito bis: quanti, di quegli undici posti, vanno riempiti subito e quanti in seconda battuta? Ds e Margherita, in vista dell'aumento di capitale, immaginano infatti di lasciarne alcuni vuoti. Ma Del Piero sembra di tutt'altro avviso.

LA GIUNTA E così, a cascata, non trova risposta il quesito successivo: quanti sono i posti a disposizione di Intesa democratica e dei singoli partiti? «Alla fine, esclusi privati e presidente, sei» sussurra un big di maggioranza. Ma Del Piero si limita a dire che la giunta regionale non ha fretta e intende indicare con delibera, nonostante la legge non preveda obblighi, i nomi dei «prescelti». «Ci riuniremo il 14 gennaio e decideremo in quella data. C'è tutto il tempo» ribadisce l'assessore.

IL PRESIDENTE Il presidente in pectore, del resto, c'è già: Augusto Antonucci, l'ex assessore alle Finanze dimessosi in vista del nuovo incarico, è pronto al grande rientro. Lo aspetta, martedì a Trieste, un'audizione in giunta delle nomine. Poi, il 20, la consacrazione in assemblea. I consiglieri «semplici», invece, non devono ottenere il lasciapassare del Consiglio: «E quindi c'è tutto il tempo». Due nomi pressoché certi, tuttavia, già ci sono: sono quelli degli uscenti Michele Degrassi e Andrea Sigoni, entrati recentemente nel cda di Friulia, l'uno su input della Quercia e il secondo su input della Margherita. E proprio Degrassi è il candidato superfavorito a rivestire il ruolo di amministratore delegato. Del Piero non si sbottona, qualche alleato ricorda che «non abbiamo ancora preso decisioni al riguardo», ma la strada appare in discesa.

r.g.



Augusto Antonucci, nella foto con Enrico Bertossi, avviato alla presidenza della Friulia.

IN USCITA

Hanno superato «indenni» le regionali del 2003 ma, ormai, sono arrivati al capolinea: gli attuali consiglieri d'amministrazione della Friulia spa, in larghissima maggioranza, sono destinati a uscire di scena. È questo il destino del presidente Franco Asquini, commercialista di Udine voluto da Fi, nonché del vicepresidente Giorgio Michelutti, indicato dalla Lega, e dell'ad Manlio Romanelli, scelto da An. Ed è questo il destino dei consiglieri «semplici» scelti dai partiti della Casa delle libertà: Claudio Bertolutti, Antonio Bin, Roberto Braida, Dino Cozzi, Marco Zucchiatti. A completare il cda Michele Degrassi e Andrea Sigoni, entrati ai tempi di Riccardo Illy, e il presidente di Friuladria Angelo Sette.

L'INTERROGAZIONE

An spara su Informest: «Da anni esibisce conti in rosso»

TRIESTE «Perché Informest e Finest non si fondono, nonostante i suggerimenti e le ipotesi di riorganizzazione delle partecipazioni regionali, quelli che dovrebbero essere stati forniti dallo studio Lazard?». Alleanza nazionale, con Adriano Ritossa, pungola il governatore Riccardo Illy e gli chiede, a mezzo interrogazione, quali sono gli ostacoli all'annunciata fusione.

An, a dir la verità, sembra già avere la risposta in tasca visto che snocciola le cifre raggiunte dalla spa controllata dalla Regione negli ultimi anni. Cifre tutte negative: «Nel 1999 la perdita d'esercizio è stata di 45 mila euro, nel 2000 di 131 mila euro, nel 2001 di 504 mila euro, nel 2002 di 479 mila euro e nel 2003 di 562 mila euro» scrive Ritossa.

Ma c'è dell'altro: «Le voci più significative dei ricavi del bilancio 2003 di Informest sono 371.969 euro per servizi informativi, 310.607 euro per assistenza e consulenza, 101.169 euro per l'Euroinfocenter e 1.348.581 per progetti di sviluppo. Il tutto - annota il consigliere di An - a fronte di costi di produzione che ammontano a 3.051.663 euro».

La conclusione, allora, è inevitabile: «La partecipazione regionale in Informest, pari al 56,5%, è fine a sé stessa» sentenzia Ritossa.

In vista dell'incontro di maggioranza

Famiglia e legge Fasola Margherita in pressing sugli alleati di Intesa

TRIESTE Non è un vertice, ha precisato il governatore Riccardo Illy. Ma l'incontro di martedì - quello che riunirà segretari e capigruppo di Intesa democratica e segnerà ufficialmente la fine del break natalizio - cattura l'attenzione dei partiti. Ciascuno con le sue richieste, le sue affermazioni, i suoi mugugni, le sue priorità.

Si agitano da tempo i «cespugli». Ma, adesso, si fa sentire anche la Margherita: il capogruppo Cristiano Degano chiede un impegno collegiale affinché il 2005 sia davvero l'anno delle riforme. E, dopo aver messo in cima alla lista la devolution, cita la legge Galli e soprattutto la legge Fasola: «Il programma di Intesa Democratica prevede che si aggiorni e si riveda la "13" ma che, subito dopo, la si applichi». Non basta: il capogruppo della Margherita vuole che si sciolga il problema del welfare e della famiglia. «Qualcuno vorrebbe un testo unico che riguardi tutto il sociale ma i Cittadini hanno già chiesto di portare alla prossima riunione di Commissione l'esame della legge sui servizi alla prima infanzia. È importante, quindi - prosegue Degano - che anche Intesa democratica presenti un proprio testo sulla famiglia. Noi lo abbiamo già fatto e lo abbiamo presentato agli altri partner».

Ma come ignorare, tra le cose da fare, la riforma elettorale? È proprio su questo tema che Alessandra Battellino, capogruppo di «Intesa per la Regione», invoca con forza un chiarimento. «L'incontro dell'11 gennaio - premette - non deve servire soltanto a ottenere l'assicurazione preventiva dei consiglieri di maggioranza sulla proposta di Statuto. Né deve portare a uno schiacciamento delle forze più piccole poste in minoranza da accordi condivisi da pochi». Subito dopo, Battellino va dritta al sodo: «Mi auguro che l'incontro serva finalmente a chiarire il rapporto con Forza Italia che troppo spesso in aula ha assunto un atteggiamento critico nei confronti di Intesa per poi smentirsi nei fatti, votando articoli solo apparentemente non condivisi e garantendo perfino il numero legale laddove la maggioranza era in difficoltà». «Queste cose - conclude Battellino - non passano inosservate e siccome non possiamo pensare che Isidoro Gottardo sia uno sprovveduto della politica chiederemo a Illy se corrisponde al vero che ci sono accordi con Forza Italia per una legge elettorale che riduca la composizione del Consiglio a poche forze politiche».

Il capogruppo azzurro, invocato, risponde a distanza. Accusando Intesa democratica di non aver fatto le riforme: «Illy afferma che per fare quella del welfare ci vogliono risorse ma per fare quella sul decentramento non servono soldi. Eppure non si è fatta. E allora le risorse sono solo un alibi: quello che manca è la coesione e quindi la determinazione della maggioranza a fare le riforme». Forza Italia, però, non intende assistere con le mani in mano: «L'11 gennaio inizia l'esame in commissione del nostro statuto. Noi abbiamo presentato un emendamento che reclama l'attuazione della sussidiarietà istituzionale e sociale: è l'occasione per capire se la maggioranza la vuole davvero o se invece preferisce una gestione aziendalistica e centralistica del sistema Friuli Venezia Giulia».

Marini contesta l'assessore per la creazione di un'Authority a Villa Manin

Turismo, Forza Italia all'attacco: «Bertossi scippa ancora Trieste»

TRIESTE «Enrico Bertossi dimostra ancora una volta di non sapere qual è il capoluogo del Friuli Venezia Giulia». Se An tappezza Trieste con manifesti a caratteri cubitali, Forza Italia si affida ai comunicati stampa: ma il «bersaglio» è uno solo, sempre quello, il superassessore regionale alle Attività produttive, accusato di «scippi» continui ai danni dei triestini.

L'ultimo attacco, sferrato da Bruno Marini, porta al turismo. E, più dettagliatamente, all'annunciata Authority che dovrebbe diventare la «cabina di regia» di uno dei settori più vitali dell'economia regionale. «Dopo aver spostato tutti i suoi uffici di segreteria a Udine per l'asserita presenza di "talpe" a Trieste - scrive, sarcastico, il consigliere azzurro - Bertossi ha dato nei giorni scorsi l'annuncio di voler istituire una nuova Authority per il turismo con sede a Villa Manin di Passariano. Non credo che, in questo caso, centrino "talpe" quanto una precisa volontà dell'assessore di penalizzare Trieste. Volontà evidente sin dai primi passi della sua gestione delle Attività produttive».

Sia chiaro, aggiunge Marini: «Nessuno nega che Villa Manin sia un sito di particolare interesse turistico ma sotto questo aspetto Trieste non è certamente da meno, se si pensa che il castello di Miramare è ai primissimi posti in Italia». È allora il punto vero, il problema da risolvere, è un altro: «Non si tratta di fare del campanilismo a buon mercato - spiega, nel suo comunicato, Marini - bensì di capire, nel momento in cui nessuno (almeno a parole) mette in discussione nell'ambito della riscrittura del nuovo statuto regionale il ruolo di Trieste come capoluogo del Friuli Venezia Giulia, se questo ruolo abbia un suo preciso contenuto sostanziale. O se viceversa, al di là delle attribuzioni nominalistiche, si stia configurando un surrettizio trasferimento di ruoli, funzioni e attribuzioni da Trieste verso altre parti del territorio». E questo, aggiunge il consigliere di Forza Italia, proprio quando la Regione è guidata da un presidente triestino.

Non manca un'ultima frecciata a Bertossi: «L'assessore, dando questo annuncio, è rimasto assolutamente nel vago sui compiti e sulle competenze che l'Authority dovrebbe avere. E ha dimenticato del tutto che una simile decisione non può non implicare anche un trasferimento di personale da Trieste a Villa Manin di Passariano».

Villa Manin di Passariano.

L'associazione ecologista torna a criticare il Centrosinistra: «Dall'urbanistica all'energia, registriamo ritardi gravissimi»

Legambiente boccia la Finanziaria illyana

Gobbi: «Sembra scritta dal Centrodestra. Basta parole, ora vogliamo i fatti»

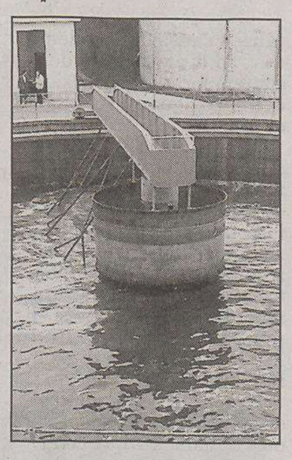
UDINE Legambiente rinnova le critiche alla giunta Illy, perché «anche quest'anno ci ritroviamo con una Finanziaria regionale da Centrodestra sui temi ambientali». Ma guarda soprattutto avanti, «perché le partite sono tante, serie e non più rinviabili». Elena Gobbi, presidente regionale dell'associazione, stila subito l'elenco delle priorità: «Entro giugno andranno allargati anche agli ambientalisti i tavoli di concertazione e si dovrà mettere mano agli strumenti di pianificazione delle risorse, acqua ed energia, e del territorio: possibile che questa regione non abbia ancora una legge urbanistica?».

Il tempo sta scadendo. «A fine 2004 il giudizio poteva rimanere sospeso – aggiunge Gobbi – ma dopo un anno e mezzo continuiamo a sentire parole e a non vedere fatti». Legambiente denuncia la permanenza di una gestione emergenziale nella gestione dell'acqua: «Siamo l'unica regione che non ha recepito la legge Galli». E ancora le deleghe «senza risultati» ai commissari per la Burgo e per la laguna di Marano e Grado. «Più in generale – aggiunge il presidente regionale – vorremmo che si capisse come, in una regione con un accettabile livello di sostenibilità ambientale, non ci sono particolari ostacoli alla realizzazione di politiche d'eccellenza». E invece si procede «senza criteri e strategie di fondo, in particolare nei settori dell'energia e dell'innovazione».

«Gli industriali sono soddisfatti degli incentivi assegnati nel campo della ricerca – osserva Gobbi –, ma sarebbe interessante conoscere i risultati concreti della distribuzione di tanti soldi alle aziende, in assenza però di criteri di qualità e certificazione. Un esempio lampante arriva da Trieste, città che vanta una struttura come l'Area di ricerca ma che più di altre segna il passo proprio in termini di innovazione».

Gli ultimi suggerimenti: «La giunta sostenga l'iniziativa dell'Euroregione ma la riempia di contenuti, partendo per esempio da una gestione del settore energetico su macroarea, dalla difesa dell'alto Adriatico, riprendendo la strada di riconoscimento di area sensibile secondo le indicazioni dell'Onu, e dalla richiesta di valutazione d'impatto ambientale per l'oleodotto "Druzba-Adria", che parte dal Caucaso ma ha come punto terminale Omisalj, sull'isola di Krk, in Croazia».

m.b.



Un depuratore.

E-GOVERNMENT

Firma digitale per il governatore

TRIESTE L'aveva invocata non appena era stato eletto. E adesso l'ha ottenuta e già «battezzata»: Riccardo Illy ha apposto ieri la sua prima firma digitale su due decreti regionali. E l'ha fatto, con l'obiettivo di spedire in archivio i vecchi documenti cartacei, usando la sua smart-card personale. Il Friuli Venezia Giulia si ritrova così ad essere la prima Regione italiana ad utilizzare un procedimento amministrativo interamente digitale, con documenti e firme «elettronici». Risultato: una forte riduzione dei tempi perché la trasformazione del decreto cartaceo in file consente di semplificare il lavoro del 50%.

L'ex commissario regionale degli azzurri diventa sottosegretario al Welfare: «Alle elezioni del 2003 la situazione era obiettivamente disperata»

Dal crac elettorale al governo, l'exploit di Rosso

LA NORMA

Coop sociali, nuove regole

UDINE La riforma delle cooperative sociali, illustrata nei giorni scorsi a Udine dall'assessore regionale alle Attività Produttive, conquista i vertici delle tre associazioni. Vertici che apprezzano il rispetto degli impegni assunti e, al contempo, plaudono all'estensione dell'esenzione Irap.

La riforma, a gennaio, proseguirà il suo cammino con l'avvio di un processo di concertazione. Tra gli obiettivi più sentiti c'è quello di arrivare a nuove regole per le modalità di appalto e le procedure di revisioni prezzi nel settore, attualmente in grave ritardo in Friuli Venezia Giulia, rispetto alla normativa nazionale.

UDINE Soffre il mal di trasferta, ma in casa sua, Roberto Rosso, è un «babau». Il campo amico è la provincia di Vercelli, di cui è coordinatore. Lì non passa nessuno, non certo i comunisti: «Nelle ultime elezioni, abbiamo strappato tutto a una terra storicamente del Pci». E così, il commissario forzista delle regionali 2003, finito dentro il rimpastone berlusconiano di fine 2004, ne esce con la carica di sottosegretario. Un anno e mezzo dopo la catastrofe elettorale in Friuli Venezia Giulia.

Non è finito nel dimenticatoio dopo il tracollo di Alessandra Guerra. Non lo hanno colpevolizzato più di tanto, non a Roma. Gli hanno dato un'altra carta in mano e Rosso, 44 anni, deputato e capogruppo di Fi in consiglio comunale a Trino Vercellese, «il paese famoso per la centrale nucleare», se l'è giocata bene.

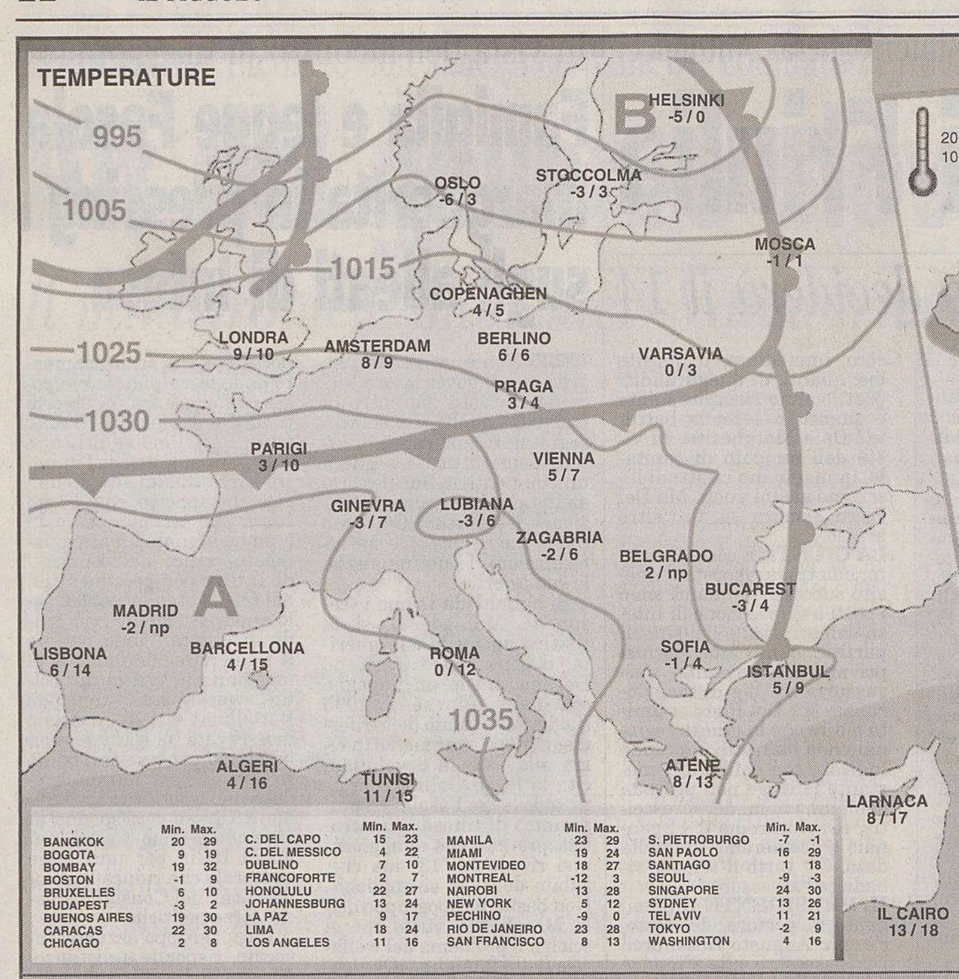
Per lui, alla pari di altri dieci «meritevoli» secondo il giudizio del premier, c'è un posto tutto nuovo nel governo. Il suo è al ministero del Welfare, quello di Roberto Maroni. «Sono contento e non troppo sorpreso: ho sempre avuto degli incarichi all'interno del partito su politiche del lavoro e rapporti con i sindacati» commenta. Il problema, per Roberto Rosso, è mettere il naso fuori casa. Anche solo fino a Torino: nel 2001 fu battuto da Sergio Chiamparino nella corsa alla poltrona di sindaco del capoluogo piemontese. Due anni dopo, il tonfo nella nostra regione.

Ma nel vercellese, «lì dove c'erano le mondine», è un altro mondo. «Abbiamo fatto nostro un ex feudo del Pci – sottolinea –: oggi controlliamo Provincia, capoluogo, tutti i comuni sopra i 5 mila abitanti e l'80% di quelli più piccoli. Un trionfo se pensiamo che vent'anni fa, in provincia di Vercelli, i comunisti viaggiavano tra il 55 e il 65% e nel mio comune hanno sempre toccato quota 50%. Una specie di Emilia, un'area anomala all'interno di una regione di altro colore, un paradosso che siamo riusciti a cancellare, evidentemente, con un buon lavoro di partito: mi limito solo a ricordare che a Trino, cinque anni fa, durante un dibattito pubblico organizzato da Fi, abbiamo posto le basi per la "conversione" dell'ex segretario della Cisl Sergio D'Antoni». Rosso è entusiasta. Come lo fu per settimane prima di raccogliere le briciole nel confronto con Riccardo Illy. «È stata comunque un'esperienza importante – dice ancora il neosottosegretario –: se penso che, quando arrivai a Udine, mi anticiparono che non mi avrebbero lasciato entrare nella sede, la tenuta di Fi è stata un piccolo miracolo». Oggi non ha più senso fingere: «La situazione era obiettivamente disperata. Abbiamo messo una pezza qua e là, salvando almeno il partito». Ma Trieste non è Trino. E Rosso, in trasferta, non poteva che perdere.

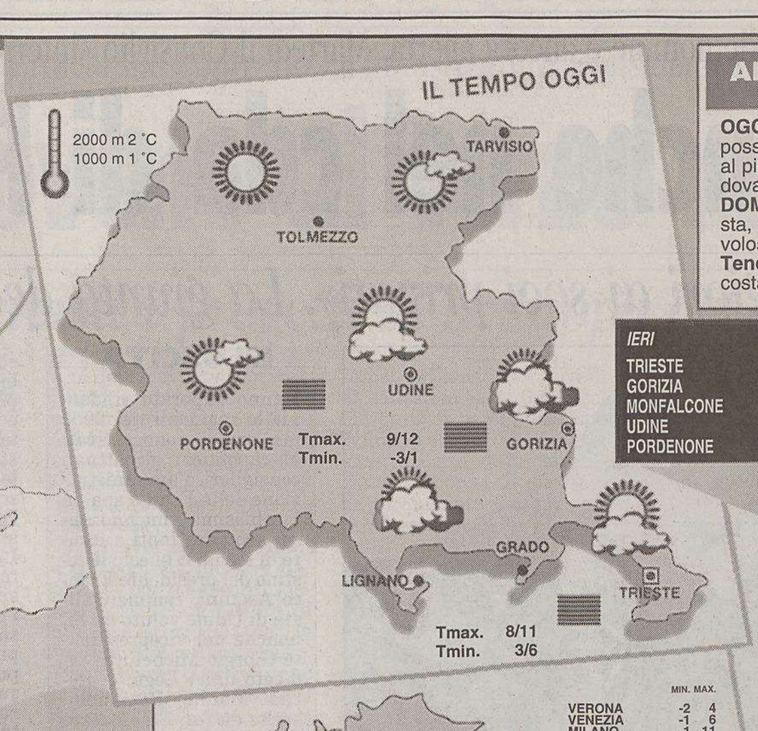
m.b.

Roberto Rosso tra i non eletti Giulio Staffieri e Aldo Ariis.

«A casa mia ho vinto tutto. E in Friuli Venezia Giulia ho salvato il partito»



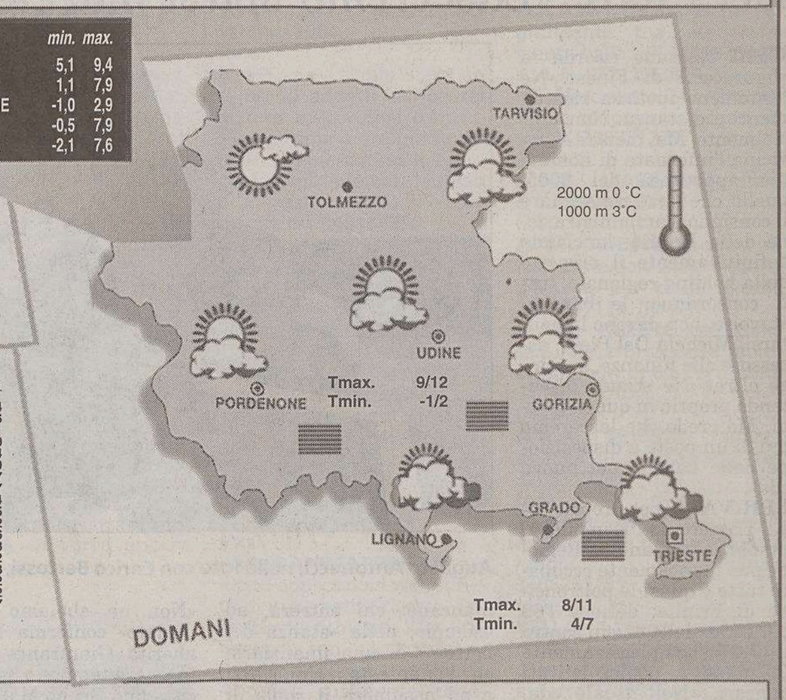
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	20	29	C. DEL CAPO	15	23	MANILA	23	29	S. PIETROBURGO	-7	-1
BOGOTA	9	19	C. DEL MESSICO	4	22	MIAMI	19	24	SAN PAOLO	16	29
BOMBAY	19	32	DUBLINO	7	10	MONTEVIDEO	18	27	SANTIAGO	1	18
BOSTON	-1	9	FRANCOFORTE	2	7	MONTREAL	-12	3	SEOUL	-9	-3
BRUXELLES	6	10	HONOLULU	22	27	NAIROBI	13	28	SINGAPORE	24	30
BUDAPEST	-3	2	JOHANNESBURG	13	24	NEW YORK	5	12	SYDNEY	13	26
BUENOS AIRES	19	30	LA PAZ	9	17	PECHINO	-9	0	TEL AVIV	11	21
CARACAS	22	30	LIMA	18	24	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	-2	9
CHICAGO	2	8	LOS ANGELES	11	16	SAN FRANCISCO	8	13	WASHINGTON	4	16

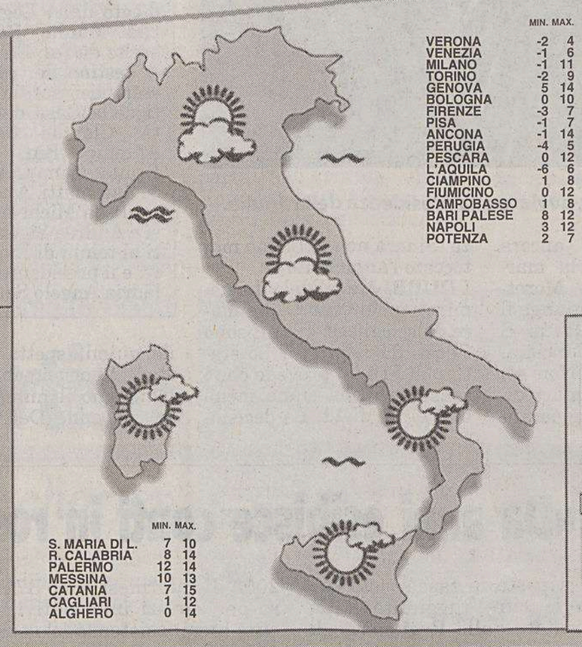


IERI	min.	max.
TRIESTE	5,1	9,4
GORIZIA	1,1	7,9
MONFALCONE	-1,0	2,9
UDINE	-0,5	7,9
PORDENONE	-2,1	7,6

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 4 gennaio 2005

OGGI (attendibilità 70%). Su bassa pianura e costa cielo variabile o nuvoloso con possibili foschie o nebbie nelle ore più fredde. Sul resto della regione cielo sereno o al più velato. In montagna forti inversioni termiche con temperature più basse in fondovalle.
DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo in prevalenza nuvoloso su pianura e costa, variabile in montagna. Al pomeriggio il cielo tenderà a tornare sereno o poco nuvoloso su tutta la regione. Nelle ore più fredde possibili foschie o nebbie.
Tendenza per VENERDÌ. Sui monti cielo sereno o velato da nubi alte, su pianura e costa variabile con nebbie notturne.





	MIN.	MAX.
VERONA	-2	4
VENEZIA	-1	6
MILANO	-1	11
TORINO	-2	9
GENOVA	5	14
BOLOGNA	0	10
FIRENZE	-3	7
PISA	-1	7
ANCONA	-1	14
PERUGIA	-4	5
PESCARA	0	12
L'AQUILA	-6	6
CIAMPINO	1	8
FIUMICINO	0	12
CAMPOBASSO	1	8
BARI PALESE	8	12
NAPOLI	3	12
POTENZA	2	7

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	7	10
R. CALABRIA	8	14
PALERMO	12	14
MESSINA	10	13
CATANIA	7	15
CAGLIARI	1	12
ALGHERO	0	14

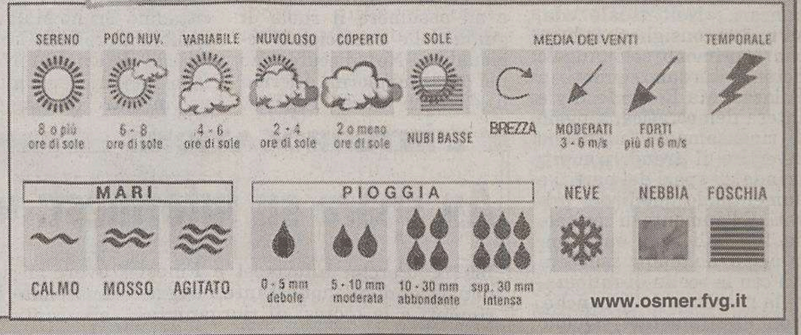
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sui rilievi appenninici della Liguria di Levante. Sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità a partire dalla tarda mattinata. Formazione di foschie sulla pianura Padano-Veneta. Centro e Sardegna: da poco a parzialmente nuvoloso su Sardegna e rilievi appenninici della Toscana ove non si esclude la possibilità di deboli nevicate. Poco nuvoloso al mattino sulle restanti zone con possibilità di addensamenti nel pomeriggio. Sud e Sicilia: poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi del versante tirrenico della Campania e della Calabria.

in aumento le massime al Centro-Sud.

moderati da Sud-Ovest sulla Liguria tendenti ad attenuarsi; deboli occidentali sulle restanti regioni del Nord; deboli da Nord-Ovest.

poco mosso l'alto Adriatico, mosso con rinforzi il mar Ligure, mossi in diminuzione i restanti mari.



NMANN3X261

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

CONSUMATORI

La merce deve essere di stagione, quella difettosa ha diritto al cambio

Parte la stagione dei saldi: attenti a fare buoni affari

I saldi sono ormai ai nastri di partenza. L'inizio, infatti, diverso da regione a regione, per il Friuli Venezia Giulia, è fissato come si sa per il 7 gennaio e durerà fino al 31 marzo.

Innanzitutto: che cosa significa «saldi»? Significa che deve essere realmente merce di fine stagione, della stagione che sta per finire tanto per intenderci, e non fondi di magazzino di stagioni precedenti o – peggio ancora – di merce ordinata per i «saldi», da esibire con sconti strepitosi, ma di qualità decisamente inferiore.

Ed è su questo metro che si «parrà la nobilitate» del commerciante: o recuperare a buon mercato il flusso di denaro da tempo decisamente stagnante o recuperare una clientela che sempre più viene attratta dai «lampioni rossi».

Sono veramente tanti i consumatori che hanno rinviato gli acquisti prenatalizi a causa dell'epidemica crisi di liquidità e delle contemporanee previsioni di nubi stagnanti sui bilanci domestici .

Allora, in guardia. Per comperare bene è sempre meglio rivolgersi a negozi di fiducia o, quantomeno, fare un giro di perlustrazione per valutare il prezzo e la qualità del prodotto. La merce, obbligatoriamente, deve riportare il prezzo precedente, l'attuale e la percentuale di sconto.

E' ben vero che non esiste l'obbligo della prova dei capi ma, sempre con riferimento ad una buona politica commerciale, il venditore desideroso di servire bene la clientela e sicuro della bontà del prodotto, non negherà certamente la possibilità di provare anche perché per la merce in saldo non c'è l'obbligo della sostituzione salvo che il prodotto presenti difetti di conformità. Nel qual caso vige l'obbligo, da parte del commerciante, della sostituzione del capo difettoso o, se ciò non fosse possibile, la risoluzione del contratto ovverossia la restituzione del denaro.

Ma il cambio va fatto anche se la merce non corrisponde a quanto pubblicizzato. Perciò sarà bene conservare lo scontrino di acquisto. Ma altrettanto sarà bene osservare il capo acquistato e la relativa etichettatura. Dalla composizione del tessuto si capisce se il saldo «è onesto».

Se il negozio ha esposto l'adesivo che indica l'accettazione del bancomat o della carta di credito ciò vale anche per gli acquisti in tempo di «saldi». Non è vero che gli sconti troppo elevati nascondono sempre una «bufala»: ci sono certi capi stagionali di moda che, se non venduti, sono destinati a diventare fondi di magazzino, per cui si giustifica lo sconto elevato anche se diventa alla fine sconto «civetta».

Luisa Nemez
Otc-Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Riuscirete a realizzare un guadagno extra collaborando al progetto di un amico. In amore riuscirete a riconquistare chi si era allontanato da voi.

Toro 21/4 20/5
Di fronte a un atteggiamento insolito di una persona di famiglia non assumete subito un atteggiamento troppo severo. Siate tolleranti e attendete gli sviluppi.

Gemelli 21/5 20/6
Tenete d'occhio l'intera situazione lavorativa. Secondo gli astri tendono a venire in primo piano certi aspetti che finora avete tenuto da parte.

Cancro 21/6 22/7
Le condizioni di spirito continuano a essere buone. Con il passare delle ore però la disponibilità diminuisce. Niente più impegni importanti, solo relax.

Leone 23/7 22/8
Vi attende una giornata piacevole, ma senza novità di rilievo. Il vostro umore sarà sereno e per tutti sarà un piacere stare con voi. Riceverete buone notizie.

Vergine 23/8 22/9
Un banale contrattempo vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo di recuperare nel pomeriggio.

Bilancia 23/9 22/10
Date l'avvio a un progetto di lavoro importante solo se ritenete di poterlo risolvere in giornata. Altrimenti è meglio rinviare di qualche giorno. Incontri.

Scorpione 23/10 21/11
Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle aspettative.

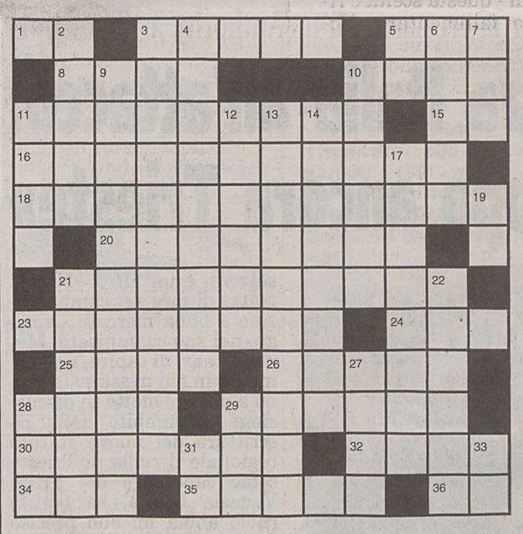
Sagittario 22/11 21/12
Per gran parte della giornata sarete molto dinamici e le varie cose procederanno molto bene, ma in amore dovrete essere prudenti. Accettate un invito.

Capricorno 22/12 19/1
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto.

Aquario 20/1 18/2
Una somma di fortunate coincidenze vi consentirà di risolvere i problemi di lavoro più rapidamente del previsto. Trascorrete il tempo libero con gli amici.

Pesci 19/2 20/3
Non dovete avere un atteggiamento di chiusura di fronte a un progetto rivoluzionario per il lavoro. Si consolidano i rapporti di coppia. Possibili incontri.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 La prima metà di oggi - 3 Via che portava da Roma a Brindisi - 5 Utili imenotteri - 8 Lisciati, sbarbati - 10 Pallini... della cravatta - 11 Perentoria, inderogabile - 15 Le prime del «Nabucco» e dell'«Aida» - 16 Fu imperatore dopo Adriano - 18 Sorprendente... eroina - 20 Proprietario... di negozio - 21 Un operaio siderurgico - 23 Lo sono gli abitanti di Aden - 24 Punto cardinale - 25 Si contrappone al più - 26 Lo sono capre e pecore - 28 Immanuel che scrisse «Critica della ragion pura» - 29 La specialità ippica con i sulky - 30 Come i libri con le pagine ancora da tagliare - 32 Vitelli allattati - 34 Ripetuto indica la mosca del sonno - 35 Soffocanti per la calura - 36 In dono.

VERTICALI: 2 Cary che interpretò «Sciarada» - 3 Principio di sonno - 4 Asteroide - 5 In alto e in basso - 6 Un vino anche grigio - 7 Il nome della Miranda - 9 Con scaltrezza - 10 Oca maschio giovane - 11 Ex agenzia di stampa sovietica - 12 Cicloni tropicali - 13 Relativo alla tecnica praticata con l'aerosol - 14 Un caso della declinazione latina - 17 Relativo - 19 Non più - 21 Città francese con un noto autodromo - 22 Scrisse il poemetto «Eee» - 27 Vi nacque Fra' Diavolo - 28 Equipaggiamento esotico - 29 Telegrafia Senza Fili - 31 Un po' nascosto - 33 Preposizione che vale dentro.

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto (5/5=2,6):
LADRO/GRANA = LA DOGANA

Sciarada alterna (3/5=8):
DEA/PUTTO = DEPUTATO

ANAGRAMMA (10=5,5)
Il piano per un sequestro
Ad esso si ricorse per l'appunto
allorché si trattò di prefissare
le azioni che dovevansi effettuare.
Il colpo avvenne poi fulmineamente,
e, a quello che si dice, veramente
fu un rapimento senza precedenti.
Il Finanziere

SCAMBIO DI CONSONANTI (1,8=9)
L'apprendista falegname
Lo chiamano Pinuccio e già promette
di diventare un fusto. Ma sovente
lavora con i piedi, specialmente
quando si dà da fare con la raspa.
Silvestro

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

ZEDI23

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

LOTTO

Massimi ritardatari

BARI	58 (72)	49 (63)	47 (59)	54 (47)	38 (42)
CAGLIARI	38 (86)	16 (74)	12 (67)	63 (58)	59 (55)
FIRENZE	21 (82)	87 (63)	25 (63)	60 (56)	12 (52)
GENOVA	3 (64)	36 (57)	31 (50)	48 (48)	62 (46)
MILANO	4 (107)	50 (60)	63 (50)	75 (50)	15 (49)
NAPOLI	64 (72)	21 (67)	90 (57)	78 (57)	29 (48)
PALERMO	62 (77)	71 (75)	45 (74)	50 (69)	85 (68)
ROMA	47 (55)	22 (52)	52 (52)	87 (51)	56 (48)
TORINO	82 (61)	70 (60)	27 (59)	18 (57)	9 (50)
VENEZIA	53 (172)	45 (116)	76 (100)	52 (68)	24 (55)

Le previsioni

Bari	Per ambo e t. 40-41-45-47-49, 51-54-58 e 27-54-72
Cagliari	Per ambo e t. 11-12-16-19, 23-33-43-63, 38-16-12-63
Firenze	Per ambo 21-35-39, 5-21-35, 21-25-29, 21-87-25-60-12
Genova	Tenteremmo 1-45-90, 45-54-9, 11-33-90, 3-12-36-39
Milano	Per ambo 4-19-90, 4-15-44, 4-52-66 e 4-50-63-75-15
Napoli	Per ambo e t. le quartine 7-14-21-28, 14-41-46-64
Palermo	Per ambo 8-17-26-63, 15-25-45-85, 16-64-69-71
Roma	Le quartine 7-17-47-87, 6-16-26-56, 22-44-47-49
Torino	Per ambo e t. 10-20-30-50-70 e 82-70-27-18-9
Venezia	Per ambo e t. 53-45-76, 53-45-76-52-24, 53-9-39-59

La smorfia: Il fatto del giorno
Scarpe e stoffe timori per l'invasione cinese. 5-15-29-48-90

Superenalotto
Le previsioni: 4-12-29-49-64-83

limes
LA RUSSIA IN GIOCO
www.limesonline.com
Il nuovo volume di Limes (6/2004), la rivista italiana di geopolitica, è in edicola e in libreria

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.45**
	tramonta alle	**16.36**
La Luna:	si leva all'	**1.49**
	cala alle	**12.18**

1.a settimana dell'anno, 5 giorni trascorsi, ne rimangono 360.

IL SANTO

Santa Amelia

IL PROVERBIO

Vivere è ricordarsi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**7**
Via Carpineto	µg/m³	**18**
Via Pitacco	µg/m³	**12**
Via Svevo	µg/m³	**21**
Via Tor Bandena	µg/m³	**10**
Muggia	µg/m³	**22**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**1.6**	**Via Pitacco**	mg/m³	**1.1**
Via Battisti	mg/m³	**2.6**	**Via Svevo**	mg/m³	**1.6**
Piazza Vico	mg/m³	**2.8**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**1.6**
Via Carpineto	mg/m³	**1.1**	**Muggia**	mg/m³	**1.2**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0.5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0.4**

MAREE

Alta:	ore	4.43	**+39**	cm
	ore	18.46	**+2**	cm
Bassa:	ore	12.26	**-34**	cm
	ore	22.49	**-8**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.40	**+43**	cm
Bassa:	ore	13.13	**-45**	cm

TEMPO

Temperatura:	**5,1** minima
	9,4 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1030,3** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**14,8** km/h da O
Mare:	**10,6** gradi

Vista Più
ROTONDA DEL BOSCHETTO 1
TEL. 040.54374

TRIESTE

Cronaca della città

Vista Più
FOTO DIGITALI
10 X 13 € 0,23
Prezzo per le stampe on-line con carta prepagata

La Margherita lancia l'allarme sulle «ricadute negative» causate dalla Finanziaria e da altri provvedimenti: «Danni da scontare nel tempo»

«Ricerca, sistema Trieste soffocato dal governo»

Rosato: «Roma non risponde agli impegni presi, stretta preoccupante sulle potenzialità di sviluppo della città»

Salucci: «Stanziamenti episodici, possibilità di carriera universitaria pressoché nulle». Cristiani (Osservatorio astronomico): «Sforzi dei ricercatori vanificati»

In uno scenario internazionale dominato dalle produzioni a basso costo, l'unico fattore su cui l'Italia può puntare per mantenere le proprie posizioni è l'innovazione. Un concetto diffuso, ma disatteso dalla Finanziaria del governo Berlusconi che lungi dall'investire su ricerca e innovazione ne ha compresso anzi le capacità di sviluppo. Le ricadute saranno negative a livello nazionale e ancor più a livello locale, su quel «sistema Trieste» che con i suoi addetti stimabili tra i sei e i novemila (amministrativi e indotto compresi) è un'eccellenza italiana e una risorsa per la città.

Questo il messaggio lanciato nell'incontro stampa indetto dal gruppo consiliare regionale della Margherita su una situazione cui si è arrivati «più per incapacità di volgere lo sguardo aldilà dei cartelloni elettorali, che per cattiveria», ha commentato il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato. È stato lui a citare il Sincrotrone come caso «emblematico dell'atteggiamento di non rispondenza ai propri impegni tenuto dal Governo». Che succede a Basovizza? «È come pagare il mutuo ma non avere i soldi per le bollette», nella battuta del direttore del settore esperimenti del laboratorio di luce Giorgio Paolucci. Il Sincrotrone ha ottenuto dalla Banca europea d'investimenti un prestito fino a 60 milioni per il nuovo acceleratore.

Ma intanto all'appello mancano i 13 milioni ordinari annui che servirebbero a far funzionare la struttura, di cui circa 11 se ne vanno per gli stipendi ai 250 dipendenti (il contratto dei ricercatori è quello dei metalmeccanici). E dal 2002 che i 13 milioni non figurano in Finanziaria, e sinora - così Rosato - «il Sincrotrone è sopravvissuto grazie alle capacità della struttura, alle relazioni nazionali e internazionali costruite nel tempo, non grazie all'impegno dello Stato». Stato da cui «ci attendiamo un segnale di saggezza», ha detto il deputato ricordando il preciso impegno assunto dal ministro Moratti. La speranza è che i finanziamenti arrivino con l'annunciato decreto sulla competitività. Intanto il Sincrotrone in Finanziaria è citato solo con un ordine del giorno bipartisan dei parlamentari della regione.

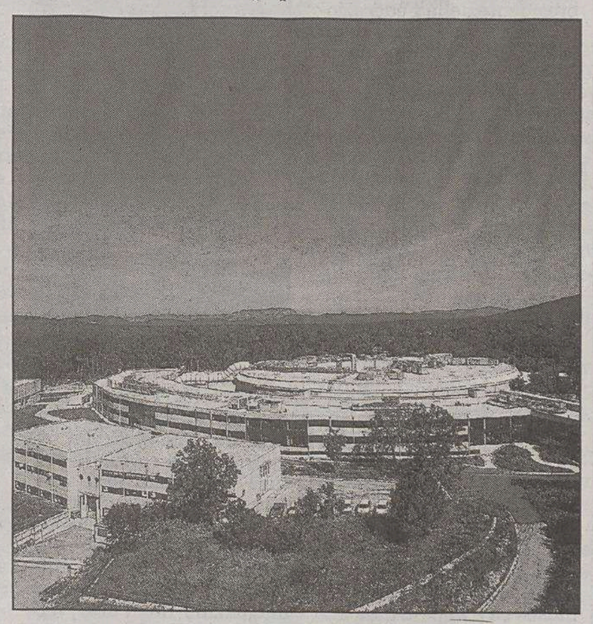
Ancora in chiave locale Rosato ha ricordato i tagli sui finanziamenti alla cantieristica, citando poi il tetto di spesa del 2% che riguarda anche «Area di ricerca e Ogs». Questo e altri nodi si traducono in «una stretta preoccupante sulle potenzialità di sviluppo di Trieste, luogo di eccellenza dove il rapporto tra ricercatori e cittadini» è notevolmente più alto che in altre città.

Su altri aspetti si sono soffermati Paolo Salucci, responsabile della Margherita per università ricerca e innovazione, e Stefano Cristiani, professore dell'Osservatorio astronomico. Quest'ultimo ha annotato come il blocco delle assunzioni reiterato dalla Finanziaria si traduca nella «impossibilità di pianificazione» dell'attività scientifica, mentre i giovani cervelli, privati «di un orizzonte decente per il futuro», emigrano. Così «l'Italia sta gradualmente uscendo dall'orizzonte mondiale per una serie di progetti scientifici» in alcuni dei quali Trieste è coinvolta con i suoi ricercatori (basta pensare al progetto spaziale Planck) che vedono «vanificati gli sforzi» sinora compiuti. L'Italia poi «ha perso il treno del nuovo telescopio spaziale causa la totale insicurezza dei finanziamenti». Le ricadute? Danni da scontare nel tempo e una «grossa preoccupazione dell'industria», ha detto Cristiani citando Alenia, «destinata a perdere grosse fette di mercato internazionale».

Sulla «episodicità» degli stanziamenti ha insistito Salucci, parlando delle annunciate riforme dell'Università. Sono circa 550 a Trieste le persone coinvolte dal riordino dello stato giuridico del personale «con l'eliminazione del ruolo dei ricercatori e una speranza di carriera pressoché nulla». E infine la riforma che mira a scindere il triennio di studi in un «uno più due»: «Si mira a un'Università sorta di superliceo. Ma abbassare il livello di formazione per diminuire il tasso di abbandono degli studi non è la strada giusta», ha chiuso Salucci.

Infine - annotato da Cristiano Degano, capogruppo della Margherita in Regione - l'esaurirsi del Fondo Trieste, risorsa preziosa per cultura e ricerca locali, «che per la prima volta non gode di un euro in più rispetto ai 5 milioni stanziati per il 2005 due anni fa, e tutti già impegnati». È stato ancora Degano a snocciolare le cifre della strada completamente diversa - il sostegno alle istituzioni scientifiche, anche «in sostituzione del governo» - imboccata dalla Regione: oltre agli stanziamenti ordinari, i 18 milioni 600 mila euro nell'ambito della legge sull'innovazione, il milione 450 mila euro per la ricerca applicata, il mezzo milione per il Laboratorio di biologia marina e infine i quasi trenta milioni spalmati su vent'anni per consentire alla Sissa - scuola d'eccellenza cui in Italia solo la Normale di Pisa può essere paragonata - di trasferirsi al Santorio. Mettendo fine a quella carenza di spazi e servizi «che è uno dei problemi più seri» delle istituzioni scientifiche triestine, ha detto Salucci. E anche su questo problema «l'amministrazione comunale si è rivelata inadeguata» a fornire risposte.

Paola Bolis



Il laboratorio di luce di Sincrotrone a Basovizza.

Da sinistra: il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri e poi Giorgio Paolucci, Ettore Rosato, Cristiano Degano, Paolo Salucci, Stefano Cristiani. (Foto Sterle)

Martedì astensione dal lavoro nella struttura. «Promesse mancate: stipendi a rischio»

E al Sincrotrone si sciopera

Martedì i 250 lavoratori della Elettra scenderanno in sciopero per otto ore. A proclamare l'agitazione sono state la Fiom-Cgil e la Uilm-Uil. Alla base della decisione c'è la forte preoccupazione causata dal «mancato inserimento nella legge finanziaria – scrivono in un comunicato Fabio Barbo, Silvia Di Fonzo, Vojko Gregori e Paolo Michelini della Fiom e Cristina Pasotti della Uil – di un capitolo di spesa a favore della Sincrotrone Trieste, contrariamente a quanto aveva annunciato il ministro Moratti». A fronte degli importanti risultati raggiunti in campo scientifico e nella ricerca dalla Elettra, la Moratti si era infatti impegnata, a nome del Governo, a risolvere la crisi economica della Sincrotrone Trieste. La società era entrata in crisi dopo il mancato rinnovo della legge che, fino al 2002, aveva garantito entrate per 11 milioni di euro l'anno a sostegno dell'attività ordinaria. Il ministro aveva annunciato pubblicamente che sarebbe stato approvato un finanziamento triennale di 14 milioni di euro l'anno e che il Governo avrebbe operato affinché la Sincrotrone Trieste potesse ottenere un finanziamento sotto forma di prestito da parte della Banca europea per gli investimenti (Bei). «La mancanza di coperture – sottolineano i rappresentanti dei lavoratori - ha portato a una esposizione bancaria di 15 milioni di euro, alla riduzione di interventi strategici di manutenzione e delle attività delle linee di luce, cioè dei laboratori utilizzati dagli utenti finali per la ricerca con la luce di sincrotrone». I sindacalisti mettono chiaramente sotto accusa il management «che ha adottato una strategia che puntava a ottenere una copertura finanziaria attraverso i canali istituzionali – precisano - vantando come credenziale quella di essere una società privata di interesse nazionale, direttamente controllata dallo Stato.

Come hanno dimostrato i fatti di questi ultimi due anni – dichiarano i rappresentanti della Fiom e della Uilm - questa scelta é risultata fallimentare. Nonostante la grave crisi – proseguono i cinque sindacalisti - i 250 lavoratori della Sincrotrone Trieste hanno continuato ad operare con grande professionalità, garantendo un alto livello di progettualità, di eccellenza scientifica e mantenendo, pur con grosse difficoltà, la produttività ai massimi livelli, come richiesto dalla comunità scientifica internazionale. Infatti in Elettra – ricordano - operano annualmente più di 2mila ricercatori provenienti da tutto il Mondo. A livello internazionale – spiegano poi - la richiesta di utilizzo di luce di sincrotrone è così elevata che le 45 macchine esistenti non riescono a soddisfare le esigenze dei ricercatori. Prova ne sia che diversi Paesi, come la Spagna, l'Australia, l'Inghilterra, la Francia e la Giordania e Armenia – concludono - stanno costruendo macchine analoghe a Elettra». In sostanza, se le previsioni delle organizzazioni sindacali fissero azzeccate, 300 milioni di euro provenienti dalle casse dello Stato spesi fino a oggi per la realizzazione ed il mantenimento di Elettra andrebbero in fumo, assieme agli investimenti dei partner italiani ed esteri.

Martedì i rappresentanti sindacali indirizzeranno un appello alle autorità istituzionali locali. «Chiederemo che si adoperino presso il governo nazionale, che ritenuto responsabile di questa situazione – concludono gli esponenti di Fiom e Uilm – affinché si trovi in tempi rapidi una soluzione al problema».

Ugo Salvini

Riapparso ufficialmente nel calendario dei lavori parlamentari il ddl di riordino dello stato giuridico dei docenti

«Università, pronti a riaccendere la protesta»

Sale il malcontento dei ricercatori. Difficile il recupero delle lezioni congelate

Nonostante le pressioni del mondo accademico, culminate con la settimana di agitazione nazionale dall'8 al 12 novembre, il discusso disegno di legge delega sullo stato giuridico e le condizioni di reclutamento dei docenti universitari - meglio conosciuto come «riforma Moratti» - è riapparso ufficialmente nel calendario dei lavori parlamentari, tanto che sarà esaminato a febbraio dalla Camera dei Deputati.

Fino alla scorsa settimana, in effetti, a nessuno era dato di sapere se e quando il ddl sarebbe stato rimosso dal cassetto, tale era l'urgenza di approvare entro il 31 dicembre la Finanziaria.

L'incertezza, ovviamente, aveva alimentato negli ambienti accademici l'ipotesi che il Governo potesse aver ceduto, decidendo di interrompere l'iter parlamentare del documento che tanto ha fatto discutere gli atenei italiani negli ultimi mesi.

L'esecutivo, per contro, non ha mollato.

«A questo punto - spiega Sergio Zilli, rappresentante del coordinamento nazionale ricercatori all'Università di Trieste - ritengo che lo stato di agitazione sia destinato a crescere, in breve tempo e in misura ancor più accentuata: sia fra i ricercatori, sia fra numerosi altri associati e ordinari, i quali potrebbero dichiarare la propria indisponibilità ad occuparsi delle cosiddette supplenze gratuite (fin qui lasciate scoperte dagli stessi ricercatori, ndr), allineandosi con quei colleghi che già l'hanno fatto in precedenza».

Prima conseguenza, pertanto, un probabile quanto considerevole aumento dei moduli d'insegnamento privi di un docente.

«Nel nostro ateneo - conferma lo stesso Zilli - la percentuale dei corsi a rischio potrebbe passare dal 20 al 30/35 per cento».

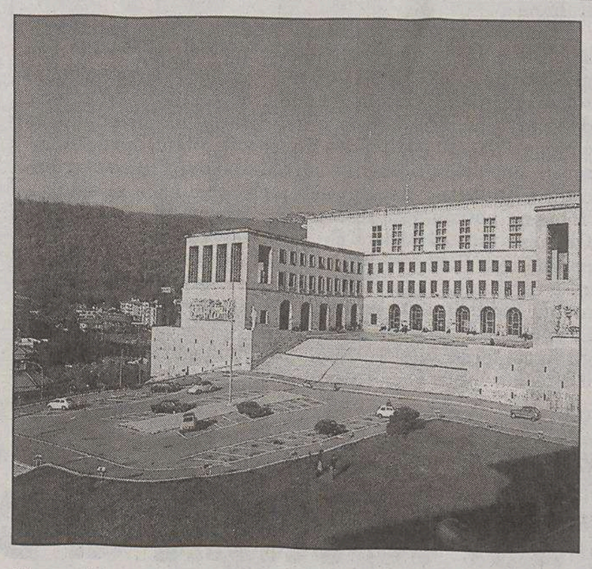
Sempre per quanto riguarda l'Università di Trieste, appare quanto mai difficile il recupero, da metà febbraio in poi, di quelle lezioni «congelate» nei mesi scorsi e rinviate al secondo semestre da buona parte dei consigli di facoltà, in attesa di eventuali segnali «distensivi» da Roma.

Segnali che, alla fine, non sono arrivati.

Piero Rauber

«La percentuale dei corsi a rischio potrebbe salire dall'attuale venti a un trenta o trentacinque»

In frantumi l'illusione che il governo avesse interrotto l'iter parlamentare del documento



Una veduta dell'ateneo triestino.

Zilli: «Molti potrebbero dichiararsi indisponibili a occuparsi delle cosiddette supplenze gratuite». Di qui probabile l'aumento dei moduli con cattedre vuote

E Romeo esce allo scoperto: «Disattese le promesse»

«Ce l'aspettavamo». La notizia dell'avvenuta calendarizzazione parlamentare del ddl Moratti non coglie impreparato il Rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo. Il quale, anzi, si dice «fortemente dubbioso che il mondo accademico possa trovare in extremis un accordo con il Governo, nonostante il ministro abbia dichiarato la sua disponibilità a prendere in considerazione eventuali controproposte da parte degli atenei italiani, attraverso la Conferenza dei Rettori».

Rimasto finora sull'uscio per vedere gli sviluppi della querelle tra mondo universitario e governo, dopo che Roma ha deciso di calendarizzare il discusso provvedimento della Moratti, il rettore esce allo scoperto. Dimostrandosi non meno perplesso di ricercatori e docenti. «Ci sono almeno un paio di premesse - spiega Romeo - che mi rendono particolarmente scettico. Anzitutto, nella Finanziaria appena licenziata dal Parlamento, vi è già una prova che le promesse fatte in precedenza sono state disattese, dal momento che i 438 milioni aggiuntivi destinati alle 77 università d'Italia, previsti nell'ambito del fondo finanziamenti ordinario, alla fine sono diventati soltanto undici. A ciò va aggiunto il fatto che, purtroppo, alcuni giorni fa è venuto a mancare Giovanni D'Addona, direttore generale del Ministero dell' Istruzione, Università e Ricerca. Era un uomo di grande esperienza e competenza. Non ne vedo altri capaci di sostituirlo in così breve tempo, in grado di raccogliere le controproposte degli atenei e di formulare valide alternative al ddl».

Domenico Romeo

Quanto al probabile accentuarsi dello stato d'agitazione dei ricercatori, il Rettore ammette che «la nostra Università, come le altre, ha le mani legate. Da un lato la Finanziaria ha tolto agli atenei il divieto di assumere personale, dall'altro non mette a disposizione risorse adeguate per farlo».

Entro il primo febbraio, per il momento, l'Università di Trieste provvederà a regolarizzare la posizione contrattuale di 49 docenti idonei, già alle proprie dipendenze, cui non era ancora stato riconosciuto l'avanzamento professionale, sebbene avessero vinto un regolare concorso. Di questi, i ricercatori passeranno al ruolo di associati. E gli associati a quello di professori ordinari.

pi.ra.

Le iniziative comprenderanno incontri, visite e deposizioni di corone dal 9 all'11 febbraio, ma gli ospiti potrebbero essere solamente duecento

Esuli, il raduno mondiale ridotto a un convegno

Il presidente della Federazione, Brazzoduro: «Sono perplesso sull'organizzazione di Tremaglia»

L'assessore Sluga: «Alla fine arriveranno in molti». Sardos (Lega nazionale): «L'importante è che per la prima volta si sia mosso il governo»

Doveva essere il primo raduno mondiale degli esuli con l'arrivo di migliaia di profughi istriani, fiumani e dalmati da tutto il mondo, rischia di trasformarsi in un convegno con qualche delegazione dall'estero per complessivi duecento ospiti. La partenza ritardata e improvvisa con l'annuncio dato a fine ottobre dal ministro per gli italiani nel mondo Mirko Tremaglia in visita in città, la ristrettezza dei tempi e soprattutto dei finanziamenti stanno mettendo in ginocchio la macchina organizzativa e rischiano di trasformare in una festa semiprivata, il 10 febbraio, la prima celebrazione ufficiale della Giornata del ricordo dopo l'approvazione dell'apposita legge che aveva visto convergere centrodestra e centrosinistra (contrari Rifondazione e Comunisti italiani).

«E' chiaro che si tratterà di ridimensionare l'iniziativa rispetto alla prima idea - commenta amaro Guido Brazzoduro presidente della Federazione delle associazioni degli esuli - arriveranno alcune delegazioni, ma non certo l'afflusso di gente che volevamo. Del resto avevo sottolineato da subito come nemmeno la stagione climatica sia delle più favorevoli per un raduno. E poi non ci sono nemmeno i tempi per il lancio internazionale dell'avvenimento; per il raduno che si era svolto a Trieste nel 1997 (quello conclusosi con i fischi al ministro Maccanico, ndr.) c'era stata una preparazione di quasi un anno.»

«Non sarà un raduno, ma un convegno - conferma Silvio Delbello, presidente dell'Unione degli istriani - ma le iniziative saranno distribuite su tre giornate: il 9, il 10 e l'11 febbraio e comprenderanno anche incontri con le autorità e con le scolaresche, la celebrazione di una messa, la deposizione di corone d'alloro, per terminare con la visita alla mostra sui campi profughi allestita a Padriciano e appositamente allungata al 28 febbraio. Quanto alla partecipazione, potrebbero arrivare un paio di centinaia di profughi dall'Europa, dalle Americhe, dall'Australia, dall'Africa.»

«Anche se i tempi sono ristretti, gli ospiti potrebbero essere più numerosi - aggiunge Fulvio Sluga che collabora all'organizzazione come assessore comunale ai Grandi eventi - molti esuli che si fanno una vacanza da queste parti in estate, quest'anno potrebbero decidere di anticiparla anche perché ricorre il sessantesimo anniversario dell'inizio dell'esodo.» «Non saranno i numeri a rendere importante questa iniziativa - è l'opinione di Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale - ma il fatto che per la prima volta non sono le singole associazioni, ma è il governo stesso a organizzare un convegno degli esuli istriani, fiumani e dalmati.»

Per venerdì alle 11 in municipio è previsto un incontro per stabilire alcuni dettagli delle manifestazioni, con un rappresentante del ministro Tremaglia, i responsabili delle associazioni locali degli esuli e dei Giuliani nel mondo che collaborano all'iniziativa. Dallo staff del ministero per gli italiani nel mondo, dopo una prima riunione con gli emissari triestini, fatta il 3 dicembre alla Farnesina, non sono giunti impegni risolutivi, né notizie sugli inviti alle delegazioni dei profughi sparse per il mondo. «L'organizzazione ha rallentato fortemente a causa della mancanza di finanziamenti - commenta ancora il presidente Brazzoduro - di giorno in giorno attendiamo dal ministero novità che però non arrivano. Sinceramente è una condotta che suscita non poche perplessità: la manifestazione ne uscirà ridimensionata. Trieste merita invece di ospitare un vero raduno mondiale degli esuli con organizzazione tempestiva e in una stagione climaticamente più favorevole. Lo faremo prossimamente.»

Silvio Maranzana

La fiaccolata che ha concluso una manifestazione degli esuli l'anno scorso a Trieste.

Focalizzato sulla cultura istriana, sorgerà nell'ex Ufficio igiene di via Torino

Soldi in arrivo per il museo

Le novità positive innescate dalla prima celebrazione ufficiale della Giornata del ricordo potrebbero essere invece legate allo sblocco dei finanziamenti per la realizzazione a Trieste del Museo della cultura istriana, fiumana e dalmata. Silvio Delbello, presidente dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana) annuncia possibili positive novità già per la settimana prossima, mentre Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli, rivela che un incontro ad hoc si svolgerà a breve alla Farnesina, perché continua l'opera di sensibilizzazione sul ministro degli Esteri Gianfranco Fini anche se il museo non rientra tra le competenze specifiche del suo dicastero. Secondo Delbello, Stato e Regione potrebbero concorrere allo stanziamento dello somma, di poco inferiore ai cinque milioni di euro.

Il Museo della cultura istriana, fiumana e dalmata sorgerà nel palazzo dell'ex Ufficio igiene di via Torino che si affaccia anche su una delle piazze centrali di Trieste, piazza Hortis e si dislocherà sugli interi tre piani. E' su questo stabile che è appesso un cartello giallo che annuncia la prossima creazione del museo ed è appeso lì da anni dal momento che l'idea che poi non ha trovato realizzazione era stata della giunta di centrosinistra guidata da Riccardo Illy. Sotto l'attuale amministrazione Dipiazza, di centrodestra, l'architetto Giorgio Berni ha redatto il progetto pagato dalla stessa amministrazione.

L'ente che gestirà il museo sarà l'Irci che da anni conduce studi e ricerche e produce pubblicazioni riguardanti la storia, la cultura e le tradizioni delle terre un tempo al confine orientale d'Italia e che custodisce le masserizie dei profughi (oltre duemila metri cubi) ospitate in un magazzino del Porto vecchio le quali costituiranno il nucleo centrale del museo. La legge che istituisce la Giornata del ricordo stanzia 100 mila euro annui a favore dell'Irci proprio per la gestione del museo. Nel maggio scorso è stato bocciato alla Camera un emendamento che prevedeva lo stanziamento per la realizzazione del museo nel quadro dei rifinanziamenti delle leggi a favore degli esuli, mentre l'amministrazione comunale non ha evidentemente ritenuto di utilizzare a questo scopo parte dei cinque milioni di euro avuti per le iniziative nell'ambito del cinquantenario del ritorno dell'Italia. Dopo anni di attesa la situazione potrebbe finalmente sbloccarsi adesso.

In questo museo potrebbero trovare collocazione definitiva i ventuno quadri di artisti veneti, sui quali avanza pretese anche la diocesi slovena di Capodistria, portati via da chiese e musei di Capodistria e Pirano tra il 1940 e il 1941 e conservati a palazzo Venezia, a Roma. Saranno temporaneamente esposti presumibilmente dal mese prossimo al museo Revoltella, mentre i tempi lunghi legati al riuso dello stabile di via Torino (dopo il via si prevedono tre anni di lavori) fa ritenere più plausibile la collocazione finale a palazzo Gopcevic, sul canale di Ponterosso.

s.m.

Guido Brazzoduro

FOIBA, CELEBRAZIONI RINVIATE

Brutte notizie anche per chi, non solo all'estrema destra, riteneva di poter celebrare in modo particolarmente solenne a giugno il sessantesimo anniversario della fine dei quaranta giorni dell'occupazione titina della città. I lavori che trasformeranno la Foiba di Basovizza da semplice monumento a sacrario, per certi versi addirittura in un museo dato che vi troverà posto anche un centro di documentazione, sono ben lungi dal partire.

Dapprima si sperava di farla inaugurare a Ciampi il 4 novembre scorso, poi il sindaco Dipiazza pensava di organizzarvi per il giugno prossimo una inaugurazione solenne anche con rappresentanti istituzionali sloveni e croati. Così non sarà. «Abbiamo redatto il progetto definitivo e attendiamo l'ultimo ok della Sovrintendenza - spiega l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi - poi faremo la gara e appalteremo i lavori. Di certo faremo l'inaugurazione entro la primavera 2006, prima della fine del nostro mandato.»

Il presidente Fabio Scoccimarro pare abbia assunto il suo responsabile della comunicazione. E oggi dovrebbe presentarlo

Il lombardo Cattaneo nuova «voce» della Provincia

Laureato in filosofia, si è fatto le ossa in Publitalia ed è esperto anche di marketing politico

Si chiama Alberto Cattaneo, è lombardo, di formazione Mediaset. Anche se non c'è ancora la conferma ufficiale (il presidente Fabio Scoccimarro, che si è assunto in prima persona l'onere della scelta, ieri era irrintracciabile al telefono) dovrebbe essere lui il nuovo uomo-comunicazione della Provincia. Non sarà un semplice portavoce, ma molto di più. Ruolo e competenze dovrebbero comunque essere ufficializzati oggi, nel corso di un incontro di presentazione agli organi di informazione locale. Condizionale d'obbligo perché fino a ieri sera non era ancora stata inviata alcuna convocazione da parte di Palazzo Galatti.

Laureato in Filosofia all'università di Milano, Alberto Cattaneo proviene, come dicevamo, dal mondo Mediaset. Dopo la laurea ha infatti frequentato il master in marketing e comunicazione a Publitalia, la concessionaria di pubblicità delle reti Mediaset. Successivamente ha vissuto un'esperienza di due anni all'interno della Mondadori (anche questa, come le altre due, di proprietà del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi) poi è passato alla ConnecLife Spa con l'incarico di *marketing manager*. E ancora, ha lavorato nel gruppo Gea Lab, un network di società specializzate nell'*e-business*, per il quale si è occupato di una pubblicazione sul *knowledge management*. Insieme a Paolo Zanetto è autore del volume «(E)lezioni di successo», un manuale di marketing politico.

Dopo Davide Rampello, che si è occupato dell'immagine della candidatura triestina a Parigi, nei due giorni decisivi per l'assegnazione dell'Expo 2008, Alberto Cattaneo è il secondo uomo con trascorsi Mediaset planato a Trieste nel giro di due mesi.

ma. co.

Palazzo Galatti sede della Provincia.

L'onorificenza conferita al sindaco, che già era commendatore al merito della Repubblica

Dipiazza «grande ufficiale»

Dovete scrivere al primo cittadino? Attenti all'intestazione. Quella giusta è «Grande ufficiale sig. Roberto Dipiazza». Così si legge nel telegramma che il prefetto uscente, Goffredo Sottile, ha inviato al sindaco, comunicandogli che lo scorso 27 dicembre il Presidente Ciampi ha firmato un decreto con cui Dipiazza viene nominato appunto «Grande ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica italiana».

L'onorificenza si riferisce all'Ordine capeggiato dal Presidente della Repubblica e destinato - si legge nella normativa che lo istituì nel 1951 - a «ricompensare benemerenze acquisite verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, della economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari». Il telegramma che comunica al sindaco la buona notizia non precisa i meriti cui essa fa capo, né Dipiazza dice di sapere chi possa avere pensato di fare pervenire a Roma nome e curriculum. Ma «un'onorificenza è comunque una cosa simpatica e gratificante», commenta soddisfatto il sindaco. Il quale peraltro allo stesso Ordine appartiene già da tre anni. Nel dicembre del 2001 gli fu conferito infatti il titolo di Commendatore. Adesso, il diploma che lo fa salire nella scala dei gradi onorifici...

Roberto Dipiazza

Presidio mediatico in piazza della Borsa (ma anche a Bologna, Milano e Roma) messo in atto da «l'altrainformazione»

Alla berlina il cerottone di Berlusconi

Trieste è una della quattro città (le altre sono Bologna, Milano e Roma) scelte dai rappresentanti de «l'altrainformazione» nelle quali ieri pomeriggio si è svolto un presidio mediatico davanti a uno striscione con la scritta «Silvio: dal cerone al cerotto, tecniche di seduzione». Nella nostra città l'iniziativa si è svolta attorno alle 16.30 in piazza della Borsa con la distribuzione di volantini nei quali veniva anche riprodotta una foto del premier col vistoso cerotto con il quale si era fatto riprendere dalle tv e dai fotografi all'indomani dell'«aggressione» a piazza Navona a Roma nel corso della quale era stato raggiunto tra capo e collo dal treppiede lanciatogli contro da Roberto Dal Bosco. In città i passanti che si sono trovati tra le mani il volantino si sono dimostrati per lo più divertiti. Nel volantino era scritto: «La bandana è servita... Silvio: dal cerone al cerotto tecniche di seduzione. Silvio ti affrontiamo lanciandoti fantasia, allegria e sberleffi www.l'altrainformazione.it». Sull'altro lato del volantino accanto alla foto del premier col cerottone la scritta: «Erano in otto sul cerotto. Sono occorsi ben otto volontari di Maurizio Scelli (commissario straordinario della Croce rossa italiana ndr) per applicare a Silvio Berlusconi il cerotto assorbente modello presidente».

In buona sostanza, riferiscono gli esponenti de L'altra informazione: «abbiamo voluto sottolineare in maniera scherzosa e satirica l'eccessiva attenzione che è stata data, da alcuni esponenti politici e di conseguenza dai media, a un episodio assolutamente marginale senza mancare di rilevare come il premier non si sia lasciato sfuggire l'occasione per presentarsi con un cerotto vistosissimo per "comparire" e farsi passare in maniera plateale per vittima».

Per la cronaca a Roma in piazza Navona il presidio non si è potuto fare perchè gli esponenti de l'altrainformazione sono stati bloccati e portati in questura in quanto la manifestazione non era stata annunciata alla polizia con tre giorni di anticipo: un atteggiamento «fiscale» non messo in atto nelle altre tre città.

c.g.

La manifestazione di ieri in piazza della Borsa.

IN BREVE

In maggio summit dei ministri degli esteri

Alla Slovacchia la presidenza annuale dell'Ince triestina A novembre vertice dei premier

A partire dall'1 gennaio 2005 la Slovacchia ha assunto la presidenza annuale dei 17 paesi europei radunati nell'Iniziativa centroeuropea (Ince) con quartiere generale a Trieste).

«A novembre 2005 la Slovacchia organizza il tradizionale vertice dei primi ministri dei paesi membri dell'Ince - ha reso noto ieri il portavoce del Ministero degli Esteri slovacco, Juraj Tomaga - mentre nei giorni dal 26 al 27 maggio negli Alti Tatra nel nord della Slovacchia si incontreranno i ministri degli Esteri».

L'idea della collaborazione centroeuropea è nata negli anni Ottanta come reazione ai cambiamenti storici innescati dalla caduta dei regimi comunisti. La prima a nascere fu «L'iniziativa dei 4» (Italia, Austria, Jugoslavia, Ungheria) successivamente allargata fino agli attuali 17 paesi membri.

Andrea Oliva alla guida dei mediatori agenti d'affari

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo della cariche associative della Federazione italiana mediatori agenti d'affari (Fima) aderente alla Confcommercio. Alla guida del gruppo è stato confermato Andrea Oliva che sarà coadiuvato nel suo mandato dai consiglieri Maurizio Marcolin, Maria Grazia Poli, Giovanni Politico, Davide Ravalico, Giorgio Ravalico e Liliana Savioli. Dopo le operazioni di scrutinio lo stesso Oliva ha illustrato linee programatiche e obiettivi della Fimaa triestina per il prossimo triennio. «Oltre a un'adeguata e attenta azione di tutela degli operatori del settore - ha ricordato Oliva - sono in via di progettazione una serie di iniziative finalizzate a una costante formazione e riqualificazione professionale a beneficio degli imprenditori del comparto che devono fronteggiare, a livello provinciale, situazioni problematiche anche per l'attuale difficile congiuntura economica che assotiglia alquanto gli spazi di manovra sul mercato».

Architettura, un master per i laureati triennali

La facoltà di Architettura dell'Università di Trieste lancia un nuovo percorso formativo post-laurea (Master universitario di primo livello, destinato ai laureati triennali di qualunque disciplina), riguardante le specificità progettuali e culturali delle imbarcazioni da diporto e delle navi da crociera. Il nuovo corso di studi, denominato «Master School in Yachts & Cruise Vessels Design» è rivolta alla formazione di professionisti interessati a specializzarsi nel comparto della nautica ed in particolare nella progettazione e nel design del mezzo marino. Informazioni alla direzione del Master tel. 040.5582753 oppure consultare il sito *http://www-amm.univ.trieste.it/master*.

Ateneo, modifica piano di studi per fuori corso

Gli studenti universitari fuori corso possono ancora modificare il piano di studi: il termine per la consegna della domanda è stato fissato, infatti, al 31 gennaio 2005. In particolare il Senato accademico ha deliberato di consentire per il solo anno accademico 2004/05 agli studenti iscritti in qualità di fuori corso del quarto anno (se iscritti a corsi quadriennali) o del quinto (se iscritti a corsi quienquennali) di un corso del vecchio ordinamento, di modificare il proprio piano di studi inserendo insegnamenti attivati nell'anno accademico 2003/2004 o negli anni immediatamente precedenti e dispensandoli dalla frequenza del relativo insegnamento. Per informazioni rivolgersi alla segreteria studenti.

La storica compagnia di navigazione dimezzerà la propria attuale denominazione, ufficialmente per evitare sovrapposizioni e confusione con altre società

Il Lloyd Triestino cambia nome: «Troppi equivoci»

Sindacati preoccupati. D'Adamo (Cgil): «Un cambio che potrebbe preludere a modifiche sostanziali»

Il Lloyd Triestino sta per dimezzare il proprio nome. A breve scomparirà la parola Lloyd. La nuova denominazione sarà, con ogni probabilità, «Triestino, società di navigazione spa». L'attuale proprietà giudica la parola Lloyd «una causa di frequente confusione con la nota compagnia di assicurazioni, anch'essa sorta a Trieste, il Lloyd Adriatico e con i famosi Lloyds di Londra». L'annuncio dell'intenzione di procedere in questa direzione è già stato fatto in via informale ai dirigenti dell'azienda, e venerdì, nel corso di uno dei frequenti incontri fra la proprietà e i rappresentanti sindacali, verrà ufficializzato e poi reso noto ai dipendenti, attualmente poco più di 200 persone. Manca ancora il placet del consiglio di amministrazione, ma ieri il presidente del Lloyd Triestino, Pierluigi Maneschi, ha dichiarato che «l'azienda è intenzionata a operare questa modifica per semplificare i rapporti di lavoro internazionali, nei quali troppo spesso si originano incomprensioni a causa di questa omonimia plurima». Insomma le cartoline ingiallite nelle quali compaiono la motonave «Africa», il piroscafo «Rosandra», il celebre «Conte Rosso», tanto per citarne alcuni, tutte ritratte sotto il simbolo del Lloyd triestino, vanto della compagnia e fonte di ricordi per tanti triestini, stanno per essere superate dall'urgenza del business. Va in soffitta un altro pezzo di Trieste. E fin qui l'aspetto romantico. Ma ce ne sono altri, e ben più stringenti. Non tutti infatti sono concordi nell'accettare la spiegazione fornita dall'azienda. Ieri, quando la voce relativa alla prossima modifica del nome si è fatta via via più insistente, i rappresentanti sindacali dei lavoratori del Lloyd triestino hanno subito manifestato forte preoccupazione. «Non vorremmo che questa novità, apparentemente solo formale - ha affermato Angelo D'Adamo, della Cgil - rappresentasse il primo passo per modifiche sostanziali. Nel luglio del 2003 infatti - ha aggiunto - è scaduto l'accordo che impegnava la proprietà a mantenere la sede a Trieste e i livelli occupazionali in essere. Accorciare il nome costituisce in ogni caso una spesa per il Lloyd triestino - ha sottolineato D'Adamo - e difficilmente una società affronta un esborso per motivi che sembrano quanto meno esili». Fra l'altro, Maneschi ha chiesto e ottenuto dal Comitato portuale, per conto della Greesesam, la disponibilità a poter avviare un progetto esecutivo su un'area di circa 37mila metri quadrati situata all'interno del Porto Vecchio, assieme a una concessione di utilizzo della stessa area, per 90 anni. «Non vorremmo - ha concluso D'Adamo - che le due cose facessero parte di uno stesso progetto, di cui non conosciamo l'obiettivo». Si tratta di interrogativi che forse troveranno una prima risposta nell'incontro di venerdì.

u. sa.

Non ancora trovato un sito adatto nell'area di Porto Vecchio concessa a Greensisam

Nuova sede, ricerca aperta

L'obiettivo primario è la realizzazione della nuova sede del Lloyd Triestino. Per Greensisam, la società del gruppo Evergreen che ha ottenuto una concessione demaniale novantennale su 30 mila metri quadrati all'ingresso di Porto Vecchio, trovare in quell'area uno spazio per farvi sorgere il centro direzionale della compagnia di navigazione è un imperativo. Il problema è però ottenere l'okay dalla Soprintendenza ai beni architettonici e dal Comune. Dalla prima, soprattutto. Un'impresa non da poco.

«La Soprintendenza vuole che noi utilizzassimo uno qualunque dei cinque magazzini ottenuti in concesisone - spiega Pierluigi Maneschi, presidente di Greensisam - e il Comune ci pressa perchè vuole vedere al più presto il recupero di Porto Vecchio. Noi siamo rispettosi delle volontà istituzionali, ma l'architettura di un magazzino è incompatibile con quella di un centro direzionale. Dunque prima di trovare l'accordo dobbiamo convincere la Soprintendenza a farci realizzare un edificio ex novo per la sede del Lloyd. Stiamo cercando uno spazio adeguato, ma intanto abbiamo chiesto all'Autorità portuale l'autorizzazione ad abbattere uno dei magazzini. Siamo in attesa di risposta».

Se la sede del Lloyd è la proprità, non è comunque l'unica voce di un progetto che prevede un investimento complessivo di 140 milioni di euro. L'idea è quella di realizzare un polo del mare, il punto di riferimento è il porto vecchio di Genova. Dunque sono previsti un hotel, esercizi commerciali legati alla nautica, punti di ristoro e uffici per ospitare agenzie marittime, armatori, compagnie di navigazione e di servizi connessi. E infine parcheggi multipiano per circa 800 posti auto. E il casinò che ha fatto storcere il naso a più d'uno? «Mai neppure ipotizzato - risponde perentorio Maneschi - non lo faremo mai.

Gli Amici della Terra hanno presentato un esposto alla magistratura contro la concessione demaniale a Greensisam, società che ha un capitale sociale di soli 10mila euro. La replica di Maneschi è a stretto giro di posta: «La concessione l'ha richiesta Greensisam spa a nome del gruppo, ma una volta ottenuta è stata creata ad hoc una società immobiliare che verrà dotata di capitali adeguati quando inizieremo a lavorare, così com'è stato garantito all'Autorità portuale».

Intanto ieri mattina Maneschi, nella doppia veste di rappresentante del mondo armatoriale e della Tict, che gestisce il terminal container al Molo VII, ha incontrato il vice presidente della Provincia Massimo Greco, al quale ha comunicato il risultato di 190 mila teus movimentati nel 2004 dal Molo VII, a fronte dei 120 mila del 2003, e l'intenzione di incrementare il traffico fino a 230 mila nel 2005.

Matteo Contessa

Gli Amici della Terra: «Irregolare quanto deciso dall'Autorità portuale per la società»

In procura la «concessione»

Alcuni storici magazzini del Porto Vecchio di Trieste. Gli Amici della Terra contestano l'assegnazione di un'ampia area del comprensorio alla Greensisam.

La locale sezione degli «Amici della Terra» ha presentato ieri un esposto alla procura della Repubblica, nella quale la stessa associazione ambientalista chiede alla magistratura «di voler accertare la regolarità della concessione demaniale rilasciata alla Greensisam srl e se, nel comportamento dell'Autorità Portuale, siano ravvisabili gli estremi del peculato o altri reati».

«In base alle informazioni di cui disponiamo - ha spiegato il presidente degli "Amici della Terra" di Trieste, Alessandro Claut - l'Autorità Portuale, una settimana prima dell'assegnazione dell'Expo 2008, avrebbe dato in concessione alla Greensisam tre magazzini storici del Porto Vecchio, per un'area complessiva di 37mila metri quadrati e per la durata di 90 anni».

«Tuttavia - ha precisato lo stesso Claut - ai sensi dell'articolo 36 del Codice della Navigazione, le concessioni di durata superiore ai 15 anni sono di competenza del Ministero dei Trasporti. Tale atto, inoltre, non porrebbe limiti al riutilizzo dei magazzini storici, dando al concessionario la facoltà di realizzarvi ogni tipo di attività, comprese quelle di carattere commerciale. Questa concessione sarebbe poi stata rilasciata ad una srl, con un capitale sociale di soli 10mila euro, in assenza di altre società in grado di partecipare ad una gara autentica. L'Autorità Portuale, infatti, non ha pubblicizzato l'intenzione di cedere in gestione una parte così appetibile del porto di Trieste, cosa che avrebbe potuto richiamare l'interesse di veri colossi internazionali, con evidente vantaggio, tra l'altro, per le locali casse pubbliche».

Gli «Amici della Terra» sono quindi ritornati sulla vicende legate all'Expo 2008, chiuse il 16 dicembre a Parigi, «quando - ha concluso Claut - il voto dell' assemblea generale del Bie ha smascherato il bluff. La candidatura di Trieste era una sorta di foglia di fico per coprire i veri interessi dell'operazione, cioè portare in Porto Vecchio palazzine e posti barca, nella piena consapevolezza che, in ogni caso, non sarebbe stato possibile trasferire altrove il Punto Franco».

pi. ra.

Il documento sulla «riconversione» dei lavoratori della Ferriera è stato consegnato in Regione e verrà discusso dalla giunta il 14 gennaio

Crisi, si attende la ricetta del piano Gambardella

Visentini (Uil): «Prevede sette iniziative pronte a partire, con 2-300 posti a regime»

Ma l'assessore regionale al Lavoro Cosolini avverte: «Nessuno ha la bacchetta magica. Si tratta di manifestazioni di interesse, tutte da verificare»

Le speranze di far riemergere dalla crisi il comparto industriale-produttivo cittadino si aggrappano al piano per la «riconversione» dei dipendenti della Ferriera di Servola (nell'ipotesi che debba chiudere nel 2009) elaborato dal consulente della Regione Giovanni Gambardella.

«Entro il mese – dichiara Luca Visentini, segretario regionale della Uil – intendiamo organizzare un incontro fra sindacati e imprenditori alla Camera di commercio. In quella sede si tratterà di "incrociare" il piano di Gambardella, che tra l'altro prevede sette iniziative pronte a partire in sei mesi, con circa 2-300 posti di lavoro a regime, con la mappa delle aree industriali disponibili al di fuori del sito inquinato, predisposta dall'Ezit, che individua zone ed edifici per 15 mila metri quadri, alle quali si aggiungono altri stabilimenti dismessi come nel caso della Meloni o dell'Olcese».

La situazione rimane sempre incerta, intanto, sul futuro della Ferriera che, come sembra, verrà acquistata, assieme a gran parte del gruppo Lucchini (si parla del 70% delle azioni), dal colosso siderurgico russo-americano Severstal. «Attendiamo di capire chi gestirà l'azienda – commenta Visentini – e la cosa ci preoccupa abbastanza. Per intanto ci aspettiamo che la Lucchini rispetti l'impegno, preso nell'ultima riunione in Regione, di presentare entro questo mese il piano degli investimenti per la tutela ambientale, condizione per prevedere l'ipotesi della prosecuzione dell'attività dopo il 2009».

E poi c'è la questione Porto Vecchio. «Cosa si fa dopo il fallimento dell'Expo?», si chiede Visentini auspicando procedure trasparenti. «Il futuro del Porto Vecchio – rimarca il segretario della Uil – deve essere discusso da tutta la città. Chiediamo quindi l'apertura di un tavolo di concertazione con l'Autorità portuale, le parti sociali, imprenditori e istituzioni, dove esaminare assieme quali progetti realizzare, con quali tempi e quali finanziamenti».

Tornando al piano Gambardella, il documento è stato presentato alla giunta regionale prima di Natale e verrà discusso dall'esecutivo nella seduta del 14 gennaio. Ad annunciarlo è l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini, il quale precisa che «lo studio contiene anche ipotesi impreditoriali, nel senso di manifestazioni di interesse, che vanno comunque verificate. Esamineremo il piano – aggiunge – sapendo però che nessuno ha la bacchetta magica. Serve prima uno sforzo delle istituzioni per migliorare infrastrutture e servizi, e poi si può pensare ad attrarre nuovi imprenditori e favorire situazioni di sviluppo».

Il problema di fondo, sottolinea l'assessore regionale, è che le situazioni di crisi nell'industria triestina riguardano settori ormai maturi, dove certe situazioni sono irreversibili. «Bisogna quindi attuare – afferma – procedure più decise per rafforzare la professionalità di chi si trova in mobilità, dando così un sostegno nella ricerca di un nuovo lavoro».

Azioni diversificate per trovare un modello di sviluppo della città, invertendo subito la tendenza con cui si è tenuta l'industria triestina in stand-by sperando nelle risorse per l'Expo. E' l'opinione del segretario provinciale della Cgil Franco Belci, il quale invita la città a riprendere fiducia e a cercare una via di crescita equilibrata tra porto e insediamenti industriali collegati.

«Di fondo – rimarca Belci – non c'è nessuna logica programmatica per lo sviluppo. E intanto si è persa la concezione dell'industria del mare. Bisogna quindi trovare un collegamento fra la vocazione industriale e le attività portuali». Allo stesso tempo, però, il segretario della Cgil invita a marciare con decisione verso l'istituzione di un distretto teconologico «in cui creare un reale rapporto tra ricerca e produzione industriale».

L'Expo ha avuto l'effetto di bloccare tutto, anche dopo il verdetto di Parigi. Lo sostiene il segretario provinciale della Cisl Paolo Coppa, aggiungendo che «ora inizia la resa dei conti nei partiti, e queste divisioni interne alle forze politiche si riflettono sui sindacati».

Nel dettaglio, con riguardo al Porto Vecchio Coppa si chiede se «siamo veramente in condizioni di fare investimenti, se è permesso, oppure ha vinto chi voleva che restasse tutto bloccato?».

Quanto alla Ferriera, il segretario della Cisl esclude si possa parlare di chiusura. «Se non siamo in grado di creare neanche 50 nuovi posti di lavoro – rileva – chi vogliamo illudere dicendo che si vuol chiudere lo stabilimento?».

L'unica nota positiva, conclude Coppa, giunge dall'Ezit, che dopo l'accordo di programma ha iniziato le procedure per le bonifiche, anche se per arrivare alla fase operativa i tempi saranno lunghi.

Giuseppe Palladini

Lo stabilimento dell'Olcese, che ha chiuso alcuni mesi fa.

Galetto: «A breve i colloqui con i lavoratori in mobilità»

Provincia sotto accusa sul fronte dell'«assistenza» a chi sta perdendo il lavoro. A puntare l'indice sono il segertario provinciale della Cgil Belci e quello regionale della Uil Visentini. «In un recente incontro con oltre 200 lavoratori in mobilità — rileva Visentini – è emerso che non sono mai stati contattati dal servizio collocamento che la Regione ha assegnato alla Provincia, per i colloqui finalizzati a corsi di aggiornamento. Intanto – sottolinea il sindacalista — che le aziende assumeranno extracomunitari, già in possesso delle formazioni richieste».

Secca la replica dell'assessore provinciale al Lavoro Guido Galletto, dal quale dipende lo Sportello lavoro. «Fino a un anno e mezzo – spiega – lo Sportello lavoro praticamente non esisteva. Di recente lo abbiamo integrato con sei persone, per un totale di 26, e i sei operatori hanno dovuto prima ricevere la necessaria formazione».

L'assessore ribadisce poi che «fin dall'inizio abbiamo detto che l'attività dello Sportello sarebbe partita all'inizio del 2005. In questi giorni partiranno le lettere di convocazione destinate ai lavoratori, ed entro il mese effettueremo i colloqui con le persone in mobilità, che sono circa 250, per la stesura dei curricula che serviranno loro a cercare una nuova occupazione».

Il direttore generale dell'Azienda triestina, Zigrino replica ai rilievi su presunti sprechi avanzati in un'interrogazione di sei parlamentari del Centrodestra

Sanità, è regolare la gara per il «global service»

Lavanderia, pulizia, asporto rifiuti speciali assegnati con un unico «appalto»

Un dossier tecnico, una conferenza stampa, la partecipazione del presidente dell'Ordine dei medici di Trieste, la solidarietà dell'assessore regionale alla Sanità, una accusa di «azione pilotata». Così l'Azienda ospedaliero-universitaria ha risposto ieri all'interrogazione che sei parlamentari del Centrodestra eletti in Friuli Venezia Giulia (Menia, Romoli, Saro, Lenna, Fontanini, Collavini) hanno inviato nei giorni scorsi ai ministeri della Salute e dell'Economia, in un testo che principalmente chiedeva al governo un finanziamento aggiuntivo per la sanità regionale, ma che strada facendo additava l'Azienda triestina come colpevole di sprechi per la gara europea indetta al fine di acquisire un cosiddetto «global service» (per lavanderia, pulizia, asporto di rifiuti speciali). Ovvero: gara unica per servizi molteplici, appalto della durata di sei anni rinnovabile di tre, base d'asta di 57 milioni di euro, precise caratteristiche di fatturato richieste alle aziende per poter partecipare.

«E' un diritto-dovere da parte degli eletti - ha esordito il direttore generale Franco Zigrino - approfondire le circostanze relative agli appalti pubblici, che devono godere di massima trasparenza, ma s'impone da parte nostra un chiarimento: gli interroganti hanno avuto informazioni sbagliate da parte interessata». Secondo Zigrino, che era affiancato dal direttore amministrativo Gabriella Gerin e dal provveditore che si occupa di gare e acquisti, Marco Fachin, il «global service» è riconosciuto anche da sentenze del Tar come «non contrario all'interesse pubblico».

I motivi dell'innovativo sistema: si spende meno facendo una sola gara ma di maggiore portata, il fornitore (anche una associazione temporanea di imprese) deve avere qualifiche speciali per ambire alla responsabilità di un servizio così ampio, il quale di per sè richiede una durata lunga per consentire l'ammortamento di alti costi legati al raggiungimento degli standard di qualità richiesti su più fronti e continuamente monitorati.

Nel caso del servizio lavanderia, in particolare, la ditta vincitrice avrà la gestione anche della struttura e dei macchinari siti in via Travnik, accollandosi manutenzione ordinaria e straordinaria, e dovrà implementare l'uso delle nuove biancherie per le sale operatorie, «a barriera» contro le infezioni. Non più cotone, ma un tessuto sintetico, il trilaminato («che siamo i primi a usare»). Inoltre il «global» dovrà curarsi di altre questioni logistiche ora in carico all'Azienda (300 mila euro).

Infine, la base d'asta. «Abbiamo, come da legge, preso per misura il vecchio prezzo, aumentato del 2 per cento dell'inflazione - ha proseguito Zigrino -, e non mi risulta che nel 1999 il mio pre-predecessore, Gino Tosolini, fosse stato accusato di sprechi. Tenendo conto che è un'asta al ribasso, spenderemo ancora meno». Altra questione: le ditte locali sono state trascurate? «E' noto - ha ribadito il manager - come sono fatte le gare europee. Noi abbiamo preteso come requisito un fatturato triennale per servizi analoghi di 30 milioni di euro, e un fatturato globale di 60 milioni. Un ospedale non può rischiare di portarsi in casa un'aziendina da 5000 euro senza esperienza. Questo sì sarebbe sconcertante». La risposta era anche per un altro ospite, Walter Zeriali della Confartigianato, che aveva contestato proprio la trascuratezza di cui sarebbero vittime le ditte locali. Hanno chiesto di partecipare alla gara, che si concluderà a settembre, imprese capogruppo di Roma, Reggio Emilia, Trento.

g. z.

La conferenza stampa dell'Ass. Al centro Zigrino.

Multijet

ULTIM'ORA. UNA NOTIZIA PIÙ ECONOMICA DI QUESTA NON LA TROVERAI IN NESSUNA ALTRA PAGINA.

Fiat diesel Multijet. 26,3 km con un litro.
Va come un benzina e consuma meno di un diesel.

E oggi Fiat Punto è più ricca di dotazioni ad un prezzo più conveniente.
Tua da €9.980 con climatizzatore, autoradio con cd, ABS, doppio airbag, servosterzo, telecomando, antifurto Fiat Code.
Finanziamento in 72 mesi, zero anticipo e zero maxi rata finale.

Fiat Punto Multijet. Incredibile, ma diesel. FIAT

Fiat Punto Active 1.2 8v 3p. Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, da €9.980. Durata finanziamento 72 mesi, 72 rate da €164. TAN 3,95% TAEG 4,75%. Rate comprensive della coperura assicurativa Prestito Protetto. Spese gestione pratica €185 + bolli. Salvo approvazione Sava.
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Offerta valida fino al 31/01/05. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Fiat per te **5 anni di garanzia*** o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Bloccati tutti i conti correnti dell'uomo, che si è vista anche perquisita l'abitazione di via dei Navali: avrebbe tentato anche l'estorsione

Indagato per usura, il suo «ufficio» era in un bar

A Fedele Chiarazzo gli inquirenti sono risaliti grazie a un «cliente» che si è fatto avanti con la polizia

Si chiama Fedele Chiarazzo, ha 71 anni e abita in via dei Navali 50. Da ieri tutti i suoi conti correnti sono bloccati per iniziativa del sostituto procuratore Federico Frezza. Chiarazzo, che gli amici chiamano familiarmente Rino, è indagato a piede libero per usura e per tentata estorsione.

Gli investigatori della squadra mobile hanno perquisito la sua abitazione acquisendo ulteriori «elementi utili all'inchiesta». L'indagine si è avviata grazie alle dichiarazioni di un «cliente» che non era riuscito a pagare gli interessi pattuiti sulle somme prestategli. «Non ce la faccio più, sono rovinato». Ma, secondo l'accusa di fronte all'impossibilità di versare quanto stabilito Chiarazzo lo avrebbe minacciato. «O paghi o...» Da qui la denuncia anche per tentata estorsione.

Gli interessi richiesti andavano ben oltre le percentuali previste dalla legge per far scattare l'accusa di usura. Ma c'è di più. Spesso, nell'impossibilità di pagare, il debitore che si è fatto avanti con la polizia era costretto a rinegoziare il prestito con un ulteriore aggravio degli interessi. Spogliazione su spogliazione.

La vittima ha anche raccontato dove «Rino» operava sul mercato ricevendo clienti. Il suo ufficio era situato in un bar di piazza Goldoni. Nessun telefono, nessun fax, nessun computer, nessun assegno. Ma solo qualche foglietto di carta e tante banconote. Chi aveva urgente bisogno di prestiti sapeva e spesso faceva la fila. Ognuno col proprio problema, con un debito da saldare. Lì «Rino» veniva contattato da commercianti in crisi di liquidità, artigiani in cerca di finanziamenti, giovani coppie ma anche da giocatori che al tavolo verde avevano speso una fortuna per tentare invano la sorte e aveva esaurito ogni altra possibilità di ricorrere al credito bancario o a quello delle società finanziarie.

L'area di piazza Goldoni, dove «operava» Chiarazzo.

Gli interessi richiesti dal «professionista» andavano ben oltre le percentuali previste dalla legge

«Non c'è impunità per l'usura» aveva affermato il pm Federico Frezza nel corso del processo intentato un paio d'anni fa a Roberto Sabadini, 68 anni, poi condannato sia in primo che in secondo grado. A Sabadini la Procura è riuscita anche a confiscare una villa con piscina a Lignano e una casa di montagna a Strembo, in val Rendena nei pressi di Madonna di Campiglio: Ma anche garage, locali commerciali magazzini, conti in banca, automobili. L'intero suo patrimonio è diventato di proprietà della Stato che attraverso la magistratura ha applicato le norme antimafia varate dal Parlamento.

Un paio d'anni fa la condanna di Roberto Sabadini: a lui furono confiscati tutti i beni

Su questa falsariga si svilupperà anche questa inchiesta. Certo è che appena una persona viene coinvolta con queste accuse in un'inchiesta penale, attorno a lui si forma il vuoto. Se eventualmente ha prestato del denaro ad altri, nessuno glielo restituisce più. »Se ne è avuta conferma nella recentissima udienza del processo che vede sul banco degli accusati Cesare Del Mistro, accusato di alcuni episodi di usura. Dai un paio di suoi «clienti» aveva preteso e ottenuto interessi sulle somme prestate che per l'accusa, andavano dal 70 al 115 per cento.

Uno dei testimoni ha raccontato in aula che aveva chiesto a Del Mistro tre milioni e ogni mese doveva restituirgli 150 mila lire di interessi. «L'ho pagato per qualche mese. Poi è intervenuta la Guardia di finanza su precisa indicazione del pm Federico Frezza. Lui è sparito e io non l'ho più pagato».

Claudio Ernè

È la cifra richiesta dal curatore ai vecchi amministratori della società dello Science park di Basovizza

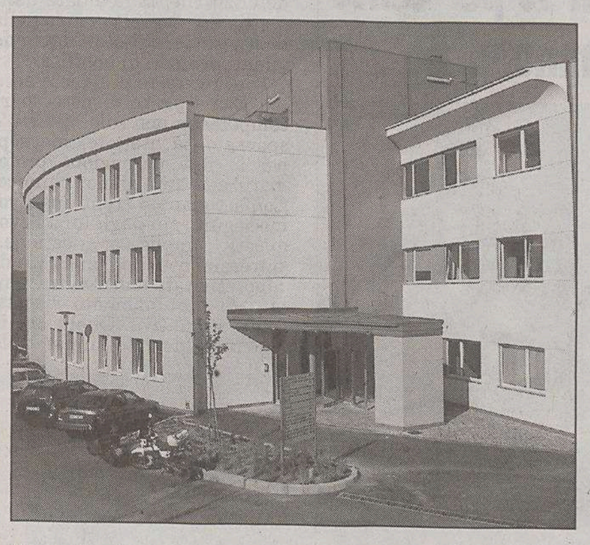
«WebTecna», fallimento da sei milioni

Sei milioni di euro. Poco meno di dodici miliardi di lire.

Li ha chiesti il commercialista Piergiorgio Renier agli ex amministratori della «WebTecna spa», la società di informatica dello «Science Park» di Basovizza dichiarata fallita dal Tribunale di Trieste nel marzo scorso. Renier con questo atto ha esercitato come curatore del fallimento un'azione di responsabilità contro i vecchi amministratori: in primo luogo contro Bruno Tamos e sua figlia Simonetta che avrebbero gestito la società in modo per lo meno opinabile, visti anche i risultati.

Il giudice Gloria Carlesso ha autorizzato il sequestro dei beni degli ex amministratori e il reclamo al Tribunale presentato dai difensori non ha sortito alcun effetto: Sequestro confermato, sia per gli immobili sia per quanto vi è contenuto. Gli ufficiali giudiziari si sono spinti anche in Veneto nella zona di Bassano e hanno posto i sigilli agli immobili di altri quattro ex amministratori della «WebTecna spa» già coinvolti nell'inchiesta diretta dal pm Lucia Baldovin.

Bruno Tamos e sua figlia Simonetta erano stati arrestati dalla Tributaria nel marzo scorso su decreto firmato dal Gip Paolo Vascotto: ipotesi di reato quella di aver costituito un'associazione a delinquere finalizzata a truffare lo Stato attraverso false fatturazioni per milioni di euro e richieste di contributi a fondo perduto a fronte di progetti imprenditoriali fittizi. Contestati anche reati tributari particolarmente gravi. Nell'inchiesta erano stati coinvolti anche i manager Elio Mosca, Giovanna Daria Conte, Angelina Dell'Oroco e Roberto Astuni.



Una palazzina uffici all'Area di ricerca.

Bruno Tamos è ancora agli arresti domiciliari nella sua abitazione, ottenuta in comodato da un parente in tempi che la Procura ritiene «sospetti». La prossima settimana comparirà davanti al Gip per la terza udienza di un «rito abbreviato» difficile da avviare: o i difensori di un coimputato hanno infatti ricusato il giudice ma la Corte d'appello ha riconfermato la fiducia al magistrato. Ora è pendente un ricorso in Cassazione.

Simonetta Tamos ha invece patteggiato la pena e, stante la sua incensuratezza, è rimasta molto al di sotto dei limiti della condizionale. Libera.

La crisi della WebTecna e della sorella «New Enterprise and Technoloy» anch'essa dichiarata fallita dal Tribunale nello scorso marzo, si era palesata nell' autunno del 2002 quando i finanzieri si erano presentati nella sede della società. Qualche giorno prima i gli investigatori erano stati attivati da un dipendente licenziato. Un programmatore aveva sottolineato le proprie perplessità sulla gestione finanziaria e su quella del personale.. Nel 2000 la «New Enterprise» aveva 75 dipendenti, scesi a 40 nel 2002 e a 25 nel 2003. Quando i militari nel marzo del 2004 erano entrati una seconda volta negli uffici di Basovizza avevano trovato solo quattro persone al lavoro. «Non riceviamo gli stiipendi da mesi» aveva dichiarato uan ragazza. Inoltre proprio al momento dell'irruzione un operaio stava smontando alcune scrivanie. Macchinari del valore di 500 mila euro erano passatidi mano pochi giorni prima, formalmente destinati alla «One Multimedia» di Londra, un'altra società che secondo l'accusa, fa riferimento proprio a Bruno Tamos. Secondo i dipendenti anche i versamenti dei contributi all'Inps avrebbero funzionato a corrente alternata. Nel mirino degli inquirneti era entrata anche una villa di Opicina.

c.e.

Il Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano: «Da anni interpelliamo gli enti pubblici, non siamo mai riusciti a ottenere nulla»

«Strade, si fa scempio dell'antico lastricato in pietra»

«Massacro antieconomico e antistorico». Rossi replica: «Recuperiamo tutto quanto possiamo»

Contestata la copertura in asfalto di piazza Sant'Antonio.

Già mesi fa con l'avvio dei lavori il primo tratto è stato ricoperto di asfalto

Ora a rischio sono le Rive

Bruno Cavicchioli

Nel cuore di Trieste esistono solo poche zone in cui è possibile trovare ancora in superficie l'antico lastricato che un tempo ricopriva l'intero centro storico cittadino. Tra queste aree ancora salvabili rientrano parte delle Rive e la zona adiacente al canale di Ponterosso. Se quest'ultima, fortunatamente, è già posta sotto tutela, come ha spiegato anche il presidente del Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano Bruno Cavicchioli, a rischio sono invece le Rive, dal momento che circa un mese fa sono partiti i lavori per la loro riqualificazione che rischiano di cancellare anche quel poco di pietra antica rimasta.

«Pochi mesi fa - ha ricordato il presidente Cavicchioli - il primo tratto delle Rive, un tempo completamente lastricato, è stato ricoperto di asfalto. Ora con i nuovi lavori si rischia di perdere anche le poche lastre rimaste in superficie. Se non è possibile riqualificarle - ha continuato Cavicchioli - chiediamo almeno che non vengano distrutte».

e.l.

«È un massacro antieconomico, antistorico e antiestetico che va avanti da vent'anni e a cui bisogna assolutamente porre un freno». Così Bruno Cavicchioli, presidente del Comitato per la salvaguardia del patrimonio urbano di Trieste Cosapu, torna a far sentire la propria voce contro la distruzione del lastricato in pietra che per oltre duecento anni ha caratterizzato la città e che ora viene progressivamente distrutto dai lavori di riqualificazione delle zone urbane.

L'area delle Rive dove è stata rimossa una gran parte delle pietre storiche durante i lavori per la nuova viabilità cittadina.

«È un vero e proprio patrimonio che rischia di essere cancellato per sempre - continua Cavicchioli - e che invece dovrebbe essere, a maggior ragione, tutelato e salvaguardato».

Per secoli la gran parte del centro di Trieste era ricoperta da queste lastre color grigio chiaro, di un metro di lunghezza, mezzo di grandezza e trenta centimetri di spessore, risalenti, in alcuni casi, addirittura alla seconda metà del Settecento. Attorno agli anni Sessanta, però, a causa del traffico veicolare, la pavimentazione è stata ricoperta dal cemento; con il passare degli anni e a causa dei successivi scavi e lavori, poi, le lastre in superficie e quelle sotterranee sono state progressivamente distrutte.

«Da diversi anni facciamo sentire la nostra voce agli enti pubblici per far sì che questo patrimonio venga salvaguardato - racconta Cavicchioli - ma non abbiamo ottenuto nulla di concreto. La legge inoltre impone la tutela di qualsiasi manufatto con oltre cinquant'anni di età e proprio per questo abbiamo già fatto due esposti al Tribunale».

Tra le zone un tempo interamente lastricate ci sono il tratto che dal mercato della Sacchetta arriva fino alla Stazione ferroviaria e le storiche piazze cittadine, tra cui piazza Goldoni, piazza Vittorio Veneto e piazza Sant'Antonio. Ora, se non in rarissimi casi, le pietre sono scomparse per sempre. «Le ditte vincitrici dei vari appalti possono fare quello che vogliono del lastricato - spiega Cavicchioli - possono distruggerlo oppure rivenderlo, visto il loro alto valore economico. La cosa ideale, però, sarebbe invece quella di riutilizzarlo in loco, senza trasportarlo in qualche altra zona o addirittura in un' altra città».

Oltre alla salvaguardia delle poche lastre ancora esistenti il Comitato sta lottando, fin dal 2002, per avere una mappatura completa del lastricato che affiora in superficie e di quello che giace sotto il manto stradale. «L'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi ancora due anni fa ci aveva promesso che avrebbe realizzato questa mappatura - ha concluso Cavicchioli - invece non è stato fatto ancora nulla. Ci siamo addirittura proposti per farla noi, ma non abbiamo ricevuto risposta».

A questo proposito replicato proprio Rossi, che conferma l'impegno preso a suo tempo ma spiega che al momento mancano le risorse per portarlo a termine: «È vero, mi ero impegnato a realizzare questa mappatura - dice Rossi - ma non abbiamo il personale sufficient. Se il Comitato si offre per realizzarla, comunque, sarà accolto a braccia aperte». Quanto invece al problema della distruzione delle pietre storiche, l'assessore ribatte che «da parte del Comune c'è la massima attenzione a questo tipo di problema: dove si può riutilizzare l'antica pavimentazione questa viene recuperata, com'è avvenuto, ad esempio, in piazza Verdi. Se la pietra invece è degradata o distrutta, allora non possiamo fare nulla».

Elisa Lenarduzzi

Alle 12 ricordo delle vittime del maremoto nella giornata di lutto decisa dall'Ue

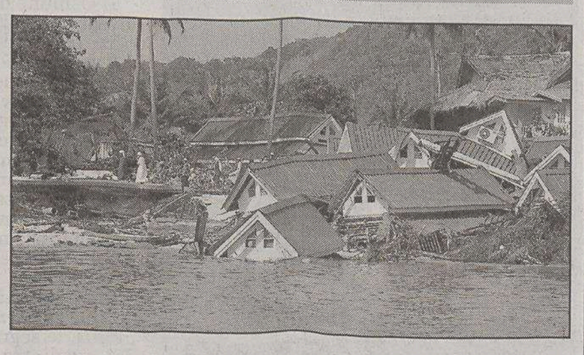
Asia, tre minuti di silenzio

Bandiere a mezz'asta e tre minuti di silenzio: così, oggi anche il Friuli Venezia Giulia ricorderà le vittime del maremoto che ha devastato l'Asia Sud orientale nella giornata di lutto indetta dalla presidenza dell'Unione europea. La direttiva è stata impartita dal presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. Dai palazzi che ospitano le sedi e gli uffici pubblici sventoleranno le bandiere a mezz'asta, mentre i direttori sono stati invitati a far rispettare al personale in servizio tre minuti di silenzio a partire dalle 12, seguendo appunto l'appello formulato lunedì dalla Commissione europea, in segno di solidarietà con le popolazioni che hanno subito l'immane tragedia.

Sempre a mezzogiorno gli agenti della polizia municipale di Trieste in servizio auto e moto si fermeranno scenderanno dai propri mezzi e lasceranno i dispositivi luminosi accesi: i tre minuti di silenzio saranno aperti e chiusi da un giro di sirena dei mezzi in servizio.

Anche la Confcommercio della nostra città, in pieno accordo con le organizzazioni di categoria delle altre province della nostra regione, invita le imprese del terziario ad aderire alla giornata di lutto sospendendo ogni attività lavorativa per tre minuti a partire dalle 12 quale tangibile espressione di cordoglio e preghiera per le vittime della catastrofe avvenuta nel Sudest asiatico.

E intanto si moltiplicano le iniziative di solidarietà. Da segnalare quella che appoggia la missione che porterà il medico Andolina e altri medici triestini nelle zone dell'India e dello Sri Lanka: nelle farmacie che aderiscono alla Federfarma, infatti, sarà possibile versare un contributo che verrà destinato direttamente alla missione del dottor Andolina. Intanto anche la Caritas continua la raccolta di contributi per aiutare le popolazioni del Sud est asiatico nella sua sede di via Cavana 15 e attraverso un conto corrente postale, uno bancario e anche *on line*.



Una delle zone del Sudest asiatico colpite dal maremoto.

Convegno sulle future linee didattiche con l'assessore regionale Antonaz

«Serve una scuola europea»

«Non un modello di scuola regionale, non una scuola spezzettata in 20 regioni diverse, non una scuola "provinciale" nè particolaristica, ma una scuola su un modello europeo, un nucleo comune su cui si possano innestare curricula diversi, una scuola che operi con gli stessi obiettivi in tante nazioni nella prospettiva di un futuro comune». È questo il pensiero dell'assessore regionale Antonaz sul modello dell'istruzione quale è stato espresso nell'incontro pubblico organizzato dalla commissione scuola della Margherita.

L'unità dell'Europa - è stato sottolineato - si fa anche sulla cultura di base dei suoi cittadini. E questa scuola deve essere la scuola dell'eguaglianza: deve dare a ciascuno quegli strumenti di duttilità mentale e abilità di base che possano permettere a tutti di affinare poi le proprie capacità anche nella formazione professionale.

Il dibattito è stato introdotto da Paolo Salucci che ha ricordato come la formazione e la scuola devono essere al centro del programma dell'Ulivo alle prossime elezioni. Le insegnanti Gabriella Burba e Anna Maria Mozzi hanno poi sottolineato come la riforma Moratti, che con il prossimo anno troverà completa attuazione, porterà una diminuzione delle ore di scuola e un aumento dei disagi per il tempo pieno.

Da parte sua l'assessore Antonaz ha ricordato quanto è stato fatto dalla sua direzione regionale per la scuola: libri di testo in comodato come garanzia di diritto allo studio, fondi destinati a progetti specifici contro la dispersione, stanziamenti (ancora troppo pochi - ha rilevato) per il sostegno.

Enrico Eva, vicedirettore della Confartigianato e membro della commissione Ambiente dell'Ezit, lancia un appello

Siti inquinati: «Legge inadeguata»

«Norme troppo restrittive, perfino per l'acqua minerale i limiti sono più ampi»

«Nel complesso iter tecnico e normativo necessario alla bonifica dei siti inquinati, sarebbe decisivo poter contare sull'innalzamento dei limiti previsti dal decreto ministeriale». E' questo il pensiero di Enrico Eva, vicedirettore della Confartigianato e, inoltre, membro di quella Commissione Ambiente dell'Ezit che, individuata dalla Regione, risulta soggetto unico nella gestione intera dei siti inquinati e dei conseguenti processi di bonifica.

«Sul recupero di queste aree - afferma Eva - penso di poter parlare con competenza non solo in virtù delle responsabilità assunte, ma soprattutto per la mia formazione professionale maturata nel ramo chimico. Come Confartigianato - continua Eva - abbiamo seguito sin dagli inizi l'evolversi di questa complicata questione. E dico sinceramente che l'unica via d'uscita è rappresentata dall'innalzamento dei limiti di inquinamento rispetto all'attuale normativa. Quelli ora in vigore secondo il decreto ministeriale 471/99 sono francamente ridicoli e impraticabili».

Secondo il vicedirettore della Confartigianato, tale decreto non sarebbe nato per dettare le norme per il recupero di superfici quali quelle comprese nella zona industriale triestina. Lo spirito legislativo della 471 prevede la gestione di versamenti accidentali al suolo prodotti da industrie in percentuali che riguardano pochi metri quadri di superficie. La normativa italiana infatti non ha tenuto conto dell'esistenza di aree industriali vaste come nel caso di questa provincia, interessate da inquinamento.

«Non essendovi norme specifiche - puntualizza Eva - si è pensato di "pescare" in quelle più prossime al caso. Norme davvero eccessive e improponibili. Nel caso nostro, si può dire che la normativa risulta incompatibile con il sito inquinato industriale. Un esempio farà cogliere al lettore la sproporzione esistente tra le nostre necessità e la normativa. La legge - afferma Eva - prevede dei limiti di concentrazione di solvente nelle acque minerali potabili riservate al consumatore neonato addirittura superiori rispetto a quelli eventualmente rinvenibili nei terreni inquinati. E' un paradosso che la dice lunga sull'inadeguatezza della 471».

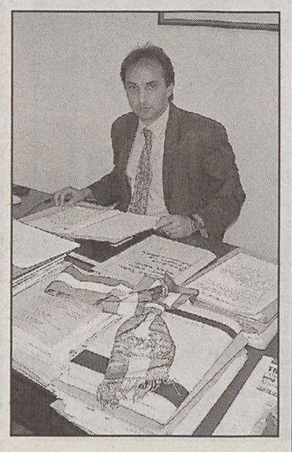
A ogni modo l'Ezit ha già dato inizio a una serie di procedure (caratterizzazioni) previste dalla legge vigente. Una via obbligata che tuttavia - a detta del vicedirettore - non deve essere la sola in un complesso iter di adeguamento. Nel sito inquinato triestino operano soprattutto aziende artigianali - ve ne sono 64 che aderiscono a Confartigianato - più che industriale. «Il nostro obiettivo - sintetizza Eva - è che nessuna impresa venga chiamata a esborsi economici anche minimi. Le imprese sono a tutti gli effetti vittime di inquinamento passivo, ovvero non prodotto dalle loro attività. Non è possibile che le spese ricadano integralmente sui produttori».

Maurizio Lozei

La palazzina dell'Ezit. Gli artigiani temono spese ingenti.

Approvato il bilancio preventivo: le cifre

Anche a Sgonico Ici «ferma» Ma aumenta del 15 per cento la tassa sulle immondizie



Mirko Sardoc

Pareggia a circa 4 milioni di euro il bilancio preventivo 2005 approvato dal consiglio comunale di Sgonico, dopo una lunga seduta di oltre tre ore. E' rimasta invariata l'Ici, per tutte le abitazioni al 5 per mille,, ma il Comune è stato costretto – così come a Duino Aurisina – ad adeguare la Tarsu,: un aumento del 15 per cento. Il sindaco Mirko Sardoc lo ha motivato con la necessità di avvicinare il Comune a quanto previsto dalle nuove normative che obbligheranno i Comuni a provvedere in maniera autonoma alle spese di igiene pubblica. Ora, Sgonico può finanziare circa il 75 per cento dell'asporto dei rifiuti, e con l'aumento (che comunque mantiene basso il gettito, sottolinea il primo cittadino) si coprirà circa l'85 per cento. Contemporaneamente è stato siglato l'impegno di aumentare la raccolta differenziata per carta, plastica e vetro.

Buona parte del bilancio riguarda le opere pubbliche: il 2005 vedrà il proseguimento dei lavori di ripristino dei sentieri carsici, e il restauro dei muretti di cinta in pietra, soprattutto ai bordi delle strade (finanziamento Interreg, lavori da concludere entro il 2006). Inizierà quest'anno anche la ristrutturazione della parte vecchia del municipio, in modo da creare un tutt'uno con la parte già restaurata in passato. Il consiglio comunale si è poi espresso positivamente su una richiesta di Coldiretti e Alleanza contadina: è stato votato un provvedimento che inserisce il comune di Sgonico tra quelli «Ogm free»: il Comune sensibilizzerà agricoltori, artigiani e piccole industrie locali in questo senso.

Francesca Capodanno

Salva per miracolo la stagione del gruppo diretto da Gianfranco Saletta che si era visto negare i finanziamenti

Parte da Muggia il «tour» del dialetto

La Regione aveva tagliato i fondi, ma alla fine c'è stato un ripensamento

Gianfranco Saletta

Tira un sospiro di sollievo il Gruppo teatrale per il dialetto, la compagnia diretta da Gianfranco Saletta, che si prepara - dopo il debutto a Muggia fissato per il 14 gennaio - a spaziare attraverso tutta la regione, il Triveneto e anche a Roma e in Istria e Dalmazia con le sue produzioni. Si tratta naturalmente di finanziamenti. «L'inizio degli spettacoli - afferma la compagnia di Saletta - arriva dopo qualche "patema d'animo" di troppo dovuto all'inizialmente mancato contributo da parte dell'assessorato regionale alla cultura, solitamente partner affezionato del gruppo».

Come si sa, l'assessore Antonaz ha «scremato» l'infinita serie di gruppi e associazioni che ambiscono a un finanziamento certo. E il Gruppo teatrale per il dialetto è finito «cassato». «La scelta ha suscitato perplessità in parecchi sostenitori, amici e addetti ai lavori» afferma la compagnia. Un altro tipo di finanziamento era stato assicurato, ma tale da rendere «comunque improponibile iniziare la serie di impegni stabiliti».

Lo stupore derivava dai criteri con i quali l'assessorato aveva operato le proprie scelte, si afferma: «L'intensità del lavoro del nostro gruppo è innegabile - sostiene la nota -, vista la realizzazione annuale di più di 60 serate allestite lungo la penisola e anche fuori dai confini italiani». Come è finita? C'è stato un ripensamento. Il Gruppo teatrale per il dialetto «è stato reinserito tra le associazioni meritevoli di ricevere direttamente il finanziamento richiesto». E dunque si parte.

Venerdì 14 gennaio la compagnia debutta al teatro «Verdi» di Muggia con lo spettacolo «Beato il turco», dove sarà replicato per altre due sere. Poi partirà il «tour» che arriverà appunto fino a Roma, e farà in seguito tappa in Istria e in Dalmazia. La stagione è salva.

Un venerdì con problemi di traffico: il mercato e la mancata attivazione della seconda corsia

Un venerdì con qualche probabile problema al traffico, a Muggia. Il Comune infatti rende noto che, a causa di un inconveniente tecnico, venerdì 7 gennaio nel centro abitato di Aquilinia non sarà possibile attivare la seconda corsia in direzione di Trieste. Il raddoppio della corsia, che viene messo in pratica ogni giorno feriale dalle 7 alle 8.30 con la posa di spartitraffico mobili a cura del personale comunale, consente di sveltire il flusso del traffico verso Trieste.

Il Comune inoltre informa che il tradizionale mercato degli ambulanti che si tiene a Muggia ogni giovedì questa settimana, vista la concomitanza con la festa dell'Epifania, viene spostato a venerdì 7 gennaio.

A Muggia la seconda raccolta di fondi per «La casa di Natale»

Domani la Lucciolata benefica Poi una festa con la Befana

Una calzetta della Befana.

L'associazione Pro Loco Muggia, in collaborazione con la Parrocchia dei santi Giovanni e Paolo, organizza per domani la seconda edizione della Lucciolata: una fiaccolata di beneficenza che raccoglie offerte per contribuire al finanziamento della «Casa via di Natale» che si trova nel comprensorio del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone). Consta di quarantasei mini appartamenti e offre in totale novantadue posti letto.

«Gli appartamenti - spiega la vicepresidente della Pro Loco, Roberta Tarlao - accolgono i familiari dei malati ricoverati o curati al Centro di riferimento oncologico; dodici, nell'hospice, accolgono invece malati terminali. L'ospitalità è gratuita e ciò può accadere grazie alla generosità delle persone che da sempre è l'unica fonte di sostentamento della "Casa via di Natale"». La fiaccolata partirà alle 18 in Piazza Marconi e il percorso coinvolgerà anche le vie periferiche. Si concluderà con un piccolo rinfresco al ricreatorio «Penso» di piazza della Repubblica.

La Lucciolata (aperta a tutti) sarà inserita in un programma per i bambini, «La befana muggesana», a cura della Pro Loco in collaborazione con il Comune di Muggia, e con le associazioni Internos e Persemprefioi. Questa intratterrà i più piccoli dalle 14 alle 16 in piazza Marconi con le «Befaniadi», mentre la Polisportiva Muggia 90 presenterà al Teatro Verdi alle 16.30 «Musical maestro», un *medley* di famosi musical. Da qui partirà un corteo di bambini, accompagnati dalla Befana in persona, fino in Piazza Marconi dove verranno consegnate le «calzette».

Tradizionale appuntamento del 1.o gennaio

Duecento alla messa in Val Rosandra

Alcuni dei partecipanti al rito in Santa Maria in Siaris.

Piccola e sperduta nel fondo della Val Rosandra, la chiesetta di Santa Maria in Siaris è ogni anno una meta per il Gruppo sportivo dilettantistico «Val Rosandra» di Trieste che vi celebra una messa il 1. gennaio. Oltre 200 persone si sono ritrovate al tradizionale appuntamento che si è rinnovato per la decima volta. La messa è stata officiata da don Armando Scafa, che ha ricordato la Giornata mondiale della pace e pregato per i morti nel Sudest asiatico.

Con l'attore Maurizio Soldà nell'ambito del progetto «Il teatro e la rosa»

«Gag» triestine per divertire gli abitanti di Aquilinia

L'attore Maurizio Soldà.

Prima di Natale lo spettacolo è entrato in otto case di riposo, a conclusione delle festività, domani alle 16, sarà nel teatrino dell'asilo di via di Zaule ad Aquilinia, frazione di Muggia.

Si tratta di «Ciacole e babezi», uno spettacolo itinerante promosso dalla Civica scuola di arte drammatica di Trieste che ha dato vita al ciclo «Il teatro e la rosa», un secondo «filone» dell'iniziativa per gli anziani promossa dalla Provincia e denominata invece «Il pane e la rosa».

L'idea dell'assessore agli Affari sociali della Provincia, Claudio Grizon, è di dedicare ora un pensiero anche agli anziani di Aquilinia, con la collaborazione del parroco della frazione, don Giovanni Gasperutti, e delle suore canossiane.

Lo spettacolo è incentrato su una serie di storie, storielle e *witz* tratti dalla tradizione popolare triestina che sono state reintessute in una divertente parodia sulla Trieste dei tempi andati dall'attore triestino Maurizio Soldà.

Lo stesso Soldà, affiancato dal musicista Toni Kozina e dagli attori Paolo Altin, Francesca Cantarini e Perla Rossini, allievi della Civica scuola d'arte drammatica, condurrà lo spettacolo. L'intento è di far «rinverdire» i ricordi delle persone anziane e nello stesso tempo di allietarli con queste simpatiche «gag».

All'iniziativa, che - afferma una nota della Provincia - è aperta a tutti coloro che appartengono alla parrocchia di Aquilinia, interverranno sia lo stesso Grizon sia il sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini. Alla fine, piccolo incontro conviviale.

IL CASO

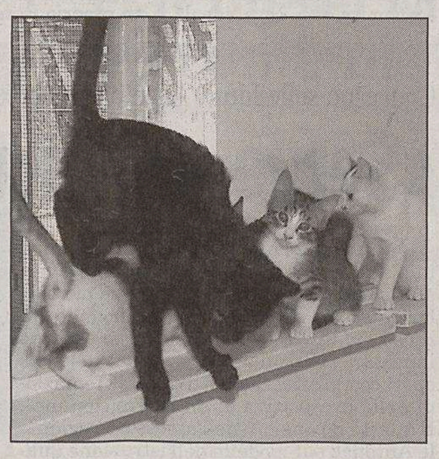
L'allarme lanciato da un bambino che dice: «Non li vediamo crescere». Il sindaco rassicura: «Le colonie sono censite, abbiamo regolamenti e campagne di sterilizzazione»

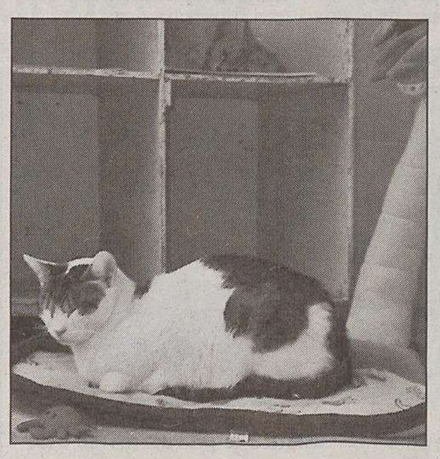
Gatti che spariscono a Duino Aurisina. Adottati o maltrattati?

Gatti che spariscono a Borgo San Mauro. La segnalazione arriva da Davide, un undicenne del posto che vorrebbe avere un gatto, ma che non osa prenderlo per paura che venga «rapito». Accade a Duino Aurisina, e il giovane amante degli animali, in una e-mail inviata al giornale, sostiene che negli ultimi anni ha visto sparire un gruppo di gatti, tutti con le stesse caratteristiche: «Arrivano a un anno di età, hanno un carattere docile e mansueto e il pelo lungo. Non li vediamo crescere».

Bello sperare che amanti degli animali li sottraggano alla strada per offrire loro un futuro migliore, ma la paura, invece, è che i gatti siano sottratti al loro habitat per essere venduti, e quindi utilizzati per la loro pelliccia.

Non sarebbe, putroppo, il primo caso, come dichiara il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret: «Ci sono stati degli episodi a Trieste. Quando ero assessore in Provincia avevo emanato una ordinanza contro la vendita di abiti e cappelli contenenti pelliccia di gatto. Era accaduto che dei commercianti ambulanti avessero importato cappelli foderati di pelo di gatto provenienti dall'Estremo oriente. Ne vietammo comunque la vendita, anche se i gatti non erano locali, e non erano stati utilizzati per questo barbaro scopo».





Ma delle sparizioni dei gatti a pelo lungo a Borgo San Mauro il primo cittadino non sa nulla: nessuna segnalazione, se non quella di Davide. E Duino Aurisina non può essere considerato un comune che non si occupa degli animali randagi, avendo realizzato nel 2004 un vero e proprio «piano» per la salvaguardia e la gestione delle colonie dei gatti. Vista l'ampiezza del Comune, non mancano infatti i gruppi di gatti randagi, che popolano tra l'altro le zone turistiche quando i turisti non ci sono, e le persone che se ne occupano. La principale colonia – racconta ancora il sindaco – è ubicata nella zona della Costa dei Barbari, poi esiste un gruppo di gatti ad Aurisina Cave, al Villaggio del Pescatore e a Borgo San Mauro. Sono colonie censite, che nel corso dell'ultimo anno sono state «regolamentate» anche sul fronte delle nascite.

Il Comune di Duino Aurisina, infatti, ha investito nel 2004 oltre 4000 euro nella sterilizzazione dei gatti, operazione gestita dal veterinario Alessandro Paronuzzi, vero e proprio «consulente» del Comune in questo campo, avendo anche collaborato alla stesura del regolamento valido a Duino Aurisina relativo alla cura e alla salvaguardia degli animali domestici. I 4000 euro sono serviti, a primavera e in autunno, a procedere alla sterilizzazione dei gatti per limitare il numero delle colonie: uguale cifra – ha reso noto il sindaco – è stata stanziata anche nell'ambito del bilancio preventivo 2005.

Ma l'attività del Comune non comprende solo la sterilizzazione. Sono numerose, infatti, le segnalazioni relative alle colonie dei gatti: tra le ultime «emergenze», la morte di un gruppo di gatti lungo la scala che conduce al porticciolo di Duino, con l'allarme da parte delle persone che si occupano di questi animali.

In un primo momento si era pensato a un avvelenamento – come peraltro era accaduto due anni fa alla colonia di gatti del Villaggio del Pescatore – poi gli esami del veterinario hanno permesso di concludere che i gatti erano morti di tifo.

fr.c.

Indagini sull'olio: «Slow food» prepara la sua nuova guida

«Slow food» indaga la qualità dell'olio triestino per inserirlo nella sua «Guida» nazionale. La condotta di Trieste e del Carso dell'associazione darà prossimamente corso alla raccolta di campioni per la degustazione tecnica affidata a esperti assaggiatori. Verranno stese schede tecniche per tutti gli oli della provincia che siano prodotti in quantità apprezzabili, regolarmente confezionati e disponibili alla vendita.

La «Guida» da anni e capillarmente recensisce e valuta il frutto della frangitura di uno dei più sani alimenti che da secoli accompagna la tradizione delle nostre tavole, e anche in Friuli Venezia Giulia «Slow food» assolve a questo compito. Per informazioni si può contattare il fiduciario di zona, Sergio Nesich, anche via posta elettronica all'indirizzo *bever.forever@libero.it.*

Concluso il concorso di Art Gallery a Duino Aurisina

E' Modin Mauro l'artista con il maggiore punteggio (e il premio più alto) al Concorso internazionale di arte contemporanea «Natale con l'arte» indetto da Art Gallery e che si è svolto a Duino Aurisina, con una cerimonia di premiazione che si è svolta nei giorni scorsi alla Casa della pietra.

Modin ha conquistato il primo premio, 800 euro offerti dalla Banca di credito cooperativo del Carso. Seconda classificata Manuela Campani, terzo Vladimiro Ivancic. In tutto sono stati segnalati 48 partecipanti sui 90 totali, ai quali sono andati coppe, targhe, buoni acquisto, libri, radioline, medaglie, pietre dure, torte, e perfino una cena in un ristorante triestino: ogni premio uno sponsor. Un premio speciale è stato destinato dalla giuria invece a un artista scomparso, Duilio Svara.

Grati a Rossi

Generalmente sulle pagine delle Segnalazioni si leggono solamente critiche nei confronti degli amministratori pubblici, sia comunali che regionali; dette critiche molte volte vengono sollevate pure dall'Associazione per la difesa di Opicina, della quale sono coopresidente assieme con la signora Gianna Crismani.

Ora invece, l'Associazione con tutti i componenti del consiglio, ringrazia pubblicamente l'attuale amministrazione comunale, e in special modo l'assessore Giorgio Rossi, il quale ha mantenuto la promessa fattaci nell'eseguire il ripristino delle aiuole spartitraffico al bivio di Opicina fra le strada Ss 202 e la Ss 14 che segnano l'entrata principale al nostro paese, accogliendo il forte afflusso turistico, specialmente nella stagione estiva.

La sistemazione del bivio, delle rispettive aiuole e della segnaletica stradale è stata da noi richiesta già nell'anno 1988 alle varie amministrazioni comunali succedutesi nonché all'Anas quale proprietaria della strada; con scarsi risultati.

Dopo tanti anni di attesa e inutili promesse, finalmente l'attuale amministrazione comunale, anche su pressione della circoscrizione locale Altipiano-Est, ha portato a termine i lavori con particolare cura.

Un particolare ringraziamento vada all'architetto Sello del servizio verde pubblico e ai suoi collaboratori, artefici del progetto.

Paolo Milic
copresidente
dell'Associazione
per la difesa di Opicina

Autobus notturni

Sono invalido civile, il 24 dicembre ho aspettato invano in piazza Goldoni dalle 22 alle 23.10, il bus della linea «A» e poi ho camminato a piedi fino a casa mia in via Revoltella. Vorrei ritornare al vecchio sistema dell'Acegat-Tramvie perché una volta sì che funzionavano anche nelle ore notturne. Ricordo bene: circolavano le linee notturne 31, 32, 33, 34 negli anni 1950/1960.

Dario Zimolo
consigliere Ente
sordomuti e Gruppo
sport Silenzioso

Siamo spiacenti per il disagio subito dal signor Zimolo che non era evidentemente a conoscenza del fatto che nelle giornate del 24 e del 31 tutte le ultime partenze dai capilinea vengono effettuate indicativamente entro le 21.

Similmente a quanto accade a tante altre categorie di lavoratori, il servizio ridotto – debitamente autorizzato dagli enti competenti – viene messo annualmente in atto per Natale e Capodanno (nelle giornate del 24, 25 e 31 dicembre nonché il 1.o gennaio) e permette almeno a una parte del personale aziendale di usufruire di giornate di ferie o permessi in occasione delle feste.

La notizia delle variazioni viene inserita con debito anticipo sul sito internet aziendale (www.triestetrasporti.it) nonché ripetutamente trasmessa ai media locali, per ottenere la maggior divulgazione possibile. Qualsiasi informazione può essere inoltre richiesta all'ufficio relazioni con il pubblico e al numero verde 800-016675.

Ingrid Zorn
responsabile
relazioni esterne
Trieste Trasporti Spa

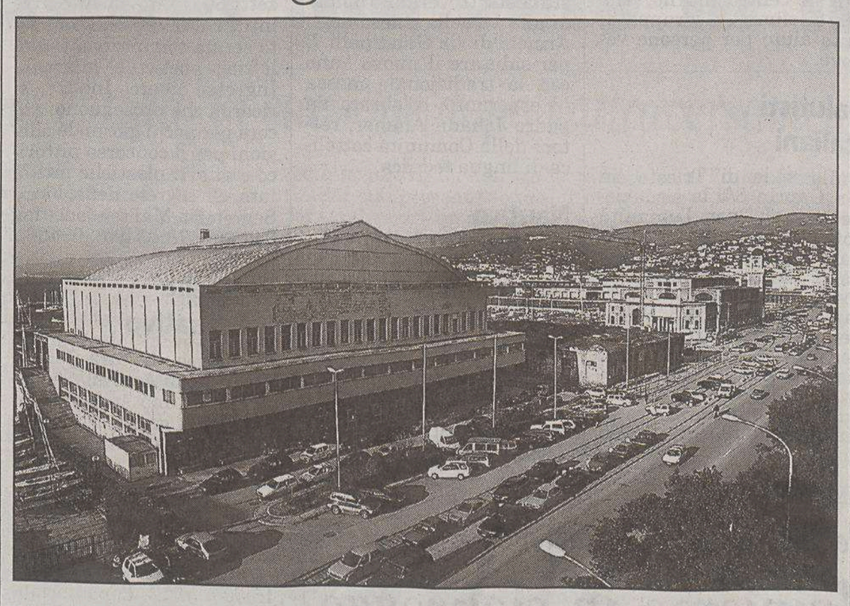
AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL CASO

La proposta di un lettore per sfruttare al meglio la vecchia struttura

Pattini su ghiaccio alla Bianchi



Molte le proposte per la piscina Bianchi: il Comune però ha deciso di farla abbattere.

Sta suscitando polemiche la pista di pattinaggio davanti al teatro Verdi; ma perché Trieste non ha una sede permanente al coperto per il pattinaggio su ghiaccio? L'edificio della Bianchi – rifatta la cupola a pannelli solari – ne sarebbe proprio l'adatta collocazione, in concorrenza però con altri utilizzi non meno necessari alla città: mostre (l'attuale del Cinquantenario insegna), tennis indoor, centro di aggregazione e accoglienza, museo, moschea, ecc. ma soprattutto piscina amatoriale ad acqua di mare. Tutto ciò rischia di rimanere nel mondo dei sogni: l'ottimo edificio dà fastidio ai politici amministratori, che lo vogliono demolire in barba alla logica e alla norma salva-costruzioni cinquantenarie.

Fabio Retti

Palazzetto del ghiaccio

Finalmente, con le festività natalizie sono tornati a Trieste i giochi del pattinaggio sul ghiaccio, che nelle passate edizioni avevano tanto successo.

Complimenti agli organizzatori della manifestazione e ai volontari della società sportiva che garantiscono il servizio lungo l'intero arco della giornata, per offrire agli appassionati che rimangono in città durante le feste un sano divertimento e un'occasione di praticare uno sport così bello.

Auspico che in futuro venga allestito anche a Trieste un palazzetto del ghiaccio permanente, come nei grandi centri europei e internazionali. Ciò costituirebbe un forte elemento di richiamo e un salto di qualità dell'offerta turistica e sportiva.

Claudio Barberi

Rispetto tra tifoserie

Volevo sottolineare una bella parentesi calcistica avvenuta l'altra domenica scorsa proprio qui a Trieste. Sotto la lapide di Stefano Furlan, tifoso della Triestina ucciso dopo una partita, si sono radunati i tifosi della Triestina e quelli del Torino, ponendo le basi, almeno spero, per un futuro di amicizia e rispetto tra le tifoserie.

Quando gli episodi di violenza all'interno e all'esterno dei campi di calcio si susseguono sempre più frequentemente, è giusto anche, e forse soprattutto, rimarcare atti come questo.

Ci tenevo pertanto a ringraziare i tifosi dell'Unione e del Toro e il Toro club Trieste «Giorgio Ferrini» che è riuscito ad organizzare questo bel gesto a cui ho avuto l'onore di partecipare.

Con la speranza che avvenimenti del genere si possano ripetere sempre più spesso.

Giovanni Campanile

Sollecitudine e professionalità

Vorrei attraverso questa utile rubrica, cogliere l'occasione per un doveroso ringraziamento.

Al reparto dell'ospedale Maggiore, dell'équipe del professor Cattini per le malattie metaboliche. Ringrazio soprattutto il dottor Fonda, la dottoressa Buda, le infermiere signore Cristina e Mariuccia, per la loro sollecitudine e professionalità, nell'avermi assistita mentre mi trovavo colà per una visita di routine e avendo avuto un malessere. Devo ringraziare per la loro umanità.

Regina Vianello

LA POLEMICA

Alla segreteria della commissione medica per il rinnovo della patente

L'orologio elastico dell'impiegato

Essendo portatore di pace-maker, per il rinnovo della patente devo sottopormi a visita medica dalla competente commissione: per farlo però in precedenza bisogna passare dalla segreteria per la prenotazione (orario tre giorni la settimana dalle 9 alle 11).

La mattina del 14 dicembre, esattamente alle 10.55, presentatomi all'ufficio ne sono stato allontanato, con modi «educatamente inurbani», da un giovanotto, del quale data l'età avrei potuto tranquillamente essere nonno e ciò con il pretesto che essendo già le 11 i numeri erano finiti. Dato che mi sono permesso di chiedere una spiegazione, la prima parte dei modi finiva rimanendo solo la seconda.

Una gentile impiegata, probabilmente non avendo approvato il modo e il tono rivoltomi, mi raggiungeva in corridoio per giustificare il fatto al che le facevo notare che al mio cronometro erano in quel momento esattamente le 11 e meno 2 minuti. Nel prorogarsi del colloquio mi è stato fatto notare che l'orologio ufficiale, sul quale sembra siano scanditi gli orari dell'ufficio, segnava, rispetto al mio, 4 minuti in più. Ma era solo una sveglia da cucina!

Poiché l'ufficio deve funzionare con orari esatti, pari a quelli che da giovane calcolavo al secondo per fare i punti nave astronomici, consiglio l'autorità competente di fornirlo, onde evitare discussioni, di uno di quei precisissimi cronometri di marina, tarato naturalmente, sul locale fuso orario, nonché di invitare qualche dipendente a un po' più di considerazione e rispetto per un anziano cittadino che tra l'altro per il servizio paga.

Giulio Perotti

Protocollo di Kyoto

C'era una volta il Porto Franco di Trieste. Secondo una vecchia enciclopedia uno dei più grandi nel Mediterraneo. Attualmente ha cambiato nome: si chiama Porto vecchio. A proposito del suo riutilizzo, ne ho sentite tante, forse troppe. Si parla di utilizzare le aree adiacenti al molo VII per allargare il porto, bene, anzi benissimo, ma come la mettiamo con il Protocollo di Kyoto? Partire dal porto nuovo significa partire su strada! Per partire dal Porto franco è possibile andare su rotaia.

Durante i dibattiti che ho seguito per tv, non ho sentito nessuno che avesse preso in considerazione questa possibilità. Noi triestini possiamo fare quello che vogliamo o dobbiamo anche noi sottostare alle direttive del Protocollo?

Marcella Stanissa

Sanità che funziona

Il giorno 14 dicembre ho avuto un infarto che ho superato grazie all'intervento del Pronto soccorso, delle infermiere del Laboratorio di analisi della Pineta del Carso-Aurisina, del 118, del polo cardiologico di Cattinara. Tutti indistintamente, medici e infermieri, sono stati magnifici.

Alfredo Metlica

Ottimi medici

Desideriamo comunicare il buon esito della malattia di nostra mamma novantenne, ricoverata all'ospedale di Cattinara, nella clinica Medica del VI piano. Ringraziamo il professor Ponte, il dottor Vinci e il dottor Barazzoni per come hanno affrontato la «pancreatite acuta» con tutti i mezzi messi a loro disposizione dall'ospedale.

Maria Margherita Vitozzi

50 ANNI FA

5 gennaio 1955

- **A Udine, in vista dell'istituzione della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Commissione provinciale udinese per lo studio dell'autonomia regionale ha espresso l'opinione che l'attuale «status» di Trieste escluda la possibilità di un suo immediato ingresso nel costituendo Ente.**
- **Durante i lavori per il restauro della Galleria Sandrinelli, continueranno a passarvi solo filobus e tram. Questi saranno dotati di aste simili a quelle delle filovie, oltre al normale archetto, poiché i loro fili aerei di alimentazione sono sospesi a minima distanza dalla parete della volta transitando lateralmente, al contrario delle filovie.**
- **Pochi giorni fa, si è avuta la ricorrenza del cinquantenario dell'Istituto radiologico del nostro Ospedale civile, inaugurato il 17 dicembre 1904, il primo sorto nella Penisola. Fondatore e primario per molti anni, Massimiliano Gortan.**

I RICORDI

Le ragazze del «Duca d'Aosta» cinquant'anni dopo

«Come eravamo - come siamo». Tredici ex studentesse della classe IV dell'istituto magistrale Duca d'Aosta, si sono incontrate, dopo 50 anni, condividendo gioia, commozione e ricordi: Gigliola Lizzul, Fulvia Sabrini, Clara Bonat, Tina Tattarella, Vanna Milossi, Malù Ongaro, Angelica Franzil, Annamaria Verni, Pierina Preden, Baby Zuani, Annamaria Piola, Anita Pastori e Giorgia Colmani.

Pierina Preden

Un ambiente sereno

Voglio mandare i miei più sentiti ringraziamenti al personale della Salus. Ho subito un intervento importante in maggio e devo riconoscere professionalità e umanità in tutta l'équipe che mi ha assistito. Ringrazio il prof. Cecovini, il dott. Briganti Piccoli e tutte le infermiere che si sono susseguite nei vari turni in reparto, hanno dimostrato partecipazione al mio dolore e hanno fatto in modo che potessi trovarmi assistita ed assicurata in quei momenti. Spero vivamente che continuino a comportarsi in questa maniera, perché per i pazienti è importante trovare un ambiente sereno, professionale e soprattutto umano.

Marisa Jurlina

Polo sportivo

Siamo i genitori dei ragazzi frequentanti il Polo sportivo disabili Carducci. In occasione delle festività vogliamo ringraziare pubblicamente la professoressa Elena Gianello per la sua professionalità, disponibilità e pazienza dimostrata verso i nostri ragazzi.

Vogliamo, inoltre, ringraziare i giocatori e i tecnici della Triestina calcio che ogni venerdì sono presenti al Polo sportivo per dedicare il loro tempo ai nostri figli incoraggiandoli a praticare lo sport, giocatori e tecnici che hanno fatto il più bel regalo di Natale che i nostri figli potessero ricevere: una serata in pizzeria tutti assieme.

Grazie anche alle squadre di pallamano, di pallacanestro e di bocce che pure collaborano in modo ragguardevole, completando così il successo del Polo sportivo. Un grazie a tutti!

I genitori dei ragazzi del Polo sportivo disabili Carducci
Seguono 9 firme

A cura di Confartigianato Trieste

CHIARIMENTI MINISTERIALI SUL CONTRATTO DI APPRENDISTATO

L'apprendistato è un contratto di lavoro a contenuto formativo in cui il datore di lavoro, oltre a versare un corrispettivo al lavoratore per l'attività svolta, garantisce all'apprendista una formazione professionale. A fondo pagina viene riportata una tabella riassuntiva delle tipologie di apprendistato introdotte dal D. Lgs. 276/2003 e successive modifiche, con le relative caratteristiche principali.

In data 22.10.2004 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la circolare del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 40/2004, avente ad argomento alcuni chiarimenti sul contratto di apprendistato. Se ne riportano di seguito i punti salienti.

PREMESSA

A titolo di premessa il Ministero ribadisce che il contratto di apprendistato è attualmente l'unico contratto di lavoro formativo presente nell'ordinamento giuridico italiano. Tuttavia, il raggiungimento delle finalità sottese alla disciplina dell'apprendistato presuppone il raccordo fra sistemi di istruzione e quelli di formazione, pertanto affinché la disciplina medesima diventi operativa è necessario attendere l'implementazione delle deleghe di cui alla legge 53/2003 e della regolamentazione regionale dei profili formativi.

LIMITI QUANTITATIVI ALL'ASSUNZIONE DI APPRENDISTI

La circolare ministeriale riprende quanto disposto dal D. Lgs. 276/03 e successive modifiche, in quanto specifica che non è possibile assumere con contratto di apprendistato un numero di apprendisti superiore al 100% delle maestranze specializzate e qualificate in servizio presso uno stesso datore di lavoro. Eccezione a ciò è data dal datore di lavoro che non abbia alle proprie dipendenze lavoratori qualificati o specializzati o ne abbia in numero inferiore a tre: in questo caso è possibile assumere apprendisti fino a un numero massimo di tre. Tale **limite quantitativo non si applica alle aziende artigiane** per le quali rimane applicabile la disciplina di cui all'art.4 Legge 443/1985 (relativo ai limiti dimensionali delle aziende artigiane).

Nonostante l'abrogazione dell'obbligo di richiesta di autorizzazione preventiva all'assunzione alla Direzione Provinciale del Lavoro, è fatto salvo il diritto della normativa regionale di reintrodurre una diversa procedura attuativa, eventualmente anche attraverso gli enti bilaterali. In mancanza di una previsione regionale, non saranno comunque legittime le disposizioni di contratti collettivi che subordinino la stipula del contratto all'autorizzazione dell'ente bilaterale o all'iscrizione all'ente bilaterale.

APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE

Si ritiene opportuno riportare le precisazioni del Ministero relativamente a questa particolare tipologia di apprendistato in quanto è stata già disciplinata, in "via sperimentale", da alcuni contratti collettivi.

Per quanto riguarda *l'ambito di applicazione soggettivo*, l'apprendistato professionalizzante può essere stipulato da datori di lavoro appartenenti a tutti i settori produttivi con soggetti dai 18 ai 29 anni di età. Poiché i limiti di età sono direttamente collegati con le finalità perseguite e con la disciplina del nuovo apprendistato, *i medesimi non saranno applicabili fino alla piena operatività dell'istituto.*

In merito al paragrafo titolato dal Ministero *«La disciplina del rapporto»*, è da sottolineare che *«[...] anche il contratto di apprendistato professionalizzante non è oggi pienamente operativo [...]»*. Infatti, ancorché tale tipologia contrattuale abbia già trovato regolamentazione da parte di taluni contratti collettivi, il Ministero ha provveduto immediatamente a chiarirne la portata applicativa. Dopo aver ribadito che la forma del contratto di apprendistato professionalizzante deve essere scritta ad substantiam, vengono elencati gli elementi che dovranno obbligatoriamente essere indicati: mansioni del lavoratore, qualifica professionale conseguita al termine del rapporto, piano formativo individuale, costituente documento distinto dal contratto, allegato a pena di nullità.

La **durata** minima del rapporto è di due anni, quella massima di sei, ma in attesa della concreta regolamentazione dell'istituto da parte di Regione e parti sociali, **resta in vigore la vigente normativa anche per quanto attiene la durata del contratto, per nulla rilevando diverse pattuizioni in sede di contrattazione collettiva.**

PROFILO FORMATIVO

Relativamente al profilo formativo, il D. Lgs. 276/03 e successive modifiche fissa un minimo di 120 ore di formazione svolta dall'apprendista all'interno e/o all'esterno dell'azienda, secondo quanto stabilito dal piano formativo individuale. Durante il periodo di apprendistato, dovrà altresì essere garantita la presenza di un **tutor con formazione e competenze adeguate,** al fine di accompagnare l'apprendista durante tutta la durata del rapporto. Il ruolo di tutor potrà essere legittimamente svolto dallo stesso datore di lavoro, purché in possesso di competenze adeguate.

DISCIPLINA SANZIONATORIA

La disciplina sanzionatoria è comune a tutte e tre le tipologie di apprendistato. Non si riporta in questa sede il già ampiamente illustrato regime sanzionatorio, si ritiene tuttavia opportuno ribadire che esso mira soprattutto a evitare comportamenti elusivi dell'obbligo formativo dell'apprendista in capo al datore di lavoro. L'inadempimento formativo si configurerà in presenza di: quantità di formazione, anche periodica, inferiore a quella stabilita nel piano formativo individuale o della regolamentazione regionale; **mancanza di un tutor aziendale avente competenze adeguate;** ogni altro elemento che provi una grave inadempienza del datore di lavoro nell'obbligo formativo.

Per informazioni in merito rivolgersi all'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735212).

NMANN4X261

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste	Via XXX Ottobre 4	Tel. 040.6728311
Filiale di Udine	Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)	Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone	Via Molinari 14	Tel. 0434.20432
Filiale di Gorizia	Corso Italia 54	Tel. 0481.537291
Filiale di Monfalcone	Via Rosselli 20	Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.
Un mezzo d'informazione indispensabile

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Presepio parlante

Domani con orario dalle 15 alle 18.30 il «Presepio parlante» della Repubblica dei Ragazzi per il cinquantesimo anno, continuerà a rievocare la Natività in largo Papa Giovanni XXIII 7, alla sede dell'Opera figli del popolo, in palazzo Vivante. La «scena centrale» è stata arricchita dai due angeli, realizzati negli anni 60 dal maestro Folco Jacobbi espressamente per questo presepio.

Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi.

Cral Porto gruppo pesca

Carnevale al Parentium, festa della donna a Roma, Firenze e Praga, Pasqua al Materada, sono le prossime iniziative programmate per i soci del Cral Porto Gruppo pesca. I programmi sono a disposizione in segreteria alla Marittima, lunedì e giovedì, dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930).

Associazione donne operate al seno

Domani, festa dell'Epifania, l'Associazione donne operate al seno e la «Filarmonica S. Barbara» diretta da Liliano Coretti offriranno il «Concerto di Epifania» continuando così una tradizione sorta nel 1979. Il concerto inizierà alle 15 alla sala don Sturzo in via don Sturzo 4. In tale occasione verrà assegnata la targa di «Solidarietà silenziosa».

Circolo cardiopatici

Sabato nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart» dolce cuore, via Massimo d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato.

Associazione «Pino Burlo»

L'Associazione Aliser «Pino Burlo» di San Giacomo, informa che il corso di yoga attivo per persone oltre 50 Yoga Yogae «Cocoon» riprenderà lunedì alle 9 al ricreatorio Pitteri. Informazioni 040/362730, dalle 9 alle 12.

Maestri del lavoro

Il consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che dopodomani alle 17, nella sala del consiglio presbiteriale del seminario vescovile in via Besenghi 16, con gli auguri di buon proseguimento e il tradizionale brindisi di inizio anno, riprendono gli incontri settimanali per soci e simpatizzanti.

Befana con i trenini del Ferclub

Domani (orario 10-12.30), il Club triestino fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub) organizza nella propria sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) «I trenini della Befana». Treni in miniatura e plastici ferroviari per tutte le età. I bambini possono manovrare convogli. L'ingresso è libero.

Presepi in mostra

La sezione di Trieste dell'Associazione italiana Amici del presepio informa che la «Mostra del presepio» in collaborazione con il Comune di Trieste alla sala espositiva della biblioteca comunale in via del Teatro Romano 7 potrà essere visitata fino a domani con orario 10-13 e 15.30-19. Fino al 31 gennaio rimarrà aperto il «Museo del presepio» in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29) a Servola, con orario feriale 15-18, festivo 10-12 e 15-18. Ingresso libero.

Gruppo ecumenico

Lunedì alle 18, alla parrocchia di piazzale Rosmini il prof. Stefano Romanello, docente di Sacra scrittura al seminario interdiocesano di Udine, parlerà sul tema: «La morte di Gesù. Categorie sacrificali nell'epistolario paolino?». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Gruppi familiari - Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47, tel. 040/398700, riunioni lunedì alle 20, mercoledì. alle 18; via Pendice Scoglietto 6, tel. 040/577388, riunioni martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Centro diurno «Crepaz»

Il centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al centro diurno, alle 16, si riunirà il gruppo di auto aiuto per persone vedove.

Salutisti italiani

Dalla sede di Trieste, in via Caprin 8/b la situazione attuale per l'umanità sofferente ci indica a confidare in quanti nostri Corpi dagli Usa e dall'Australia conducono gli aiuti comunitari e internazionali. Rimane il contributo italiano per l'assistenza, con elargizioni sul Conto corrente postale n. 46663001 intestato all'Esercito della salvezza, via degli Apuli n. 39, 00185 Roma.

Messa in esperanto

I soci e gli amici dell'Associazione esperantista triestina si ritroveranno domani alle 11 nella chiesa degli Armeni di via Giustinelli 7, per salutare il nuovo anno con la tradizionale messa in esperanto, celebrata da padre Johann Ammer, rettore della Comunità cattolica di lingua tedesca.

Nautico aperto

Giovedì 13 gennaio i docenti e il personale dell'istituto nautico saranno a disposizione, dalle 17.30 alle 19.30, per i ragazzi frequentanti la III media e le loro famiglie. Alle 18 ci sarà un incontro con il preside Marchione.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 alla sede dell'Avi in via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Inoltre, si ricorda che proseguono, ancora per pochi giorni, le adesioni per il concorso pittorico e di arti plastiche intitolato «Il segreto della luce». Segreteria Mai telefono- fax 040/309478 - 349/6303466.

Sportello informativo

Alla Casa di cura Pineta del Carso di Aurisina, è stato aperto uno sportello informativo gratuito a cura dell'Associazione Kairós, che offre informazioni e consigli sulla gestione delle patologie della sfera cognitiva. Lo sportello è attivo ogni mercoledì dalle 10 alle 11.30, e ogni venerdì dalle 15.30 alle 17. Per informazioni tel. 040/3784192, Ufficio accettazione Pineta del Carso dalle 10 alle 14.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì dalle 8 alle 11 telefonando allo 040/301411 risponderà un padre francescano; venerdì dalle 21 alle 23 tel. 040/53338 risponderà un padre gesuita; venerdì dalle 20 alle 23 al numero telefonico 040/631430 risponderà un sacerdote diocesano.

Castello di Duino

Il castello di Duino domani sarà aperto dalle 9.30 alle 16 e per tutto il periodo fino a marzo rimarrà aperto solamente il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120 www.castellodiduino.it.

Lotta contro i tumori

La Leado Lega italiana per la lotta contro i tumori assistenza domiciliare oncologica per poter svolgere al meglio il suo compito di assistere al domicilio i malati oncologici ha bisogno di trovare nuovi volontari. Offri la tua disponibilità, telefona alla Lega per la lotta contro i tumori, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 o puoi venire presso la nostra sede in via Rossetti 62 c/o il Sanatorio triestino primo piano stanza 21.

PICCOLO ALBO

Ritrovato il 18 dicembre, in via Rossetti alta, telecomando autovettura Volkswagen. Pregasi telefonare al 335/7611456.

Smarrito orecchino Swarovski tratto via Rossetti 23 - viale XX Settembre - piazza San Giovanni. Telefonare ore pasti allo 040/661158.

Smarrita barboncina bianca media pelo lungo 3 anni alla vigilia di Natale zona Università via Verga - via Zannella. Tel. 040/573858 339/6082783.

CAI

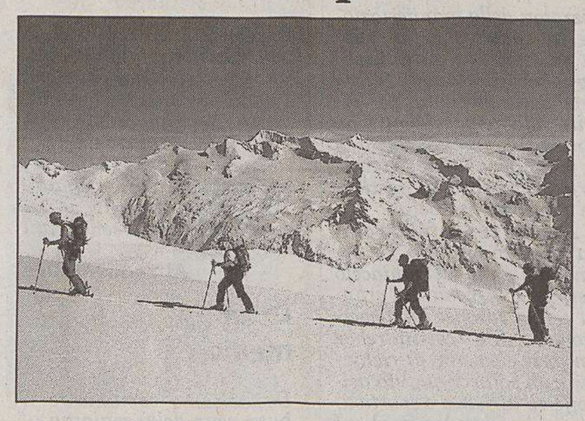
Iniziativa congiunta della Società Alpina delle Giulie e dell'Associazione XXX Ottobre

Un corso per fare sci alpinismo in sicurezza

● Il Gruppo escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre conclude oggi la presentazione delle gite 2005.

Il mese di settembre inizierà con la salita al Monte Forato guidata da Erna Ferrari, cui seguirà la traversata da Misurina al Rifugio sezionale «Fonda Savio» per il sentiero Bonacossa, capogita Cristiano Rizzo. Mentre con Vito Stefani e Laura Collini si salirà il Monte Polinik, Alessandra Bertoni accompagnerà gli escursionisti in una «traversata lungo la Slemenova Spica» e sul «Pristovski Storzic».

Annamaria Tiberio e Nevia Depose guideranno due escursioni ciascuna, dedicate a visitare la zona del Castello di Monte Nevoso e a seguire «la Barcolana dal Ciglione Carsico» e a partecipare alla «Festa delle castagne a Combai per il Sentiero dei Marroni» e a compiere «la traversata da Tribano a S. Lucia di Portole». L'ultima domenica di ottobre sarà dedicata alla Festa della XXX Ottobre, Fulvio Gemellesi accompagnerà la «traversata da Carnia a Resiutta sotto le pendici del Monte Plauris». Ancora due escursioni avranno poi come mete il «Monte Santo» e «lo Judrio e il Bosco Romagno»: capigita, rispettivamente, Roberto Vernavà e Roberto Sestan. La lunga stagione di escursioni si concluderà infine con la Gita di Chiusura, prevista per il 4 dicembre.



Escursione durante un corso di sci alpinismo. (Foto Sag)

● Negli ultimi anni sono sempre più numerosi gli sciatori che passano dalle piste battute ai pendii vergini e incontaminati.

È uno sport che consente di uscire dalla folla percorrendo itinerari desueti, violando luoghi momentaneamente tralasciati. La Società alpina delle Giulie e l'Associazione XXX Ottobre, sezioni di Trieste del Club alpino italiano danno vita congiuntamente alla Scuola di sci alpinismo e a corsi di perfezionamento. Continuano le iscrizioni e il primo appuntamento del 26.o corso base è per giovedì 20 gennaio alle 20.30 alla Società alpina delle Giulie, via Donota 2, per la presentazione.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 15; ore 8 Bs CARAVOS GALAXY da Norfolk a Afs; ore 8 Tu UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 10 Gr ARGIRONISSOS da Novorossiysk a Siot; ore 12 Pa MSC PERLE da Venezia a Molo VII; ore 12 It FRAMURA da Arzew a Siot; ore 15 Mi MARA da Novorossiysk a Siot; ore 15 Tu SAFFET BAY da Cesme a orm. 47; ore 16 Ge CONTI ALBANY da Fiume a Molo VII; ore 19 Ac GERMAN SKY da Venezia a Molo VII.

PARTENZE

Ore 2 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 a Ambarli; ore 8 Pa ATLANTIC HERO da Siot 1 a ordini; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 20 Tu UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul; ore 21 Pa MSC PERLE da Molo VII a Pireo; ore 24 Ma SURFER ROSA da Siot 2 a ordini.

FARMACIE

Dal 3 al 5 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3 - Opicina; tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4, angolo via del Bosco; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina; tel. 422478 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4 angolo via del Bosco, tel. 309114.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353

20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI

07-13: Canile Sanitario 040 820026

13-20: E.N.P.A. 339 1996881

17-20: E.N.P.A. 040 910600

DOMENICA E FESTIVI

08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771

TUTTE LE NOTTI

20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743

20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

Comunità greco ortodossa

La Santa Croce nel mare

In occasione dell'Epifania è tradizione della Comunità greco-orientale il 6 gennaio di ogni anno, uscire dalla chiesa accompagnati da un picchetto di marinai e recarsi nel punto più vicino dove si trova il mare (fiume o lago) per gettarvi la Santa Croce affinché le acque di tutto il pianeta siano benedette (condizioni atmosferiche permettendo).

Durante la funzione alcuni fedeli possono tuffarsi in mare per riprendere la Santa Croce ritenendo con questo gesto di ottenere una particolare benedizione dal Signore.

Anche quest'anno, per espresso desiderio dei fedeli, si rinnova questa tradizione gettando la Croce nelle acque del mare dal Molo Audace, giovedì alle 12, 12.30 circa.

La cerimonia sarà presieduta dal metropolita greco-ortodosso d'Italia Gennadios Zervos.

5A0001

20° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXVI FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Abbinamento con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso con successo al Politeama il XXVI Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2005.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **Dapertuto Triestini** *(di Davide Rabusin)* DAVIDE RABUSIN E DEBORAH VASCOTTO
2. **Se vivi per l'amor** *(Andrea Rot)* ANDREA ROT E MANUELA SIBELIA
3. **Trieste con ti mai sola sarò** *(Elena Centrone)* ELENA CENTRONE
4. **E zitolo e zotolo** *(Maria Benes-Pietro Polselli)* PIETRO POLSELLI
5. **La luna sul canal** *(Sofia e Laura Cossutta)* MARIA GASTOL
6. **Trieste e la nova generazion** *(Fulvio Gregoretti)* i «FUMO DI LONDRA»
7. **Ave Maria per un doman** *(Roberto Felluga)* ROBERTO FELLUGA
8. **Viva Trieste viva la bora** *(Renato Scognamillo)* gruppo «CLAUDIO AND THE BOYS»
9. **Barcolana** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* PAOLO PIANI e MARCO GRANDIS
10. **Nostalgia de Trieste** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* PAOLO RIZZI e il gruppo «NEL BLU»
11. **Luna** *(Norina Dussi Weiss)* ANTONELLA BREZZI
12. **Canta che te passa!** *(Deborah Duse)* DEBORAH DUSE e i «GENERAZIONE SESSANTA»
13. **La legenda del bagnin** *(Lamberto Focardi)* ENRICO MARCHESI, TIZIANO PALMISANO e «LE MITICHE PIRIE»
14. **Un posto magico** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* TULLIO VASCOTTO e la «VECIA TRIESTE»
15. **El mio paron xe bon** *(Dorian Dionisi)* DORIAN DIONISI, «L'ANONIMA SOUND» e gruppo
16. **Mia città** *(Giovanni De Cecco)* GIOVANNI DE CECCO
17. **Passadi... xe cinquanta** *(Marcello Di Bin-Sandro Bencina)* VANESSA BATTISTELLA
18. **Benedeta mia zità** *(Enrico Zardini)* MARA SARDI

26° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXVI Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «IL PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2005

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (106.4) ogni mezz'ora dalle 7.15 alle 21.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) «In diretta con voi» ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO SORRISO (90.6-100.5) «Incontro con Lorenzo Pilat», ore 11 (dom.)

RADIO ROMANTICA (93.9) orari vari ogni giorno

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

SOLO FESTIVI

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30

Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18

Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05

Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M possono essere ancora utilizzati fino al 31 gennaio 2005 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2005, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675

ELARGIZIONI

– In memoria di Regina e Mario Avian, Maria e Giovanni Marzini (30/12) da Santina e Claudio 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Norma Coceani (2/1) da Lucia e Cesare 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dottor Pierluigi Maieron nel II anniv. (3/1) dalla sua famiglia 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Albino per il compleanno (4/1) da Ucci 50 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Giulietta Milanese ved. Mattioni 25 pro Agmen.
– In memoria di Angela Canarutto nel XX anniv. dai figli 100 pro Unione italiana ciechi.
– Per il 70.o compleanno di Claudio (5/1) dai suoi amici 250 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Lina Fanin per il compleanno (5/1) dalla figlia Liliana 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Flavia e Marco da Ada D'Ambrosi e nipoti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio da Rossella 50 pro Chiesa Sant'Apollinare (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Stancar ved. Zulian per il compleanno (5/1) dalla figlia Lucia e dalla sorella Paola 25 pro Centro tumori Lovenati.
– Per il Santo Natale da Bruna Trebbi 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Marina Terdossi in Politi dai familiari 60 pro Casa Via di Natale (Aviano)
– In memoria di Dora Tramontano dalla figlia 100 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100 pro Comunità greco orientale (assistenza).
– In memoria di Maria (Pompea) Vascotto da Nirvana Bacci (Jantset) 50 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Lorenzo Zorzin dalla famiglia 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Franco Zwar dai condomini di via M. Polo 20, 80 pro Dolce cuore.
– In memoria del papà, mamma e fratelli da Mario Paron 30 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria dei propri genitori e delle persone care da Bianca ed Eliana Compare 60 pro Astad, 30 pro Enpa, 10 pro Gatti di Cociani.
– In memoria dei propri cari da Amstici Giulia, Ines, Glauco 30 pro Comunità San Martino al Campo (ospedale di Chiurlo - Angola).
– In memoria dei propri cari da G. 50 pro Anfamiv.
– Dalla classe V A 1950 - Da Vinci 80 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 60 pro Gatti di Cociani.
– Da N.N. 120 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– Da Donatella Chiricò 20 pro Enpa.
– Da Nella Radin e Pieri Rosana 30 pro Enpa.
– Da Enzo e Sandra Delfin 50 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– Dal gruppo di amici petrarchini 135 pro Ass. Amici del Cuore, 131 pro Astad.
– In memoria di Ubaldo Angioli dai condomini di via Monte Peralba 17 70 pro parrocchia Nostra Signora di Lourdes.
– In memoria di Caterina Battici da Lida Battici 50 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Calzi dai condomini di Erta S. Anna 65 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della sorella Maria Chermetti ved. Brischi e di tutti i miei cari da Rita Riccio Bergamas 50 pro Comunità San Martino al campo.
– In memoria di Isabella Colautti dagli amici della Farit 370 pro Domus Lucis.
– In memoria di Franco Cosetti dagli amici di via Monte Canin 7 220 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Mario Coslovich da Nives Kersikla 100 pro Ass. via di Natale (Aviano).
– In memoria di Giorgio Dellavalle dai condomini di via C. Sbisà 7 155 pro Lega italiana tumori Manni.
– In memoria di Sigfrido de Seemann Treuenwart da Margot de Seemann Treuenwart e Marina Cesarini Sforza 1000 pro Comunità greco ortodossa (poveri), 1000 pro Pia fondazione Scaramangà, 1000 pro Cri (sezione femminile), 1000 pro Ass. de Banfield, 1000 pro Ass. ipertensione polmonare, 1000 pro Airc.
– In memoria di Nora Devescovi e Fabio Marrone da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Ines Druscovich da Maria Grazia 25 pro Agmen.
– In memoria di Gianluca Fiori da Armanda, Elisabetta, Neva 15 pro Agmen.
– In memoria di Nicoletta Bianca e Giuseppe Frezza e Augusto Cesari da Bianca Ferri 20 pro Domus Lucis.
– In memoria di Anna Furlan ved. Parigi da Liliana e Fabio Reis Mariotti 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria del signor Germelli da Luciano Maranzana 50 pro Comunità di San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Attilio Lovato 20 pro Airc.
– In memoria di Maria Grazia Morsani da Massimiliano, Annalisa, Chiara Coslovich 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Libera Olivati (Iole) ved. Pellizer da Egidia Borin 40 pro Comunità di S. Martino al campo (osp. di Chiulo - Angola).
– In memoria di Fulvio Pellegrini dagli amici «Orchis» club 14 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Maria Pitacco dalla famiglia Mazzanti 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Irene Prassel in Bocchia dalla famiglia Fachin 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria da Amalia Quargnal da Andreina Predonzani 30 pro Domus Lucis.
– In memoria di Renzo e tutta la mia famiglia da Alide 100 pro Airc.
– In memoria di Livio Roico da Margherita Possa 30 pro Padri Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Scropetta dalla moglie e dai figli 50 pro «Il fondo di Gio».
– In memoria di Teresa Tremul dalla figlia Marisa 20 pro Comunità di S. Martino al campo.
– In memoria di Antonio Zanevra dai condomini di via delle Docce 20 110 pro II Medica ematologica.
– In memoria di Bruno Zuban da Ondina, Elvia, Mario 25 pro Federazione Alzheimer Italia.
– In memoria dei propri cari defunti da C.M., G.A. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri parenti e amici defunti da N.N. 26 pro Frati di Montuzza (mensa poveri), 26 chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio).
– Rimanenza sottoscrizione pensionati Cpc della Acegat (De Mattia, Giuricin, Rovatti) 1910 pro Centro tumori Lovenati, 1910 pro Ass. Amici del cuore.
– Da N.N. 100 pro Frati di Montuzza.
– Da Dobrigna Caterina e Dobrigna Nella 30 pro Domus Lucis, 30 pro Uildm.
– Da Tullio Sisgoreo 50 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).

Consumare una birra al bar della Transalpina? Si può solo in estate quando i tavolini sono all'esterno

Clandestino. Ma solo in inverno

Multato goriziano entrato in stazione dopo l'attraversamento della piazza

Clandestini per una birra con gli amici. Ma soltanto in inverno. E, in estate, al momento di pagare.

Piazza della Transalpina è, si sa, un unicum nel suo genere. Un unicum urbanistico, un unicum politico. Ma anche un unicum giuridico. Perchè Italia e Slovenia appartengono entrambe all'Unione Europea ma l'Italia è più «europea» della Slovenia e, al momento, la libera circolazione tra i due Stati riguarda solo le merci. Non le persone. E allora quella piazza, senza più rete e senza più muretto, è diventata luogo di libero passeggio senza però essere luogo di libero passaggio. Insomma, se arrivando dall'italiana via Caprin volete sedervi ai tavolini in piazza del bar sloveno della stazione e bervi una birra lo potete fare. Ma se poi andate alla cassa (all'interno del locale) per pagare diventate clandestini: il vostro espatrio sarà illegale. E d'inverno, quando gli ombrelloni con la pubblicità della Lasko e i tavolini sono ripiegati in magazzino, niente da fare.

Paradossale? Forse. Del resto la piazza, la sua storia e il suo presente sono - per tanti versi - un paradosso. Della storia e non solo. Un paradosso che, però, può costare anche una denuncia. È accaduto a un giovane goriziano, occupato in una struttura culturale cittadina. Alla Transalpina - intesa come stazione - si presentava una rassegna di cinema organizzata tra Gorizia e Nova Gorica. Quale luogo più suggestivo della sala d'aspetto della vecchia stazione asburgica per l'incontro con la stampa?

Bene, il nostro protagonista arriva in piazza in bicicletta, posteggia all'esterno della «postaja», e fin qua tutto in regola, ma al momento di varcarne l'uscio viene bloccato dai poliziotti sloveni. «Prego documenti», verbale, denuncia. Se la pratica svilupperà tutto il suo iter al nostro arriverà una multa da 100 mila talleri, un po' meno di 500 euro. «Se»... Perchè poi pare che in realtà, dopo il puntiglioso verbale di polizia, la cosa si fermi lì e ai piani alti si tenda a chiudere un occhio per evitare «spiacevoli» incidenti diplomatici. Del resto anche la polizia italiana, tendenzialmente, di fronte ai visitatori «clandestini», preferisce limitarsi a ricordare cosa prevede la normativa piuttosto che mettere mano ai verbali.

Lo sanno bene, ad esempio, quei giovani (ma tra loro qualcuno anche un po' meno giovane) sia goriziani che novagoricani che ogni venerdì si trovano per bere una birra al bar della stazione Transalpina: d'estate intorno alle 19, d'inverno un po' prima. E, raccontano, gli stessi poliziotti in cui di tanto in tanto s'imbattono sono imbarazzati a ricordare loro la realtà di quella piazza. «Ai tavolini all'esterno si può, al banco per pagare no: è assurdo» commenta uno degli habitué del venerdì. Assurdo per chi si dà appuntamento ogni venerdì, assurdo per i turisti che si affacciano sulla piazza ma (aspettando la prossima uscita di un depliant ideato oltre confine) fino ad ora non trovano nulla che li accolga adeguatamente e racconti loro dove si trovano. E non possono, appunto, nemmeno farsi una birra visitando una stazione che è un piccolo grande gioiello, a meno che non chiedano le speciali autorizzazioni in questura o non passino per il vicino valico di via San Gabriele. Assurdo soprattutto alla luce delle parole del prefetto, proprio in piazza, in occasione dello scambio di augurio alla vigilia di San Silvestro: «Si è trasformato un muro e una rete in una piazza vissuta quotidianamente da italiani e sloveni uniti nell'unica cittadinanza europea». Purchè non si pretenda di bere una birra...

Guido Barella

Il cartello confinario alla Transalpina.

Da parte della polizia sia italiana che slovena un atteggiamento spesso comprensivo verso i trasgressori. Non sono mancate situazioni d'intransigenza

Sono stati 27 i fermi dell'autorità slovena

Poliziotti italiani e sloveni sul confine.

La legge è quella. Sulla piazza si può passeggiare. Ma non si può andare oltre. E allora la Polizia slovena facendo il verbale a quel giovane di Gorizia entrato nella stazione ha applicato la legge.

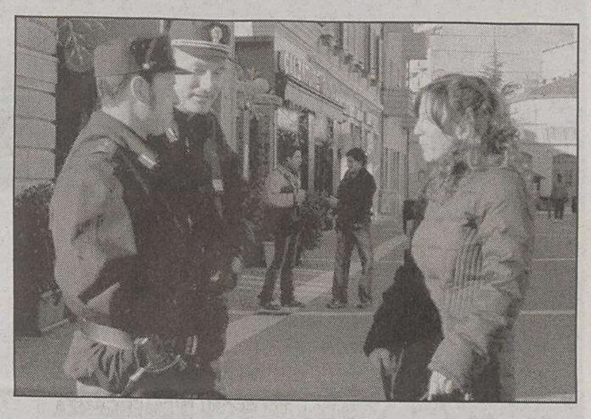
Ora, da Nova Gorica fa sapere che nel territorio di sua competenza la polizia del comando locale ha fermato nello scorso dicembre 27 clandestini, 8 dei quali nella zona della Transalpina: 4 provenivano dall'Italia e sono stati consegnati alle autorità del nostro Paese.

MONFALCONE

Il Comune segue i «consigli» del questore e punta sulla prevenzione per contenere i fenomeni criminosi

Più agenti e telecamere nei quartieri

Vicina la firma dell'intesa sul Protocollo di legalità. Contatti con Fincantieri



Due poliziotti di quartiere in servizio nel centro cittadino.

Punta sulla prevenzione l'amministrazione comunale di Monfalcone per combattere il diffondersi di comportamenti criminosi o illegali in città. E, anche nel 2005, lo farà a tutti i livelli, confermando l'azione avviata nell'anno appena conclusosi e che ha ricevuto in questi giorni il giudizio positivo del questore uscente di Gorizia Alessandro Marangoni nel congedo prima di assumere la direzione della questura di Padova. C'è innanzitutto l'impegno per condurre, a breve, in porto il Protocollo di legalità per Monfalcone elaborato per il Comune dal Cnel (il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro). Il sindaco Gianfranco Pizzolitto ha già inviato a tutti i soggetti coinvolti, istituzionali ed economici (Fincantieri, che si è detta disponibile a sottoscrivere il protocollo) la bozza di documento ricevuta prima di Natale. L'obiettivo è di arrivare alla firma dell'intesa, che secondo l'amministrazione dovrebbe essere coordinata sul campo dal prefetto, nei primi mesi dell'anno. Con Fincantieri l'ente locale ha comunque avviato una collaborazione a prescindere dal Protocollo di legalità, i cui primi risultati dovrebbero essere resi noti pure a breve. Il vicesindaco Marco Ghinelli conferma, comunque, come prevenzione sia anche un più esteso controllo del territorio attraverso l'impiego delle telecamere. «Io sono personalmente favorevole - ribadisce - al raddoppio delle otto telecamere già installate in città, perché i risultati si stanno vedendo.

Nel giardino di via Garibaldi, a esempio, ma anche nelle altre zone controllate, dove, fra l'altro, abbiamo riscontrato meno abbandoni di rifiuti ingombranti. Ne discuteremo in giunta con il sindaco per eventualmente inserire una posta specifica nel bilancio di previsione 2005». Che le telecamere funzionino lo conferma anche l'assessore all'Urbanistica con delega alla polizia municipale, Massimo Schiavo. «In più occasioni - afferma - siamo potuti intervenire prontamente sul luogo di incidenti stradali rilevati dalle telecamere che hanno registrato anche alcuni episodi di micro criminalità».

In vista c'è, inoltre, come preannunciato dal sindaco, la creazione di una sinergia tra vigile e poliziotto-carabiniere di quartiere. «Si tratta di tarare il servizio, capendo con le forze dell'ordine quali aree coprire e quali compiti svolgere - spiega Schiavo -, in modo da diffonderlo su tutto il territorio comunale». Le azioni di prevenzione, comunque, anche nel corso del 2005 continueranno a coinvolgere le scuole.

PROPOSTA IN CONSIGLIO

«Il porto deve collaborare con Trieste»

Trasformare il porto di Monfalcone da scalo di rilevanza nazionale a scalo di rilevanza regionale e interregionale. Lo chiede Forza Italia con un ordine del giorno che vorrebbe impegnare il sindaco a pretendere», anche tramite la Regione, la nuova classificazione di Portorosega. Non di declassamento si tratterebbe, secondo Fi, che al documento allega un'analisi dello stato attuale del porto e delle sue prospettive di sviluppo in rapporto ai mercati internazionali. Se però «liberato» dalle lentezze burocratiche del Genio civile-Opere marittime, al momento competente per i lavori pubblici sul demanio marittimo di competenza statale, e affidato alla gestione di un unico ente. L'ordine del giorno, firmato dal consigliere di Fi Giuseppe Nicoli, vorrebbe non solo che il porto sia classificato, in base alla legge 84/94, scalo regionale così che il demanio marittimo portuale sia gestito dalla Regione o dalla Provincia, nel caso in cui ci sia un decentramento di funzioni, ma anche che il sindaco proponesse lo scioglimento dell'Azienda speciale, emanazione della Camera di commercio. Stando a Fi, l'Aspm potrebbe confluire nella Monfalcone Cargo, la società del Consorzio industriale che gestisce i raccordi ferroviari con Portorosega e la movimentazione dei carri ferroviari con locomotori di sua proprietà.

In questo modo con l'unificazione dell'attività portuale dei due enti, si andrebbe a creare un unico referente per la Regione. A quanti ritengono che una classificazione regionale getterebbe Monfalcone in pasto a Trieste, Nicoli ribatte che il futuro va ricercato «in una collaborazione stretta e non in una divisione che può giovare solo a Capodistria». Soprattutto a fronte di quanto emerso nella visita del presidente Ciampi in Cina. «I tempi per sfruttare queste opportunità sono stretti - conclude - e mi sembra logico far valere le potenzialità di Portorosega al sindaco di Trieste».

Il cavo si spezza, dito parzialmente amputato

Doloroso infortunio sul lavoro per un operaio di San Daniele del Friuli, Plinio Agnoletto, 30 anni, impegnato nella ristrutturazione di un albergo vicino alla spiaggia di Grado. Per la rottura del cavo di un montacarichi, l'operaio ha riportato il parziale distacco della falange del primo dito della mano sinistra. Trasportato all'ospedale monfalconese di San Polo, il giovane è stato immediatamente medicato e suturato. Il tempestivo intervento ha consentito ai sanitari di riattaccare il dito parzialmente amputato. La ferita non dovrebbe quindi comportare alcuna conseguenza per l'operaio. La prognosi di guarigione è di trenta giorni.

ISONTINO

Insolita operazione marketing in vista del «pignarul» di domani. Chiandetti: «Raccoglieremo fondi a favore delle vittime del maremoto»

Befana scambiata per un suicida

Suspense davanti alla chiesa a Straccis a causa del manichino appeso al campanile

«Ma era meglio annullare la festa»

I consiglieri di quartiere di Straccis, Irene Mola Battista, Gianna Altieri, Paolo Buiat e Gianfranco Miatello, esprimo contrarierà alla festa del *pignarul* in programma domani.

A loro dire sarebbe stato meglio annullare la manifestazione o quantomeno contenerla entro limiti i più ridotti possibile, e devolvere il corrispettivo di spesa previsto per tale manifestazione in favore delle popolazioni colpite dal maremoto.

«Ma che fa quella? È impazzita del tutto a scalare il campanile. No, quella si butta. Oddio, cade, ha perso la presa».

Un crocchio, come va, ti trovo bene. Soliti dialoghi di primo mattino sul marciapiede opposto alla chiesa di Straccis. Bruscamente interrotti da un urlo: «Ma che fa quella?». Lassù, a trenta metri, poco sotto la cella campanaria, una donna penzolava nel vuoto. Cuori che battono forte in gola, qualcuno si fa il segno della croce. Minuti lunghi come l'eternità. Ma quella donna è ancora aggrappata allo spigolo del campanile. Non sarà mica una di quelle matte che in città, mancando le montagne, si mettono a scalare i grattacieli? Finché un'imprecazione scioglie i dubbi: non è una donna in carne e ossa, è solo un manichino.

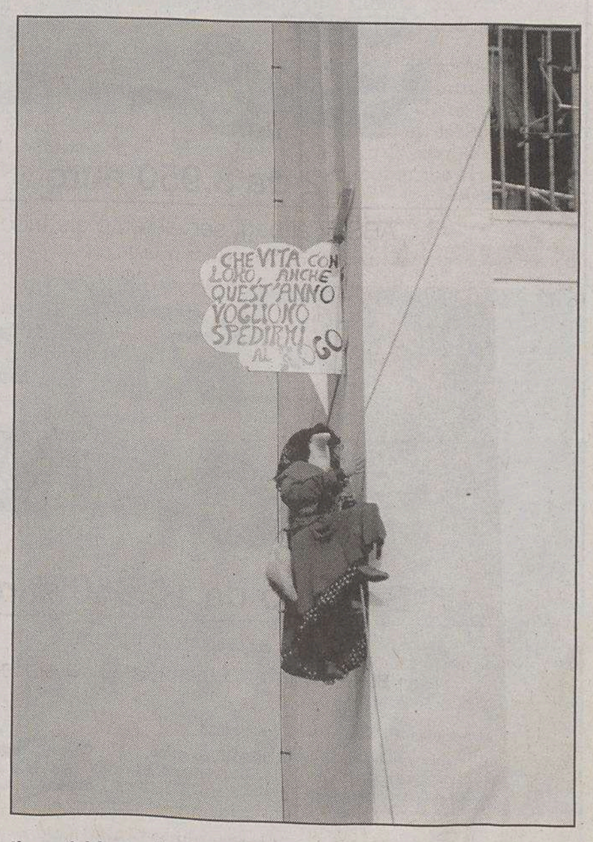
Trenta metri più in basso però ci sono cascati. Davvero. Sembrava una donna vera, con quel cappotto vinaccia e la veste a pua. A Giampiero Garroni devono fischiare ancora oggi le orecchie per gli improperi rimbalzati al suo indirizzo dal piazzale della chiesa. È lui che ha «confezionato» la donna scalatrice. Per lui quel manichino altro non era che un'operazione di marketing per il «pignarul» di domani

Operazione marketing per il «pignarul epifanico».

Possedere la vista d'aquila, l'enigma della donna sul campanile sarebbe stato subito sciolto. Già, perchè alla cella campanaria è appesa una nuvola, di quelle che accompagnano il dialogo nei fumetti. Sta scritto infatti: «Che vita con loro, anche quest'anno vogliono spedirmi al rogo». E quei «loro» altri non sono che i consigli di quartiere di Straccis, Piedimonte e Piuma-Oslavia-San Mauro, nonché la parrocchia di San Giuseppe Artigiano e l'Unione sportiva Azzurra.

Premette il presidente Stefano Chiandetti: «Al 'pignarul' ci sta lavorando una quarantina di persone, l'altr'anno la pira era svettata per undici metri. Quest'anno chissà... Intanto però registro l'aiuto che abbiamo avuto da ditte locali, nonché la collaborazione del cantiere stradale e della squadra antincendio della protezione civile del Comune». E rimarca: «Il rogo della 'vecchina' quest'anno avrà un risvolto solidaristico: inviteremo i presenti a donare un obolo da destinare agli aiuti per le vittime del maremoto. Al momento non abbiamo ancora deciso quale sia canale della solidarietà, se la Caritas i Salesiani».

Domani, dalle 19.30, nell'area verde delle vie Bauzer e Kociancic un rito, quello del 'pignarul', che diventa un'altra occasione di solidarietà. Aspettando che dal campanile, scivolando lungo un cavo d'acciaio di 300 metri, la «vecchina» infuocata appicchi il fuoco alla pira.



Il manichino sul campanile scambiato per una donna.

Prezzo promozionale al netto dell'*"incentivo Concessionarie Citroën"* che aderiscono all'iniziativa. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte. Scade il 31/01/05. Le foto sono inserite a titolo informativo.

EURO RSCG

C4

CITROËN C4 E' STATA ELETTA AUTO EUROPA 2005.
PER FESTEGGIARLA, LE CONCESSIONARIE CITROËN TI OFFRONO
PER TUTTO GENNAIO PREZZI IRRIPETIBILI SULL'INTERA GAMMA.

E LA FESTA CONTINUA: FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO, PRIMA RATA DOPO SEI MESI,
UN ANNO DI POLIZZA FURTO-INCENDIO E ANTIFURTO IDENTICAR COMPRESI NEL PREZZO.

C2 da 8.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 '05 da 9.950 euro
ABS, 2 airbag, servosterzo elettrico

Nuova C3 Pluriel '05 da 13.950 euro
ABS, 4 airbag, fari fendinebbia

Berlingo da 10.950 euro
ABS, airbag conducente,
servosterzo ad assistenza variabile

Xsara Picasso da 12.950 euro
ABS, 4 airbag, climatizzatore

Nuova C5 da 16.950 euro
ABS, 7 airbag, ESP, climatizzatore automatico

www.citroen.it - Numero Verde 800-804080

Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 10,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 245.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

CULTURA & SPETTACOLI

MUSICA *Grandi ritorni, da Kate Bush agli Who, dagli Stones a Mina, fra le novità della nuova annata discografica*

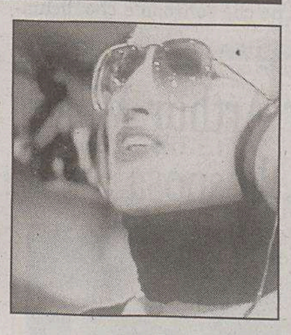
Album da sfogliare a tutto volume

Pat Metheny, la Pfm, Jennifer Lopez, le Vibrazioni, Bublé tra i primi ad uscire

MILANO E se i Pink Floyd, nel trentennale di «Wish You Where Here»... Sulla soglia di una nuova annata discografica sognare non è peccato. Anche se, tra i sussurri e le grida di un 2005 abbastanza promettente per l'industria del disco, quella di un nuovo album firmato Gilmour & Co. rimane una pia speranza relegata per il momento ai «si dice» dei fans.

Di sicuro (o quasi) c'è l'eclatante ritorno di un'ex pupilla di Gilmour come **Kate Bush** che, undici anni dopo «Red shoes», sembra pronta in marzo alla grande rentrée. Ma fra gli album più eclatanti dell'anno ci sarebbero pure quelli di Rolling Stones, Ac/Dc, Tubes, Was (Not Was), Santana, Laurie Anderson, Stevie Wonder e, forse, Eagles. Se la ventilata ricostituzione discografica dei Cream è ancora avvolta dal mistero, sicura quella dei **Judas Priest** con «Angel of retribution» e quella degli **Who** con «Who 2», primo album in studio da ventitré anni a questa parte. Per capitalizzare i trionfi del loro tour mondiale, possibile pure un «live» dei **Kraftwerk**.

Andando per ordine, comunque, si comincia il 21 gennaio con «The way up», nuovo cd del **Pat Metheny** Group, seguito da «Knuckle down» di Ani Di Franco e da «Curtains» del chitarrista dei Red Hot Chili Peppers **John Frusciante**. Preannunciata dal singolo «Get right», il 4 febbraio torna Jennifer **Lopez**; l'album s'intitola «Rebirth» ed esce contemporaneamente all'attesissimo «It's time» di Michael **Bublé**. Fine febbraio per il nuovo di Beck, per «The beekeeper» di **Tori Amos** e per «Monkey business» dei Black Eyed Peas, in cui figura pure un motivo («The don't want music») con James Brown. A marzo i Nine Inch Niles di «Bleedthrought», il **Billy Idol** di «World comin' down», il Moby di «Hotel», i Queens Of the Stone Age di «Lullabies to paralyze».



Da sinistra, in senso orario: Kate Bush, 46 anni, che ritorna in marzo, undici anni dopo «Red shoes»; le Vibrazioni, che puntano a Sanremo; Who, che sfornano il primo album in studio da 23 anni a questa parte; Mariah Carey («The emancipation of Mimì»); Michael Bublé, attesissimo con «It's time» e l'intramontabile Mina, che torna il 21 febbraio in cd.

Sulla scia del singolo «Say something», il 29 marzo si riaffaccia sul mercato pure **Mariah Carey** con «The emancipation of Mimì». Spostato ad aprile, invece, «Bleed like me» dei Garbage. «Built to last» è il nuovo album di **Craig David** e «Don't kill the music» il suo prossimo singolo. Se Paul McCartney sta registrando col produttore Nigel Godrich e i Bon Jovi con John Shanks, in sala di registrazione ci sono pure Justin Timberlake, Backstreet Boys, Will Smith, Jamiroquai, Ricky Martin, Christina Aguilera, Shakira, Depeche Mode, Oasis, Coldplay e il chitarrista degli Aerosmith Joe Perry alle prese col suo nuovo disco solista.

Già pronti, invece, «Life begins again» dell'ex batterista degli Smashing Pumpkins Jimmy **Chamberlin**, «Make do with what you got» di Solomon **Burke** e un album di Bryan **Adams** solo per voce e chitarra acustica.

Novità in vista anche da Red Hot Chili Peppers, Pearl Jam, Marilyn Manson, Foo Fighters, Darkness, Muse, Keane, Franz Ferdinand, White Stripes, Strokes, e i Gorillaz di Damon Albran. Best con inediti per gli Offspring.

Ad aprire il 2005 sul mercato italiano è invece della **Pfm**, che tra i solchi del «live» senese «Piazza del Campo» ritrova il violino di Mauro Pagani. Tutto nell'attesa di dare alle stampe la colonna sonora del musical sul conte Dracula previsto entro l'anno. «Piazza del Campo» sarà disponibile anche abbinato ad un dvd con ospite Piero Pelù. «Jet Lag» è invece il progetto di Livio Magnini dei Bluvertigo con Max Gazzé, Giorgia, Mario Venuti, Amanda Lear e molti altri ancora.

Il 21 gennaio esce Amedeo **Minghi** con «Su di me». Dopo aver saltato il tradizionale appuntamento di natale coi suoi ammiratori, il 21 febbraio torna **Mina**; e più o meno negli stessi giorni arriva «Non al denaro non all'amore né al cielo», omaggio di Morgan a Fabrizio De André e ad Edgar Lee Masters. Febbraio anche il mese indicato per il terzo tributo alla canzone napoletana da parte di Massimo **Ranieri** con gli arrangiamenti etnici di Mauro Pagani.

Ci dovrebbe essere il Festival di Sanremo, invece, dietro a «Vibrazioni 2» delle **Vibrazioni**, al nuovo di Paola & Chiara, al nuovo di Marina Rei e al debutto solista dell'ex Dirotta Su Cuba Simona Bencini.

Aprile per «Buon sangue» di **Jovanotti**. Ma sono sulla strada del ritorno pure Nek, Cesare Cremonini, Davide Van Der Sfroos, Planetfunk, Stadio. Questi ultimi figurano pure nel tributo a Pierangelo Bertoli voluto e coordinato da Caterina Caselli riunendo Enrico Ruggeri, Angelo Branduardi, Fiorello, Pooh e molti altri ancora.

Tre nomi soli al momento per l'autunno, ma da brivido: Ligabue, Eros Ramazzotti e Zucchero.

Andrea Spinelli

Arriverà in primavera la band di «We will rock you», preceduta da Rem, Green Day, Anastacia, Crosby & Nash, Blue

U2 e Queen nella pattuglia dei grandi nomi da stadio

MILANO Stop, macchina indietro. Al «Pavarotti & friends» del 2003. Da un lato Bono e dall'altro Byan May, da un lato i fans degli U2 e dall'altro quelli dei Queen.

La stessa situazione che si prospetta quest'anno, con lo sbarco negli stadi degli eroi di «How to dismantle an atomic bomb» e la clamorosa reunion della band di «We will rock you».

May, Taylor e il nuovo cantante Paul Rodgers arriveranno in primavera col desiderio di non far rimpiangere troppo Freddie Mercury, mentre il quartetto irlandese è atteso nella seconda metà di luglio, forse per tre concerti a Milano, Firenze e Roma. Ma a catalizzare gli interessi dei fans saranno con tutta probabilità pure i Kiss, in Italia a giugno, e gli Who, attesi in settembre.

Per gli appassionati over quaranta si profilano pure le rentreée di Peter Hammil con i redivivi Van Der Graaf Generator e dei Gentle Giant. Probabili pure le tournée di Pearl Jam, Oasis e Coldplay.

Intanto arrivano i Rem, il 15 gennaio a Milano e il giorno successivo a Bolzano, i Green Day, il 16 a Milano, Anastacia, il 9 febbraio a Bologna e l'11 a Bolzano, Crosby & Nash, dal 4 marzo a Trento, Piacenza, Torino, Milano e Roma, i Blue, che hanno già mandato «sold out» i loro concerti di fine marzo a Roma, Firenze e Roma, le Destiny's Child, il 26 maggio a Milano, e Mark Knopfler dal 10 giugno a Milano, Firenze, Roma, Napoli, Reggio Calabria.

Amanti del metal mobilitati per il «Gods» di Bologna col «Gods of Metal» che l'11 giugno ospita gli Iron Maiden e il 12 i redivivi Motely Crue. Attesa pure per i Musical Box, cloni canadesi dei Genesis in concerto dal 15 gennaio a Milano, Torino, Firenze, Perugia, Roma, Catanzaro, Bari, Bologna, Genova e Mestre, con la replica esatta dello show di «The lamb lies down on Broadway».

Sul panorama italiano delle tournée spiccano quelle già pianificate della coppia Vanoni-Paoli, al via il primo febbraio da Roma, dei Tiromancino, e di Laura Pausini. Quasi sicure pure quelle di Jovanotti, Subsonica e probabilmente Vasco Rossi, intenzionato a concedersi una nuova serie di concerti negli stadi tra giugno e luglio.

A settembre il ritorno di Ligabue, forse per un unico evento, nell'attesa di affrontare palasport e stadi nel corso del 2006.

a.s.

Da sinistra, la coppia Vanoni-Paoli in tour a febbraio, e il complesso dei Queen con il nuovo cantante Paul Rodgers.

Prodotti di alta qualità valorizzano opere fuori catalogo ed esibizioni live

Il mercato? Lo salveranno i dvd

Il 2004 ha consacrato il dvd nel campo della tecnologia di consumo. In ambito musicale il nuovo formato digitale ha permesso di offrire agli appassionati prodotti di qualità tecnica e di alto valore artistico, risollevando così le sorti di un'industria discografica sempre più in crisi. Il calo di vendite dei dischi ha costretto il music business a pensare nuovi modi di fruire la musica e mentre guadagna terreno l'iPod, lettore MP3 della Apple, il dvd è già entrato prepotentemente nelle case dei consumatori.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta, ogni mese infatti vengono pubblicati dvd musicali di ogni tipo: dalle ristampe di vecchi vhs con qualche aggiunta (un modo per le etichette di valorizzare il proprio archivio e per il pubblico di recuperare opere ormai fuori catalogo); alle antologie di videoclip (per celebrare la carriera di un artista o di un regista come la bellissima serie «The Work of Director» dedicata a Michel Gondry, Spike Jonze e Chris Cunningham); sino alle registrazioni audio-video di esibizioni live (in assoluto la tipologia preferita).

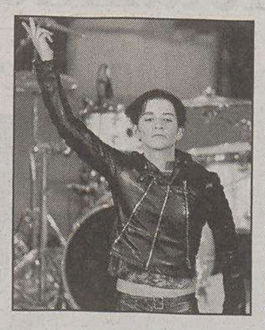
Tra le uscite più interessanti dell'ultimo periodo meritano una segnalazione particolare: «The White Stripes - Under Blackpool Lights» (XL Recordings), «Ramones - Raw» (Bmg), e «Placebo - Once More with Feeling - Videos 1996-2004» (Virgin).

I **White Stripes** sono il gruppo rock del momento grazie all'enorme successo ottenuto con il quarto disco «Elephant» e il singolo tormentone «Seven Nation Army». Il dvd live documenta un concerto di Jack (voce, chitarra e piano) & Meg (voce e batteria) all'Empress Ballroom di Blackpool (Uk), nel gennaio 2004. «**Under Blackpool Lights**» è la dimostrazione che ormai il dvd si è imposto come nuovo formato anche tra i nostalgici amanti dell'analogico.

Vale lo stesso discorso anche per i **Ramones**, pionieri del punk e maestri nello scrivere canzoni indimenticabili fatte di due accordi. «**Raw**», realizzato grazie al lavoro di Marky Ramone (l'unico superstite dopo la scomparsa di Joey, Dee Dee e Johnny) assieme al regista John Cafiero, è un'opera monumentale e completa: 5 ore di materiale, 47 opzioni nel menu, 8 apparizioni televisive introvabili, 105 minuti di canzoni e tanti filmati amatoriali realizzati dalla band stessa durante i tour.

Per quanto riguarda i **Placebo**, dopo le 200 mila copie vendute del primo dvd live registrato a Parigi, era lecito aspettarsi la classica raccolta di videoclip. «**Once More Feeling**», ricco di extra, è un acquisto obbligato per ogni fan che si rispetti.

Ricky Russo



Brian Molco dei Placebo.

MOSTRA *Fino a domenica, alla Triennale di Milano, duecento tra dipinti, foto, grafiche e disegni raccontano l'avventura dell'icona del «pop»*

Andy Warhol, arte pessimista che nasce da un barattolo di zuppa

MILANO Popular painting. Popular art. Pop. Tre lettere e un'icona: Andrew Warhola, alias Andy Warhol. Prodotto della cultura artistica americana degli anni '60-'70, Warhol si trova a essere, da settembre, protagonista incontrastato della Triennale di Milano che, il 9 gennaio, chiuderà il sipario su uno degli eventi più prestigiosi di questi mesi. Si tratta di «The Andy Warhol show», la mostra promossa da Chrysler e curata da Gianni Mercurio con Daniela Morera. In rassegna, le opere maggiormente rappresentative di una vita tesa a costruire, con orchestrata freddezza, un personaggio: quello del principe in parrucca d'argento del pop.

Che cosa è stato e che lascia lo show milanese di Warhol? Almeno 200 dipinti, foto, opere grafiche e disegni, allestiti secondo il fil rouge tematico. Una mole di materiale ingente, che si avvale della partecipazione di importanti collezioni e istituzioni internazionali (il Warhol Museum di Pittsburgh e l'Andy Warhol Foundation di New York), nonché di un corredo di supporto unico, comprensivo delle copertine di Interview, dei filmati o dell'oggettistica. Il tutto, per offrire uno scorcio sulla magmatica personalità dell'artista di Pittsburgh, prematuramente scomparso nell'87 all'età di 59 anni.

Ma cos'è e soprattutto cosa ha rappresentato la pop art di Warhol? Più o meno coeva ed antitetica all'esperienza Informale - che s'era fatta portatrice di un' esplorazione puramente intellettuale (e quindi limitata, nella comprensione, alle élite) della materia -, la Pop Art fu «di massa», perché consumisticamente riproducibile in serie.

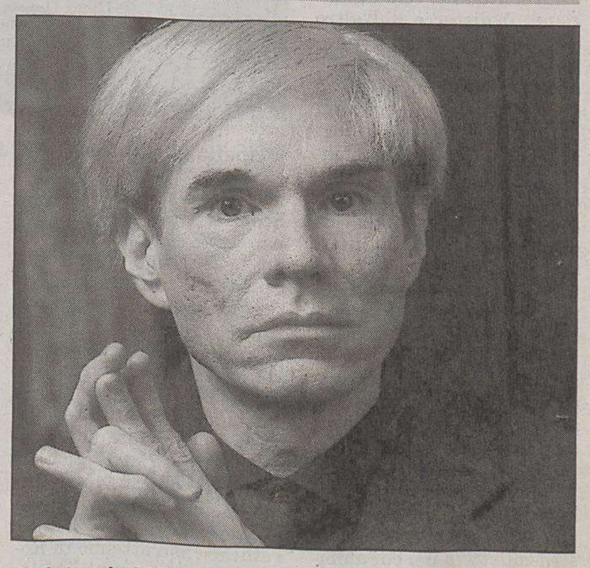
Gli americani non avevano digerito affatto l'action painting della meteora artistica di Pollock: stentavano a comprenderne gli intimi risvolti sociali, il sottile labirinto del segno, dove ognuno è legittimato a leggere ciò che più gli piace e, soprattutto, ciò di cui ha timore. Meglio l'arte pop, apparentemente alla portata, in realtà calcolatamente contraddittoria, perché speculum della nuova società occidentale del secondo dopoguerra: un macrocosmo consumistico, consunto all'osso dalla sua stessa mercificazione di valori.

Specchio del sociale dunque, e specchio dei nuovi mezzi tecnologici, come il cinema o l'informatica, che creano inediti linguaggi e materiali: vernici sintetiche, plastiche e tubi al neon. Ma è in primis l'icona a fare di un'idea il prodotto del pop. Quali icone? Quelle della banalità: le copie di ciò che «decora» il quotidiano, come la celebre zuppa Campbell, la Coca-cola oppure il poster di Hollywood. E su queste che interviene l'artista, riproponendo, al medesimo ritmo ossessivo dei mass-media, le immagini da spot che regnano nelle case della middle-class.

Ne scaturisce una riflessione asettica sul valore di questi oggetti e d'una società che ha sostituito la ricerca dell'interiorità con lo status-symbol. Una riflessione sì puntellata di ironia, ma non realmente dissacrante com'era stata, ad esempio, quella dada. Perché il pop è in fondo pregno di pessimismo, disincantatamene convinto del punto di non ritorno a cui la comunità è pervenuta.

Una Weltanschauung, quella di Warhol, che pare emblematica: «Non mi faccio molti problemi sull' arte o sulla vita: certo, la guerra e la bomba atomica mi danno sì da pensare, tuttavia non si può far molto per opporsi». A dire che non ci si può muovere contro la velocità con cui la vita si brucia, l'arte si consuma, l'idea si esperisce.

Tiziana Carpinelli



Andy Warhol (1928-1987), protagonista della pop art.

CINEMA *Presentato a Roma «The Aviator», il film di Martin Scorsese sulla vita del tycoon americano che fondò la Twa*

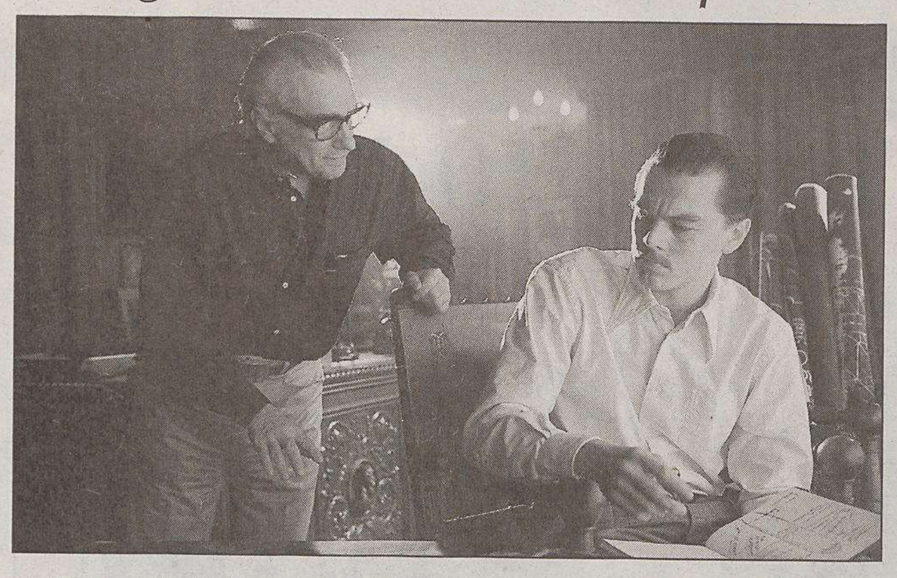
Howard Hughes, miliardario volante

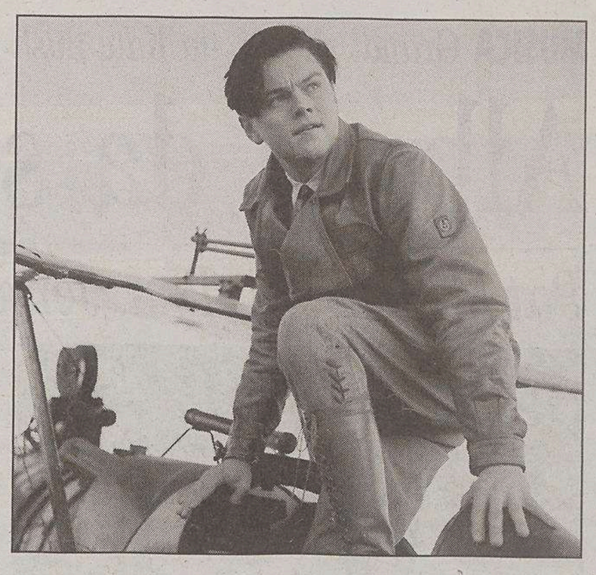
Protagonista è Leonardo DiCaprio accanto a Kate Beckinsale e Cate Blanchett

ROMA Quello tra Leonardo DiCaprio e Martin Scorsese sembra davvero un amore (artistico, s'intende) destinato a durare. Dopo «Gangs of New York» e il nuovo film, «The Aviator», che sono venuti a promuovere in vista dell'uscita sugli shcermi italiani il 28 gennaio, assieme alla protagonista femminile Cate Blanchett, nell'immediato futuro della coppia d'oro del cinema c'è un altro progetto, «Departed», remake di un film cinese d'azione, «Affari infernali».

Nel cuore di Scorsese DiCaprio ha soppiantato Robert De Niro, che del regista è stato l'attore feticcio per decenni, dai tempi di «Mean Streets», nel lontano 1973. Da lui ha anche appreso la lezione maniacale di studiare per mesi il personaggio da interpretare fino a raggiungere un'immedesimazione quasi mimetica: nel caso di «The Aviator» il miliardario americano Howard Hughes, che ebbe nella vita tre amori, o meglio tre ossessioni, l'aviazione, il cinema e le donne.

DiCaprio è rimasto affascinato da questa figura dopo la lettura di una sua biografia una decina d'anni fa, e da allora non ha mai abbandonato l'idea di portarla sullo schermo.





Da sinistra, in senso orario: il regista Martin Scorsese sul set di «The aviator» con l'attore Leonardo DiCaprio; Cate Blanchett, una insopportabile Katharine Hepburn, e DiCaprio nei panni di Howard Hughes in una scena del film.

Quello che disciplinato e diligente si presenta all'incontro romano con la stampa, è un DiCaprio impegnato, del tutto diverso dall'immagine del divo belloccio e capriccioso, idolo planetario di milioni di teenagers, e probabilmente a questa sua conversione non è del tutto estranea l'influenza di Martin Scorsese che lui d'altra parte non esita ad omaggiare con il titolo di maestro. E' anche un DiCaprio «liberal» che ha il sogno della pace sulla terra e di aiutare le persone che soffrono e che dichiara di aver riportato una sensazione devastante dalla notizia del terremoto in Asia. E a chi gli domanda se sarebbe disposto, lui star di produzioni multimiliardarie, ad accettare la sfida di interpretare un piccolo film indipendente, risponde senza esitazione di sì, e sembra davvero attendere ansioso solo che gli venga fatta l'offerta.

Nell'attesa, limitiamoci ad ammirare la sua ottima prova in «The Aviator», in cui, come nel precedente film di Spielberg «Prova a prendermi», torna a vestire i panni di un pilota. Non di uno qualsiasi, ma del pilota più famoso d'America dopo Charles Lindbergh, dell'uomo che fondò la Twa (e curiosamente nel film di Spielberg DiCaprio indossava la divisa della «Panam», acerrima rivale di Hughes), di colui che progettò l'Hercules, l'aereo più grande del mondo.

«Era un aspetto della vita di Hughes che conoscevo poco - ammette Scorsese - perché più che del suo contributo alla storia dell'aviazione negli ultimi anni della sua vita, (morì il 5 aprile del 1976) si parlava di lui come di un vecchio miliardario eccentrico che viveva in un hotel di Las Vegas».

«The Aviator» è la storia di un sogno di grandezza che si svolge tra il 1927 e il 1947 e che ha per protagonista un giovane che ha ereditato un'immensa fortuna e vuole rivoluzionare la scienza e il cinema di quegli anni. Con «Angeli dell'inferno» realizza il film più costoso della storia sfidando il sistema hollywoodiano, e successivamente con «Scarface» e con «Il mio corpo ti scalderà» sconvolge le platee di tutto il mondo con scene di violenza e sesso estremamente esplicite per l'epoca.

Nel ventennio raccontato in «The Aviator», Hughes fu protagonista di innumerevoli storie d'amore con le donne più belle dello schermo, da Ava Gardner a Katherine Hepburn interpretate rispettivamente da Kate Beckinsale e Cate Blanchett, che afferma di aver dovuto affrontare una prova molto difficile, perché la Hepburn, oltre ad essere stata una grande attrice fu anche una grande donna. «D'altra parte quando chiama un regista come Scorsese un attore non può far altro che correre».

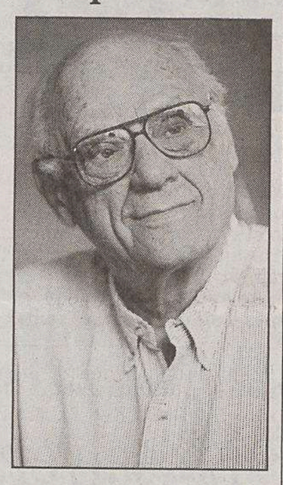
Per il regista, l'anteprima romana del film è occasione per ribadire il suo amore per l'Italia e per il suo grande cinema. Nella parabola di un giovane bellissimo e pieno di gioia e di vita che diventa un vecchio ossessionato da fobie di ogni tipo, molti hanno notato echi del viscontiano «Ludwig». Un'influenza che Scorsese non ha negato, ma anzi rivendicato con orgoglio. «Il mio cinema attinge sempre ai grandi film di Visconti, come "Rocco", "Senso", "Il Gattopardo", in questo caso "Ludwig", perché fanno parte della mia vita."

Fulvio Toffoli

Quarto «sì» per Arthur Miller Lui ha 89 anni, la sposa 34

NEW YORK Arthur Miller, il più grande commediografo vivente d'America e l'ex marito di Marilyn Monroe sta per sposarsi. La sua quarta moglie, Agnes Barley, fa la pittrice e ha 34 anni. Dà la notizia Liz Smith, decana delle cronache rosa newyorchesi, dopo che la prima segnalazione della coppia era apparsa qualche settimana fa sulla stampa britannica.

Miller ha 89 anni ed è rimasto vedovo tre anni fa della terza moglie, Inge Morath, con cui era stato sposato per 40 anni. Barley, al primo incontro, ha detto di aver pensato: «È ancora vivo? Onestamente pensavo che Arthur Miller fosse morto».



Lo scrittore Arthur Miller

MUSICA *Oggi il cast del Festival, ci saranno di sicuro Le Vibrazioni, Nicola Arigliano e Gigi D'Alessio*

Sanremo, forse tra gli ospiti Jennifer Lopez

ROMA Gigi D'Alessio, Le Vibrazioni e Nicola Arigliano super-confermati, in pole position il vincitore dell'edizione 2004 Marco Masini, Umberto Tozzi e Francesco Renga: a poche ore dall'ufficializzazione del cast del primo Festival di Sanremo targato Bonolis, che sarà reso noto oggi dalla Rai, sono questi gli artisti che quasi certamente vedremo sul palco dell'Ariston dal primo al 5 marzo.

La conferma del cantante partenopeo, che rivedremo a Sanremo dopo cinque anni, è giunta ieri: «Sono contento di tornarci - ha detto D'Alessio - perchè è la culla della musica italiana. Ho accettato di buon grado di esserci quest' anno perchè credo che il progetto di Bonolis e Mazzi sia valido».

Condotto dal «guru» di «Affari tuoi» e dalla «cuoca» Antonella Clerici (ma è prevista anche un'altra presenza femminile, rigorosamente mora e forse esotica), il Sanremo edizione 2005 sarà incentrato sulla competizione tra 20 campioni, divisi in quattro gironi (Uomini, Donne, Complessi e Classic), e una schiera di 12 giovani.

In attesa di scoprire definitivamente il cast, il duo Bonolis-Gianmarco Mazzi (quest'ultimo già presente nell'organizzazione del festival targato Renis) hanno espressamente detto di aver invitato Masini, Tozzi e Renga.

Tra gli artisti che quasi certamente saranno inclusi nella lista ci sono i Velvet, un'ex vincitrice del festival, Alexia, Franco Califano, Toto Cutugno (forse in duetto con la fidanzata russa) e Anna Tatangelo. Ma anche uno dei protagonisti dell'Isola dei Famosi, lo scatenato Dj Francesco, già nel cast dello scorso anno.

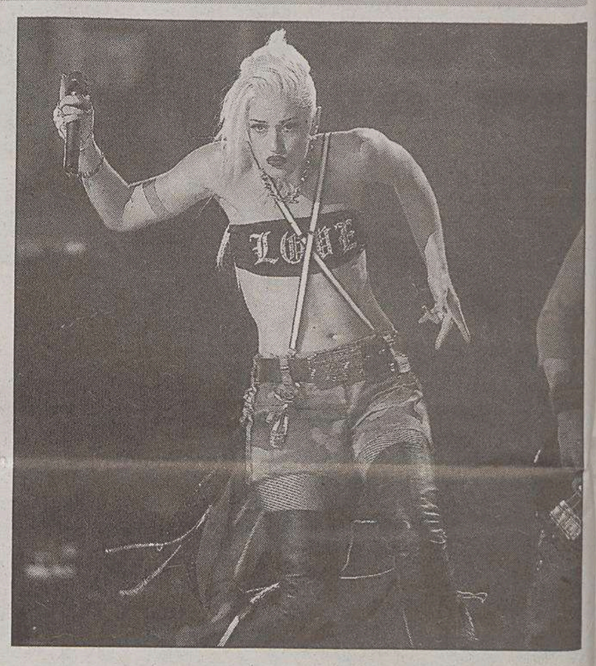
Ancora in stand-by, secondo quanto si è appreso, un gruppo composto, tra gli altri, da Marina Rei e dalle interpreti jazz Nicky Nicolai e Amalia Grè, quest'ultima fortemente voluta da Bonolis e che per il festival pare si sia affrettata a scrivere un pezzo ad hoc.

Molto probabili anche Paolo Meneguzzi (già in gara al festival 2004), le sorelline della musica dance Paola e Chiara, Rais degli Almamegretta, i Ricchi e Poveri, Peppino di Capri, i Nomadi, Carlo Fava e Antonella Ruggiero, che nel '98 e '99 sfiorò il podio sanremese.

Sul filo di lana anche Simona Bencini dei Dirotta su Cuba che, se confermata, porterà un brano firmato da Pacifico, alias Gino de Crescenzo, il cantautore milanese che l'anno scorso presentò il brano «Solo un sogno». In corsa anche l'italo-argentina Lola Ponce.

Sul fronte dei super ospiti, l'artista italo-americana Gwen Stefani (ex No Doubt) in un'intervista al mensile statunitense «Music» ha confidato di essere disponibile a partecipare alla prossima edizione del Festival, compatibilmente con i suoi impegni professionali. Ma la grande sorpresa potrebbe essere Jennifer Lopez, che proprio alla vigilia della kermesse uscirà con il nuovo atteso album dal titolo «Rebirth».

el. mal.



La cantante italo-americana Gwen Stefani.

IN GALLERIA

L'artista di origine greca espone fino al 14 gennaio alla galleria «Rettori Tribbio 2», «Images 2004» all'Art Gallery 2

Elettra Metallinò, un malinconico teatro dell'anima

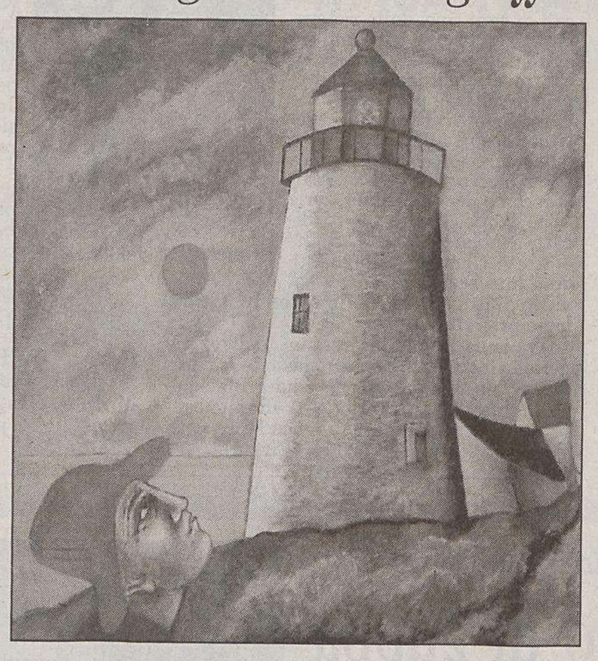
«Pitto-sculture» di Luigi Merola e «graffiti da interno» della promessa Jakob Jugovic

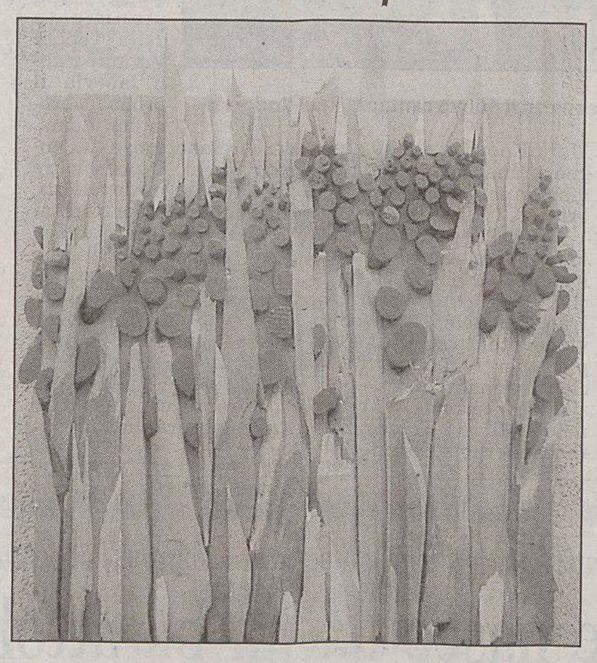
È visitabile fino al 14 gennaio alla galleria Rettori Tribbio 2 un'intensa rassegna dedicata all'universo pittorico di **Elettra Metallinò**, artista triestina di nascita ma di origine greca. Un teatro dell'anima, malinconico e profondo, declinato per la maggior parte a olio su faesite e anche a china su carta o secondo la tecnica della linoleumgrafia, dispiega e sintetizza, attraverso simboli coraggiosi ed efficaci, situazioni e sensazioni che provengono da stati emozionali personali, ma che interpretano nel contempo anche un sentire collettivo.

La solitudine, l'emarginazione, il distacco dall'altro o dall'ottimismo sono «figurati» dall'artista grazie allo sguardo attonito e perso nel vuoto dei suoi personaggi, nudi o abbigliati in fogge senza tempo. Sullo sfondo il mare, un centro urbano diroccato, i complessi macchinari di una fabbrica o le nude pareti di un interno.

Formatasi alla scuola del milanese Carlo Pacifico, Metallinò intride di dolente poesia il linguaggio espressionista di matrice tedesca da cui prende avvio la sua pittura, fondendola con pensieri fantastici e metafisici in un esito catartico.

Fino a venerdì l'Art Gallery 2 di via S. Servolo propone «**Images 2004**», mostra collettiva nel cui ambito incontriamo un luminoso acrilico su tela di Adriana Scarizza, un affascinante paesaggio con figure dal caldo cromatismo di Liliana Spirito, un'interessante composizione dall'intenso e solare rapporto coloristico del cubano Ramos Moises, l'efficace sogno iperrealista di Alojz Jurka, un originale e armonioso bassorilievo ligneo del giovanissimo pittore triestino Pietro Lancini, un silente olio su tela di Silvia Osoinik, il delicato pointillisme di Dusedda Oriolo, l'efficace astrattismo di Roberto Sardo, un gentile e delizioso disegno dello scultore Duilio Svara.





«Aspettando la luce» (2003) dell'artista Elettra Metallinò e, a destra, «Composizione naturalistica» di Piero Lancini.

Al «Barviadelletorri» fino al 23 gennaio **Luigi Merola** espone una raffinata sequenza di pitto-sculture. Formelle esaedriche, che l'artista immagina originariamente di metallo ferroso, si corrodono nel tempo assumendo una colorazione plumbea, velata da bagliori di ruggine e, di quando in quando, interrotta da intensi frammenti purpurei, come rivoli di sangue che scivolano sul metallo. Rappresentano i «sogni contemporanei», dissonanti e armonici, di un pittore convincente.

Jakob Jugovic, promessa molto convincente dell' arte triestina, è presente fino al 10 gennaio alla Nsk, la Biblioteca Slovena di via S. Francesco 20, nell'ambito di un ciclo di esposizioni dedicate ai giovani autori. Vi espone un'interessante sequenza di eleganti ed essenziali «graffiti da interno», modulati secondo un cromatismo caldo e al tempo stesso delicato, e traducendo su carta o pannelli di legno, con garbo e misura, per spazi coperti, un'arte che nasce, come ci testimoniano i graffiti di Basquiat, sulle strade, quale linguaggio molto diffuso tra i giovani e anche mezzo di aggregazione.

L'artista diciottenne, figlio della nota pittrice Jasna Merkù, formatosi attraverso lo studio dell'arte visiva in Italia e in Slovenia e sul piano musicale al Conservatorio Tartini, conduce la propria efficace ricerca cromatica e compositiva avvalendosi di tecniche miste con mezzi immediati quali il pennarello, il pastello e lo spray.

All'Avi (Associazione Volontariato Insieme) di via Lorenzetti 60 prosegue fino al 15 gennaio la personale della pittrice triestina **Helga Lumbar**, che vi espone le molteplici e valide espressioni della sua arte, modulate ad olio su tela, talvolta arricchito dal collage. Le opere dell'artista nascono da un singolare rapporto d'ispirazione dettato dalle poesie della madre, Nidia Robba, colta ed instancabile viaggiatrice, e dalle riflessioni cromatiche e compositive che tali liriche le suggeriscono.

Nasce così una pittura intensa, spesso connotata da una decisa valenza simbolica, che si svolge nell'ambito del lessico impressionista figurativo ed è intrisa di molti ideali, i quali superano la mera materialità terrena. «Colori e profumi del Carso» e «Primo soffio di bora» sono le uniche opere pittoriche che hanno invece ispirato la poesia materna, ricca di limpide intuizioni, cromaticamente accese.

All'Aiat di via San Nicolò espone fino a venerdì il pittore veneziano **Giorgio Pennazzato**, che è presente con una sequenza di oli materici e di chine acquerellate: immagini tradizionali e gentili, che descrivono con proprietà cromatica e vigore numerosi scorci della città lagunare, colta sotto un manto di neve o baciata dal sole.

Marianna Accerboni

Autore televisivo

E' morto Marcello Mancini, firmò Sanremo e «Play man»

ROMA È morto Marcello Mancini, giornalista, scrittore, autore televisivo e autore, tra l'altro, insieme ad Adriano Aragozzini dei 5 festival di Sanremo organizzati da quest'ultimo dal 1989 al 1993. Mancini è stato l'autore di programmi di televisione di grande successo, «Blitz» insieme a Gianni Minà, «Piccolo Slam» con Sammy Barbot, «Tilt» con Stefania Rotolo, «Cantanapoli - Napoli Internazionale» con Renzo Arbore.

Come giornalista fu direttore e ideatore di «Big», il Vangelo della musica rock negli anni Sessanta e di «Man» e «Play Man», i primi settimanali nudo in Italia.

Per il Teatro Mancini aveva anche scritto molte commedie, tra le quali «Barnum» con Massimo Ranieri. Da qualche tempo non lavorava più per la televisione che giudicava «volgare e stupida».

Si è sposata nel 2000

Madonna rinnova i voti nuziali secondo il rito della kabbalah

LONDRA Madonna e Guy Ritchie un'altra volta sposi: la popstar e il cineasta scozzese hanno infatti deciso di rinnovare i loro voti nuziali secondo il rito della kabbalah, il culto mistico ebraico di cui la cantante è seguace. La celebre coppia ha rinnovato le promesse nuziali nel quarto anniversario del loro matrimonio, celebrato il 22 dicembre 2000. La cerimonia è avvenuta nella residenza di campagna della coppia, nella contea di Wiltshire, alla presenza di ospiti d'eccezione, come l'attrice Gwyneth Paltrow e il marito Chris Martin dei Coldplay. Per l'occasione Ritchie ha regalato a Madonna una fede disegnata dalla gioielleria francese Fred del valore di 150mila euro, mentre la popstar aveva acquistato l'anello per il marito oltre sei mesi fa.

TEATRO *Dopo le feste riprende venerdì a Cividale la tournée dello spettacolo della Contrada*

Ragazzi sempre più irresistibili

In scena Johnny Dorelli, Antonio Salines e Orazio Bobbio

TRIESTE A poche settimane dal debutto nazionale a Latisana, riprende in regione dopo la pausa natalizia la tournée dei «Ragazzi irresistibili». L'esilarante intelligente testo di Neil Simon è prodotto dalla Contrada di Trieste e ha come protagonisti Johnny Dorelli e Antonio Salines, con la partecipazione di Orazio Bobbio, per la regia di Francesco Macedonio.

Scritta nel 1972 e diventata un celebre film nel '75, «The Sunshine Boys» («I ragazzi irresistibili» nella traduzione di Masolino D'Amico) racconta le vicende di Al Lewis e Willie Clark, celebre coppia di comici dell'epoca del vaudeville americano. Benché affiatatissimi in scena, i due all'insaputa di tutti non si sono mai sopportati e, una volta passati di moda e dimenticati dal pubblico, si sono felicemente divisi e ignorati per anni. Willie ha continuato a cercare di restare nello spettacolo, mentre Al si è ritirato in pensione e non rimpiange la notorietà dei tempi andati. Finché Ben, nipote di Willie e produttore di un varietà tv di successo, decide di fare una puntata sulle vecchie glorie del vaudeville e prova a rimetterli insieme.

Da sinistra: Antonio Salines, Johnny Dorelli e Orazio Bobbio. (Foto Lepera)

Accanto a Dorelli, Salines e Bobbio, lo spettacolo si avvale dell'interpretazione di Adriano Giraldi, Maria Serena Ciano, Maurizio Zacchigna e Zita Fusco. Le scene sono di Lauro Crisman, i costumi di Fabio Bergamo, le musiche a cura del maestro Gianni Ferrio e dello stesso Dorelli (che le firma con il suo vero nome, Giorgio Guidi), mentre il disegno-luci è di Peppe Pizzo.

Con la collaborazione dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, «I ragazzi irresistibili» sarà in scena venerdì, alle 20.45, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli e sabato 8, alle 20.30, al Teatro comunale Candoni di Tolmezzo.

Seguirà un mese di repliche al Teatro Manzoni di Milano, dopodiché lo spettacolo proseguirà la tournée fino a fine marzo, tornando in regione ancora una volta in febbraio (a Gemona, Cormons e Udine).

APPUNTAMENTI

Debutta il testo di von Kleist, protagonisti Franca Nuti e Giancarlo Dettori

«La brocca rotta» al Rossetti

TRIESTE Oggi e domani, alle 11, al Cristallo, per i ragazzi va in scena «Il gatto e la volpe».

Oggi, alle 20.30, al Rossetti, debutta «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori.

Oggi, alle 22, al Miela riprende Nikkie sonore con «Love & Poetry», lettura di poesie di Nazim Hikmet con standard e brani originali di Giuliano Tull (Tull, sax contralto e soprano; Giorgio Pacorig, fender rhodes; Sophie Gei, voce).

Oggi, alle 20.30, allo Stabile sloveno, «L'eredità dell'ostetrica» di e con Maurizio Zacchigna (contrappunto in musica di Riccardo Morpurgo al pianoforte e Luca Colussi alla batteria, partecipazione straordinaria di Maria Serena Ciano).

Domani, alle 17, la circoscrizione sesta propone «La grande musica al Ferdinandeo», con i cori Silvulae Cantores e Lucio Gagliardi, il tenore Giuseppe Botta e il soprano Elisabetta Richter, al pianoforte Bruno de Carolo.

Domani, alle 20.30, alla piazzeria «Da Ciro», ultima replica del cabaret di Luciano Bronzi (prenotazioni tel. 040-208226).

Domani, alle 16.30, al club Rovis, il Coro polifonico Antonio Foraboschi propone «Concerto per l'Epifania», solista Marianna Prizzon al pianoforte Paolo Tassi, dirige Devis Formentin.

UDINE Oggi, alle 20.45, nella palestra di Cavalicco, l'ensemble ghanese di musicisti, acrobati e danzatori Adesa sarà protagonista dello spettacolo «L'Africa danza».

Oggi, alle 20.30, all'auditorium di Remanzacco, spettacolo del Fvg Gospel Choir diretto da Alessandro Pozzetto e Rudy Fantin.

Oggi, alle 21, al centro culturale di Bertiolo, concerto dell'Epifania con la società filarmonica «La Prime Lus 1812» diretta da Chiara Vidoni.

CORDENONS Domani, alle 21, all'auditorium Aldo Moro, «A piedi nudi nel parco» con Gianluca Guidi e Anna Falchi.

GEMONA Domani, dalle 9.30, celebrazione in costume del rito del Tallero che proseguiranno per tutta la mattinata.

GORIZIA Venerdì, alle 20.45, al teatro «Verdi», «Così è (se vi pare)» di Pirandello con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

L'attrice Franca Nuti

LA LETTERA

Zacchigna: un chiarimento sull'«Eredità dell'ostetrica»

Egregio direttore, desidero innanzitutto ringraziarla per lo spazio che il suo giornale ha voluto dedicare all'informazione sul mio spettacolo «L'eredità dell'ostetrica», che mi vede in scena al Teatro Stabile Sloveno.

Purtroppo non posso non rilevare come alcune espressioni usate dalla giornalista Ivana Godnik, che ha firmato l'intervista pubblicata martedì dal «Piccolo», non rispecchino assolutamente alcune aspetti essenziali del mio pensiero. Ora certamente lei è consapevole come gli argomenti che io affronto nel monologo siano estremamente delicati nella nostra città, e immaginerà pure a quali pretestuose polemiche possa dar adito un'espressione infelice del tipo di quella riportata nell'articolo, nel quale io definirei «valori assurdi» l'amor di Patria locale. Siccome questa espressione è successiva ad altre considerazioni sulle celebrazioni del '68' e del 2004 eccessivamente sintetizzate con l'uso dell'accetta, il risultato potrebbe essere quello di farmi apparire come uno stupido provocatore.

I sentimenti sono delle persone e io non li giudico. Altra cosa, come ho cercato di dire nell'intervista, è accusare certi ambienti politici triestini di ricorrere all'uso della solita retorica patriottica mono-nazionale nel tentativo di conservare quel bonus di consenso che questa politica ha loro garantito per cinquant'anni.

Non intendo polemizzare con la vostra gentile giornalista, ma La pregherei, egregio direttore, di togliermi dall' imbarazzo pubblicando questa lettera di chiarimento.

Maurizio Zacchigna

Risponde Ivana Godnik: «L'intervista è stata da me registrata e, data la lunghezza, necessariamente sintetizzata cercando di non alterarne il contenuto. Mi spiace che il signor Zacchigna sia di opposto parere».

A Grado si festeggia l'Epifania con la Vienna degli Strauss

GRADO Dopo i concerti di Natale e di Capodanno, non si poteva non consacrare degnamente anche una ricorrenza significativa come quella dell'Epifania: domani, alle ore 17, il Palacongressi di Grado ospiterà la Junge Philharmonie Wien in una brillante rassegna dei più celebri valzer e polke viennesi «firmati» dalla generazione Strauss.

E' il concerto del buon auspicio, la chiusura delle feste e l'avvio definitivo verso il nuovo anno: niente di meglio per festeggiarlo con le musiche più consone all'occasione, specie se eseguite da un'orchestra di Vienna composta dai migliori giovani artisti di tutta l'Austria con l'accompagnamento della soprano Julia Koci e magistralmente diretti da Michael Lessky.

Le prevendite per questo concerto, interamente dedicato all'Austria degli Strauss e alle loro più belle pagine, dalla «Tritsch trasch polka» a «Sul bel Danubio blu», sono aperte alla Git di Grado (tel. 0431/899111), ma per ulteriori informazioni ci si può rivolgere anche all'Orchestra Filarmonica di Udine (tel. 0432/46468) che, insieme al Comune di Grado, è l'organizzatore della manifestazione.

La Junge Philharmonie Wien domani in concerto a Grado.

DISCHI NUOVI

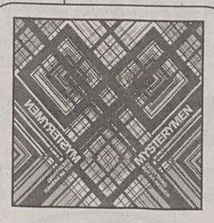
A cura di Andrea Rodriguez andrea.rodriguez@tin.it

UOCHI TOKI
«Uochi Toki»
(Burp Publications)

Il disco italiano del 2004. E per dire che questo è il disco dell'anno, significa che è davvero un periodo di grossa crisi. Non nel senso che è stato scelto per esclusione, ma perché è uno dei pochi album che si sollevano di una spanna dalla palude di autocompiacimento e di mediocrità nella quale è immersa la scena musicale, e si solleva violento, brusco, acido, cattivo. 81 schegge per una slam poetry impazzita.

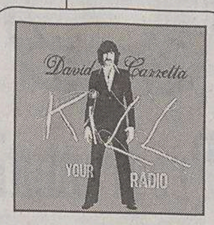
JENS LEKMAN
«When I said I wanted to be your dog»
(Secretly Canadian)

Disco fuori dal tempo. Tra Burt Bacharach e Scott Walker, Jens Lekman dipinge elaborate immagini malinconiche a colori pastello, non dimenticandosi mai di restare in territori pop (il singolo è stato una hit in patria) e senza timore di parlare di argomenti abbastanza inconsueti per il genere (i disordini di un G8) con un'ironia leggera e amara. "And I saw my face on a screen, they filmed us from a helicopter. The most frightned face I've seen, red in the face like a lobster."



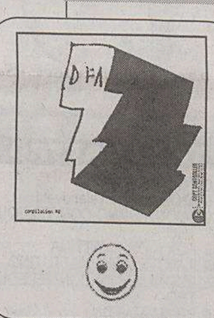
MISTERYMEN
«Everything but an answer»
(Disko B)

Difficile scovare piccole gemme nel mare electro-clash, ma ogni tanto capita e sono belle soddisfazioni. Gli Uomini del Mistero in questo non ci aiutano travestendosi da Daft Punk e fingendo di essere dei cloni molto più attaccati agli anni 80 degli originali. Ci sarebbero tutte le premesse per andare oltre. E invece no. Il disco viaggia scintillante tra galassie di pixel in videogiochi retrò e, ascolto dopo ascolto, diventa sempre più interessante. Non se ne capisce il perché, ma affascina oltre le previsioni.



DAVID CARRETTA
«Kill your radio»
(International Dj Gigolo Records)

Se alla fine ne resterà soltanto una, tra le etichette che hanno fatto dell'elettronica una sorta di punk con i brillantini, quella sarà la Gigolo. David Carretta ne è uno degli esponenti più fieri. Frustate in faccia, perversioni da dungeon sadomaso, adrenalina, muscoli e sudore. Il tutto, beninteso, in salsa ultra-kitsch, come è d'uopo in contesti del genere. Tra i migliori del 2004 di certo, "Kill your radio" ringhia e spinge che è un piacere. Poderosamente glam.



DFA
«DFA Compilation #2»
(Emi)

Il punk-funk è morto. Il punk-funk è vivo. Il punk-funk vende. Il punk-funk è una truffa. Cos'è questa titanica raccolta di 2 cd + 1 cd mix ? La EMI che c'ha visto giusto e si aggiudicata i migliori produttori della scena ? Oppure ha preso una cantonata micidiale, ed ora questi si divertono come matti a sparare fuori queste raccolte giganti. Il suono è tribale, secco, irritante, sguaiato. Eppure ha un suo fascino. Magari quello di una beffa riuscita.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

Dal 10 gennaio a Udine

Al via i seminari di prosa e danza

UDINE Prende il via lunedì 10 gennaio, alle 17.30, al Teatro Nuovo di Udine la sesta edizione di «Gli Spazi del Corpo», il ciclo di seminari sulle tecniche espressive legate alla danza e al teatro promosso dalla Fondazione Teatro Nuovo e dalla Civica Accademia «Nico Pepe» con la collaborazione della Regione.

Anche nella ideazione del programma 2005 il direttore della Civica Accademia, Claudio de Maglio, ha scelto come tema dominante il dialogo tra discipline diverse. Si inizia il 10 gennaio con il coreografo e danzatore udinese Massimo Gerardi, al quale seguiranno Michele Abbondanza e Antonella Bertoni (tecniche di danza contemporanea, 9-12 febbraio 2005). In aprile due laboratori: con Giovanni Battista Storti e Julie Stanzak (11-15 aprile) e a seguire con Frigyes Funtek e Monet Robier (26-30 aprile). A conclusione un seminario di tecniche di recitazione con l'attore Marco Sgrosso dal 18 al 21 maggio.

I seminari sono aperti a un pubblico che ha già maturato esperienze nei settori sia della danza che del teatro ed è per questo che viene richiesta la presentazione del curriculum, onde consentire la costituzione di gruppi omogenei.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **16.30** Ti racconto una fiaba presenta **«Il gatto e la volpe».** Ingresso 5 euro. Gratuito per gli abbonati della Contrada. Domani replica ore **11** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 7 gennaio ore **20.30 «A piedi nudi nel parco»** di Neil Simon, con Gianluca Guidi, Anna Falchi, Gianni Fenzi e Erica Blanc. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE. Oggi ore **22 «Love & poetry»** lettura di poesie di Nazim Hikmet con standards e brani originali di Giuliano Tull. Ingresso € 2,50.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Shrek 2». 15.30 e **17.05 a 5/4 €. 24** a **4 €.** Domani anche alle **11** a **4 €.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.40, 20.20: «Un mundo menos peor»** (Tutto il bene del mondo). Dal regista argentino Alejandro Agresti la storia di una donna, di un Paese e di un uomo che non vuole ricordare. Venezia 61. Ore **22: «The Corporation»**, la patologica ricerca del profitto e del potere.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«The Grudge»: 15, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15.
«Fuga dal Natale»: 15.15, 17.25, 20.
«Shrek 2»: 14.55, 15.40, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
«Ocean's Twelve»: 17.20, 19.50, 22.15.
«Christmas in love»: 17.30, 22.20.
«Tu la conosci Claudia?»: 17.40, 20, 22.15.
«Birth io sono Sean»: 20, 22.05.
«Closer»: 22.
«Il mistero dei templari»: 15, 19.50.
«Gli incredibili»: 15.05, 17.25.
«Polar Express»: 15.15.
Da venerdì: **«Che pasticcio Bridget Jones!».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Ferro 3 - La casa vuota» di Kim Ki-duk. Leone d'argento e Leoncino d'Oro alla Mostra di Venezia 2004.
16, 18, 20, 22: «Confidenze troppo intime» di Patrice Leconte, con Sandrine Bonnaire e Fabrice Luchini. Dal regista de «L'uomo del treno».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
15.15 e **16.45: «Polar Express». A 5/4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.**
18.30, 20.20, 22.15: «Closer», con Julia Roberts. **18.30** a **5/4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Tu la conosci Claudia?». 16.15 e **18.15 a 5/4 €.**
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Ocean's Twelve». 15.45 e **17.50 a 5/4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «The Grudge» di Sam Raimi. **15.20** e **17 a 5/4 €. 24** a **4 €.** Domani anche alle **11** a **4 €.**
15.40, 17.50, 20, 22.15, 24: «Christmas in love». 15.40 e **17.50 a 5/4 €. 24 a 4 €.**
15.15 e **17.45** dalla Disney: **«Gli incredibili». A 5/4 €. Domani anche alle 11 a 4 €.**
15.30, 20, 22.15: «Il mistero dei templari». 15.30 a **5/4 €. 24** a **4 €.**
17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Melinda e Melinda» di Woody Allen. **17.10** a **5/4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.
15.50 e **18.10: «Il fantasma dell'Opera». A 5/4 €.**
20.30 e **22.20: «Birth io sono Sean»** con Nicole Kidman.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
18, 20, 22: «Matrimoni e pregiudizi» di Gurinder Chadha, con Aishwarya Rai.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.15, 20.10: «Shall we dance?» e alle **22** solo € 2,70 (da domani anche «L'uomo senza sonno»).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «Shrek 2». 4 euro.

GRADO

PALACONGRESSI. Giovedì 6 gennaio 2005. Ore **17:** Ass. Orchestra Filarmonica Udine «Concerto dell'Epifania» con l'Orchestra «Junge Philharmonic Wien» diretta dal maestro Michael Lessky.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione concertistica 2004/2005: giovedì 13 gennaio, ore **20.45,** Marco Francini, pianoforte: in programma Chopin, Debussy. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 euro.
«Grudge»: 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Christmas in love»: 15, 17.10, 19.50, 22.10.
«Shrek 2»: 14.45, 16.30, 18.30, 20.10.
«Birth - Io sono Sean»: 22.20.
«Gli Incredibili - Una normale famiglia di super eroi»: 15.20.
«Ocean's twelve»: 17.30, 20, 22.15.
«Tu la conosci Claudia?»: 15.50, 18, 20.15, 22.30.

TEATRO COMUNALE (www.teatrocomunale.it). Stagione cinematografica 2004/2005: ore **18, 20, 22: «Matrimoni e pregiudizi»** di Gurinder Chadha.

TEATRO COMUNALE - Stagione di prosa 2004/2005: martedì 11, mercoledì 12 gennaio, ore **20.45: «L'asino albino»** di e con Andrea Cosentino. Prevendita alla Biglietteria del Teatro (17-19).

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE (www.teatroudine.it). 14 gennaio 2005 ore **20.45** (abb. Musica 16; abb. 8 formula B). Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia Micha Hamel direttore, Giulia Lazzarini voce recitante. Musiche di Kancheli e Mendelssohn. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 7 gennaio ore **20.45: Compagnia del Teatro Carcano «Così è (se vi pare)»** di Luigi Pirandello con Giulio Bosetti. Prevendita e informazioni: dal 3 al 7 gennaio (festivi esclusi) presso la Biglietteria del Teatro, via Garibaldi dalle 17 alle 19. Tel 0481-33090.

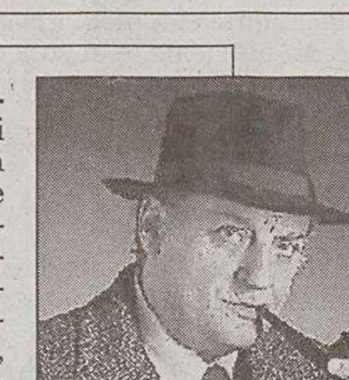
CORSO.
Sala rossa. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Shrek 2», cartone animato. Ingresso euro 4,80.
Sala blu. 17.30, 20, 22.20: «Christmas in love», con Christian De Sica, Massimo Boldi, «Sconsolata», Danny De Vito. Ingresso euro 4,80.
Sala gialla. 17.45, 20, 22.20: «Tu la conosci Claudia?» con Aldo, Giovanni e Giacomo. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA.
Sala 1. 16.20, 17.40, 18.20, 20.20, 22.20: «The Grudge». Ingresso euro 4,80.
Sala 2. 17: «Gli incredibili - una normale famiglia di super eroi». 20, 22.20: «Ocean's Twelve». Ingresso euro 4,80.
Sala 3. 16.30: «Polar Express». 20.10, 22.15: «Il fantasma dell'opera». Ingresso euro 4,80.

RADIO E TELEVISIONE

I FILM DI OGGI

«STARGATE» (1994) di Roland Emmerich, con Kurt Russell (*nella foto*), James Spader (Italia 1, ore 21.05). In seguito alla scoperta di un archeologo, un contingente militare tenta di entrare in contatto con un mondo sconosciuto. Suggestivo lo spunto di partenza, buono il risultato complessivo.



«MAIGRET E LA FINESTRA APERTA» (2001) di Pierre Granier-Deferre, con Bruno Cremer (*nella foto*) e Alexandre Brasseur (Retequattro, ore 21). Maigret si reca nell'ufficio di Laget, finanziere disonesto, per arrestarlo. Arrivato sul posto, però, trova il cadavere dell'uomo apparentemente suicida.

«PICCOLE DONNE» (1994) di Gillian Armstrong, con Winona Ryder (nella foto) e Susan Sarandon (Canale 5, ore 14.45). Stati Uniti, metà '800: quattro sorelle vivono la prima giovinezza fra sogni d'amore e ansie d'emancipazione. Melodramma da un classico della letteratura con un ottimo cast.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampo' e Franco Di Mare.
12.00 TRE MINUTI DI SILENZIO IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL MAREMOTO IN ASIA A RETI UNIFICATE
12.10 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Piccoli fuggiaschi". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Delitto in musica"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.50 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. "Un'insolita giornalista". Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
20.00 TG1
20.30 SPECIALE PORTA A PORTA
23.15 TG1
23.20 LA GIOVANE REGINA VITTORIA. Film (storico '54). Di Ernst Marischka. Con Adrian Hoven e Romy Schneider.
1.10 TG1 NOTTE
1.35 TG1 CINEMA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 RAI EDUCATIONAL
2.50 IL RISTORANTE (R). Con Antonella Clerici.
3.30 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.55 GRIDLOCK'D. Film (commedia '97). Di Vondie Curtis - Hall. Con Tim Roth e Tupac Shakur.
5.25 ZORRO Telefilm. "Una dichiarazione d'amore"
5.45 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 ANIMA DELLA LIRICA
6.10 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.15 VILLA ARZILLA Telefilm. "E' vietato"
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.55 L'ULTIMO CHIUDA LA PORTA
7.00 GO CART - MATTINA
9.40 IL CONCERTO PER LA PACE
10.30 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
12.00 TRE MINUTI DI SILENZIO IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL MAREMOTO
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE.
15.40 IL SILENZIO DELL'AMORE. Film (drammatico '99).
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 NADJA
17.40 ART ATTACK
18.00 BRACCIO DI FERRO
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 - METEO 2
18.50 THE DISTRICT Telefilm. "Perduti e ritrovati"
19.40 WINX CLUB
19.50 WARNER SHOW
20.00 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 UN ANNO A PRIMAVERA. Telefilm.
22.50 TG2
23.00 AMARE PER SEMPRE. Film (drammatico '96). Di Richard Attenborough.
1.10 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?
1.15 METEO 2
1.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 BILIE E BIRILLI
2.00 BUONE NOTIZIE
2.45 TG2 SALUTE (R)
3.10 MAGELLANO
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE
4.15 NET.T.UN.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.10 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.30 DUE RAGAZZI E UN LEONE. Film.
11.05 I RACCONTI DI PADRE BROWN.
12.00 TRE MINUTI DI SILENZIO IN MEMORIA DELLE VITTIME DEL MAREMOTO IN ASIA A RETI UNIFICATE
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CARTONI ANIMATI
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 LA TV DEI RAGAZZI
15.15 POLIZIA - DIPARTIMENTO FAVOLE
15.40 SCREENSAVER
16.00 TG3 GT RAGAZZI
16.15 MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT NOTIZIE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LILLI E IL VAGABONDO 2. Film.
22.05 DUMBO. Film.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
23.50 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
0.45 TG3 - TG3 METEO
0.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 TUTTE LE MATTINE
11.27 ULTIME DAL CIELO Telefilm. "La verita' fa male"
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 PICCOLE DONNE. Film (commedia '94). Di Gillian Armstrong. Con Trini Alvarado e Winona Ryder.
17.15 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
19.00 UNA MAMMA PER AMICA Telefilm. "Una partita difficile"
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 LEGGENDA DI UN AMORE: CINDERELLA. Film (avventura '98). Di Andy Tennant. Con Angelica Houston e Drew Barrymore.
23.10 IL MONDO DOPO LO TSUNAMI - UNO SPECIALE A CURA DEL TG5
0.20 TG5 NOTTE
0.50 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
1.20 SHOPPING BY NIGHT
1.50 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE Telefilm. "Contrabbando di armi"
2.50 TG5 (R)
3.20 SPIN CITY Telefilm. "L'ultimo metro"
3.50 TG5
4.25 A TEAM Telefilm. "Il cuore del rock and roll"
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.00 STUDIO SPORT
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 HAPPY DAYS Telefilm. "Ciao Roger - Se conoscessi Rosa"
7.30 I PUFFI
7.40 HEIDI
8.10 LA PANTERA ROSA
8.35 PICCHIARELLO
8.55 GLI STRATAGEMMI DI LUCKY LUKE. Film (animazione '01). Di Olivier Jean Marie
10.05 MEDIASHOPPING
10.10 FRANKIE & HAZEL, DUE AMICHE PER LA PELLE. Film TV (drammatico '00).
12.00 SPECIALE STUDIO APERTO
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HO!
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 PASO ADELANTE Telefilm.
15.55 DORAEMON
16.10 TARTARUGHE NINJA
16.35 SPONGEBOB
16.50 MEW MEW AMICHE VINCENTI
17.20 DOREDÒ DOREMÌ
17.50 TOM & JERRY
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TOM & JERRY
19.15 TUTTO IN FAMIGLIA Telefilm.
20.10 SMALLVILLE Telefilm.
21.05 STARGATE. Film (fantastico '94). Di Roland Emmerich. Con James Spader e Kurt Russell.
23.25 IL DESTINO PUÒ ATTENDERE. Film (commedia '01). Di Michael Switzer. Con Kristin Davis e Tim Meadows.
1.25 STUDIO SPORT
1.50 MEDIASHOPPING
1.55 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.10 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
2.35 X - FILES Telefilm.
3.25 MEDIASHOPPING
3.50 TALK RADIO
4.00 DUE MAFIOSI CONTRO GOLDGINGER. Film (commedia '65).

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 INNAMORATA Telenovela. Con Angie Cepeda e Salvador Del Solar.
7.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "La ragazza della spiaggia". Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
9.00 MAC GYVER Telefilm. "La zingara di Budapest"
9.50 DETECTIVE EXTRALARGE. Con Bud Spencer.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 POIROT Telefilm. "Il rapimento del primo ministro"
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
15.30 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.30 ALTA SOCIETÀ. Film (commedia '56). Di Charles Walters. Con Frank Sinatra e Grace Kelly.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.00 SOLARIS - IL GIRO DEL MONDO A 360 GRADI
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Acque bianche 2a parte". Con Chuck Norris.
21.00 MAIGRET E LA FINESTRA APERTA. Film TV (poliziesco '01). Di Pierre Granier - Deferre. Con Alexander Brasseur e Bruno Cremer.
23.05 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.10 GANDHI. Film (biografico '82)
2.50 MEDIASHOPPING
3.05 L'AFFONDAMENTO DELLA VALIANT. Film (guerra '61). Di G. Capitani e Roy Ward Baker. Con Ettore Manni e John Mills.
4.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 WEST WING. Telefilm.

La7, ore 21.15 / **I fantastici gay**

Quarta puntata de «I Fantastici Cinque Gay specializzati per uomini trasandati», il nuovo reality show prodotto da Fbc. In questa puntata Davide chiederà aiuto ai Fantastici Cinque per sorprendere la sua compagna organizzando una cena per i genitori di entrambi.

Raitre, ore 23.50 / **A cena con Daverio**

Ultimo appuntamento di «Notturno con Panettone», l'edizione speciale di «Passepartout». Nel salone della sua casa di Milano, Philippe Daverio intrattiene a tavola gli ospiti: lo storico dell'arte Carlo Bertelli, l'economista Brunella Bruno, il gallerista Casimiro Porro. L'argomento è un confronto tra le due grandi «borghesie» del XV secolo, quella toscana e quella delle Fiandre, protagoniste della vita artistica, culturale ed economica di quel periodo storico.

Radiouno, ore 14.07 / **«Disperazione» alla radio**

«Disperazione» è il tema che Umberto Broccoli affronta oggi a «Con parole mie». In scaletta: una pagina tratta dall'Iliade; Lina Wolfler scrive da Trieste una lettera piena di nostalgia al marito, il poeta Umberto Saba, nel 1946; la scrittrice Sibilla Aleramo si chiede, nel 1912, se avrà la fortuna di incontrare qualcuno in grado di darle gioia.

LA7

6.00 TG LA7
7.15 TG LA7
7.30 SPECIALE TG LA7
8.20 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
8.50 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 CADFAEL Telefilm
10.55 LEGGENDE DELLA TERRA
11.30 THE PRACTICE Telefilm.
12.30 TG LA7
13.00 MATLOCK Telefilm
14.05 STALAG 17. Film (drammatico '53).
16.15 SPECIALE TG LA7
17.30 SHERLOCK HOLMES - LA VALLE DEL TERRORE. Film (giallo '62). Di Frank Winterstein e Terence Fisher. Con Christopher Lee e Senta Berger.
19.00 STREGHE Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
20.00 TG LA7
20.30 I VIAGGI DI MICHAEL PALIN
21.15 I FANTASTICI 5
22.15 DUE SUL DIVANO
23.00 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
24.00 TG LA7
0.35 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
1.30 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 CINDERELLA BOY
13.25 FLASH NEWS
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MTV PLAYGROUND
16.00 FLASH NEWS
16.05 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 PIMP MY RIDE
18.30 BOILING POINTS
19.00 FLASH NEWS
19.05 DANCE FLOOR CHART. Con Chiara Ricci.
20.00 CITY HUNTER
20.30 THAT 70' SHOW Telefilm
21.00 GLI OSBOURNE Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 THE ASSISTANT. Con Andy Dick.
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV SPECIAL
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW

SKY TV

6.20 FILM. LO SMOKING (03) di Kevin Donovan con Jackie Chan e Jennifer Love Hewitt
8.00 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darroussin
9.30 CINE LOUNGE
9.45 FILM. I GEMELLI DEL GOAL (03) di Sydney J. Bartholomew con Cole Sprouse e Tom Arnold
11.20 FILM. ELF (03) di Jon Favreau con James Caan e Will Ferrell
13.00 DUETS
13.30 FILM. AL CUORE SI COMANDA (03) di G. Morricone con Claudia Gerini e Pierfrancesco Favino
15.25 FILM. LO SMOKING (03) di Kevin Donovan con Jackie Chan e Jennifer Love Hewitt
17.05 LOADING EXTRA
17.15 FILM. ASTERIX E OBELIX: MISSIONE CLEOPATRA (02) di Alain Chabat con Gerard Depardieu e Monica Bellucci
19.05 FILM. UNA VITA QUASI PERFETTA (02) di Stephen Herek con Angelina Jolie e Stockard Channing
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. OGGI SPOSI... NIENTE SESSO - JUST MARRIED (03) di Shawn Levy con Aston Kutcher e Brittany Murphy
22.40 FILM. ANATOMY 2 (03) di Stefan Ruzowitzky con Herbert Knaup e Roman Knizka
0.25 LOADING EXTRA
0.35 FILM. FREDDY VS. JASON (03) di Ronny Yu con J. Ritter e Robert Englund
2.15 IDENTIKIT
2.45 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Correale con Loredana Cannata e P. Sassanelli
4.10 FILM. IKISUDAMA - L'OMBRA DELLO SPIRITO (01) di T. Ikeda con Y. Matsuo e Y. Nakamura

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

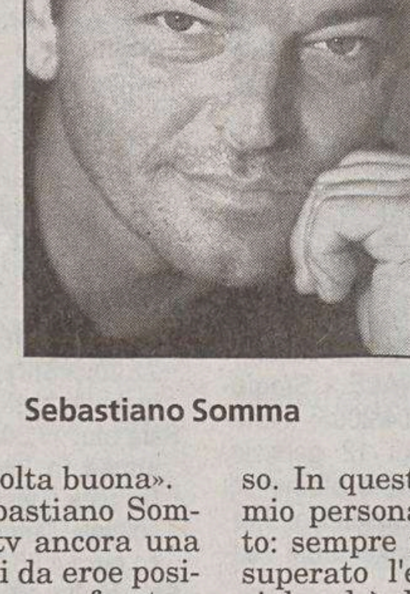
6.00 Premier League 2004/2005: West Bromwich-Newcastle
7.45 Serie B 2004/2005: Verona-Vicenza
9.30 Premier League 2004/2005: Norwich-Liverpool
11.15 Serie A 2004/2005: Udinese-Lazio
13.00 Sky Racconta
14.00 Premier League 2004/2005: Chelsea-Middlesbrough
15.45 Futbol Mundial
16.20 Liga 2004/2005: Real Madrid-Real Sociedad
18.15 Fuori zona
19.00 Sport Time
19.15 Premier League 2004/2005: Arsenal-Manchester City
20.55 Premier League 2004/2005: Southampton-Fulham
23.00 Controluce: Il meglio
24.00 Premier League 2004/2005: Chelsea-Middlesbrough
1.45 Fuori zona
2.45 Premier League 2004/2005: Southampton-Fulham
4.30 Futbol Mundial
5.00 Sky Racconta

L'attore presto in tv con Ornella Muti

Sebastiano Somma: «Ora penso al cinema»

CAPRI Sta per tornare su Raiuno Sebastiano Somma, uno dei volti più amati della fiction italiana: dal 23 gennaio l'attore napoletano sarà un giornalista alla ricerca della verità in «La bambina dalle mani sporche» per la regia di Renzo Martinelli, tratto dal romanzo di Gianpaolo Pansa, subito dopo partirà la terza serie di «Sospetti» dove è ancora una volta l'affascinante magistrato Luca Bartoli.

«Ma il mio sogno è di tornare a fare cinema, ad oltre venti anni dalla mia prima e unica esperienza - racconta Sebastiano Somma ospite del festival "Capri,Hollywood" - quando recitai in una popolare pellicola di Nino D'Angelo, proprio a Capri. E qui spero di tornare l'anno prossimo, al festival, come protagonista di un film. C'è un progetto ben avviato con il produttore Andrea de Liberato, speriamo sia la volta buona».



Sebastiano Somma

Intanto Sebastiano Somma torna in tv ancora una volta con ruoli da eroe positivo. «Preferisco confrontarmi con personaggi come questi, più complessi degli stereotipi, e con una loro etica civile. Il giornalista che interpreto ne "La bambina dalle mani sporche" si ritrova invischiato in una vicenda di tangentopoli che ricorda il caso Parmalat ma anche in una storia d'amore e d'amicizia con la segretaria del magnate (Remo Girone) interpretata da Ornella Muti. Si tratta di un vero e proprio film in due parti, diretto da un regista impegnato come Renzo Martinelli».

Completano il cast: Giuliano Gemma, Michelle Bonev, Nicola Di Pinto, Bruno Bilotta, Philippe Leroy, Vincent Schiavelli, Remo Remotti, Maurizio Trombini. «La bambina dalle mani sporche» è una produzione Rai Fiction realizzata da Martinelli Film Company International.

«In "Sospetti" invece - anticipa Somma, che deve la sua popolarità al personaggio di Luca Bartoli - parleremo ancora di sperimentazione medica, di case farmaceutiche e dei diritti della persona. Per girarlo siamo andati sin in Africa. Luca Bartoli, che nel frattempo è stato promosso procuratore aggiunto, si troverà a indagare su alcune morti sospette, legate alla sperimentazione di un nuovo farmaco, apparentemente miracoloso. In questa terza serie il mio personaggio è cresciuto: sempre integerrimo, ha superato l'esuberanza iniziale ed è diventato più riflessivo, a volte anche ironico. Allo stesso tempo, si rafforza il suo rapporto con il piccolo Matteo del quale diventa una specie di padre adottivo». Nel cast di «Sospetti tre» anche volti nuovi come Vanessa Gravina, Christiane Filangieri.

Infine, Somma ha appena finito le riprese a Trieste di «Un caso di coscienza 2», dove interpreta la parte di un avvocato.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 ANTONELLA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.35 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm
11.00 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
11.20 WORK UP
11.40 ARIA DI CASA
12.00 PRISMA
12.50 UNA RICETTA AL GIORNO
13.10 ITALIA MAGICA
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.25 LA STORIA DEL ROCK
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 UN ANNO DI CRONACA
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 ROTOCALCO ADNKRONOS
21.00 LE SINFONIE DI MOZART
22.30 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.45 TG ITALIA9
24.00 LO SPIRITO DEL LUPO BIANCO. Film (avventura '98)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 PRIMA MATTINA
3.25 UNA FAMIGLIA SI FA PER DIRE Telefilm
3.55 PRISMA
4.30 IL NOTIZIARIO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.15 TELEVENDITA
18.00 MONDO ANIMALE
18.30 EXPLORER
19.00 APPROFONDIMENTO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE
9.30 I SUPERAMICI
10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 LE OSTERIE
14.05 ENJOY TV
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE
21.00 INCONTRI SOTTO L'ALBERO
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE

CAPODISTRIA

14.40 DOTTORI CON LE ALI Telefilm
15.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
16.00 GRANDI COMPOSITORI ITALIANI
16.30 IL MISTERO DI VILLA DRAKE. Film.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 FUORI SERVIZIO
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 OSVALDO RAMOUS: IL POETA SOLITARIO
21.15 CUORE DI VETRO. Film (drammatico)
22.45 TUTTOGGI - II EDIZIONE
23.00 A CUORE FREDDO. Film.
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
21.30 MONO
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
24.00 ALL THE BEST
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

7.40 SPORT SERA
8.25 TELEGIORNALE F.V.G.
8.50 SPORT SERA
9.15 TELEGIORNALE F.V.G.
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 FANDANGO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT SERA
20.00 PALIO DES CJAROGIULES
20.40 SPORT SERA
21.00 CRACELES, CROCELES
21.40 NATALE A FIUMICELLO
22.05 SNAIDERO LINE
22.35 BASKET WEEK
23.05 TELEGIORNALE F.V.G.
23.30 CARLO E GIORGIO SCIÒ (R)
23.50 SPORT SERA (R)

ITALIA 7

14.35 RENZO E LUCIA Telenovela
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA
19.00 TG7
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 TG7 SPORT
20.55 JUNGLE BOY. Film.
22.50 TG7
23.00 IL RICHIAMO DELLA FORESTA. Film.
1.00 BUON SEGNO
1.10 TG7

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 ANASTASIA. Film (animazione)
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 PETER PAN. Film (animazione)
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 I FEDELI AMICI DELL'UOMO
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PSI FACTOR Telefilm
22.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 FILM

RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 CARTONI
9.20 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40)
12.00 CAVALLO MANIA
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.40 CARTOMANZIA
14.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
15.30 UNA DONNA IN VENDITA Telenovela
17.30 CARTONI ANIMATI
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 AMERICA VISTA DA UN FRANCESE. Film (commedia)
23.00 STAR MEGLIO
23.30 COMING SOON

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch' io sport; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: Radiouno Musica; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - In Europa; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 22.30: GR1; 23.00: GR1; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Bella Italia; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Airbag Magique; 9.35: Il Bue e il Cammello; 10.30: GR2; 10.37: 610 TG (sei uno zero tutti i giorni); 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Il ritorno di fiamma; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 7mo grado Longitudine Est; 13.30: GR2; 13.42: Il Bue e il Cammello; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Il Bue e il Cammello; 19.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Secretum Petrarca; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale

91.5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Sportello Europa; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Sergej Verč: La colonna di Rolando; segue: Pot-pourri; 17.50: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

7.00: Paoletta; 10.00: Megajay; 13.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli; 14.00: Playdeejay; 17.00: Vacanze di Natale; 20.00: Deejay Wintertime; 1.00: Ciao Best, il meglio di Ciao Belli (R); 2.00: Night Music.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9MHz — Sport: 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

RONALDO, NOZZE DIFFICILI

È un rompicapo il secondo matrimonio di Ronaldo. Il brasiliano aveva promesso a Daniella Ciccarelli di sposarla a Parigi all'inizio di questo mese ma sulle nozze incombono ancora molte incognite: Ronaldo non può sposarsi in chiesa (come avrebbe voluto la famiglia della sua fidanzata) finchè non ha ottenuto l'annullamento dell'unione con Milene Domingues.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Norwich-Liverpool
10.00 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Armani Jeans Milano-Bipop Reggio Emilia
11.30 Sky Sport 2: Volley Champions League Piacenza - L. Kharkiv
14.00 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Chelsea-Middlesbrough
15.45 Sky Sport 1: Futbol Mundial
16.20 Sky Sport 1: Liga 2004/2005 Real Madrid-Real Sociedad
17.00 Sky Sport 2: Boxe KO TV Classic
18.10 Rai Due: Rai Sportsera
19.15 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Arsenal-Manchester City
19.40 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2004/2005 Opel Skyliners-Benetton Treviso

CHELSEA ABBRONZATO

Nel nuovo centro sportivo del Chelsea, dotato di ristoranti, bar, camere da letto, svariati campi da gioco e palestre avveniristiche, i giocatori sono riusciti a far costruire una sorta di solarium, con alcuni lettini abbronzanti per la cura del loro look. Il club ha acquistato per 15 mila euro delle lampade Uva per mantenere un'abbronzatura tropicale tutto l'anno.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Le forze dell'ordine non blindano lo stadio già teatro di disordini nell'ultimo confronto tra Lazio e Roma

L'Olimpico si apre al derby capitolino

Del Neri in ansia per Panucci, Papadopulo senza Zauri, Siviglia e forse Couto

ROMA Non ci sarà uno stadio blindato. E non ci sono timori per la sicurezza del derby. Sembrano non avere dubbi i responsabili delle forze dell'ordine che in queste ore stanno mettendo a punto gli ultimi particolari per l'apparato di sicurezza previsto allo stadio Olimpico per domani sera, in occasione di Lazio-Roma.

Ed è proprio il prefetto della capitale Achille Serra che definisce infondato ogni allarmismo, anzi, dice senza ombra di dubbio, che quella di giovedì «sarà una splendida serata di sport, con un agonismo straordinario». Ma per far sì che il derby sia uno spettacolo dedicato esclusivamente allo sport, ha aggiunto il prefetto, tutti devono fare la propria parte. Le forze dell'ordine, la stanno già facendo. I tifosi secondo Serra saranno all'altezza della situazione, le due società sportive hanno assicurato il massimo della collaborazione per garantire l'ordine pubblico. Quello che serve, adesso «è abbassare i toni. Non alimentare la conflittualità tra le tifoserie». E l'appello di Serra è rivolto principalmente ai due capitani delle

Paolo Di Canio

squadre che «dovrebbero dare l'esempio ai loro tifosi».

Del Neri si è visto capitare una tegola con l'assenza inattesa di Panucci: il difensore è in dubbio e non si sa se giocherà. Panucci aveva accusato un problema durante l'allenamento dell'altro ieri, ma non si tratta di un riacutizzarsi del vecchio infortunio al tendine. Ieri si è sottoposto solo a fisioterapia e ha accusato meno dolore. Lo staff medico della Roma è fiducioso, ma non si sbilancia più di tanto. In quanto ad un suo utilizzo, è previsto un test con lo staff tecnico per valutare le sue condizioni.

La Lazio è ancor più decimata dei cugini. Papadopulo non potrà disporre di Zauri infortunato, di Siviglia squalificato e in forte dubbio ci sono Couto, Seric e Oscar Lopez. Quindi la formazione ipotizzata dal tecnico rischia di venir rivoluzionata. Seric era destinato a giocare in difesa sulla sinistra per liberare Cesar da compiti di marcatura e lasciarlo libero di appoggiare l'attacco.Se venisse a nacare anche Couto, allora i problemi sarebbero ancora più gravi perchè Lequi non sembra ancora in sintonia con i movimenti difensivi della Lazio.

«Nessun problema - dice il capitano Di Canio - in campo scenderanno undici giocatori che daranno il massimo per ottenere la vittoria che tutti noi vogliamo. Da professionista, la Roma non ci è superiore. I nostri avversari hanno bei giocatori come Cassano che per me è uno dei migliori del mondo. Poi c'è Totti che comunque resta un ottimo giocatore. Ma anche noi abbiamo Giannichedda, Rocchi, Pandev».

Totti e Di Canio si beccano come galletti in un pollaio

ROMA *Paolo Di Canio accende il derby: stuzzica Totti e i suoi tutor, confessa di sognare un Lazio-Roma così da quindici anni come un ultra. Di Canio aveva detto: «Se parlo di Medio Oriente, Totti crede che sia una zona del campo da calcio». La risposta era nell'aria e Totti l'ha detta: «Lui sarebbe la bandiera della Lazio? Ma non aveva forse detto che era meglio essere un gagliardetto della Juve piuttosto che una bandiera della Lazio?»*

Totti ha risposto per le rime mentre i suoi compagni scalpitano in silenzio, con un profilo meno esposto. Ma il laziale non riesce a tenere la bocca chiusa, anche se il tono s'è fatto più tranquillo: «Sono felice di essere tra i convocati da papadopulo. Sono quindici anni che aspettavo di giocare una partita così, la vedevo alla tv. Ho due fratelli tifosi della Roma. Loro sono tranquilli anche perchè uno è in Brasile e mi guarderà in televisione; l'altro è qui ma oltre agli sfottò non mi stuzzica più di tanto».

Infine su Totti, al quale Paolo Di Canio dedica un capitolo a parte: «Su di lui assicuro che non c'è stato alcun tatticismo. Poi non ho iniziato certo io; rispondendo, non ho massacrato nessuno, ma sono stato solo ironico, tutto qua. So che gira una frase che avrei detti 15 anni fa, ma quello era un altro contesto e quella frase fu strumentalizzata da qualcuno (Calleri) che distrusse i miei sogni. Qualcuno l'ha tirata fuori perchè non sa dove attaccarsi, ma quelli che porto io su Totti sono dati oggettivi».

«Io sono arrivato qui alla Lazio - ha spiegato Di Canio - con quattro giocatori che erano in Giappone e la società che rischiava di scomparire, eppure sono venuto giù ugualmente. Lui, invece, chiede rinforzi o minaccia di andare via. Insomma, quello che dico sono solo ed esclusivamente dati oggettivi e, mi rendo conto, che la verità fa male. In ogni caso, lui non mi è antipatico. Anzi, mi sta anche simpatico per le iniziative di solidarietà: ogni volta che i suoi tutor (Costanzo e Veltroni) lo chiamano è sempre disponibile».

I due galli si beccano ma non si fanno troppo male, cercano solo di avere l'ultima parola. Sperando che sia quella che fa ridere tutti e l'avversario non sa cosa rispondere. Sarà curioso vederli a centrocampo, fascia di capitano al braccio, mentre devono salutare l'arbitro all'inizio della partita e poi stringersi a vicenda la mano. Come fossero amiconi e non rivali in cerca di una supremazia cittadina che, a volte, vale più di ogni cosa.

Serie A: la 17ª giornata

DOMANI - ore 15.00	Partite	Arbitri
	Atalanta-Fiorentina	Cassarà
	Brescia-Bologna	Paparesta
	Cagliari-Messina	Rocchi
	Chievo-Siena	Bergonzi
	Livorno-Inter	Rosetti
	Milan-Lecce	Trefoloni
	Parma-Juventus	De Santis
	Reggina-Palermo	Pieri
	Sampdoria-Udinese	Collina
ore 20.30	Lazio-Roma	Dondarini

ANSA-CENTIMETRI

LA CLASSIFICA	
Juventus	39
Milan	35
Udinese	31
Inter	24
Palermo	24
Sampdoria	24
Roma	23
Fiorentina	22
Cagliari	22
Lecce	21
Livorno	20
Chievo	20
Reggina	19
Messina*	18
Lazio	17
Brescia	17
Bologna	16
Siena	13
Parma	17
Atalanta*	7

*una partita in meno

Classifica Iffhs

Il calcio più bello si gioca in Spagna

WIESBADEN È la Liga spagnola il campionato più spettacolare e competitivo del mondo. Lo ha stabilito la federazione mondiale degli storici e statistici del calcio (Iffhs), che ha preso in esame ogni singolo risultato ottenuto, in ambito nazionale e non, dalle squadre dei tornei di tutti i paesi durante l'anno solare 2004.

La Primera Division ha ottenuto il primato grazie a un vantaggio minimo, lo 0,4%, sulla Premier League inglese, e la Iffhs fa notare che sarebbe bastato che un club inglese avesse ottenuto un pareggio invece che una sconfitta o una vittoria invece che un pareggio in competizioni Uefa, per dare il primato al campionato inglese.

Per la Liga è la 4.a volta che raggiunge il top di questa particolare classifica. La serie A italiana, che il titolo della Iffhs lo ha vinto per 9 volte (l'ultima nel 2003), ha chiuso al terzo posto, alla pari con il Brasilerao, il campionato nazionale brasiliano che ha anch'esso adottato la denominazione, testuale, di serie A.

Fra le prime sette leghe del mondo torna la Bundesliga, che ha scavalcato il campionato argentino ma non quello francese.

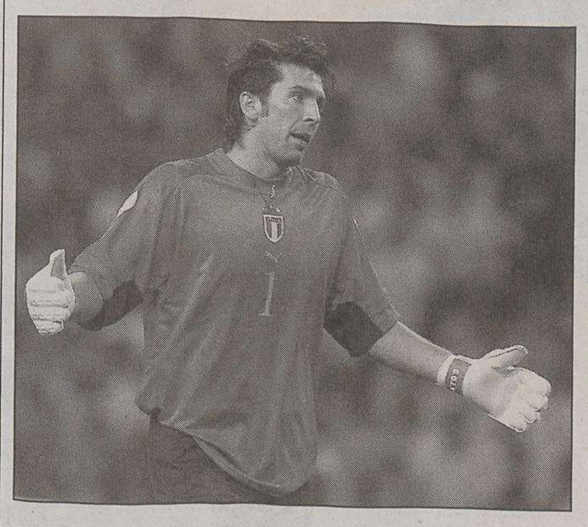
«Sono da sette anni in Spagna, e il dato statistico della federazione mondiale mi sembra quanto mai indovinato». Amedeo Carboni non si sente testimone di parte, quando applaude la scelta della Liga spagnola come miglior campionato del mondo da parte degli esperti della Iffhs: dopo una carriera in serie A - Samp e Roma in testa - il Valencia e il calcio iberico gli hanno donato l'elisir di lunga vita. Ora alle soglie dei 40 anni è ancora tra i protagonisti di quel campionato.

«Nostalgia dell'Italia? Ma no, io qui in Spagna ho avuto la fortuna di divertirmi molto. Dico che il dato che viene da Wiesbaden è vero: non voglio sembrare di parte, ma basta buttare un occhio alla tv per capire che Liga e Premier sono i campionati più divertenti». A penalizzare la serie A, da tempo nostalgica del suo titolo di campionato più ricco e affascinante del mondo, c'è secondo Carboni l'eccessivo tatticismo: «Contro le squadre straniere può andare, è sintomo di competitività. Ma se si affrontano due squadre italiane, tatticismo contro tatticismo produce spesso gioco sbloccato. Non dico che alla tv mi annoio, però certo guardando partite spagnole o inglesi ti diverti tanto».

A fare la differenza, precisa però Carboni, è soprattutto la mentalità della gente: «Qui se un fantasista come Aimar prova un tunnel e lo sbaglia, la gente applaude ugualmente. Se in Italia sbagli un colpo così, ti tirano le sedie».

Il portiere bianconero affronta la sua ex squadra che è ultima in classifica

Buffon: «Vedere il Parma così mi intristisce ma la Juventus deve riprendere la corsa»



Gigi Buffon, cresciuto nel Parma, vi torna da avversario.

TORINO Prove collettive di rigenerazione: quella più importante, per la Juventus, sarà il verdetto del campo di Parma, giovedì prossimo. Ma Buffon ha già in mano indizi importanti: il nuovo spirito che ha visto nei compagni, dopo gli ultimi allenamenti. E poi, un pensiero al Milan: meglio di così, difficilmente potrà fare, nel 2005.

Riparte dunque all'insegna dell'ottimismo il nuovo anno bianconero, anche se quella di Parma non sarà una tappa facile: «So per esperienza diretta che quando arriva la Juventus, da quelle parti, è la partita dell'anno e infatti l'hanno messa sempre in difficoltà, anche quando c'ero io. Certo, il Parma oggi non si è ancora ripreso dallo choc di un anno fa, quando ha subito una involuzione e ha avuto un contraccolpo psicologico. Ci vorrà tempo perchè si riprenda completamente. Evidentemente ai tempi nostri si era esagerato, si viveva al di sopra delle nostre possibilità ed è stata una lezione per tutto il calcio, anche se certo, vedere un Parma così, mi intristisce».

Ma, avversario a parte, come sta la Juventus, che ha finito il primo periodo di stagione con il fiatone? «Siamo ritemprati a livello psicologico e, di conseguenza, anche su quello fisico. Lo vedo dalla vigoria di certi contrasti in allenamento, segno che la mente è libera e che è tornata la voglia di prevalere. Venticinque partite in tre mesi, nazionale compresa, non si digeriscono così in fretta, perchè a volte non hai il tempo di recuperare lo stress psicofisico tra una partita e l'altra».

E il Milan, come sta, visto che ormai lo scudetto è una partita a due? «Ha ben pochi margini di miglioramento, rispetto a quello che abbiamo visto a Torino prima di Natale, era impressionante. Può darsi che queste soste, in chi sta girando al massimo, nascondano qualche insidia. Loro, in questo momento, hanno nell'organico un paio di giocatori più di noi, ma se gliene togli un paio di fondamentali, come Kakà e Shevchenko, possono avere problemi, esattamente come avremmo noi se ci togliessero Nedved e Ibrahimovic, perchè ci sono sempre uomini insostituibili».

Tra i quali Buffon, naturalmente, non mette se stesso, per modestia. «A volte ci verrebbe la tentazione di chiedere all'allenatore un turno di riposo, ma poi il nostro egoismo ci fa ritenere indispensabili. La verità è che tutti noi non ce la sentiamo di tirarci indietro quando ci sono difficoltà e il campionato ne offre di continuo. È stata la vittoria più importante della mia carriera il riconoscimento, venuto dalla critica, che la mia famosa valutazione iperbolica con il tempo si sia dimostrata reale. Ci ero rimasto male, quando avevo letto certi commenti, ma non era giusto rispondere. La risposta sarebbe venuta dall'opinione pubblica e così è stato. Gli stessi tifosi del Parma il primo anno mi accolsero male etichettandomi come un traditore. Ma poi hanno capito e gli anni successivi non è stato più così. Sarebbe comunque stato lo stesso choccante per loro rivedere il trio difensivo che ha indossato per tanto tempo la maglia del Parma. La sorte ha voluto che non sia così, perchè Thuram non ci sarà».

Ancelotti: «Attenti al Lecce che è compagine collaudata»

MILANO C'è una partita precisa che segna la svolta della stagione del Milan 2004-2005: Palermo. È stato in quella prova di Coppa Italia che la squadra ha definitivamente trovato la sua identità. Ne è convinto Ancelotti: «Al momento penso che meglio non possiamo fare, l'atmosfera è ottima. La nostra svolta è stata Palermo, la conferma che a volte partite giudicate poco importanti possono cambiare una stagione. Sono molto ottimista e devono esserlo anche i nostri tifosi. La partita con la Juve ci procura rammarico se pensiamo solo al risultato, ma se allarghiamo il discorso aver messo sotto la Juve in casa sua deve darci forza senza montarci la testa. Teniamo conto che lo scontro diretto, che sarà molto più avanti, lo giocheremo in ogni caso sul nostro campo».

Quanto alla partita col Lecce, Ancelotti ha detto che non bisogna sottovalutarla: «Il Lecce ha un sistema collaudato che ha dato a questa squadra grandi soddisfazioni. Ci sono squadre che per giocare con noi modificano il loro assetto, ma non credo che questo sarà il caso del Lecce».

Sull'attaccante doriano anche le mire di Sensi e di Galliani

La Samp si arrende a Bazzani Per amore s'avvicina alla Lazio

MILANO Pochi affari conclusi in giornata sul fronte del mercato: per il resto tante dichiarazioni di intenti.

Ad esempio quello di Taddei che avrebbe di nuovo chiesto di potersi trasferiore alla Roma in gennaio, è stato bloccato da Simoni: «Il brasiliano giocherà con il Siena fino a giugno».

Il portiere ex Flamengo, Julio Cesar, appena acquistato dall'Inter, ha fatto sapere di non gradire un eventuale trasferimento temporaneo alla Reggina, visto che i nerazzurri non possono tesserarlo in quanto extracomunitario: preferisce semmai restare altri sei mesi in Brasile per non perdere la Seleçao.

Fabio Bazzani

A sua volta la Lazio ammette che ci sono squadre interessate al macedone Pandev, che è di proprietà della stessa Inter. Tra queste ci sarebbe il Barcellona, che avrebbe così mollato la pista Carew.

Il ds laziale Martino nega però che ci sia la richiesta dei blaugrana, come riportano i giornali catalani. Da Bergamo spiegano che i giovani Pazzini e Montolivo sono appetiti da tante squadre, ma che resteranno fino a giugno.

Chi di sicuro cambierà casacca a gennaio è Fabio Bazzani: secondo la stessa Sampdoria la cessione si farà. Lazio, Roma, Bologna e Milan le squadre in lizza.

I doriani valuteranno soprattutto le contropartite tecniche e, visto che l'attaccante non sembra entusiasta della soluzione Lazio, Milan e Roma sembrano in pole in questo momento.

L'attaccante dichiara amore sincero per la soubrette Alessia Mertz e vuole trasferirsi a Roma o a Milano, per stare vicino alla futura moglie. La Sampdoria prende atto e il ds Marotta assicura: «A giorni si deciderà».

Intanto, la scelta di Bazzani ha avuto inevitabili ripercussioni nello spogliatoio della Sampdoria, di cui il centravanti è da sempre uno dei leader.

«Anche se non posso legarlo - ha detto il compagno d'attacco Flachi - mi auguro che alla fine Fabio rimanga con noi. Sinchè non lo vedrò con un'altra maglia, non crederò alla sua partenza. Consigli da parte mia? Qualcuno gliel'ho dato, come fece lui con me in altre occasioni».

L'Atalanta che sta ancora trattando Delvecchio con la Roma, potrebbe annunciare a sorpresa il viola Fantini: la Roma intanto ha la priorità di alleggerire il monte salari di almeno quattro milioni di euro prima di effettuare operazioni di mercato.

Il Corinthians in competizione col Real Madrid

SAN PAOLO Il Corinthians di San Paolo è entrato in lizza con il Real Madrid per l'acquisto di Robinho, il giovane fuoriclasse del Santos campione brasiliano 2004. Il club paulista, con l'apporto del nuovo sponsor, l'impresa di marketing sportivo Msi, sta allestendo per il 2005 un dream team. Il primo colpo dell'armeno Kia Joorabchian, titolare del Msi, è stato l'acquisto di Tevez dal Boca Juniors.

Per Robinho, Koorabchian ha offerto al Santos la stessa somma, 24 milioni di dollari, del Real Madrid annunciata nei giorni scorsi dalla stampa spagnola e smentita in modo categorico dal presidente del Santos, Marcelo Teixeira: «Se esiste una proposta da Madrid, hanno dimenticato di avvisarci. Robinho non va via dal Santos».

Per convincere il suo miglior giocatore a restare, Teixeira ha assunto il miglior allenatore brasiliano disponibile, Oswaldo de Oliveira, e ha offerto di pagare le spese di sorveglianza alla casa dei genitori del giocatore, per prevenire nuovi sequestri. Il sequestro della madre di Robinho è uno dei motivi per i quali il giocatore vuole andare all'estero.

Inoltre il club paulista, dopo aver preso Tevez, sta trattando altri due argentini, la mezzapunta Riquelme e il centrocampista Mascherano: e anche per quest'ultimo, perno del River Plate, è sfida con il Real Madrid.

CALCIO SERIE B Ufficializzato ieri l'ingaggio del centrocampista proveniente dal Catanzaro

Triestina, Briano l'ultimo tassello

E' un giocatore di 29 anni capace però di ricoprire più ruoli

TRIESTE Nè Brambilla nè Scarchilli. Nè Allegretti nè Marianini. Alla fine a Trieste è arrivato il centrocampista Mauro Briano, classe '75, da Carmagnola. Il diggì Werner Seeber lo ha prelevato a basso costo dal Catanzaro proponendogli un contratto biennale. Non è il botto che si aspettava la tifoseria ma un onesto mediano che in dodici anni di onesta carriera (dalle poche apparizioni in A alla C2) ha cambiato nove casacche e segnato tre gol. Briano però l'anno scorso è stato tra i pilastri della squadra calabrese che ha conquistato la promozione in B con 33 presenze, tanto che i sostenitori giallorossi hanno storto il naso di fronte alla notizia della cessione di un alfiere della vecchia guardia. Ciò depone a suo favore ma da qui a sostenere che è l'uomo d'ordine di cui la Triestina aveva bisogno ce ne corre. Briano è abituato a giocare davanti alla difesa (un incontrista) o sul versante destro in un modulo 4-4-2 qualora l'Alabarda volesse ancora farsi del male. L'allenatore Tesser e il diggì Seeber volevano proprio un jolly per il centrocampo capace di fare più cose. Nessuno strappo alla regola sotto il profilo finanziario, la Triestina ha un suo binario, una sua politica aziendale da cui non deraglia quasi mai.

Briano è un'alternativa a Parola e il probabile sostituto di Lai il quale però potrebbe rimanere a Trieste fino a giugno. Il Palermo non è così propenso a prenderselo indietro a meno che in questi giorni non spunti una soluzione che possa mettere tutti d'accordo. Del resto non stiamo parlando di un brocco ma di un nazionale svedese under 21. Il mercato dell'Unione dovrebbe fermarsi qui, agli innesti di Macellari (un grande affare) e di Briano. Al massimo potrebbe esserci solo qualche piccolo movimento di assestamento, come uno scambio di difensori (Candrina per Gimmelli) tra Bari e Triestina. Il mancino Piva, invece, dovrebbe essere restituito alla Roma. I giornali sportivi nazionali continuano anche ad accostare all'Alabarda il nome del centrocampista Pizzinat ma è un discorso vecchio. Lo svizzero si è allenato a Trieste prima delle feste e se n'è andato alla chetichella.

Se l'obiettivo è quello di galleggiare tranquillamente a mezza classifica vanno benissimo questi rinforzi; se invece la Triestina ambisce a qualcosa di più, a un posto nei play-off difficilmente basteranno questi due acquisti. Il fatto è che la società non è mai uscita da questo equivoco: a seconda dei risultati e da come gira il vento un giorno si parla di salvezza e un giorno di serie A.

Nella serie cadetta si assiste a un bel valzer di punte di valore. A dare il via al ballo è stato ieri il Bari ingaggiando il centravanti Dionigi. A questo punto Motta dovrebbe essere dirottato a Pescara dove il bomber Calaiò è con la valigia in mano. Destinazione Napoli (se non ci va Dino Fava) oppure Siena. Non è proprio la stessa cosa visto che ci sono due categorie di differenza. Non si muoverà per fortuna Moscardelli ma al contrario di un anno fa, quando era sulla bocca di tutti, pochi l'hanno cercato.

Maurizio Cattaruzza

Serie B: la 19ª giornata

LA CLASSIFICA

Genoa	39
Empoli	34
Torino	34
Perugia	32
Verona	29
Ascoli	29
Treviso	26
Piacenza	26
Catania	25
Albinoleffe	24
Triestina	23
Vicenza	22
Salernitana	22
Arezzo	21
Ternana	21
Cesena	21
Modena	20
Pescara	19
Bari	18
Crotone	18
Catanzaro	16
Venezia	14

Partite	Arbitri
DOMANI - ore 15.00	
Catanzaro - Genoa	Messina
Cesena - Albinoleffe	Romeo
Empoli - Treviso	Dattilo
Modena - Catania	Mazzoleni F.
Perugia - Ascoli	Saccani
Pescara - Bari	Gabriele
Piacenza - Crotone	Mazzoleni M.
Salernitana - Verona	Nucini
Torino - Ternana	Castellani
Venezia - Arezzo	Banti
Vicenza - Triestina	Palanca

*Bari e Modena rispettivamente 1 e 4 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

Il nuovo centrocampista Mauro Briano.

IL PERSONAGGIO

Il biglietto da visita del mediano: «Sono qui per dare una mano...»

TRIESTE Quando si è sparsa la voce che stava arrivando a Trieste, in Calabria è scoppiata una mezza rivoluzione. Quasi un assalto alla sede del Catanzaro da parte di tifosi inferociti per uno smantellamento della squadra partito proprio da lui e che dovrebbe comprendere parte della vecchia guardia. In ogni caso Mauro Briano ora è un giocatore della Triestina. Già ieri il centrocampista era allo stadio Rocco dove ha subito firmato un contratto sino al 2006. Da una settimana Briano aveva annusato l'aria che tirava a Catanzaro dopo la promozione dello scorso anno e aveva chiesto la risoluzione del contratto. «A Catanzaro pensavo di aver fatto qualcosa di buono - spiega Briano - ma è successo quello che può succedere da tutte le parti: nelle ultime partite la squadra era andata in difficoltà, quando, sulla carta, avrebbe potuto iniziare diversamente questo campionato. E quando le cose non vanno bene, chi dice le cose come stanno viene penalizzato. Qualcuno a Catanzaro ha rotto il giocattolo e siccome sono un professionsta e non uno schiavo ho preferito andare via. Anche se la gente lì mi amava e quando sono partito è successo il finimondo. Noi della vecchia guardia - prosegue il neoalabardato - stavamo diventando scomodi, allora ho chiesto alla società di lasciarmi libero. In una settimana ho ricevuto una trentina di telefonate ma la Triestina è stata la prima a farsi avanti. Ora sono qua e sono contento. Trent'anni a marzo, nato a Carmagnola Briano è stato un girovago del calcio. Tanto Sud nel suo curriculum, partendo dal Gualdo, Foggia, Reggina, Savoia e Cosenza, due parentesi al Nord con Monza e Lecco prima del ritorno verso Gualdo e l'ultima stagione e mezza a Catanzaro. «In effetti sono diventato un giocatore da Sud vincendo un campionato con la Reggina e sfiorando la promozione in A con il Foggia. Così si è creato un giro che, come spesso accade, mi ha poi tenuto in quelle zone. L'entusiasmo della gente ti trascina e ti abitui ai campi caldi. Anche lo scorso anno, con la promozione del Catanzaro, avevo vissuto un'esperienza bellissima: quella è una piazza che vale la pena vivere. Peccato sia finita con un epilogo che non mi aspettavo. Ora sono alla Triestina, una società che mi affascina per la sua storia e lo stadio. Conosco parecchi giocatori e mi è sembrato subito che ci fossero tutti i presupposti per fare bene». Attilio Tesser considera Briano un incontrista, capace di giocare in tutti i ruoli del centrocampo. In particolare da mediano davanti alla difesa. Ma il neoalabardato preferisce parlare di jolly... «Nella mia carriera ho giocato un po' da tutte le parti. Le mie caratteristiche si vedranno in campo. Per il momento l'obiettivo è di entrare prima possibile nella mentalità della mia nuova squadra, questa per un calciatore è la cosa più importante. Mi metto a completa disposizione di tutti. Sono venuto qui per aiutare una Triestina che ha già tanto di suo. E con quali qualità umane? Sono un uomo semplice. Che gioca a calcio perché gli piace e vuole fare tutto con semplicità. In dodici anni di carriera non ho mai avuto uno screzio con un compagno, allenatore o tifoso».

Il rinforzo: «Qualcuno nel club calabrese ha rotto il giocattolo e a quel punto ho deciso di cambiare aria»

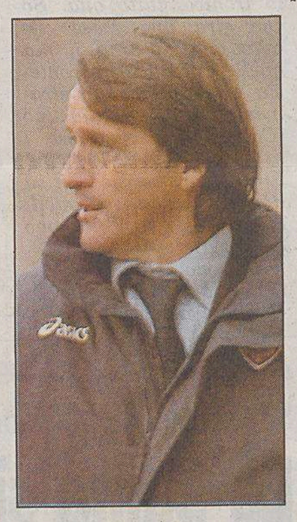
Alessandro Ravalico

LA SQUADRA

L'allenatore Tesser è sconsolato, la sua squadra è falcidiata dall'epidemia influenzale

«La formazione la farà il medico»

Il virus ha colpito anche Parola che non ci sarà a Vicenza



Attilio Tesser

TRIESTE «La formazione la farà il dottore: ogni giorno qui ci sono due nuovi giocatori influenzati». Se la febbre per il derby con il Vicenza dell'Epifania sale, il termometro di Attilio Tesser perde costantemente qualche colonnina di mercurio: in pratica alcune colonne portanti della sua squadra. Ieri è rimasto a letto anche Andrea Parola: febbre da cavallo e campi da tenere lontani. Il gladiatore alabardato si aggiunge così alla lunga lista di influenzati che già comprendeva Macellari, Bianchi, Gimmelli, Moscardelli e Pinzan. Il penultimo della lista ieri ha lavorato in palestra (assieme a Tarantino, tenuto fermo per un affaticamento muscolare), mentre il portiere è rimasto a casa così come il collega Agazzi, vittima di uno stiramento ascellare. I primi tre hanno invece buttato fazzoletti e aspirine ripresentandosi in campo. L'emergenza influenza sicuramente costringerà il nuovo arrivato Macellari a scendere in campo a Vicenza da titolare, mentre per Briano, giunto solo ieri ad allenamento ormai concluso, sarà sufficiente una sola seduta con i compagni per accomodarsi almeno in panchina. Ma Moscardelli e Parola tengono sulle spine il mister di Montebelluna che già dovrà fare a meno dello squalificato Pecorari.

«Moscardelli è fermo da quattro giorni ed è molto giù - spiega l'allenatore alabardato - mentre Parola non credo proprio che potrà scendere in campo. Il Vicenza, soprattutto in casa, è una squadra temibile con due giocatori davanti che possono fare male. Sarà una partita da combattimento. Dopo due settimane di sosta e con l'influenza che gira diventerà ancora più difficile». Fatta in pratica la difesa alabardata con il portiere campagnolo, Bruni, Tarantino, Pianu e Macellari. Rigoni giocherà alle spalle di Godeas e Tulli, mentre è tutto da inventare il centrocampo. Una linea mediana irrobustita in extremis dall'arrivo di Mauro Briano. Un acquisto che, secondo Werner Seeber, chiude il mercato in arrivo dell'Alabarda. Di solito prima si sfoltisce e poi si acquista, ma stavolta è accaduto l'esatto contrario. «Abbiamo voluto accelerare le operazioni d'entrata - spiega il direttore sportivo alabardato - perché ora ci toccano tre partite nel giro di una settimana. Briano lo conoscevo già da quando giocava nel Monza ed è un buon centrocampista che non ha avuto tantissima fortuna nella sua carriera. A Catanzaro lo rimpiangeranno». Dopo aver tolto all'ultimo momento alla formazione calabra Fabio Macellari (già in parola con il Club giallorosso), ora dal Catanzaro è arrivato anche Briano. Due colpi che chiudono il mercato della Triestina. Ma il prossimo inevitabile sfoltimento della rosa (Bianchi stava per essere ceduto al Pavia ma l'affare è poi sfumato) non è detto che non possa portare a qualche scambio in prossimità della scadenza del 31 gennaio. Un'ultima curiosità: al «Menti» domani arbitrerà Palanca di Roma, il quale è stato appena scagionato dall'inchiesta sul calcioscommesse.

a.r.

Andrea Parola

Il terzino Macellari ha la febbre ma domani sarà schierato subito mentre l'attaccante Moscardelli è fermo per lo stesso motivo

Cogli la Promoneve

La neve più vicina a casa tua ti aspetta! Così comoda da raggiungere, è il massimo per sciare sicuri ed essere sicuri di sciare, con gli impianti di innevamento programmato. E da quest'anno, con il nuovo skipass **sci@sempre®** di Promotur decidi tu quanto sciare ogni giorno. Scegli fra pacchetti che vanno dalle 10 alle 40 ore, utilizzabili in tutti i 5 comprensori sciistici nel corso di tutta la stagione!

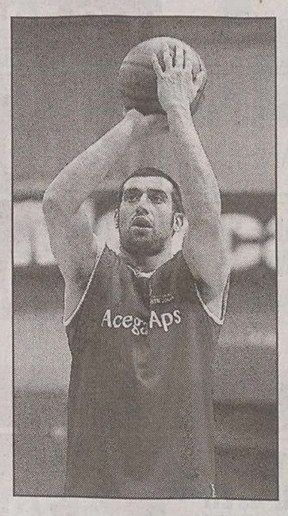
BASKET SERIE B2 Il nuovo centro dell'Acegas si allena con i compagni e si dichiara già pronto

Losavio: «Sono un guerriero d'area»

«Ho scelto Trieste perché ho ambizioni e prometto intensità nel gioco»

TRIESTE «Sono venuto a Trieste per conquistare qualcosa di importante, in una piazza prestigiosa che sta lottando per risalire e nel quale, ne sono certo, non mi mancheranno gli stimoli per fare bene».

Ha le idee chiare Max Losavio alla vigilia del suo esordio in campionato con la maglia dell'Acegas. Domani a Monfalcone e domenica al palaTrieste contro Porto Sant'Elpidio il pivot piemontese (Gattinara è in provincia di Vercelli, non di Vicenza ha tenuto a precisare) metterà assieme i primi minuti con la maglia della nuova Pallacanestro Trieste prendendo il posto del partente Stefano Caponi.



Max Losavio

Dimenticata Asti, è pronto per tuffarsi in questa nuova avventura?

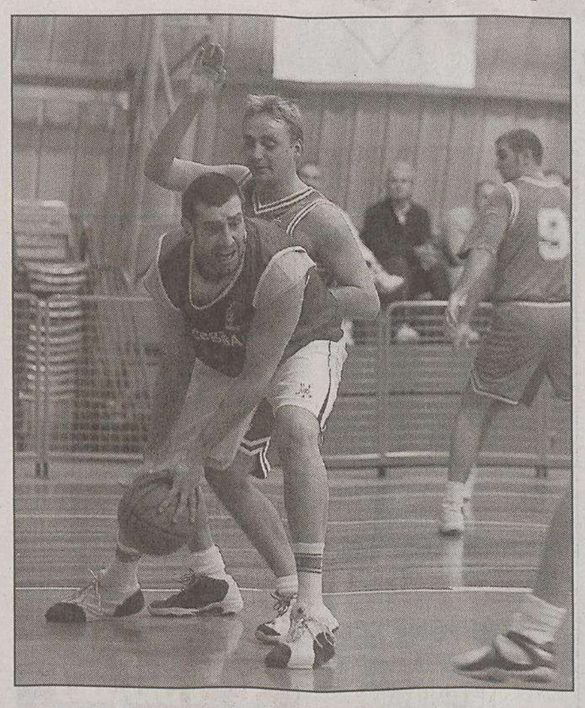
«Sono pronto, carico e motivato. Avevo scelto Asti, all'inizio della stagione, per questioni affettive e lavorative. Riavvicinarmi a casa mi avrebbe permesso di gestire più da vicino l'attività che ho aperto assieme a mio padre. Il problema è che, abituato ai ritmi d'allenamento che avevo in B d'Eccellenza, non riuscivo a lavorare nella maniera giusta. E' arrivata l'offerta di Trieste e ne ho approfittato».

Perchè proprio Trieste?

«Perchè sono un ambizioso e, da quanto ho potuto capire parlando con la società, la volontà di tutti è costruire qualcosa che consenta a questa piazza di ritrovare il basket che ha perso. Qui si lavora nella maniera giusta, c'è una struttura che ti consente di allenarti con continuità e con grande professionalità. Non ce n'era bisogno poi, ma il fatto di ritrovare Muzio e Ciampi, con i quali ho giocato rispettivamente a Biella e Imola, è stato un ulteriore motivo di scelta».

Quali sono le sue caratteristiche?

«Mi piace giocare per la squadra, prendendo rimbalzi e piazzando blocchi. E' difficile vedermi tirare 10-15 volte in una partita, preferisco lasciare spazio ai compagni e occuparmi del cosiddetto lavoro sporco. Mi è stato chiesto questo: aumentare l'intensità e la cattiveria nell'area dei tre secondi. Poi, può succedere che faccia venti punti in una partita. Certo, se dovesse divenire una costante sarebbe un bel segnale. Perchè con il potenziale offensivo che abbiamo vorrebbe dire non perdere più una partita».


Il nuovo centro dell'Acegas in allenamento.

Un aspetto sul quale lavorare nei prossimi mesi?

«Contenere l'eccessiva irruenza. Mi definiscono un guerriero, uno che mette tutto sul parquet e questo, alle volte, diventa penalizzante in termine di falli. Devo riuscire a disciplinare un po' questo aspetto per non penalizzare troppo la mia squadra».

Arriva dal girone A, di questo raggruppamento cosa conosce?

«Conosco le squadre marchigiane che ho affrontato nella mia carriera, ma in generale il valore di avversarie contro le quali non ti puoi permettere di mollare. A cominciare da Porto Sant'Elpidio. Domenica saranno al palaTrieste da fanalino di coda. Non per questo potremo permetterci di sottovalutarli».

Lorenzo Gatto

Dopo la sosta riprende il campionato con la squadra di Steffè in casa del Falconstar

Derby di fuoco a Monfalcone

Ancora pochi biglietti a disposizione dei tifosi ospiti

TRIESTE Conto alla rovescia per l'Acegas che domani alle 18, nel derby contro il Falconstar Monfalcone, si rimette in gioco dopo la lunga pausa che ha fermato il campionato. Il girone di ritorno propone una Pallacanestro Trieste riveduta e corretta, mutata nello spirito ma soprattutto negli uomini in vista della lunga volata che a maggio condurrà ai play-off promozione. La rinuncia a Caponi e l'arrivo di Losavio hanno cambiato la struttura di una squadra che con il suo nuovo pivot in campo dovrà trovare i giusti equilibri.

Tornata in palestra dopo i due giorni di riposo concessi a cavallo del nuovo anno, la squadra sta lavorando con intensità per cominciare con un successo il girone di ritorno. Dall'altra parte della barricata, Monfalcone lavora convinta di poter tentare il colpaccio. Una squadra che, eccezion fatta per la defezione del giovane Marusic fermo per la frattura del polso rimediata subito dopo Natale, ha finalmente recuperato i suoi uomini migliori e si presenterà in campo al completo.

Gara da non sottovalutare, dunque, per la compagine di Steffè che troverà un' avversaria motivata e un ambiente sicuramente caldo. E a proposito di ambiente, si prevede il tutto esaurito nella Polivalente di via Baden Powell. Facile prevedere che i 500 posti disponibili saranno bruciati per cui, chi volesse assistere alla partita, dovrà munirsi del biglietto prima di recarsi a Monfalcone. In vendita al Ticket Point di corso Italia, i tagliandi per la sfida di domani saranno a disposizione ancora nella mattinata e nel primo pomeriggio di oggi. Restano a disposizione dei tifosi triestini ancora una quarantina di posti.

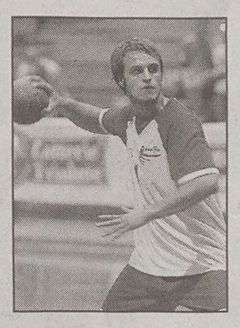
La prima giornata di ritorno, intanto, propone una serie di sfide interessanti per l'alta classifica. La capolista Reyer Venezia sarà impegnata sul difficile campo dell'Hercolani Castelguelfo mentre la Virtus Pesaro, una delle inseguitrici più pericolose di Trieste, è attesa sul parquet del Taliercio da un Mestre voglioso di ripartire con il piede giusto alla ricerca dei play-off.

lo. ga.

PALLAMANO A San Vito al Tagliamento

La nazionale azzurra con tanti triestini domani contro Cipro

TRIESTE Tempo d'esami per la nazionale italiana di pallamano che domani alle 18, nel nuovo palazzo dello sport di San Vito al Tagliamento, affronta Cipro nella prima gara valida per le qualificazioni ai campionati europei del 2006. Un girone comprendente anche Ungheria e Bielorussia nel quale, data per scontata la superiorità della nazionale magiara, il settebello allenato da Settimio Massotti si giocherà uno dei due posti utili al passaggio ai play-off di giugno contro i bielorussi nel doppio confronto in programma a Minsk giovedì 13 e, ancora a San Vito al Tagliamento, domenica 16 gennaio alle 17.


Graziano Tumbarello

Nutrita la pattuglia di triestini chiamati a difendere i colori azzurri. Del gruppo convocato per questo tour de force di gennaio fanno parte Marco Visintin, Graziano Tumbarello, Damir Opalic e quel Michele Skattar inizialmente chiamato come riserva a casa e poi promosso, complice l'infortunio che sta mettendo in dubbio la partecipazione di Corrado Miglietta.

Un apporto importante, quello dei biancorossi tra i quali, nella gara di domani, potrebbe mancare Opalic costretto a rientrare a casa per un lutto familiare.

Nota a parte sulla scelta di San Vito al Tagliamento come campo designato per l'effettuazione delle tre gare di qualificazione. La federazione ha accolto l'invito degli organizzatori che hanno voluto così festeggiare l'inaugurazione del nuovo impianto da quasi 1000 posti con un appuntamento internazionale di grande prestigio. Visto il numero limitato di posti a disposizione e considerato l'ingresso gratuito alla gara, i tifosi triestini che volessero seguire la sfida tra Italia e Cipro sono invitati a recarsi al palazzo con un po' d'anticipo.

Questo il programma completo degli impegni della nazionale. Domani, ore 18 San Vito al Tagliamento, Italia-Cipro (ritorno domenica 9 gennaio). Giovedì 13 gennaio a Minsk, Bielorussia-Italia (ritorno domenica 16 a San Vito al Tagliamento, ore 17 diretta Rai Sport Satellite), mercoledì 19 gennaio, ore 19 diretta Rai Sport Satellite, Italia-Ungheria (ritorno domenica 23 gennaio a Budapest).

l.g.

IN BREVE

L'atleta aveva solo diciotto anni

Muore durante l'allenamento la fidanzata del fondista Bekele: fulminata da un collasso

ADDIS ABEBA La fidanzata del campione olimpico dei diecimila metri ad Atene, l'etiope Kenenisa Bekele, è morta mentre si allenava assieme al suo boyfriend.

Secondo quanto ha raccontato Tolosa Kutu, l'allenatore della ragazza, i due avevano cominciato da poco a correre quando lei, la 18enne Alem Techale, con cui Bekele avrebbe dovuto sposarsi a maggio, si è accasciata al suolo, colpita da collasso.

Immediatamente soccorsa, è morta mentre veniva trasportata in un'ospedale della zona. Le cause della tragedia non sono ancora state rese note.

Il corpo della ragazza è ora in viaggio verso la città di Assela, 225 km. da Addis Abeba, dove domani si svolgeranno i funerali. Atleta come il fidanzato, Alem Techale aveva rappresentato l'Etiopia ai Mondiali juniores del 2002 in Canada, gareggiando nei 1500.

Parigi-Dakar: McRae in testa

SMARA Il britannico Colin McRae (Nissan) nelle auto e l'australiano Andy Caldecott (Ktm) nelle moto hanno vinto la quinta tappa della Dakar. Al termine della lunga prova speciale di 381 km, da Agadir a Smara, il primo, già vincitore domenica della terza tappa, ha preceduto di 6'15" il suo compagno di squadra sudafricano Giniel De Villiers e di 7'18" la tedesca Jutta Kleinschmidt su Volkswagen. Grazie alla vittoria, e ai ritardi accusati da alcuni dei favoriti (il francese Stephane Peterhanasel ha concluso con circa 24' di ritardo a causa di alcune forature, mentre il giapponese Hiroshi Masuoka ha avuto problemi di trasmissione), McRae è balzato in testa alla classifica con circa 5 minuti di vantaggio su De Villiers.

Nelle moto Caldecott ha preceduto di tre secondi lo spagnolo Marc Coma (Ktm) e di 3'30" il francese Cyril Despres. In testa alla classifica del raid sale Coma, che approfitta anche grazie del fatto che l'ex leader, il francese David Fretignè, ha accusato circa dieci minuti seguendo per errore le tracce lasciate da alcuni turisti. Oggi la carovana si trasferirà in Mauritania: è in programma infatti la sesta tappa da Smara a Zouerat.

Cuche, rottura dei legamenti

BERNA Didier Cuche salterà il resto della stagione a causa di un grave infortunio. Lo svizzero si è infortunatoieri pomeriggio durante una sessione di allenamento, in preparazione del prossimo gigante di Adelboden, riportando la rottura dei legamenti di un ginocchio. E' stato prontamente soccorso e portato in un ospedale elvetico.

L'elvetico, 30 anni, medaglia d'argento nel '98 ai Giochi di Nagano nella prova di super-G, il mese scorso è salito due volte sul podio in tre giorni, terzo in Alta Badia e secondo a Flachau. Attualmente occupava la quinta posizione in classifica generale di Coppa del mondo.

IL PERSONAGGIO

L'ex campione dei superleggeri adesso lotta contro l'Alzheimer

Anche Loi entra nell'Hall of fame La figlia: «Temevo uno scherzo»

ROMA «Me l'hanno detto ieri sera e non mi sembrava possibile: ho pensato che fossero quelli di Scherzi a parte. Invece era vero, e quasi svenivo dalla felicità».

Bonaria Loi conferma che la notizia datale da Salvatore Cherchi (il primo a saperlo, dopo che per mesi si era battuto per la realizzazione dell'iniziativa) è vera: Duilio Loi, leggendario campione del mondo dei superleggeri che dal 1948 al 1962 ha onorato la boxe italiana (115 vittorie, di cui 26 prima del limite, 3 sconfitte e 8 pareggi), è stato scelto come membro della Hall of Fame del pugilato, che dal 1989 ha sede a Canastota, nello stato di New York. È il secondo pugile italiano al quale viene tributato questo riconoscimento, dopo Nino Benvenuti. Della Hall of Fame fanno poi parte Umberto Branchini tra i manager e Giuseppe Ballarati per i suoi meriti di storico di questa disciplina.

L'annuncio ufficiale che Loi è stato ammesso verrà dato giovedì prossimo poi dal 9 al 12 giugno è in programma la cerimonia vera e propria. «Tutti mi dicono che mio padre è stato un grande pugile - dice Bonaria Loi - e io posso aggiungere che è stato, ed è tuttora, un grandissimo genitore. Sapesse quante volte gli hanno proposto di tornare sul ring dopo che, a 33 anni, si era ritirato da campione del mondo. Ma lui ha sempre detto di no, perchè aveva una reputazione da difendere e da non sporcare». «La sua ammissione nella Hall of Fame - continua la figlia - è stato un sogno che ho coltivato per tanto tempo, però non mi ero ancora mossa a dovere per sensibilizzare chi poteva fargli avere questo riconoscimento. Ci hanno pensato altri, ed è questa la cosa più bella».

Duilio Loi

Ora Bonaria Loi ha un altro sogno. «Vorrei tanto - dice - che papà riesca a venire a giugno in America, per ricevere lui, di persona, tutti gli onori che merita. Attualmente combatte con grande dignità contro un avversario molto insidioso, il morbo di Alzheimer. Alterna momenti di lucidità ad altri in cui non sta bene, ma ieri sera quando gli ho detto cos' era successo ha capito, e si è commosso. Farò più che il possibile affinchè possa venire a Canastota, ma tutto dipenderà da come si sentirà in quel momento».

Attualmente Loi vive grazie al vitalizio della legge Bacchelli, circa 1300 euro al mese, e continua a battersi, quando le sue condizioni glielo consentono, affinchè altri ex pugili possano godere di un trattamento previdenziale.

PALLANUOTO

Mentre l'Italia di Formiconi ieri sera ha piegato l'Olanda

L'azzurro Fiorentini a Rudic: «Non giocherò con la Croazia»

ROMA La nazionale italiana di pallanuoto guidata dal nuovo tecnico Pierluigi Formiconi, campione olimpico con il Setterosa ad Atene, ha battuto 7-3 l'Olanda (3-0, 2-1, 1-1, 1-1) nella prima giornata delle qualificazioni mondiali alla piscina Felice Cascione di Imperia,.Le altre partite hanno visto i seguenti risultati: Romania-Slovenia 10-5 Croazia-Bielorussia 15-3 Slovacchia-Francia 11-9. Da regolamento, solo tre squadre delle otto partecipanti, potranno aggiudicarsi il pass per partecipare ai prossimi Mondiali di Montreal 2005.

A Ratko Rudic, l'indimenticato allenatore della nazionale italiana di pallanuoto piacciono moltissimo e li vorrebbe con sè nella nazionale croata di pallanuoto. A guardare il luogo di nascita sembrerebbe anche giusto: Goran e Dine sono nati a Spalato, Dalmazia. Solo che Goran gioca da 3 anni nel Settebello italiano e Dine è in procinto di farlo. I due fratelli Fiorentini-Jovanovic, hanno un doppio cognome che è tutto un programma: giocano nella Leonessa Brescia, padre croato, mamma italiana. Ventitrè anni l'azzurro Goran, 20 il piccolo Dine: veloci e potenti, insomma, due veramente forti. Goran ha già risposto all' invito di Rucic: «No, grazie, sono e resto cittadino italiano». Perchè la storia della famiglia Fiorentini è semplice: da Spalato i due si sono trasferiti con i genitori prima a Lugano che avevano 5 e 3 anni rispettivamente, hanno frequentato scuole italiane, e la pallanuoto li ha portati a vivere in Italia praticamente da bambini. Goran è cittadino italiano a tutti gli effetti dall'ottobre del 2000, Dine ancora no. Solo a febbraio saprà se la domanda gli verrà accettata, e oggi gioca sempre da straniero a Brescia: «Se mi chiamasse Rudic nella nazionale croata? Mi metterebbe in crisi - ha risposto onestamente invece il più giovane dei due Fiorentini - Ho la doppia cittadinanza svizzera-croata, ma mi sento come mio fratello: italiano. Per essere completamente italiano mi manca solo il passaporto. Però ammetto che tra me e Goran parliamo italiano, mentre in famiglia la lingua è il croato. Insomma, Rudic mi metterebbe davanti ad una crisi di coscienza vera, anche se io ho una testa italiana, perchè penso che si è della nazionalità del paese dove si cresce: Lugano è sì Svizzera, ma è anche Lombardia. Ci penserei bene sopra, non so cosa farei, ma io sono integrato qui».

Ratko Rudic

TRIS

Firenze, Calypso Ans in vedetta

TRIESTE E' buona la qualità media dei cavalli impegnati nella Tris odierna, ospitata dalle Mulina di Firenze. Dei diciotto partenti che si sistemeranno dietro l'autostart per il Premio Argo Ve sono in parecchi infatti a poter aspirare per lo meno a un piazzamento. Su tutti piace Calypso Ans, vincitore proprio a Firenze nella Tris del 6 dicembre scorso. Poi Cash D'Hilly, che avrà un'arma in più grazie alla guida della «pilotessa» Daniela Nobili, driver con la miglior media di risultati nelle Tris fra i partenti odierni e Charming Racer, perfetto per la distanza. **Premio Argo Ve, metri 1660**: 1) Dracma Cc (A.D'Ettoris), 2) Carlitos Ans (E.Baldi), 3) Delirius (M.Minopoli jr), 4) Dama Sco (A.Greppi), 5) Dinette Di Rosa (F.Facci), 6) Celtic Bar (N.Salacone), 7) Dart Trio (A.Bavaresi), 8) Diamantina Rl (S.Talpo), 9) Calypso Ans (G.D'Alessandro jr), 10) Daiquiri Team (A.Lombardo), 11) Do It Bi (M.Marini), 12) Doria (M.Castaldo), 13) Diderot Hawk (M.Barbini), 14) Cash D'Hilly (D.Nobili), 15) Demon Bag (G.Lombardo), 16) Dolly Dei Veltri (G.D'Ambruoso), 17) Dinan (M.Matteini), 18) Charming Racer (F.Ciulla). Pronostico: Calypso Ans (9), Cash D'Hilly (14), Charming Racer (18), aggiunte per i sistemi Dracma cc (1), Delirius (3), Dama Sco (4).

Nella tris di Bologna è uscita la combinazione 13-17-15 che ha pagato 741,45 euro ai 1748 vincitori.

IPPICA

Montebello: Codice Penale vola al record

TRIESTE Un cavallo, Codice Penale, al nuovo record in carriera. Una trio che ha pagato più di 550 euro. Due driver, Ennio Pouch e Roberto Vecchione, ciascuno al doppio successo in giornata. E' stato un matinée interessante quello di ieri a Montebello. Nel Premio Cile, Elena Cossar, in sediolo a Codice Penale, scattato in testa, ha lasciato strada a Conte Calò Si, affidato a Roberto Vecchione, salvo riprenderlo e superarlo in arrivo, in un eccellente 1.17.1. Vecchione però è tornato subito alla vittoria, in sulky a Fuart nel successivo Premio Brasile, dopo percorso di testa. Schema pressoché identico per Ennio Pouch che, nel Premio Uruguay, ha guidato con la consueta precisione al successo Descanso. Soddisfazione per il proprietario Dario D'Angelo, intenditore di buon occhio: dal recente acquisto Descanso gli ha prodotto tre successi e una piazza d'onore.

Nel Premio Argentina Escudo Duke ha confermato i pronostici. Il suo driver, Vecchione, ha permesso a Ellyann Cristal di correre in testa, poi ha messo la freccia ed è andato a vincere. Nel Premio Perù Aguilar Bi è scattato ai 600 conclusivi, battendo il battistrada Clips Watch. Nel Premio Paraguay, affermazione per distacco di Exciting Bi, con Pouch in sulky, davanti a Erasmo De Mura e Eros Oro Amy. Quest'ultimo ha fatto salire alle stelle la trio, che ha pagato 552,97 euro.

Ugo Salvini

I RISULTATI

Premio Cile, metri 1.660, euro 3.410: 1) Codice Penale (E.Cossar), 2) Conte Calò Si, 3) Chavetz, 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot. 16,84; 2,48/1,16 (5,49), trio 175,71. **Premio Brasile**, metri 1.660, euro 3.410: 1) Fuart (R.Vecchione), 2) Fetonte Jet, Fernandino, 8 part. Tempo al km 1.19. Tot. 5,93; 1.96/1,22/2,6 (6,62), trio 92,62. **Premio Uruguay**, metri 1.660, euro 3,410: 1) Descanso (E.Pouch), 2) Creso Egral, 3) Cariani, 8 part. Tempo al km 1.19.4 Tot. 1,84; 1,56/1,79/2,62 (6,21), trio 71.1. **Premio Argentina**, metri 1.660, euro 3.410: 1) Escudo Duke (R.Vecchione), 2) Eureka De Mura, 3) Elbuseira, 6 part. Tempo al km 1.19.7. Tot. 1,23; 1,17/1,8 (3,33), trio 12,91. **Premio Perù**, metri 1.660, euro 3.410: 1) Aguilar Bi (M.Esposito), 2) Dalia Mn, 3) Bambolablu, 7 part. Tempo al km 1.20.9. Tot. 1,67; 1,37/2,05/2,68 (6,11), trio 43,21. **Premio Paraguay**, metri 1.660, euro 3.410: 1) Exciting Bi (E. Pouch), 2) Erasmo De Mura, 3) Eros Oro Amy, 10 part. Tempo al km 1.19.3. Tot. 5,66; 1,96/3,49/5,11 (21,71), trio 552,97.

SVENDITA STAGIONALE DAL 07/01 al 10/03/05

è finita! è finita!

APERTO ANCHE IL 06/01/05 DA SPORTLER TRIESTE!

L'APPUNTAMENTO PIÙ ATTESO DELL'ANNO. NON MANCATE!

PREZZI PAZZI

PIUMINO HELLY HANSEN®	169,00	-94% € 9,95
CAMICIA GOOSE&GANDER®	49,95	-80% € 9,95
SCARPA CALCIO JR. ADIDAS®	44,50	-78% € 9,95
CALZA DA SCI BLACK BEAR®	22,95	-57% € 9,95
MASCHERA DA SCI NORDICA®	24,95	-60% € 9,95
TUTA BIMBO GET FIT®	45,00	-71% € 12,95

Fino esaurimento merce, con riserva di errori di stampa.

SNOWBOARD

SET SB OXYGEN® Tavola da snow Supreme +attacco AT Straight Shot	379,90	-53% € 179,00
SCARPA SB Boomer K2®	159,00	-50% € 79,95
GIACCA SB UOMO HELLY HANSEN®	199,00	-50% € 99,95
PANTALONE SB DONNA HELLY HANSEN®	115,00	-48% € 59,95

SCI

SET SCI ALLROUND Sci BLIZZARD® mod. Epic 7 + attacco TYROLIA® SL100	299,00	-50% € 149,00
SET SCI CARVING Sci FISCHER® mod. Sceneo + attacco TYROLIA® SL100	329,00	-46% € 179,00
SET SCI DA GARA Sci ROSSIGNOL® mod.Race SL9S+ attacco ROSSIGNOL® Axial 120	699,95	-50% € 349,00
SCARPONE SCI mod. RivalX8 HotForm TECNICA®	299,00	-54% € 139,00
SCARPONE SCI mod. Performance 6 SALOMON®	219,00	-55% € 99,00
SET SCI ALPINISMO Sci HAGAN® mod. Laser + attacco SILVRETTA®	474,00	-50% € 239,00
SET SCI ALPINISMO Sci FISCHER® Tour Extreme + attacco SILVRETTA® Pure	528,00	-34% € 349,00
PANTALONE DA SCI UOMO	49,95	-60% € 19,95
PILE DONNA CON RICAMO HOT STUFF®	44,95	-56% € 19,95
GIACCA DA SCI UOMO K2®	199,00	-50% € 99,95
GILET UOMO K2®	99,95	-70% € 69,95
PANTALONE DA SCI UOMO K2®	139,00	-50% € 69,95

MONTAGNA

GIACCA DOPPIA DONNA GORE-TEX® SALEWA®	279,00	-46% € 149,95
GIACCA IN PILE SALEWA®	110,00	-46% € 59,95
CAMICIA MONTAGNA IN PILE SALEWA®	55,95	-47% € 29,95

FITNESS

CYCLETTE CON COMPUTER UD108 GETFIT®	169,00	-53% € 79,00
PANCA PESI P5010 GETFIT®	399,00	-63% € 149,00
TUTA DONNA GET FIT®	69,00	-57% € 29,95
TUTA UOMO NIKE®	58,95	-58% € 24,95
T-SHIRT UOMO ADIDAS®	33,00	-55% € 14,95
SCARPA RUNNING Gel Koji ASICS®	140,00	-43% € 79,95

TEMPO LIBERO

GIACCA UOMO UP&DOWN®	49,90	-50% € 24,90
MAGLIONE GIROCOLLO ICEPORT®	59,90	-50% € 29,90
PIUMINO UOMO DOLOMITE®	154,00	-48% € 79,90
SCARPE TEMPO LIB. Wrestling ONITSUKA TIGER®	100,00	-50% € 49,95
SCARPE TEMPO LIB. Del Mondo PUMA®	90,00	-45% € 49,95

CICLISMO

GIUBBINO BICI WINDSTOPPER® BIEMME®	129,00	-50% € 64,95
MAGLIA BICI MANICA LUNGA BIEMME®	49,95	-50% € 24,95
CALZAMAGLIA BICI SUPERROUBAIX BIEMME®	44,95	-56% € 19,95

SPORTLER TRIESTE
CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
il Giulia
- Via Giulia 75/3 - Tel. 040/56 98 48

SPORTLER UDINE
- Via Cavour 4, angolo via Savorgnana - Tel. 0432/28 72 84

SPORTLER - best in the alps!